



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA



RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2022



INTRODUZIONE DEL RETTORE

Prof. Nathan Levaldi Ghiron

Il nuovo modello di gestione universitaria non può prescindere dall'applicazione dell'Agenda 2030 dell'ONU e dalla promozione di nuove azioni che vadano a integrare le già numerose iniziative di sviluppo sostenibile del nostro Ateneo.

Stiamo attraversando un periodo di cambiamento radicale, molto diverso da quelli che abbiamo già vissuto. Oltre alla pandemia, che ha influenzato significativamente diversi aspetti della nostra vita, siamo nel mezzo di una rivoluzione tecnologica che avrà un impatto senza precedenti, a cominciare dall'articolazione dei saperi fino al mondo del lavoro. Cambierà il modo con cui comunichiamo, insegniamo, studiamo, socializziamo, ci divertiamo. A ciò si aggiungono eventi che sono potenzialmente in grado di alterare gli attuali equilibri economici sia a livello internazionale, sia tra settori all'interno dei singoli Paesi e che pur nella loro portata geopolitica si riverberano comunque sulle nostre attività, sulle nostre vite, sulle nostre prospettive per il futuro.

Fino ad adesso a tutti gli avvenimenti di cambiamento abbiamo dimostrato grande resilienza, ma quelli passati erano scosse d'assestamento, piccoli aggiustamenti. Oggi il cambiamento ha una dinamica esponenziale, e guai se non ce ne rendessimo conto e pensassimo semplicemente di applicare anche in futuro regole, comportamenti e strategie che hanno funzionato in passato.

Qualcuno paventa un ruolo sempre più marginale dei Paesi occidentali, un aumento della povertà e delle disuguaglianze. In realtà le opportunità che si stanno profilando sono di una portata incredibile. Il nostro Ateneo, proprio per come è nato e cresciuto, è flessibile, dinamico e vivace. Dobbiamo anticipare i cambiamenti, nella consapevolezza che giocano a nostro favore. Dobbiamo incoraggiare e sostenere la volontà e la capacità di intraprendere; sostenere un modello culturale, utile anche per la formazione dei giovani, in cui il gusto di fare cose che nessuno ha mai fatto prima diventi uno dei valori portanti. La fiducia che i nostri Dipartimenti raccolgono ci permetterà di giocare un ruolo importante nel nuovo assetto che si va delineando per il sistema universitario.

La vastità e la diversità delle aree del sapere e delle intelligenze sono una ricchezza, non un limite; dobbiamo essere

consapevoli che molte interessanti aree di ricerca e di formazione si trovano oggi ai confini tra le discipline, dobbiamo trovare e sviluppare nuove forme di collaborazione, anche perché dalla collaborazione si crea la fiducia, e dalla fiducia nasce la possibilità di lavorare come una squadra. Questa sintonia, che ha caratterizzato sempre il nostro Ateneo, è oggi ancora più forte e contribuisce a farci guardare al futuro con ottimismo. L'Università è uno degli ambienti più affascinanti della nostra società. Affascina perché la sua immagine sociale è quella di una concentrazione di intelligenze, un luogo dove si producono idee nuove e quelle esistenti sono sfidate senza preconcetti, un luogo in cui si crea e prende vita il futuro. Proprio questo ha consentito la persistenza nel tempo di una delle istituzioni storicamente più durevoli. Tor Vergata ha le risorse umane e organizzative per contribuire alla creazione di un modello di Università del futuro: una struttura aperta, in grado di attrarre i migliori talenti, capace di coinvolgere i giovani e gli adulti offrendo loro servizi di apprendimento, aggiornamento e orientamento volti non solo a incrementare la flessibilità del lavoro (occupabilità sostenibile) ma anche a generare consapevolezza delle frontiere, in continuo movimento, della scienza e della tecnologia e ad aumentare la capacità dei cittadini di avvalersi delle nuove opportunità che il progresso rende disponibili per una migliore qualità della vita sociale e di lavoro.

Il futuro si costituisce partendo dalla base solida degli insegnamenti del passato con la consapevolezza che essi vanno adattati all'evoluzione dei tempi. Dobbiamo avere il coraggio di reinventare l'Università, e per questo abbiamo bisogno di visione strategica, di innovazione nella didattica, nell'organizzazione della ricerca, nel sistema di governance: una visione condivisa e sostenibile del nostro futuro.

“Il Comitato per l'attuazione della Mission e Vision di Ateneo (mission che, è bene ricordarlo, è stata proattivamente approvata all'indomani dell'adozione dell'Agenda 2030, nel lontano 2016, ed è espressamente a favore dello sviluppo sostenibile) è un efficace strumento di governance interna multidisciplinare in grado di supportare e indirizzare l'Ateneo in un percorso di innovazione sostenibile partecipato e condiviso.

In qualità di Coordinatrice del Comitato ritengo fondamentale che l'Ateneo continui ad investire in progetti sostenibili (come S.E.D.I.A., G.O.C.C.I.A., C.A.R.T.A.) anche in ambito di edilizia (ad esempio prevedendo sistemi per la raccolta di acqua piovana o l'installazione di pannelli fotovoltaici), che restituiscono agli stakeholder interni (studenti, ricercatori, docenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario) ed esterni (fornitori, partner, istituzioni, cittadini, ex studenti) l'immagine di un Campus all'avanguardia, in grado di educare allo sviluppo sostenibile anche “dando l'esempio”.

A livello di governance esterna lavoriamo affinché istituzioni, imprese e società siano costantemente coinvolte in poliedrici modelli di innovazione territoriale (ne è un esempio l'Ecosistema di innovazione “Rome Technopole”, ambizioso progetto nato con i fondi del PNRR), orientati ad attività di Ricerca-Intervento e di Formazione-Azione, che mettano al centro i giovani, il cui interesse è oggi costituzionalmente garantito. La sperimentazione di esperienze di Terza Missione e di Service-Learning, in un'ottica di apprendimento e contaminazione multi-stakeholder e multidisciplinare, permette infatti di formare professionalità innovative e stimola l'innovazione sociale.

Il presente Rapporto di Sostenibilità testimonia la crescente attenzione al coinvolgimento attivo degli stakeholder, sia interni che esterni, in tutte le fasi del processo di accountability e il costante impegno nella trasparente rendicontazione di attività, progetti e impatti in ottica multidimensionale, integrata con gli SDGs dell'Agenda 2030 e in linea con le altre tendenze in atto a livello nazionale (Standard GBS-RUS “Il Bilancio di Sostenibilità delle Università” 2022 e relativo Manuale di implementazione 2023) e internazionale (GRI Standard).

Il compito di un'università sostenibile non si esaurisce infatti nella declinazione della sostenibilità nei piani di studio e insegnamenti, nello stimolare e indirizzare la ricerca in ottica sostenibile, anche attraverso bandi di Ateneo appositamente dedicati, nella capacità di attivare sinergie con il territorio orientate alla creazione di valore condiviso: occorre anche operare nell'ambito di un sistema di governance coerente con la propria mission e investire quotidianamente nella trasparenza, nella rendicontazione e nel rapporto costruttivo con gli stakeholder. Per questo considero il Comitato per l'attuazione della Mission e Vision di Ateneo e il processo che ha portato alla redazione del Rapporto di sostenibilità due punti di forza dell'Ateneo, che contribuiscono a rendere realmente concreta la mission a favore dello sviluppo sostenibile. E poiché, come anticipato, ritengo che il compito di un Ateneo sostenibile sia in primo luogo quello di “educare dando l'esempio”, la vera sfida è ora trasformare il Campus in una Comunità Energetica e migliorare la mobilità in ottica sostenibile, in partnership con le istituzioni, trasformando quello che potrebbe apparire un punto di debolezza (localizzazione periferica) in un punto di forza, anche in vista delle opportunità che si prospettano nell'imminente futuro, come il Giubileo 2025 e l'Expo 2030.”

Prof.ssa Gloria Fiorani

Coordinatrice del Comitato per l'attuazione della Mission d'Ateneo a favore dello sviluppo sostenibile



SOMMARIO

Introduzione del Rettore	1
1 - SINTESI DI RISULTATI E IMPATTI	5
2- PROFILO ISTITUZIONALE	8
Università degli Studi di Roma Tor Vergata... since 1982	9
L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata in cifre	10
Sedi dell'Ateneo: il Campus e le sedi di rappresentanza	11
Visione e missione dell'Ateneo	12
Principi, valori e codici	12
<i>Pari opportunità ed equità di genere</i>	13
Gli obiettivi strategici nel Piano 2023-2025	15
Principali sfide e opportunità	15
Struttura di governance e organizzazione	16
<i>Organi di governo dell'Ateneo</i>	16
<i>Altri organi per l'attuazione della visione e della missione dell'Ateneo</i>	18
<i>Organigramma delle Macroaree</i>	19
<i>Organigramma dell'Amministrazione Generale</i>	20
<i>L'Ateneo: polo attrattivo per il territorio</i>	21
<i>Associazioni e reti nazionali e internazionali</i>	22
3 - COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	24
Identificazione degli stakeholder	25
Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	26
Matrice di materialità	29
4 - DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI E ALLE STUDENTESSE	30
Gli studenti e le studentesse al centro dell'Università	33
Programmi di mobilità studentesca	44
Didattica e obiettivi di sviluppo sostenibile	47
Servizi agli studenti e alle studentesse	51
<i>Servizi di orientamento e accoglienza</i>	51
<i>Assegni, borse e premi agli studenti e alle studentesse</i>	53
<i>Borse per la frequenza di dottorati di ricerca</i>	53
<i>Diritto allo studio</i>	55
<i>Altre iniziative per il diritto allo studio</i>	55
<i>Inclusione e valorizzazione delle unicità</i>	56
<i>Servizi di health care e assistenza</i>	58
I laureati e le laureate di Tor Vergata	60
Integrazione tra didattica e mondo del lavoro	66
5 - VALORE E IMPATTO DELLA RICERCA	67

Pubblicazioni in materia di sviluppo sostenibile	68
Pubblicazioni scientifiche	69
Valore della ricerca scientifica	72
Partecipazione in enti operanti in ambito di sviluppo sostenibile e in soggetti attuatori in ambito PNRR	74
Ricerca e altre prestazioni commissionate	75
6 - DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DELLA CONOSCENZA	78
Tor Vergata 40	79
Le principali iniziative del 2022	80
<i>Iniziative nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile</i>	80
<i>Iniziative del CUG—Comitato Unico di Garanzia</i>	81
<i>Iniziative dell'Orto Botanico</i>	82
<i>Iniziative del CUS—Tor Vergata</i>	83
<i>Altre iniziative</i>	83
<i>Futuri studenti: Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento</i>	86
7 - VALORIZZAZIONE, COINVOLGIMENTO E TUTELA DEL PERSONALE	87
Valore per le nostre persone: crescita e stabilità e benessere	88
Clima aziendale e benessere organizzativo	93
8 - RISPETTO PER L'AMBIENTE	96
L'impegno di Tor Vergata nel contrasto al cambiamento climatico	97
Gestione efficiente delle risorse	98
Rispetto e tutela del territorio e dell'ambiente	104
9 - GESTIONE ETICA E TRASPARENTE	106
Un'Amministrazione trasparente	107
Valore per i fornitori dell'Ateneo	108
10 - SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA	109
Creazione e distribuzione del valore	110
Composizione del patrimonio dell'Ateneo	112
Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria	113
Il "Gruppo Università degli Studi di Roma Tor Vergata" e il bilancio consolidato	114
11 - NOTA METODOLOGICA	115
Tor Vergata e l'Agenda ONU 2030	116
Rispetto dei principi di redazione	118
Limiti al processo di rendicontazione	120
Glossario	120
APPENDICE AL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ	124
Tabella di raccordo tra i contenuti del Rapporto e i GRI Standard	125
Correlazione tra obiettivi strategici, temi rilevanti, SDGs e indicatori presentati nel Rapporto	128

1 SINTESI DI RISULTATI E IMPATTI



STUDENTI E STUDENTESSE



+13,6%

Numero di studenti e studentesse rispetto al 2021



21 CORSI

Incentrati sullo sviluppo sostenibile



oltre 15 MASTER

su temi di sostenibilità



49,2%

trova lavoro entro 1 anno dalla laurea



+7,5%

interventi di tutoraggio per studenti e studentesse con disabilità / DSA rispetto al 2021



646

studenti e studentesse di Tor Vergata che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale



772

studenti e studentesse stranieri a Tor Vergata grazie ai programmi di mobilità internazionale



72%

dei/delle laureati/e si iscriverebbe nuovamente a Tor Vergata, stesso corso di laurea



14°

tra gli atenei italiani secondo la classifica QS World University Ranking 2024



Top 33%

degli atenei a livello mondiale secondo la classifica QS World University Ranking 2024

PERSONALE DOCENTE, RICERCATORE E T.A.B.*



1,3%

miglioramento del Glass Ceiling Index del personale docente rispetto al 2021



+20,4%

ore di formazione erogate al personale T.A.B.



31%

del lavoro svolto in modalità agile



100%

del personale usufruisce della sorveglianza sanitaria del PTV*



760 k€

in iniziative per il Piano di Welfare a favore dei dipendenti

RICERCA SCIENTIFICA



39

famiglie di brevetti, di cui 19 esteri



+6,5%

valore complessivo dei progetti internazionali assegnati nel 2022 rispetto al 2021



211

progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo nel 2022



+5,9%

pubblicazioni su temi di sviluppo sostenibile rispetto al 2021



16

partecipate operanti in settori legati agli SDGs

2 PROFILO ISTITUZIONALE

AMBIENTE



100%

energia da fonti rinnovabili attraverso la Garanzia di Origine (GO) rilasciata da GSE



-8,6%

rispetto ai volumi fatturati nel 2021



-0,4%

Consumi di energia elettrica rispetto al 2021



18

stazioni ecosostenibili didattico ricreative in Ateneo (S.E.D.I.A.)



CENTINAIA

di nuove accessioni inserite nell'index seminum dell'Orto Botanico

TERRITORIO



70 EVENTI

per festeggiare il Quarantennale dell'Ateneo #FutureSight



83 ETTARI

di Orto Botanico a disposizione della comunità universitaria e della collettività



185

assistenze per test di accesso fornite da CARIS a studenti/esse con disabilità e DSA



41

eventi di cultura sportiva organizzati dal CUS Tor Vergata



320

PCTO attivati nell'anno per un totale di 5.794 studenti

VALORE



315 MILIONI DI €

di valore attratto dall'Ateneo



300 MILIONI DI €

di valore distribuito agli stakeholder



5.329

ore di formazione erogate in materia di trasparenza e anticorruzione



45%

di fornitori provenienti dal territorio di riferimento (Roma e Castelli Romani)



3 SU 3

indicatori di sostenibilità finanziaria entro i limiti stabiliti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA... SINCE 1982

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata è un Ateneo statale giovane, orgoglioso della propria storia, che prende avvio nell'autunno 1980 con la nomina del Prof. Pietro Gismondi a Rettore della Seconda Università di Roma. Nato con la L. 771 del 1972 per riequilibrare il sistema universitario del Lazio e decongestionare l'Università "Sapienza" di Roma, che a quel tempo contava circa 180.000 studenti, l'Ateneo è inaugurato l'11 novembre 1982 a Villa Mondragone, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sandro Pertini. All'inaugurazione, oltre alle autorità, sono invitati tutti gli studenti iscritti, 600 a quella data. Lo **Statuto dell'Ateneo**, elaborato dal primo nucleo di docenti, è già per molti versi innovativo: anticipando una sensibilità poi ampiamente diffusa, l'Università dichiara sin da subito il proprio impegno nel rimuovere le situazioni di svantaggio degli studenti e dei dipendenti disabili e garantire un'effettiva parità nelle condizioni di studio e di lavoro. Tor Vergata è un'Università giovane, positiva, che conserva intatto l'entusiasmo e la passione di quando è stata fondata, ma nel contempo è oggi un Ateneo maturo, con un'ottima esperienza nei campi della ricerca, della didattica e della terza missione e un posizionamento invidiabile nel contesto nazionale e internazionale.

Articolato in **6 Macroaree**, l'Ateneo eroga un ampio ventaglio di corsi di laurea e offre una vasta selezione di corsi post-laurea, oltre ad essere impegnato in numerosi rilevanti progetti di ricerca nazionali e internazionali e nel porre un sempre maggior accento sulle attività di terza missione. "Un Ateneo del fare" perché lavora con passione e impegno su tutto ciò che rispecchia i nostri obiettivi e la nostra missione:

- assicurare agli studenti e alle studentesse una formazione di qualità e competenze per oltre 200 profili professionali e sbocchi occupazionali;
- sostenere una ricerca e una didattica vincenti e d'avanguardia all'insegna delle "3 i": **innovazione, interdisciplinarietà, internazionalizzazione**; in particolare l'Ateneo punta sulla transdisciplinarietà, perché la didattica e la ricerca non siano settoriali, ma offrano a studenti e ricercatori opportunità, sbocchi ed esperienze altamente competitive;
- favorire crescita e sviluppo sostenibili, in coerenza con la missione e visione dell'Ateneo;
- dare opportunità ai più meritevoli con borse di studio, premi e agevolazioni;
- essere accanto al corpo studentesco con servizi dedicati, tra cui orientamento, tutoraggio e sostegno per chi è ai primi anni di corso;
- aprirci al mondo con percorsi formativi in lingua inglese, possibilità di studiare all'estero, partecipazione a network internazionali di formazione ed esperienze in impresa, in Italia e all'estero.

Nella Top 33% degli atenei a livello mondiale secondo la classifica QS World University Ranking 2024

Al 14° posto tra gli atenei italiani

Al 1° posto tra i grandi atenei statali (secondo la definizione Censis) nell'area del Centro-Sud



6
MACROAREE



18
DIPARTIMENTI



115
CORSI DI LAUREA



35
CORSI DI DOTTORATO



121
MASTER



49
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE



350
AULE PER LA DIDATTICA



29
LABORATORI INFORMATICI



6
BIBLIOTECHE

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA IN CIFRE

	STUDENTI/ STUDENTESSE			LAUREATI/LAUREATE		
	2022/23	2021/22	2020/21	2022	2021	2020
ITALIANI	30.007	27.823	26.244	4.640	5.598	5.468
STRANIERI	3.753	3.024	2.829	385	396	414

	PROFESSORI/PROFESSORESSE		
	2022	2021	2020
	883	775	754

	DOCENZE A CONTRATTO		
	2022	2021	2020
	713	686	622

	ASSEGNI DI RICERCA		
	2022	2021	2020
	288	273	269

	DIREZIONE GENERALE/DIRIGENTI		
	2022	2021	2020
	3	4	5

	RICERCATORI/RICERCATRICI		
	2022	2021	2020
	451	474	519

	VISITING PROFESSOR		
	2022	2021	2020
	33	36	34

	COLLABORATORI ESPERTI LINGUISTICI		
	2022	2021	2020
	10	8	10

	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO		
	2022	2021	2020
AMM.NE GENERALE	421	410	409
DIPARTIMENTI	483	503	529
CENTRI AUTONOMI	36	27	19
ALTRE STRUTTURE	14	18	32
TOTALE	954	958	989

	CORSI DI LAUREA		
	2022/23	2021/22	2020/21
TRIENNALI	56	54	53
MAGISTRALI	52	51	51
CICLO UNICO	7	7	7

	MASTER		
	2022/23	2021/22	2020/21
I LIVELLO	52	51	48
II LIVELLO	69	79	94

SEDI DELL'ATENEO: IL CAMPUS E LE SEDI DI RAPPRESENTANZA



RETTORATO E MACROAREA DI GIURISPRUDENZA

SEDE LEGALE - Via Cracovia 50, 00133 Roma



MACROAREA DI ECONOMIA

Via Columbia 2, 00133 Roma



MACROAREA DI INGEGNERIA

Via del Politecnico 1, 00133 Roma



MACROAREA DI LETTERE E FILOSOFIA

Via Columbia 1, 00133 Roma



MACROAREA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Via Montpellier 1, 00133 Roma



MACROAREA DI SCIENZE MM.FF.NN.

Via della Ricerca Scientifica 1, 00133 Roma



VILLA MONDRAGONE

Via Frascati 51, 00040 Monte Porzio Catone (Roma)



SEDE RAPPRESENTANZA DI ROMA CENTRO

Via Lucullo 11, 00187 Roma

L'Ateneo è caratterizzato da un patrimonio immobiliare vasto e piuttosto diversificato.

Gli edifici di maggiore rilevanza sono certamente costituiti dalle Macroaree, ma oltre a questi sono presenti numerosi edifici dedicati ad attività complementari.

La gran parte degli edifici di maggiori dimensioni è stata edificata in un periodo storico che va dal 1985 fino all'anno 2000. L'attività di edificazione, tuttavia, non si è fermata in quegli anni, ma è proseguita anche di recente con la realizzazione dapprima del cd. "Comparto 9" (edificio dedicato alla didattica) di Ingegneria e, in ultimo, del Nuovo Rettorato e Macroarea* di Giurisprudenza, con annessa biblioteca d'area giuridica.

Nel perimetro considerato rientrano anche edifici storici, quali ad esempi i casali sparsi sul territorio dell'Ateneo, che tuttavia hanno dimensioni del tutto trascurabili se paragonate a quelle degli edifici principali.

Fa eccezione in tal senso la sede di rappresentanza di Villa Mondragone, edificio storico di grande pregio artistico, che ha dimensioni tutt'altro che trascurabili.



VISIONE E MISSIONE DELL'ATENEO

Visione

L'Ateneo vuole essere protagonista nel mondo della ricerca, della didattica e dello sviluppo tecnologico, economico, organizzativo e sociale diventando esempio di sviluppo sostenibile ed affermandosi tra le migliori strutture accademiche europee entro il 2030.

Si impegna a essere un luogo aperto di elaborazione di conoscenza avanzata e di qualità, di educazione e formazione continua di giovani e adulti, di ideazione e sperimentazione di soluzioni innovative per lo sviluppo sostenibile, valorizzando la professionalità e l'integrità del personale docente, amministrativo, tecnico e bibliotecario e assicurando appropriate condizioni di lavoro (work life balance).

L'Ateneo si impegna a creare valore pubblico tra i cittadini e le cittadine, gli *alumni* e i potenziali studenti, la Comunità accademica nazionale e internazionale, le istituzioni pubbliche e le imprese profit e non-profit, ponendo particolare attenzione al rapporto con la Città Metropolitana di Roma Capitale e con il territorio di riferimento.

Missione

La missione dell'Ateneo è contribuire all'educazione e alla formazione delle persone, alla ricerca e all'innovazione tecnologica, organizzativa e sociale necessarie a realizzare un vero sviluppo sostenibile per l'Italia, l'Europa e il resto del mondo, in coerenza con gli Obiettivi 2015 di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite definiti nel settembre 2015. L'Università è impegnata di conseguenza nella didattica, nella ricerca scientifica di eccellenza e nella gestione delle relazioni con il settore privato, le istituzioni pubbliche e il mondo del non-profit, sia a livello nazionale che internazionale.

PRINCIPI, VALORI E CODICI

L'Ateneo rifiuta ogni discriminazione - diretta o indiretta - in ragione di fattori quali religione, genere, orientamento sessuale, coscienza e convinzioni personali, aspetto fisico, colore della pelle, lingua, provenienza etnica o sociale, cittadinanza, condizioni personali e di salute, gravidanza, scelte familiari ed età. Ricusa gli abusi e i fastidi sia sessuali che morali, assicurando alle vittime sollecita protezione. Vieta l'abuso della propria posizione e l'effettuazione di scelte in situazioni di conflitto d'interesse; si impegna ad adottare tutte le misure a tutela dell'integrità fisica e morale dei propri componenti e di chi operi o soste negli spazi dell'Ateneo.



Nello **Statuto** dell'Ateneo sono contenuti e illustrati i principi fondamentali e definiti gli organi e le strutture in cui si esplica l'azione di Tor Vergata.



Tor Vergata riconosce la centralità della comunità degli studenti e di ogni singolo studente e studentessa, del corpo docente e del personale dell'Università, promuovendo il merito, garantendo il diritto a partecipare al governo democratico dell'Ateneo, contrastando i fenomeni di nepotismo e favoritismo. Nello svolgimento di attività assistenziali, l'Ateneo riconosce la centralità del paziente.

Il **Codice etico e di comportamento** integra, declina e specifica il Codice di comportamento nazionale. Il Codice individua i valori fondamentali della comunità universitaria, promuove il riconoscimento e il rispetto dei diritti e delle libertà individuali, nonché l'accettazione di doveri e di responsabilità etico-sociali nei confronti dell'Ateneo, definisce le regole di condotta nell'ambito della comunità universitaria e nei confronti di tutti e tutte coloro che direttamente o indirettamente entrano in relazione con l'Ateneo.



Il [Codice per la prevenzione delle molestie sessuali e morali](#) definisce e codifica gli impegni dell'Ateneo in materia di prevenzione delle molestie di natura sessuale e morale nei confronti di tutte le persone che lavorano o studiano presso l'Università.



La [Carta dei diritti degli studenti e delle studentesse](#) è stata emanata in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 34 della Costituzione e sancisce i diritti delle studentesse e degli studenti, dei quali l'Università garantisce il pieno rispetto.



Il [C.U.G.—Comitato Unico di Garanzia](#) mira ad assicurare un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, benessere organizzativo e contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e violenza.



Il [Garante degli studenti e delle studentesse](#) è l'organo cui compete ricevere eventuali reclami, osservazioni e proposte a garanzia di ogni studente, anche al fine di promuovere il miglioramento delle attività didattiche e dei servizi dell'Ateneo. Il Garante è il prof. Giovanni Guzzetta (DR 835 del 30 aprile 2020).



Il [Whistleblower](#) è chi soffia nel fischietto, l'espressione indica il dipendente di un'amministrazione che segnala agli organi competenti violazioni e/o irregolarità commesse ai danni dell'interesse pubblico. Le segnalazioni all'Ateneo a titolo di whistleblowing devono essere trasmesse alla dott.ssa Silvia Quattrocchio.

PARI OPPORTUNITÀ ED EQUITÀ DI GENERE

L'Ateneo promuove l'affermazione delle pari opportunità attraverso misure e azioni per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e disuguaglianza e per la valorizzazione di ogni diversità: di genere, di etnia, di età, di condizioni fisiche, di salute, economiche ecc. L'Università si impegna a rimuovere ogni ostacolo che si frapponga al raggiungimento di equità e piena inclusione. Come già indicato nel paragrafo iniziale di questa sezione del Rapporto, il primo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", elaborato dal primo nucleo di docenti agli inizi degli anni '80, è già per molti versi innovativo: anticipando una sensibilità poi ampiamente diffusa, l'Università, sin da subito, afferma il proprio impegno nel rimuovere le situazioni di svantaggio di studenti e dei dipendenti disabili e nel garantire un'effettiva parità nelle condizioni di studio e di lavoro. In ottemperanza alla Convenzione di Istanbul, l'Università è attiva nella realizzazione di azioni mirate alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere, anche nella forma di violenza sessuale e morale, come disciplinato dall'apposito Codice sopra richiamato.

Proprio in attuazione del Goal 5 dell'Agenda ONU, il Comitato Unico di Garanzia dell'Ateneo ha contribuito, sin dal 2017, a un'analisi interna delle parità di genere attraverso un esame di contesto - analisi imprescindibile per verificare possibili situazioni di disequilibrio e permettere un costante monito-

raggio dei progressi effettuati attraverso le politiche, le misure e le azioni adottate per la promozione delle pari opportunità a tutti i livelli.

Nel 2020, con Decreto Rettorale del 23 dicembre è stato istituito un Gruppo di Coordinamento per l'elaborazione del [Bilancio di Genere](#) dell'Ateneo.

Il Gruppo di coordinamento ha assolto alle varie fasi di elaborazione del Bilancio di Genere 2020 e del suo aggiornamento al 31 dicembre 2021: rilevazione di dati e informazioni, formazione degli indicatori suggeriti dalle Linee Guida CRUI* 2019 per il bilancio di genere negli atenei italiani, presentazione, pubblicazione e divulgazione dei risultati, individuazione delle azioni future per il superamento e la rimozione degli ostacoli a un'effettiva parità di genere, strutturazione di un processo che porti all'inclusione degli obiettivi di equità di genere nella programmazione, rendendoli così condivisi a livello di governance e inclusi nella programmazione strategica.

Nel maggio 2021 il Gruppo di coordinamento per l'elaborazione del Bilancio di Genere ha diffuso un questionario finalizzato alla mappatura delle azioni esistenti in Ateneo in materia di pari opportunità e di promozione della parità di genere e per la contestuale emersione di aree verso le quali concentrare futuri sforzi. Il questionario è stato inoltrato a tutto il personale docente e tecnico, amministrativo e bibliotecario.

Tra giugno e luglio 2021 è stato attivato un questionario di rilevazione della percezione di disparità di genere nel proprio ambito lavorativo, somministrato al personale docente e T.A.B. L'indagine, cui hanno partecipato 866 persone, in forma anonima, è stata realizzata con l'obiettivo di misurare la percezione del personale sulla disparità di genere nell'Ateneo. In settembre 2021 è stato poi lanciato un questionario sulla percezione delle disparità di genere destinato alle studentesse e agli studenti - italiani e stranieri - dell'Ateneo. Alla rilevazione hanno partecipato 3.199 persone.

I risultati delle indagini hanno contribuito all'individuazione di alcune delle azioni identificate nel Bilancio di Genere per la promozione delle pari opportunità e della parità di genere in Ateneo. Poiché l'obiettivo del documento non si limita alla fase di rendicontazione, ma si estende lungo l'intero ciclo di bilancio di Ateneo, gli obiettivi di superamento delle eventuali disparità di genere sono state incluse nella fase di programmazione dell'Ateneo, entrando a far parte dei documenti fondamentali della pianificazione strategica, condivisi a livello di governance e inclusi nelle strategie dell'Ateneo. Il Bilancio di Genere di Tor Vergata, attraverso la fotografia e l'analisi dello status quo, identifica i punti di forza e i punti di miglioramento dell'Ateneo in termini di parità di genere e fa sì che tali elementi diventino impulso per la programmazione di azioni indirizzate al raggiungimento di specifici obiettivi di parità di genere, avviando di fatto un ciclo del Bilancio di Genere in cui le misure programmate incidano anche sull'assegnazione delle risorse in fase di Bilancio di previsione. L'ultimo Bilancio di Genere dell'Ateneo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2022.

Tra le misure individuate dalla Commissione Europea per promuovere l'uguaglianza di genere - identificata ormai da più di un ventennio tra le priorità delle politiche europee - nella ricerca e nell'innovazione rientra la redazione del [Piano di Uguaglianza di genere](#) (o Gender Equality Plan).

Il programma Horizon Europe (2021-2027) prevede infatti che le organizzazioni pubbliche (enti di ricerca, università ecc.) debbano avere adottato a livello istituzionale un Gender Equality Plan (GEP) a partire dalle call con scadenza nel 2022. In analogia con Horizon Europe, anche l'accesso agli strumenti per la ricerca e innovazione attuati nell'ambito del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede, per tutte le organizzazioni pubbliche e private, l'obbligo di essere dotate del Bilancio di Genere e del Piano di Uguaglianza di Genere. L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ha pertanto costituito un Gruppo di lavoro incaricato di predisporre il Piano di Uguaglianza di genere e i relativi aggiornamenti periodici con l'obiettivo di far sì che la redazione del documento, di concerto con la predisposizione del Rapporto di Sostenibilità e del Bilancio di Genere, si concretizzi come momento di analisi e di confronto sulla reale identità dell'Ateneo, consentendo di valutare l'efficacia e la sostenibilità delle azioni adottate, di ottimizzare i risultati già ottenuti, segnalare eventuali contraddizioni e punti di attenzione e anche di evidenziare opportunità e risorse, dando avvio a nuove politiche. Il documento nella sua ultima edizione è stato approvato dal C.d.A, dell'Ateneo nella seduta del 20 dicembre 2022.

Di seguito si indica sinteticamente la correlazione tra le aree tematiche nelle quali sono incardinati gli obiettivi del Gender Equality Plan dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e gli SDGs/target dell'Agenda 2030 ONU:

S.D.G.	TARGET AGENDA ONU 2030	AREA TEMATICA NEL G.E.P.
	TARGET 5.5 - GARANTIRE PIENA ED EFFETTIVA PARTECIPAZIONE FEMMINILE E PARI OPPORTUNITÀ DI LEADERSHIP A OGNI LIVELLO DECISIONALE	AREA TEMATICA 1 EQUILIBRIO DI GENERE NELLE POSIZIONI DI VERTICE E NEGLI ORGANI DECISIONALI
	TARGET 10.4 - ADOTTARE POLITICHE, IN PARTICOLARE FISCALI, SALARIALI E DI PROTEZIONE SOCIALE, PER RAGGIUNGERE PROGRESSIVAMENTE UNA MAGGIOR UGUAGLIANZA	AREA TEMATICA 2 EQUITÀ DI GENERE NEL RECLUTAMENTO E NELLE PROGRESSIONI DI CARRIERA
	TARGET 8.5 - GARANTIRE ENTRO IL 2030 UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA E UN LAVORO DIGNITOSO PER DONNE E UOMINI, COMPRESI I GIOVANI E LE PERSONE CON DISABILITÀ, E UN'EQUA REMUNERAZIONE PER LAVORI DI PARI VALORE	AREA TEMATICA 3 EQUILIBRIO VITA PRIVATA/VITA LAVORATIVA E CULTURA DELL'ORGANIZZAZIONE
	TARGET 10.3 - ASSICURARE PARI OPPORTUNITÀ E RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE NEI RISULTATI, ANCHE ELIMINANDO LEGGI, POLITICHE E PRATICHE DISCRIMINATORIE E PROMUOVENDO LEGISLAZIONI, POLITICHE E AZIONI APPROPRIATE A TALE PROPOSITO	AREA TEMATICA 4 INTEGRAZIONE DELLA DIMENSIONE DI GENERE NELLA RICERCA
	TARGET 4.5 - ENTRO IL 2030, ELIMINARE LE DISPARITÀ DI GENERE NELL'ISTRUZIONE E GARANTIRE LA PARITÀ DI ACCESSO A TUTTI I LIVELLI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I PIÙ VULNERABILI, COMPRESI LE PERSONE CON DISABILITÀ, LE POPOLAZIONI INDIGENE E I BAMBINI IN SITUAZIONI VULNERABILI	AREA TEMATICA 5 INTEGRAZIONE DELLA DIMENSIONE DI GENERE NEI PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E NELLA FORMAZIONE
	TARGET 17.17 - INCORAGGIARE E PROMUOVERE EFFICACI PARTENARIATI TRA SOGGETTI PUBBLICI, PUBBLICO-PRIVATI E NELLA SOCIETÀ CIVILE, BASANDOSI SULL'ESPERIENZA E SULLE STRATEGIE DI ACCUMULAZIONE DI RISORSE DEI PARTENARIATI	AREA TEMATICA 6 INTEGRAZIONE DELLA DIMENSIONE DEL GENERE NELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE
	TARGET 5.2 - ELIMINARE OGNI FORMA DI VIOLENZA CONTRO TUTTE LE DONNE, BAMBINE E RAGAZZE NELLA SFERA PUBBLICA E PRIVATA, INCLUSO IL TRAFFICO A FINI DI PROSTITUZIONE, LO SFRUTTAMENTO SESSUALE E ALTRI TIPI DI SFRUTTAMENTO	AREA TEMATICA 7 CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE, COMPRESI LE MOLESTIE SESSUALI

GLI OBIETTIVI STRATEGICI NEL PIANO INTEGRATO 2023-2025

RICERCA

- R1—Potenziare la ricerca di base e incentivare la ricerca applicata
- R2—Internazionalizzare la ricerca

SERVIZI AGLI UTENTI

- S1—Migliorare i servizi agli utenti (studenti, personale docente e tecnico-amministrativo e bibliotecario, imprese, enti della pubblica amministrazione, comunità che insiste sul territorio di riferimento, società civile, cittadino che in qualsiasi modo si interfaccia con l'Università)

DIDATTICA

- D1—Aumentare l'attrattività dell'offerta formativa
- D2—Favorire i processi di apprendimento
- D3—Internazionalizzare la didattica

TERZA MISSIONE

- TM1—Potenziare le azioni di supporto alla ricerca di Terza Missione
- TM2—Potenziare le azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale e lo sviluppo di servizi innovativi per la comunità universitaria e il territorio
- TM3—Ottimizzazione e sistematizzazione delle attività "core" della Terza missione di Ateneo

ORGANIZZAZIONE E AMBIENTE DI LAVORO

- OA1—Migliorare l'efficienza delle spese
- OA2—Servizi ai dipendenti e welfare aziendale
- OA3—Prevenire la corruzione promuovendo la trasparenza e l'integrità

PRINCIPALI SFIDE E OPPORTUNITÀ

PUNTI DI FORZA

- Qualità reclutamento degli studenti
- Qualità delle pubblicazioni
- Internazionalizzazione
- Finanziamento dei progetti di ricerca
- Trasferimento Tecnologico
- Placement
- Qualità dell'offerta formativa
- Accreditamento ANMUR* per 5 anni di sede e corsi di studio
- Accordi di cooperazione Internazionale
 - Sostegno agli studenti con disabilità, DSA e caregiver

PUNTI DI MIGLIORAMENTO

- Posizionamento nei ranking internazionali
- Sostenibilità dei CLM
- Servizi agli studenti/studentesse
- Efficienza delle strutture
- Studenti/studentesse stranieri/e iscritti/e ai Corsi di Studio in lingua inglese
- Iniziative di inclusione sociale
- Definizione dei processi interni
- Comunicazione azioni intraprese
- Monitoraggio intermedio delle attività

Per declinare la visione e la missione in obiettivi strategici e per formulare linee strategiche consapevoli, l'Ateneo analizza annualmente, o più frequentemente se la situazione lo rende necessario, il contesto esterno che lo circonda, identificando possibili minacce e opportunità da cogliere e - nel contempo - determinando i punti di forza e i punti di miglioramento della propria struttura interna. Definisce, in sintesi, il proprio posizionamento strategico. Informazioni di maggior dettaglio sulla matrice SWOC* sono illustrate nel **Piano strategico 2023-2025**, reperibile sul portale istituzionale d'Ateneo.

La matrice presentata e discussa nel Piano strategico 2023-2025, grazie al *matching* tra opportunità e punti di forza, e tra sfide e punti di miglioramento, può orientare la scelta delle alternative strategiche utili per cogliere le opportunità del contesto esterno, utilizzando i punti di forza interni all'Ateneo e, nel contempo, sterilizzare le possibili minacce intervenendo sulle aree di debolezza.

OPPORTUNITÀ

- Progettazione in ambito PNRR
- Introduzione e diffusione di nuove tecnologie
- Impatto della tecnologia sulla società
- Norme sulla sicurezza
- Incremento della distribuzione della ricchezza
- Aumento degli incentivi alla ricerca
- Grandi eventi (EXPO, Giubileo 2025)

SFIDE

- Aumento dell'offerta di servizi privati sostitutivi
- Invecchiamento della popolazione
- Peggioramento dei fenomeni legati ai cambiamenti climatici
- Instabilità politica
- Diminuzione della sensibilità ai temi della ricerca

STRUTTURA DI GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE

ORGANI DI GOVERNO DELL'ATENEO

La struttura di governo dell'Ateneo è costituita dagli organi di indirizzo politico e di amministrazione, gestione e controllo. Gli organi di governo sono a carattere elettivo e operano secondo una logica improntata alla collegialità delle decisioni, favorendo il coinvolgimento di tutti i principali portatori di interessi.

In particolare, gli organi di governo sono:

- Il **Rettore**
- Il **Senato Accademico**
- Il **Consiglio di Amministrazione**
- Il **Collegio dei Revisori dei conti**
- Il **Nucleo di valutazione**
- La **Direttrice Generale**

IL RETTORE

La rappresentanza legale e istituzionale dell'Ateneo è riconosciuta al Rettore, che costituisce il vertice dell'organizzazione, presiede il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione. Il suo mandato ha durata di sei anni, non rinnovabile. Esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche ed è responsabile del perseguimento delle finalità dell'Ateneo secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di buon andamento, efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito (art. 6 comma 1 dello Statuto). Dal 7 dicembre 2022 il ruolo di Rettore è ricoperto dal prof. **Nathan Levaldi Ghiron**, professore ordinario di Ingegneria economico-gestionale.

I PRORETTORI

Il compito dei Prorettori è di affiancare il Rettore nella conduzione dell'Ateneo. Il Prorettore Vicario sostituisce il Rettore in tutte le sue funzioni in caso di assenza o di impedimento, mentre eventuali altri Prorettori possono essere nominati dal Rettore per l'esercizio di specifiche funzioni nel numero massimo di dieci (art. 6 comma 2 dello Statuto). Il ruolo di Prorettore Vicario è ricoperto dal prof. **Carlo Nucci**, professore ordinario di Malattie dell'apparato visivo.

I Prorettori nominati per coadiuvare il Rettore con riferimento ad aree di particolare rilievo strategico per l'Ateneo sono:

Prof.ssa **Tullia Iori**, Prorettrice alla Didattica / Prof. **Massimo Federici**, Prorettore alla Ricerca / Prof.ssa **Rosaria Alvaro**, Prorettrice alle Politiche di innovazione sociale / Prof. **Francesco S. Marini**, Prorettore agli Affari giuridici / Prof. **Alessandro Mechelli**, Prorettore al Bilancio e al Controllo di gestione / Prof. **Vincenzo Tagliaferri**, Prorettore al Trasferimento tecnologico / Prof.ssa **Antonella Canini**, Prorettrice all'Ambiente, alla Sostenibilità e alla Transizione energetica

IL SENATO ACCADEMICO

Il Senato Accademico esercita competenze relative alla politica culturale dell'Ateneo, alla programmazione e all'indirizzo delle attività didattiche e scientifiche (art. 7 comma 1 dello Statuto). È composto di 24 membri: 4 rappresentanti degli studenti, 2 rappresentanti del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, 6 rappresentanti del personale docente e 12 docenti appartenenti alle sei Macroaree, 2 per ogni Macroarea*.

Dura in carica tre anni e il mandato per i suoi componenti è rinnovabile una sola volta. Al Senato Accademico partecipano il Prorettore Vicario e la Direttrice Generale, senza diritto di voto. Il Senato Accademico si avvale delle seguenti commissioni istruttorie:

- Commissione affari statutarie e normativi;
- Commissione programmazione e sviluppo;
- Commissione didattica e ricerca;
- Commissione convenzioni e contratti;
- Commissione edilizia, assetto del territorio e servizi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Organo responsabile dell'indirizzo strategico e della programmazione finanziaria e del personale di Ateneo nonché della sostenibilità finanziaria delle attività di Ateneo, il CdA espleta le proprie funzioni rispettando i criteri di efficacia, economicità e tutela del merito. I dieci membri a esso preposti durano in carica tre anni e il mandato è rinnovabile una sola volta. Il CdA, presieduto dal Rettore, si compone di cinque membri interni e di tre membri esterni nominati dal Senato Accademico, nonché di due rappresentanti degli studenti.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Ferma la garanzia della libertà dell'insegnamento e della ricerca, il Nucleo di Valutazione verifica l'andamento della gestione dell'Ateneo e il conseguimento degli obiettivi programmatici, riferendone al Consiglio di Amministrazione.

LA DIRETTRICE GENERALE

La Direttrice generale, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di amministrazione, è responsabile della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale TAB. Al 31 dicembre 2022 è in carica la Direttrice Generale facente funzione, dott.ssa **Silvia Quattrocchio**.

I DELEGATI E LE DELEGATE DEL RETTORE

Prof.ssa **Lucia Ceci**—Del. Comunicazione / Prof. Pasquale Faretto—Del. Predisposizione atto aziendale A.O. PTV* / Prof. **Vito**

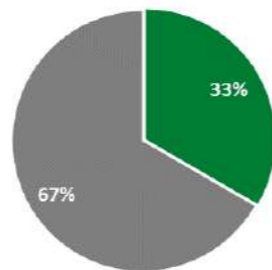
Introna—Del. Orientamento, tutorato e placement / Prof. **Venerando Marano**—Del. Revisione regolamenti e Relazioni istituzionali / Prof. **Umberto Crisalli**—Mobility Manager / Prof. **Andrea Magrini**—Medico competente / Prof.ssa **Marcella Pisani**—Pres. del Centro Congressi e Rappresentanza Villa Mondragone / Prof. **Nicola Belfari Melazzi**, Del. all' Innovazione digitale / Prof.ssa **Marina Formica**, Del. per la formazione universitaria negli Istituti Penitenziari / Prof.ssa **Elisabetta Marino**, Del. con funzioni di Direttrice del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) / Prof.ssa **Barbara Martini**, Del. alle Pari Opportunità e Inclusione / Prof. **Pier Gianni Medaglia**, Del. per l'applicazione delle leggi 104/1992, 17/1999, 170/2010 / Prof.ssa **Florinda Nardi**, Del. con funzioni di Direttrice del Centro di Lingua e Cultura Italiana (CLICI) / Prof. **Marco Re**, Del. alla pianificazione e gestione delle attività del Centro Multimediale di Ateneo / Prof.ssa **Paola Rogliani**, Del. alle Politiche di cooperazione e sviluppo con l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana / Prof. **Massimiliano Maria Schiraldi**, Del. ai Grandi Eventi d'Ateneo / Prof. **Alberto Siracusano**, Del. alla Salute e al Benessere Psicologico della popolazione accademica / Prof.ssa **Bianca Sulpasso**, Del. all'Internazionalizzazione / Prof.ssa **Michela Vellini**, Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia dell'Ateneo.

IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2022

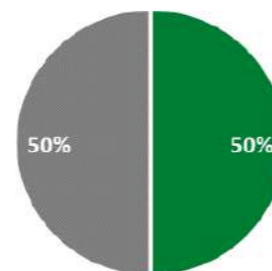
Presidente del Senato Accademico	Nathan Levaldi Ghiron
Docenti rappresentanti delle 6 Macroaree in Senato Accademico	Economia: Luca Gnan / Vincenzo Atella; Giurisprudenza: Enrico Gabrielli / Venerando Marano; Ingegneria: Loredana Santo / Stefano Giordani; Lettere e Filosofia: Lucia Ceci / Franco De Vivo; Medicina e Chirurgia: Antonino De Lorenzo / Carlo Nucci; Scienze MM.FF.NN: Valeria Conte / Alessio Porretta
Rappresentanti del personale docente e ricercatore in Senato Accademico	Alessandro Cianchi / Tommaso Russo / Oreste Claudio Buonomo / Pierpaolo Loreti / Bianca Sulpasso / Marianna Brunetti
Rappresentanti del personale TAB in Senato Accademico	Beatrix Bitsch / Carmine Gerardo Pasquariello
Rappresentanti degli studenti e delle studentesse in Senato Accademico	Francesco Biagini / Valeria Comerci / Diletta Corrado / Francesca Finzio
Presidente del C.d.A.	Nathan Levaldi Ghiron
Componenti interni del C.d.A.	Maria Cristina Cautadella / Annalisa D'Angelo / Daniela Felisini / Roberto Fiori / Giovanni Schiavon
Componenti esterni del C.d.A.	Maria Susanna Carmelli / Giovanni Nistri / Massimo Simonini
Rappresentanti degli studenti in C.d.A.	Sara Papisidero / Bartolomeo Verduci
Collegio dei Revisori dei conti	Massimo Lasalvia (Presidente), Gabriella Iacobacci / Bernardo Maria Iannettone (componenti effettivi), Anna Maria Paglione / Francesco Mercurio (componenti supplenti)
Nucleo di Valutazione	Grazia Graziani (Presidente), Sandra Petroni / Lucia Bozzi / Marco Coccimiglio / Angelo Lalli / Massimo Pollifroni / Erica Rappazzo (compnenti)

■ DONNE ■ UOMINI

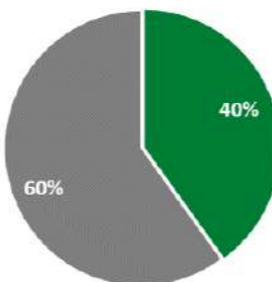
SENATO ACCADEMICO
escluso il Presidente



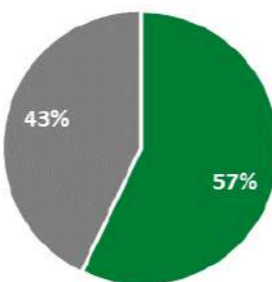
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
escluso il Presidente



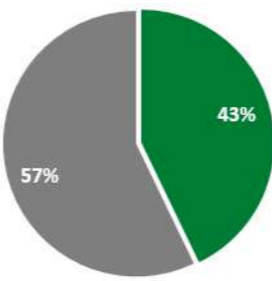
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



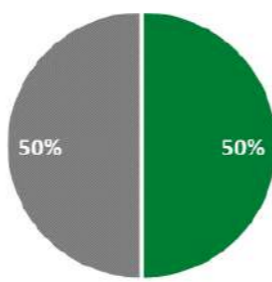
NUCLEO DI VALUTAZIONE



PRORETTORI/PRORETTRICI



DELEGATI/E DEL RETTORE



In merito alla composizione per genere degli organi centrali d'Ateneo, si può evidenziare quanto segue:

- le cariche di Rettore e di Prorettore Vicario sono ricoperte da due figure maschili;
- nel Senato Accademico si rileva una schiacciante maggioranza della componente maschile, 67% (16 componenti su 24) a fronte di quella femminile che si attesta solo al 33% (8 componenti su 24);
- il Consiglio di Amministrazione è perfettamente paritario;
- il Collegio dei Revisori dei conti è presieduto da una figura maschile e si contraddistingue per una maggioranza della componente maschile (pari a 3 unità su 5 complessive);

- il Nucleo di Valutazione è a maggioranza femminile e presieduto da una donna;
- la carica di Direttrice Generale facente funzione è ricoperta da una donna;
- i prorettorati sono affidati a 4 uomini e a 3 donne;
- sono attribuite 18 deleghe, perfettamente paritarie.

Il CdA, insediato il 25 maggio 2021, in linea con il Goal 5 dell'Agenda ONU e con l'art. 51 della Costituzione italiana, è composto pariteticamente da donne e da uomini, segnando un importante passo in avanti - insieme alla presenza di una Direttrice Generale f.f., di tre Prorettrici e di una componente paritaria di delegate del Rettore, in tema di presenza dei diversi generi negli organi decisionali dell'Ateneo.

ALTRI ORGANI PER L'ATTUAZIONE DELLA VISIONE E DELLA MISSIONE DELL'ATENEO

IL C.U.G.—COMITATO UNICO DI GARANZIA

Il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere e contro le discriminazioni" ha tra le sue funzioni: i) garantire la realizzazione dell'uguaglianza formale e sostanziale all'interno della comunità universitaria, intesa nel modo più ampio; ii) contrastare qualsiasi forma di discriminazione diretta e/o indiretta, comprese quelle di genere; iii) incentivare la conciliazione vita privata/lavoro e studio/lavoro; iv) promuovere la rimozione di tutti quei fattori che possano incidere negativamente sulla parità, sul benessere e sulla sicurezza delle persone all'interno dei luoghi di lavoro.

Nel quadro delle iniziative messe in campo dall'Ateneo nella direzione di un progressivo allineamento con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, si colloca la sinergia tra il C.U.G. e il Comitato per l'attuazione della mission e della vision dell'Ateneo a favore dello sviluppo sostenibile (si veda sotto). Il C.U.G. è entrato a fare parte del Comitato con l'obiettivo di sviluppare le iniziative relative all'obiettivo n. 5 dell'Agenda ONU 2030 (piani di eguaglianza di genere, empowerment delle donne). Il C.U.G. è presieduto dal 2022 dalla prof.ssa **Virginia Tancredi**, Vicepresidenti il prof. **Emanuele Dettori** e la dott.ssa **Carola Gasparri**.

Il Comitato si compone di 22 donne (76%) e 7 uomini (24%).

IL COMITATO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISSION E DELLA VISIONE DELL'ATENEO A FAVORE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Comitato ha un duplice mandato: dare concretezza alla "mission" e alla "vision" di Ateneo, basate sulla scelta per lo sviluppo sostenibile, declinata lungo le tre direttrici di marcia della didattica, della ricerca e della terza missione, come approvato dal Senato Accademico nella seduta del 18 novembre 2015; collaborare con la "Rete italiana università per la sostenibilità" (RUS) creata dalla CRUI*. Presieduto fino al 2020 dal prof. Enrico Giovannini, poi ad interim dal Rettore Orazio Schillaci a seguito della nomina del professore a Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile a attualmente dalla prof.ssa **Gloria Fiorani**, il Comitato è interdisciplinare e riunisce i referenti per lo sviluppo sostenibile nominati dai dipartimenti dell'Ateneo. I/le componenti del Comitato sono uomini per il 71%, donne per il 29%.



ORGANIGRAMMA DELLE MACROAREE



Il Rettore, prof. Nathan Levaldi Ghiron



- Dipartimento di Economia e Finanza
- Dipartimento di Management e Diritto
- Dipartimento di Giurisprudenza
- Dipartimento di Ingegneria civile e informatica
- Dipartimento di Ingegneria dell'impresa "Mario Lucertini"
- Dipartimento di Ingegneria elettronica
- Dipartimento di Ingegneria industriale
- Dipartimento di Studi letterari, filosofici e Storia dell'Arte
- Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società
- Dipartimento di Ingegneria
- Dipartimento di Biomedicina e Prevenzione
- Dipartimento di Scienze chirurgiche
- Dipartimento di Medicina dei sistemi
- Dipartimento di Medicina sperimentale
- Dipartimento di Scienze cliniche e Medicina traslazionale
- Dipartimento di Matematica
- Dipartimento di Fisica
- Dipartimento di Biologia
- Dipartimento di Scienze e Tecnologie chimiche

FUTURE SIGHT

F uturo
U niversità
T utti
U niti
R einventare
E ccellenza
S ostenibilità
I nnovazione
G iovani
H interland
T rasporti



ORGANIGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE



Il Rettore, prof. Orazio Schillaci

- Cerimoniale
- Segreteria particolare
- Segreteria Amministrativa
- Rapporti istituzionali del Rettore
- Segreteria del Prorettore Vicario
- Sviluppo sostenibile
- Ufficio Stampa
- Accoglienza
- Artisti



La Direttrice Generale dott.ssa Silvia Quattrocioche

- Coordinamento attività Segreteria Amministrativa
- Servizio tecnico di manutenzione e lavori
- Assistente Direttore Generale
- Rapporti con le imprese, stage e placement
- Coordinamento attività internazionali
- Coordinamento attività Segreteria Amministrativa
- Protezione dati e conservazione digitale
- Affari legali
- Rapporti istituzionali
- Affari assicurativi
- Servizio Prevenzione e Protezione
- Affari Generali
- Segreteria Senato Accademico e CdA

- | DIREZIONE 1
Didattica e Servizi agli studenti | DIREZIONE 2
Ricerca e Terza missione | DIREZIONE 3
Stipendi e Bilancio | DIREZIONE 4
Patrimonio e Appalti | DIREZIONE 5
Gestione del personale e Sist. operativi di gestione |
|--|---|--|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ● Segreteria di Direzione ● Coordinam. tecnico di Direzione e Orientamento ● Contabilità e Budget di Direzione ● Reclutamento studenti stranieri e Welcome Office ● Accoglienza, tutoraggio e PCTO ● Ufficio Progetti e Innovazione ● Ufficio Studi e applicaz. normativa area Didattica ● DIVISIONE 1 Coordinamento Generale Segreteria Studenti ● DIVISIONE 2 Gestione attività didattica ● DIVISIONE 3 Servizi agli studenti e Sistema bibliotecario ● DIVISIONE 4 Offerta formativa ● DIVISIONE 5 Centro Linguistico d'Ateneo | <ul style="list-style-type: none"> ● Ufficio eventi ● Coordinam. tecnico informatico ● Fund raising: conto terzi e rapporti convenzionali ● Ufficio società partecipate ● DIVISIONE 1 Ricerca nazionale ● DIVISIONE 2 Ricerca internazionale e Visiting professor ● DIVISIONE 3 Terza missione ● DIVISIONE 4 Rapporti con strutture con autonomia | <ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento a supporto della Direzione ● DIVISIONE 2 Amministrazione del personale ● DIVISIONE 3 Contabilità, Bilancio e Tesoreria | <ul style="list-style-type: none"> ● Staff di Direzione ● Gare e Appalti ● DIVISIONE 2 Contratti e Controllo qualità ● DIVISIONE 3 Manutenzione, Logistica e Sostenibilità ambientale ● DIVISIONE 4 Patrimonio mobiliare e cespiti | <ul style="list-style-type: none"> ● DIVISIONE 1 Sistemi informativi ● DIVISIONE 2 Programmazione e controllo ● DIVISIONE 3 Sviluppo organizzativo ● DIVISIONE 4 Gestione del personale ● DIVISIONE 5 Supporto e coordinamento delle attività e delle strategie, qualità e valutazione |

L'ATENEO: POLO ATTRATTIVO PER IL TERRITORIO

L'Ateneo si pone come punto di riferimento in un territorio, il Municipio VI di Roma, fragile ma ricco di energie e potenzialità e con un'alta concentrazione di attori dello sviluppo e dell'innovazione (imprese, associazioni, centri di ricerca, pubblica amministrazione). L'Ateneo opera infatti in un quadrante della Capitale che da "periferico" sta diventando sempre più "strategico", un territorio che - oltre ad una Comunità universitaria composta da oltre 36.000 persone - ospita grandi istituzioni di ricerca come il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Agenzia Spaziale Italiana, l'Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali, con le sedi dell'Osservatorio Astronomico di Roma, la sede direzionale della Banca d'Italia. In quest'area è attivo il Policlinico universitario Tor Vergata, struttura ospedaliera che - con le sue medie annue di 1.700.000 prestazioni ambulatoriali, 130.000 visite, 25.000 degenze, 52.000 accessi totali al pronto soccorso generale e 1.800 accessi giornalieri e con il Centro vaccinale "La Vela" - genera un intenso flusso di pazienti, personale (medici, paramedici e altro personale sanitario) e visitatori.

La forte vocazione dell'Ateneo verso il territorio ha condotto a rafforzare l'impegno per la realizzazione di nuove linee di azione, anche grazie alla presenza nei più importanti tavoli istituzionali, accanto agli altri fondamentali attori dello sviluppo locale. Per potenziare l'impatto di queste azioni sono state create forme strutturate di coordinamento e collaborazione stabile con i soggetti del cambiamento (cittadini, imprese, no profit, istituzioni pubbliche e private ecc.), per raggiungere risultati concreti, generare effettivo valore sociale ed *empowerment* della società. Non si rilevano impatti negativi dell'Ateneo sul territorio di riferimento. Nel corso del 2022 Tor Vergata ha collaborato con gli altri atenei di Roma e del Lazio e con gli enti del territorio per lo sviluppo di progetti condivisi finalizzati ad attrarre imprese, risorse, idee e opportunità di crescita. Si evidenzia di seguito una selezione tra i più rilevanti di questi progetti.



Un centro di ricerca, sviluppo e innovazione a disposizione delle piccole e medie industrie italiane: è il "Tor Vergata-CONFAPI ContaminAction Hub", una realtà imprenditoriale che ha visto la luce grazie all'intesa fra tre soci costitutivi, l'Ateneo, Confapi-Conferenza Italiana piccola e media industria privata e Giordano Ferrari, docente di Organizzazione e innovazione imprenditoriale e startupper. Questa realtà agisce come ponte fra l'ingegno, i talenti e l'elevata qualità della ricerca dell'Università e il sistema produttivo del Paese.



La Regione Lazio e il MUR*, con il supporto del MISE e del MIBACT, finanziano lo sviluppo nel Lazio del "Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali" per valorizzare le competenze e le tecnologie dedicate alla tutela e alla fruizione dei beni culturali e alle attività culturali.

L'Associazione permanente costituita vede capofila Sapienza e Tor Vergata tra i partner insieme a Roma Tre, Tuscia (Viterbo) e Cassino e Lazio Meridionale, il CNR*, l'ENEA* e l'INFN*.



Il Diverter Tokamak Test facility-DTT è un centro di eccellenza internazionale per la ricerca sulla fusione nucleare. A marzo 2020 si è costituita la DTT S.c.a r.l. con la finalità di promuovere la ricerca scientifica applicata, lo

sviluppo tecnologico, la formazione superiore e la diffusione dei risultati nel settore della fusione termonucleare controllata. La quota di Tor Vergata nella società, cui partecipano l'ENEA*, ENI e il consorzio CREATE, è dello 0,5%. L'impatto occupazionale previsto è rilevante, almeno 150 persone coinvolte nella sperimentazione, oltre a un notevole numero di lavoratori coinvolti nelle fasi di costruzione e le opportunità per spin-off e subappalti. L'Ateneo contribuirà al progetto attraverso la ricerca avanzata promossa dal Dipartimento di Fisica, in particolare per gli studi sui materiali innovativi, come il grafene, attraverso gli studi e le partnership nel settore energia da fusione attivi presso la Macroarea* di Ingegneria e, per quanto riguarda la didattica, attraverso una formazione d'avanguardia in campi affini, anche in collaborazione con ENEA*.



"Cyber 4.0" del Centro Italia, il Competence Center sulla Cyber Security ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e il trasferimento tecnologico sui temi della sicurezza informatica. 36 i soggetti privati coinvolti, tutte le università

pubbliche del Lazio - Tor Vergata è partner costitutivo - insieme a LUISS, Ateneo dell'Aquila, CNR*, INAIL e ISS.



Rome Technopole è un progetto di R&S proposto dal Sistema regionale delle Università pubbliche e private e da EPR, associazioni industriali, industrie e imprese, Regione Lazio, Comune di Roma, Camere di commercio regionali che mira a realizzare un salto di

qualità della Regione Lazio nei processi di innovazione orientati allo sviluppo sostenibile, alla 'smart specialization', alla riqualificazione e al rilancio del settore industriale, con focus specifico su tre aree tematiche caratterizzate dalla più alta qualificazione e dalla più forte presenza industriale sul territorio regionale: Transizione Energetica, Transizione Digitale, Salute & Bio-Farma. Il progetto Rome Technopole ha l'obiettivo di creare un ecosistema regionale dell'innovazione attraverso cui raggiungere i 3 macro-obiettivi prioritari per il Lazio: favorire un processo di riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti e mercati a maggior valore aggiunto, attraverso processi di adeguamento del know-how e delle tecnologie di eccellenza; fare del Lazio una "grande regione europea dell'innovazione" con una dimensione internazionale; guidare il Lazio lungo percorsi di internazionalizzazione, che orientino la rinnovata capacità competitiva del settore industriale, verso mercati di interesse strategico. Capofila del progetto è Sapienza, l'Ateneo è "spoke leader" in ambito Technology transfer, new entrepreneurship, business incubation and acceleration.

ASSOCIAZIONI E RETI NAZIONALI E INTERNAZIONALI



ASviS, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, è nata nel febbraio 2016 su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Ateneo per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 ONU per lo sviluppo sostenibile e per mobilitarli allo scopo di realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Nell'ambito delle iniziative di ASviS, l'Ateneo è attivo nelle attività sul territorio del Municipio VI attraverso le iniziative e le attività di Terza Missione promosse durante il Festival dello Sviluppo Sostenibile (per un approfondimento si rimanda al capitolo 6 del Rapporto).



Nata nel gennaio 2015, YERUN è la rete composta da 23 università di 12 paesi EU con

meno di 50 anni di età che si sono distinte in alcuni prestigiosi ranking internazionali. Il network conta più di 320.000 studenti, 44.000 unità di personale docente, un budget annuale di oltre 1.2 miliardi di Euro per Ricerca e Innovazione. Corrado Cerruti, prof. di Tor Vergata, ricopre il ruolo di Yerun Treasurer. Il network ha definito 4 priorità strategiche: 1) influenzare le politiche EU sulla ricerca; 2) sviluppare collaborazioni in ambito ricerca; 3) sviluppare percorsi formativi congiunti; 4) rafforzare la competitività dei propri studenti sul mercato del lavoro.



L'Associazione "Next - Nuova Economia per Tutti" nasce nel 2011 per

promuovere e realizzare una nuova economia: più inclusiva, partecipata e sostenibile rispetto all'economia tradizionale orientata, da sempre, sulla massimizzazione del profitto individuale, senza tener conto di ambiente e persone. L'Università, oltre ad avere professori componenti del Comitato Scientifico (Prof. Meneguzzo, Prof. Becchetti e Prof.ssa Fiorani), è un membro associato. Inoltre, attraverso il Gruppo di Ricerca GCS del Dipartimento di Management e Diritto è partner nell'organizzazione di vari progetti, quali ad es. "Laboratori per la Nuova Economia" (coordinatrice scientifica Prof.ssa Fiorani) che ha visto la partecipazione di 78 studenti e la realizzazione di 19 progetti sostenibili nella IX edizione del 2022.



Il Global Compact delle Nazioni Unite è l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo, lanciata dal Palazzo delle Nazioni Unite di New York nel luglio 2000. La Fondazione Global Compact Network Italia (GCNI) nasce con lo scopo di contribuire allo sviluppo, in Italia, del GCNU.



RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile, di cui l'Ateneo di "Tor Vergata" è stato promotore

in ambito CRUI* - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, è attiva dal luglio 2015. La RUS rappresenta la prima esperienza di coordinamento e condivisione tra tutti gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale. Ha avviato dei Gruppi di lavoro tematici, riservati agli aderenti alla Rete, focalizzati su temi considerati trasversali e prioritari al fine di raggiungere con il maggior coinvolgimento possibile gli obiettivi istituzionali della Rete. L'Ateneo è stato riconfermato per il 3° triennio all'interno del Comitato di Coordinamento, votato nel febbraio 2022, composto da 11 atenei della Rete.

Gruppi di Lavoro RUS e referenti di Ateneo (Componenti del Comitato di attuazione mission e vision):

- Delegato RUS:** Prof. Enrico Giovannini
- Cambiamenti climatici:** Prof. Renato Baciocchi
- Educazione:** Prof. Enrico Giovannini
- Energia:** Prof. Marco Marinelli
- Mobilità:** Prof. Umberto Crisalli
- Rifiuti:** Prof. Francesco Lombardi
- Bilancio di sostenibilità:** Prof. Marco Meneguzzo e Prof.ssa Gloria Fiorani
- Cibo:** Prof.ssa Laura Di Renzo, co-coordinatrice del Gdl per il triennio 2022-2024, insieme all'Università di Torino
- Inclusione e Giustizia sociale:** Prof. Alessandro Hinna
- Referenti operativi:** Arch. Maria Luigia Fiorentino e Ing. Marco Uttaro.



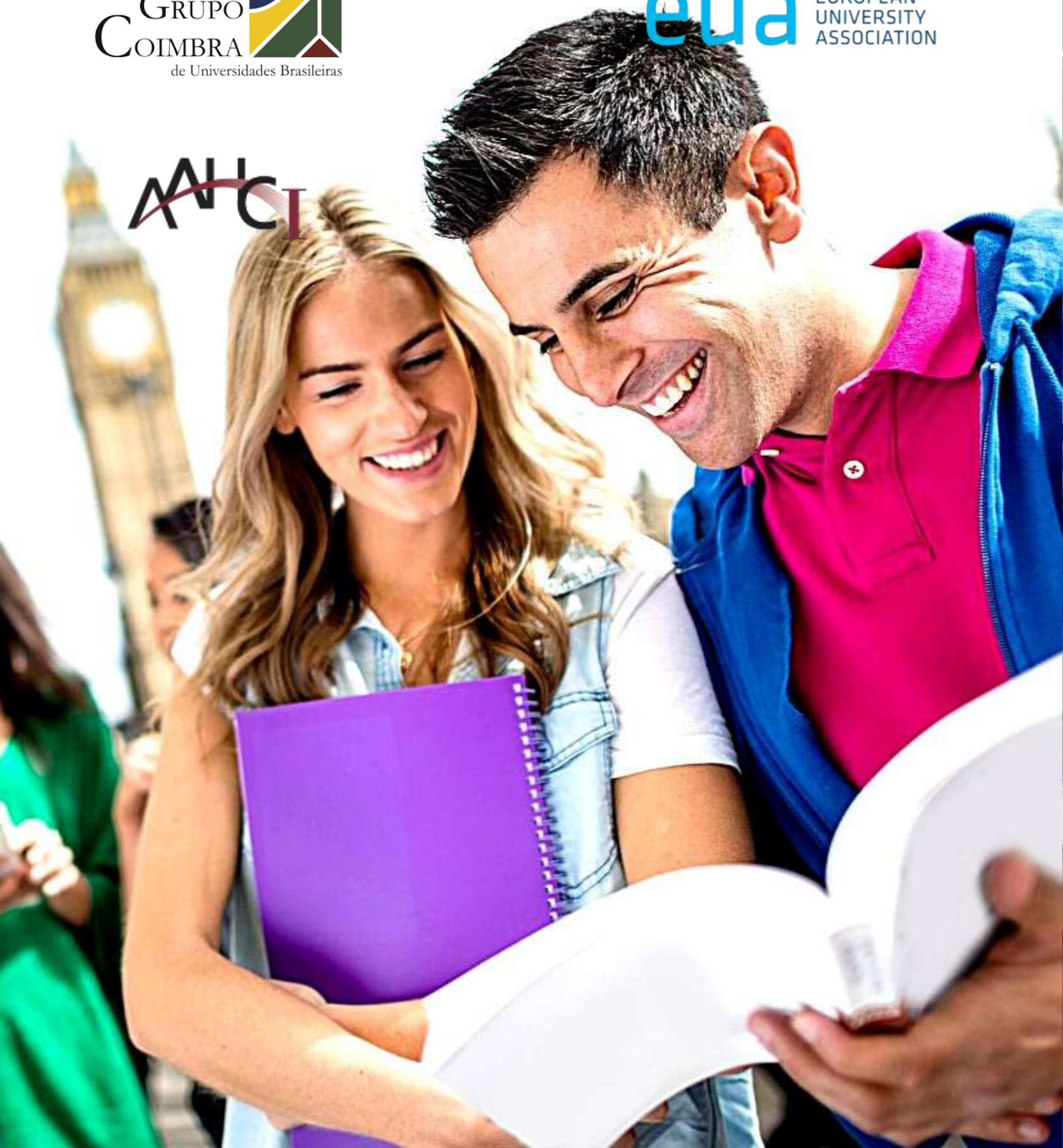
APEnet - Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement è nata a febbraio 2017 su iniziativa dell'Università degli Studi di Torino. La finalità principale

di APEnet - che conta ad oggi oltre 60 istituzioni (Atenei e centri di ricerca) - è contribuire, in collaborazione con i diversi attori istituzionali del sistema italiano della ricerca (MUR*, CUN*, CRUI*, ANVUR* ecc.), alla diffusione, promozione, valorizzazione della cultura del Public Engagement.



HUMANE, Heads of University Management &

Administration Network in Europe, è un'associazione internazionale il cui obiettivo è costruire reti internazionali, promuovere l'innovazione nei servizi di istruzione universitaria e guidare l'eccellenza professionale nella gestione dell'istruzione universitaria. HUMANE supporta sia lo sviluppo professionale degli attuali leader esecutivi all'interno del settore, sia lo sviluppo organizzativo. Alla rete HUMANE partecipano 19 atenei italiani, CODAU* e CNR* e 146 università tra europee e internazionali.



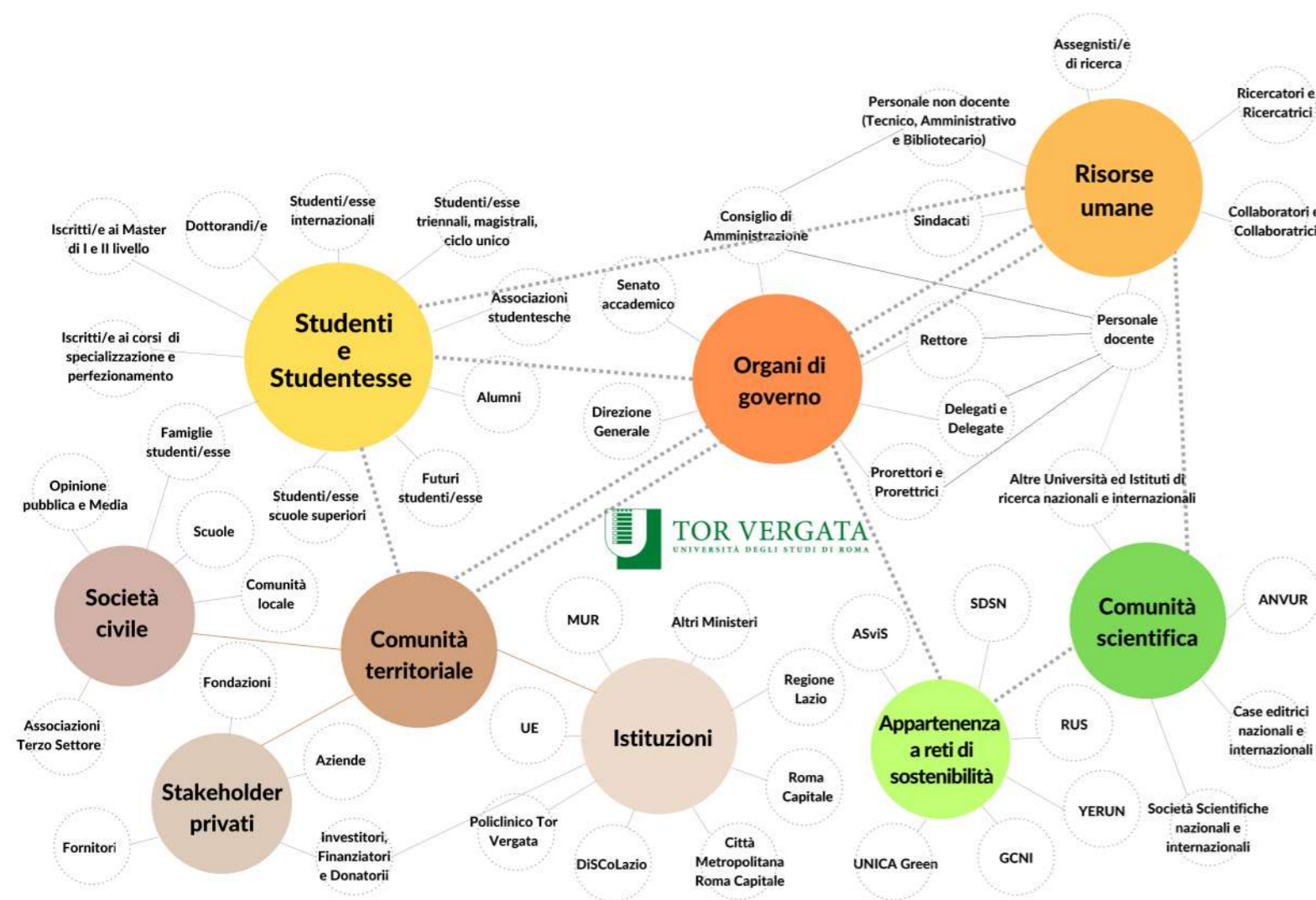
3 COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER



IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder di Tor Vergata sono i soggetti che interagiscono direttamente con l'Università o che sono comunque indirettamente correlati alle sue attività e decisioni e possono pertanto influenzare ed essere influenzati dalle azioni dell'Università. Per questo l'Ateneo, una volta individuati i propri portatori di interessi, ha sviluppato nel tempo opportuni canali di **comunicazione**, **ascolto** e **coinvolgimento** specificamente studiati per ciascuno di essi, assicurandone la continuità. Ciò rappresenta un vantaggio per l'Università, che può sviluppare le proprie strategie compatibilmente con i bisogni e le priorità dei propri portatori d'interessi e raggiungere l'obiettivo comune dello sviluppo e della creazione di valore.

Gli stakeholder sono stati individuati sulla base dei seguenti criteri: destinatari, presenti, passati e futuri, dell'offerta formativa dell'Ateneo; personale docente, ricercatore, tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL, incluso il personale a tempo parziale; persone che compongono gli organi di governance e soggetti titolari di deleghe e incarichi; fornitori e potenziali fornitori, comprese le banche finanziatrici, in quanto partner in collaborazione con i quali deve essere garantito il rispetto di tutta la normativa applicabile in tema di approvvigionamenti; altri atenei, italiani e internazionali, e altri enti di ricerca con i quali si sviluppano azioni di networking e - attraverso partnership - si pianificano e gestiscono progetti nazionali e internazionali; soggetti con i quali l'Ateneo si interfaccia nelle proprie attività di terza missione: cittadinanza, imprese, associazioni, network, studenti delle scuole superiori e loro famiglie; soggetti che contribuiscono al reperimento delle risorse necessarie all'Ateneo per espletare le proprie finalità istituzionali e alla realizzazione di un contesto urbano e sociale idoneo allo sviluppo e al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo: il MUR*, gli altri organi centrali dello Stato, la città metropolitana di Roma, la Regione Lazio, l'Unione Europea e altri Organismi internazionali.



MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

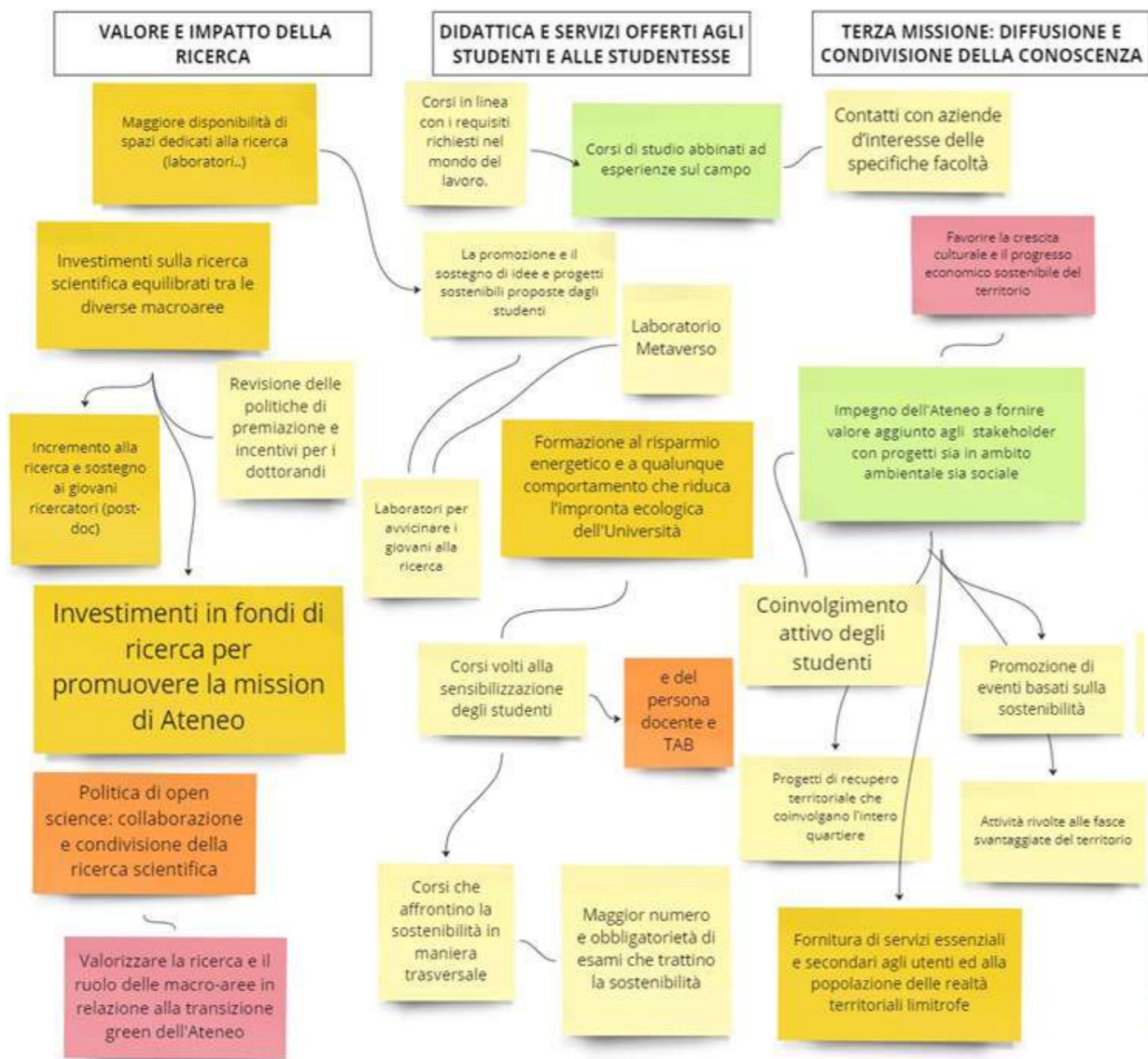
Il feedback di ogni singolo portatore d'interessi è per l'Ateneo un impareggiabile contributo per la piena realizzazione del progetto di Tor Vergata come università positiva, creatrice di valore, in grado di recepire le istanze provenienti dal proprio interno e dall'esterno con l'obiettivo di un continuo miglioramento nel perseguimento dei propri obiettivi. Una volta individuati i propri stakeholder, l'Ateneo ha sviluppato nel tempo opportuni canali di comunicazione, ascolto, dialogo e coinvolgimento. Di seguito si descrivono sinteticamente le principali modalità di coinvolgimento utilizzate nei confronti delle diverse categorie di stakeholder o di singoli stakeholder identificati.

STAKEHOLDER	RAPPRESENTANZA NEGLI ORGANI ACCADEMICI	ISTITUZIONE DI PARTENARIATI, RETI E ACCORDI	EVENTI, INCONTRI E MANIFESTAZIONI	QUESTIONARI E RICHIESTE DI FEEDBACK	PORTALE ISTITUZIONALE, SITO "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", CANALI SOCIAL
STUDENTI / STUDENTESSE					
PERSONALE DOCENTE E T.A.B.					
ORGANI DI GOVERNANCE					
MUR* / MEF					
ANVUR* / CRUI* / CUN* / CODAU*					
MINISTERO DELLA SALUTE					
UE					
ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI					
FORNITORI, IMPRESE					
ALTRI ATENEI, PARTNER					
ASSOCIAZIONI, NETWORK					
MONDO NON-PROFIT					
FUTURI STUDENTI E STUDENTESSE					
EX STUDENTI E STUDENTESSE					
FAMIGLIE					
COLLETTIVITÀ TUTTA					

Tra gli strumenti di rilevazione e di ascolto ordinari si segnalano i "Quest Test" online anonimi dedicati a: i) immatricolandi/e laurea triennale, magistrale e a ciclo unico; ii) laureandi/e laurea triennale, magistrale, a ciclo unico e vecchio ordinamento; iii) studenti e studentesse per rinuncia agli studi; iv) studenti e studentesse per trasferimento, nonché v) il questionario Almalaura* su profilo e condizione occupazionale dei laureati e delle laureate. Il Gruppo di lavoro incaricato della predisposizione del Rapporto (si veda per ulteriori informazioni quanto riportato al capitolo 12) ha pianificato il lancio ad anni alterni di un apposito questionario indirizzato alla totalità degli stakeholder, basandosi sull'assunzione che la somministrazione annuale potesse ridurre la propensione alla risposta da parte dei soggetti interpellati e che un solo anno potesse non essere sufficiente ad incidere sull'opinione degli intervistati in modo significativo, rilevabile attraverso le risposte. In particolare, per garantire il miglior connubio di efficacia e sintesi, è stato richiesto agli stakeholder, nell'ambito della survey "Cosa ti aspetti da un ateneo sostenibile?", di indicare, per rilevanza, i temi considerati fondamentali in rapporto a Tor Vergata, ovvero quelli sui quali ci si aspetta massima generazione di valore, accountability dei risultati e condivisione efficace. Il questionario è disponibile sul sito sostenibile.uniroma2.it. Hanno risposto 1.442 utenti rappresentativi della comunità studentesca (54%), del personale docente e non docente (36%), della comunità territoriale (8%) e scientifica (2%). Sulla base delle risposte pervenute, i temi significativi per coloro che hanno partecipato alla consultazione online possono essere ordinati, per rilevanza percepita, come segue: 1—Ricerca scientifica; 2—Offerta didattica; 3—Utilizzo efficiente delle risorse pubbliche; 4—Attenzione ai temi ambientali; 5—Prevenzione della corruzione; 6—Trasparenza di dati e informazioni; 7—Presenza e impatto sul territorio; 8—Internazionalizzazione; 9—Equità di genere; 10—Inclusione; 11—Appartenenza a reti.

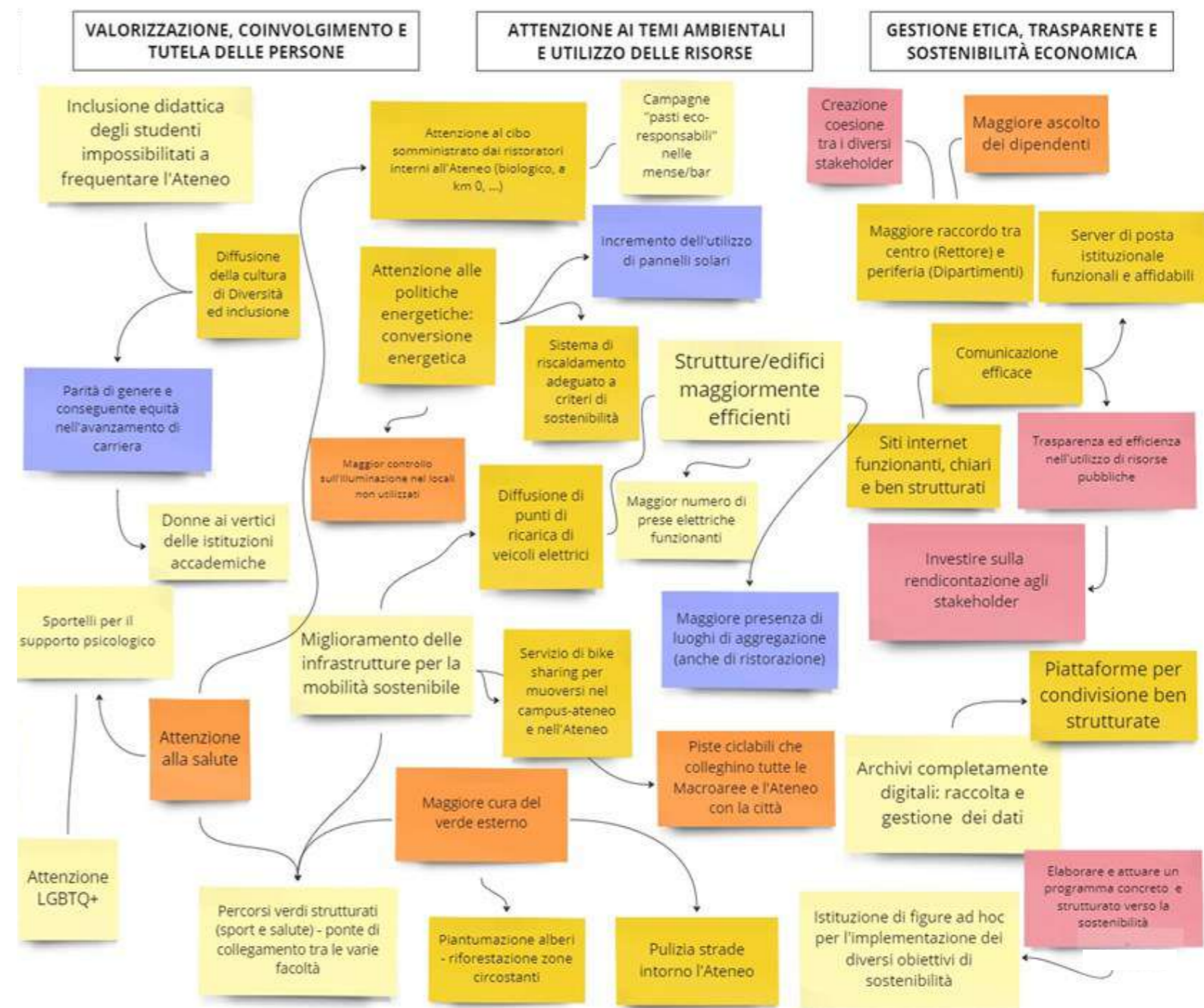
Focus group "La parola agli stakeholder dell'Ateneo"

Nell'ambito dell'evento "Future Sight: Rendicontazione, Innovazione, Sostenibilità" (14 ottobre 2022), è stato realizzato un focus group: "La parola agli stakeholder dell'Ateneo", con il coinvolgimento di oltre 100 portatori di interesse, tra studenti, personale, docenti, ricercatori, partner. Ciò ha permesso non solo uno scambio bidirezionale di informazioni tra università e stakeholder, ma ha facilitato l'interazione tra i differenti soggetti coinvolti, generando consapevolezza, consolidando il senso di appartenenza all'Ateneo e stimolando il networking, la nascita di progetti trasversali e l'innovazione sociale. L'evento è stato organizzato nell'ambito del Festival dello sviluppo sostenibile promosso dall'ASviS e del quarantennale dell'Ateneo (si veda pag. 79).



L'analisi dei risultati della consultazione degli stakeholder è sintetizzata in questa mappa. Per ogni categoria di stakeholder è stato utilizzato un colore specifico al fine di facilitare l'interpretazione: il blu identifica invece quelle affermazioni/opinioni/riflessioni/suggerimenti trattati in modo particolare da un'ampia platea diversificata di stakeholder. La rappresentazione visiva dei risultati è stata facilitata dall'individuazione di sei categorie di riferimento, che corrispondono alle aree chiave di performance su cui si basa la struttura del Rapporto di Sostenibilità:

Didattica e servizi offerti agli studenti e alle studentesse - Fattori chiave sono la necessità di un continuo allineamento dei piani di studio con i requisiti del mercato del lavoro abbinata ad esperienze concrete sul campo e il potenziamento dell'offerta didattica relativa alla sostenibilità, attraverso l'inserimento di corsi che affrontino la tematica in ottica trasversale. Ulteriore elemento rilevante per gli stakeholder risulta essere la promozione e il sostegno di idee imprenditoriali e progetti sostenibili proposti dagli studenti, attraverso l'implementazione di strumenti innovativi e collaborativi/partecipativi, quali ad esempio apposite attività laboratoriali.



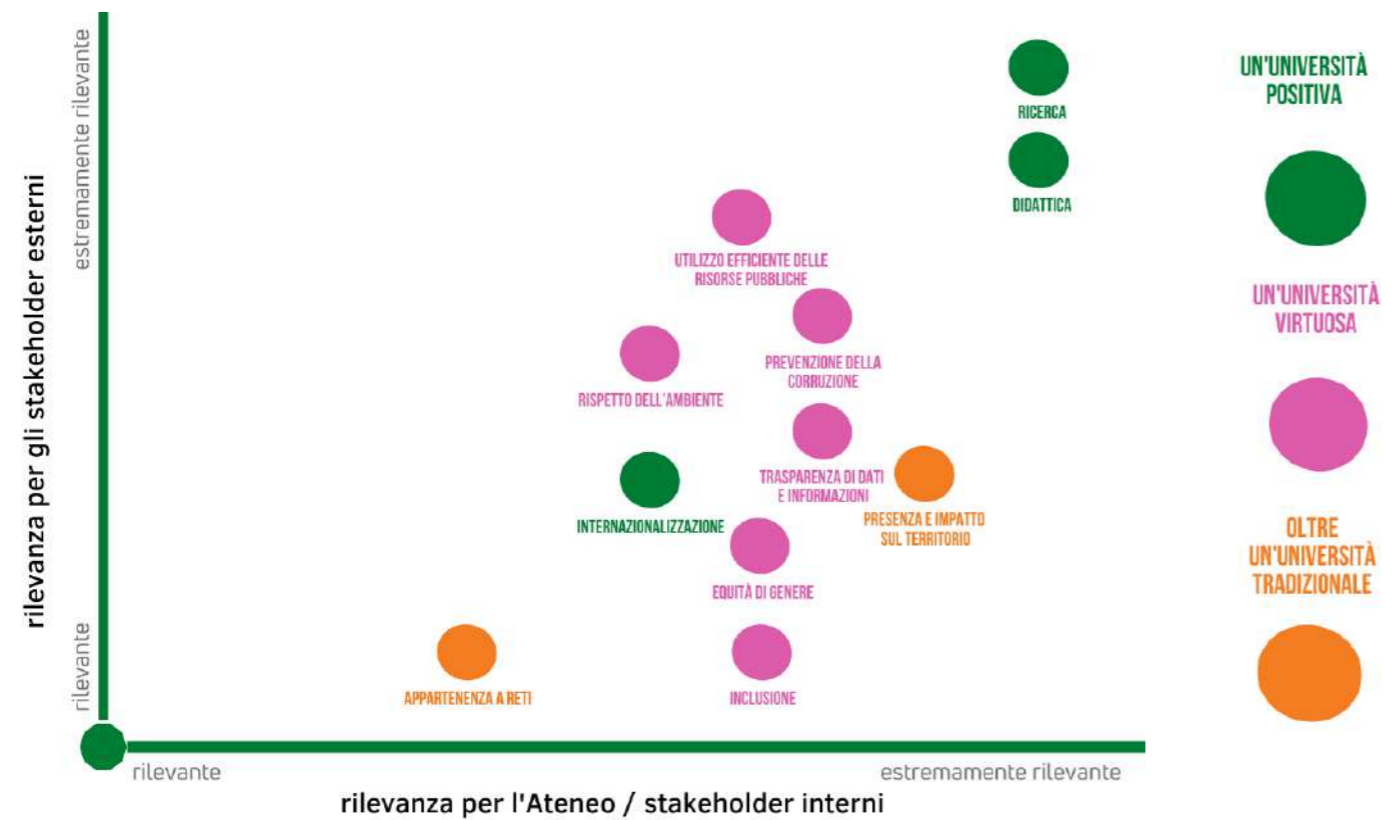
Valore e impatto della ricerca - La collaborazione, la condivisione e la contaminazione tra le differenti Macroaree in ottica di "Open Science" sono particolarmente rilevanti, poiché in grado agevolare la transizione sostenibile dell'Ateneo. Ulteriore elemento centrale è la valorizzazione dei giovani, non solo dei soggetti già presenti nel settore della ricerca, ma anche di quelli potenziali, attraverso politiche di premiazione, incentivi e specifici piani di azione volti ad avvicinare nuovi ricercatori alla tematica della sostenibilità. Gli investimenti nella ricerca scientifica, auspicabilmente equilibrati tra le varie macroaree, dovrebbero interessare anche gli spazi dedicati (laboratori ecc.). **Terza missione, diffusione e condivisione della conoscenza** - Il contatto con la comunità locale è inteso su due linee: da un lato le partnership con le aziende permettono di migliorare l'offerta didattica e facilitare la transizione verso il mercato del lavoro, dall'altro l'Ateneo interviene generando valore aggiunto nel territorio, favorendone la crescita culturale e il progresso. Si tratta non solo di interventi in termini di ricerca scientifica, ma della promozione e attuazione di progetti sostenibili ed eventi rivolti alle comunità, ponendo particolare attenzione alle fasce svantaggiate e prevedendo il coinvolgimento attivo degli stakeholder. **Valorizzazione, coinvolgimento e tutela delle persone** - Il rafforzamento della cultura alla sostenibilità, programmi di inclusione e pari opportunità sono rilevanti al fine di costruire una comunità basata su relazioni positive. Particolare enfasi viene posta sul tema di genere, con specifico riferimento alle politiche di avanzamento di carriera, e alla cura della salute fisica e psicologica delle persone che compongono la comunità.

Attenzione ai temi ambientali - La sfida della riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra può essere affrontata attraverso piani strutturati che promuovano una conversione verso fonti rinnovabili e una mobilità sostenibile. Ciò comporta anche la necessità di educare la comunità universitaria, al fine di ridurre l'impronta ecologica dell'Ateneo (corsi di sensibilizzazione, incentivi alla mobilità sostenibile, campagne legate alla promozione dello sport, della salute e dell'alimentazione sostenibile, piantumazione di alberi ecc.). **Gestione etica e trasparente e sostenibilità economica** - Tra i temi di particolare rilievo si riscontra la necessità di aumentare la coesione tra i diversi stakeholder dell'Ateneo, da attuarsi attraverso attività di rendicontazione supportata anche da un piano di comunicazione efficace. Il personale TAB auspica un maggiore ascolto e raccordo tra Rettorato e Dipartimenti. Importante la continua tensione alla trasparenza nell'impiego di risorse, da promuovere attraverso un sistema di strumenti efficaci: siti internet funzionanti, chiari e ben strutturati, archivi completamente digitali per la raccolta e la gestione dei dati, piattaforme di condivisione dei dati ecc.

MATRICE DI MATERIALITÀ

La Matrice di materialità mostra i temi individuati come rilevanti, ossia gli aspetti della gestione istituzionale dell'Ateneo che possono generare significativi impatti economici, sociali e ambientali e che, influenzando a loro volta aspettative, decisioni e azioni dei portatori d'interesse, sono da questi ultimi percepiti come rilevanti. In base alla Matrice di materialità sono stati individuati gli ambiti approfonditi nel presente Rapporto. Le **tematiche materiali per l'Ateneo** sono state identificate tenendo conto delle priorità strategiche più rilevanti che emergono dai documenti strategici: il Piano Integrato, che delinea la visione e la missione dell'Ateneo, gli obiettivi da raggiungere e le principali azioni tese alla realizzazione degli obiettivi pianificati, la Relazione sulla Performance, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, i regolamenti interni dell'Ateneo, i codici emanati, le procedure e processi organizzativi nonché i sistemi di controllo in atto a diversi livelli e gli strumenti di condivisione e feedback attivati con i portatori d'interessi.

La **rilevanza per i portatori di interesse** è stata invece definita e graduata sulla base delle risposte pervenute alle indagini di cui al paragrafo precedente. Secondo il giudizio degli stakeholder emergono i seguenti aspetti prioritari: 1) **un'università positiva**: le aspettative più alte si concentrano intorno alla capacità istituzionale di produrre ricerca scientifica e didattica di qualità; 2) **un'università virtuosa**: contrasto della corruzione, uso efficiente delle risorse pubbliche, trasparenza rappresentano i temi percepiti come più rilevanti; 3) **oltre un'università tradizionale**: gli stakeholder auspicano una sensibilità ai temi globali (anche attraverso lo sviluppo di partnership collaborative e network strategici) accanto a una più marcata considerazione di tematiche sociali - inclusione, attenzione alle disabilità, alle dinamiche di genere e di ageing - e di tematiche ambientali. Le tematiche prioritarie sono state poste sugli assi della matrice in funzione dei risultati delle analisi realizzate, secondo la duplice prospettiva della rilevanza per l'Ateneo (ascisse) e la rilevanza per gli stakeholder esterni (ordinate).



4 DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI E ALLE STUDENTESSE



4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	5 PARITÀ DI GENERE	8 BUONA OCCUPAZIONE E CRESCITA ECONOMICA	10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	5 PARITÀ DI GENERE
-------------------------	--------------------	--	------------------------------	---	----------------------------------	-------------------------	--------------------

A.A. 2022/2023

STUDENTESSE 19.181

STUDENTI 14.579

TOTALE 33.760

(*) Dati disponibili al 13 marzo 2023.

(**) Nell'anno accademico precedente (2021/2022) le iscrizioni totali definitive confermate a conclusione dell'anno accademico sono state -1.130 rispetto a quanto indicato come dato provvisorio risultante al 15 marzo 2022, presentato nel Rapporto di Sostenibilità 2021, ossia pari al 3,7% in meno rispetto a quanto indicato nel documento. Lo scostamento negativo è dovuto alla caduta di iscrizioni cautelative.

	A.A. 2022 / 2023*				A.A. 2021 / 2022**				A.A. 2020 / 2021			
	UOMINI		DONNE		UOMINI		DONNE		UOMINI		DONNE	
STUDENTI ISCRITTI	14.579	43%	19.181	57%	13.551	46%	16.166	54%	13.431	46%	15.585	54%
STUDENTI STRANIERI ISCRITTI	1.551	41%	2.202	59%	1.302	43%	1.725	57%	1.247	44%	1.579	56%
- DI CUI DA PAESI UE	291	37%	497	63%	256	37%	441	63%	268	38%	438	62%
- DI CUI DA PAESI EXTRA-UE	1.260	42%	1.705	58%	1.046	45%	1.284	55%	979	46%	1.141	54%
DOTTORANDI	601	50%	595	50%	656	50%	653	50%	561	51%	541	49%
DOTTORANDI STRANIERI	91	56%	71	44%	135	54%	113	46%	116	51%	110	49%
- DI CUI DA PAESI UE	13	54%	11	46%	17	53%	15	47%	15	43%	20	57%
- DI CUI DA PAESI EXTRA-UE	78	57%	60	43%	118	55%	98	45%	101	53%	90	47%
STUDENTI PART-TIME	21	58%	15	42%	46	64%	26	36%	31	66%	16	34%
STUDENTI PART-TIME STRANIERI	1	100%	-	0%	1	50%	1	50%	4	80%	1	20%
- DI CUI DA PAESI UE	1	100%	-	0%	-	-	-	-	-	0%	1	100%
- DI CUI DA PAESI EXTRA-UE	-	-	-	-	1	50%	1	50%	4	100%	-	0%



GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE AL CENTRO DELL'UNIVERSITÀ

«Per perseguire i 17 Obiettivi dell'Agenda ONU 2030, le nostre studentesse e i nostri studenti sono decisivi. Per questo dobbiamo promuovere nell'insegnamento il concetto di Sviluppo Sostenibile, con un approccio articolato e transdisciplinare che comprenda la dimensione economica, ambientale e sociale. Sono già previsti, in tutte le Macroaree, insegnamenti specifici sul tema della sostenibilità e stiamo progettando un percorso formativo "minor", accessibile da tutti i percorsi di laurea, riconosciuto con uno specifico diploma»

Prof.ssa Tullia Iori
Prorettrice alla Didattica

La missione della didattica e la comunità studentesca sono il centro dell'attività universitaria. La comunità studentesca è intensamente coinvolta nel processo di miglioramento e innovazione della didattica, favorendo la proattività delle rappresentanze studentesche ai vari livelli dell'Ateneo, prestando massima attenzione al monitoraggio della qualità della didattica e puntando a rafforzare il rapporto con il corpo docente, anche per contrastare l'abbandono degli studi. L'Ateneo pertanto si impegna in una gestione delle risorse che tenga adeguatamente conto delle esigenze didattiche esistenti, ma anche e fortemente delle esigenze dettate dalle necessità di aggiornamento e di innovazione dell'offerta didattica. I nuovi percorsi di studio tendono a superare il concetto di interdisciplinarietà, inteso come somma di competenze singolarmente riconducibili a diverse discipline, e ad ispirarsi al concetto di **cross fertilization**, in cui la disciplina portante viene mantenuta, ma resa permeabile e "fertilizzata" da altre discipline su temi specifici di frontiera, in maniera aderente alla domanda sociale e produttiva e garantendo l'eccellenza. Tor Vergata si impegna a garantire un miglioramento continuo del servizio offerto, con l'obiettivo di assicurare allo stakeholder "comunità studentesca" una variegata offerta formativa, una didattica innovativa, servizi a supporto delle diverse categorie di studenti, piena inclusione, ottima preparazione al mondo del lavoro e connessione con esso. Tor Vergata abbraccia il concetto di **Campus life**, proponendo un'esperienza a 360 gradi che unisca all'elevata qualità dell'offerta formativa anche preziosi momenti di socialità, sport, cultura e arricchimento personale con l'obiettivo di trasmettere ai giovani competenze trasversali, innovative e vincenti. A tal fine l'Ateneo investe annualmente significative risorse per andare incontro ad ogni esigenza degli studenti e delle studentesse (infografica a lato). L'Ateneo è inoltre fortemente impegnato a promuovere la dimensione internazionale degli studi, coniugando il contesto internazionale con le necessità del territorio.

Sono attivi programmi di ricerca congiunti, scambi accademici e convenzioni per il mutuo riconoscimento di crediti formativi con le più prestigiose università del mondo con oltre 500 accordi (bilaterali e di cooperazione culturale/scientifica). Con l'obiettivo di fornire ai propri laureati i migliori strumenti per accedere al mercato internazionale del lavoro, Tor Vergata promuove l'ottenimento del **doppio titolo** (11 per i corsi di laurea, 5 per i master, 8 per i dottorati) per favorire mobilità internazionale di docenti e studenti e l'ammissione e formazione di studenti e studentesse stranieri, con particolare attenzione a chi proviene da paesi in via di sviluppo. Fondamentale è favorire le occasioni di contatto con studenti internazionali, sostenendo l'adesione degli studenti ai programmi Erasmus (in entrata ed in uscita) e stabilendo canali di comunicazione in lingua inglese efficaci (ad es. sito web, brochure online ecc.).

COSTI PER IL SOSTEGNO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

2020	2021	2022
16.778 K€	17.018 K€	20.090 K€
-11% RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	+1,4% RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	+18% RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
43,1% DEL VALORE ATTRATTO DAGLI STUDENTI	47,6% DEL VALORE ATTRATTO DAGLI STUDENTI	53,8% DEL VALORE ATTRATTO DAGLI STUDENTI

Sono esclusi i costi sostenuti per i contratti dei medici in formazione specialistica.

L'Ateneo ha come imprescindibile priorità quella di fornire ai propri studenti e studentesse, ai dottorandi e alle dottorande una formazione di eccellenza affinché possano affrontare in modo adeguato il mondo del lavoro e della ricerca. Questo obiettivo deve essere raggiunto garantendo alla popolazione studentesca la rimozione di qualsiasi discriminazione, pregiudizio o iniquità.

L'Università ha ampliato la propria offerta formativa attraverso l'introduzione del nuovo corso di laurea in Psicologia, partito nell'a.a. 2022/2023, e proseguirà l'espansione dell'offerta didattica con il corso di laurea in Veterinaria.

Tor Vergata rivolge una specifica attenzione agli studenti e alle studentesse stranieri, implementando partnership con università estere e fornendo un'ampia offerta formativa (52 corsi) in lingua inglese. Parimenti è massimo l'impegno dell'Ateneo nel favorire l'integrazione nella vita universitaria degli studenti e delle studentesse con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

L'infografica della pagina precedente mostra la **suddivisione per genere degli studenti e delle studentesse** iscritti ai corsi di laurea triennali, magistrali e a ciclo unico nonché ai corsi di dottorato di "Tor Vergata" per l'a.a. 2022/2023, così come risultanti sui sistemi informativi di gestione dell'Ateneo al 13

A questi si aggiungono gli studenti e le studentesse che svolgono attività di collaborazione part-time.

Si nota una netta prevalenza di studentesse (57% a fronte di un 43% di studenti), ma il dato scomposto per genere si mostra ancor più significativo se si analizzano gli studenti e le studentesse stranieri iscritti all'Ateneo: per quanto riguarda quelli provenienti dalla zona UE, si riscontra una netta prevalenza di studentesse (63% nell'a.a. 2022/2023, sostanzialmente stabile nel triennio), mentre in linea con la distribuzione generale appare quella relativa agli studenti e studentesse stranieri provenienti da paesi extra-UE.

I dati relativi agli **iscritti ai corsi di dottorato** appaiono, già dal 2020, sostanzialmente neutri rispetto al genere, mentre distribuzioni altalenanti ma, negli ultimi anni, con una certa prevalenza maschile, sono mostrate dai dottorandi stranieri (56% uomini e 44% donne nell'anno oggetto del presente Rapporto).

Gli studenti impegnati in una collaborazione part-time con l'Ateneo sono invece in netta maggioranza maschi (58%), ma data la ristretta popolazione oggetto di analisi, è ancora possibile che la distribuzione sia casuale, dato che fino all'anno 2019 i generi erano equamente distribuiti.

Grafico 1. DISTRIBUZIONE DEL CORPO STUDENTESCO PER MACROAREA



Gli istogrammi del grafico 1 mostrano la distribuzione del corpo studentesco tra le 6 Macroaree dell'Ateneo.

In termini percentuali, il 31% degli studenti e delle studentesse è iscritto a Medicina e Chirurgia, il 18% a Lettere e Filosofia, il 17% a Ingegneria, il 15% a Economia, il 12% a Scienze MM.FF.NN. e il 6% a Giurisprudenza.

Operando anche una disaggregazione per genere si ottiene quando rappresentato nel grafico 2, dal quale emerge che Scienze ed Economia sono le macroaree maggiormente neutrali rispetto al genere - con modesta prevalenza femminile la prima, maschile la seconda - e da Giurisprudenza, in cui inizia a manifestarsi una prevalenza del genere femminile, così come - in modo nettamente più marcato - in Medicina e Chirurgia e, in modo estremamente vistoso, in Lettere e Filosofia. La Macroarea di Ingegneria è invece caratterizzata da una netta prevalenza di studenti uomini, il 67% (dato ridotto di un punto percentuale rispetto all'anno precedente).

Grafico 2. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE PER MACROAREA

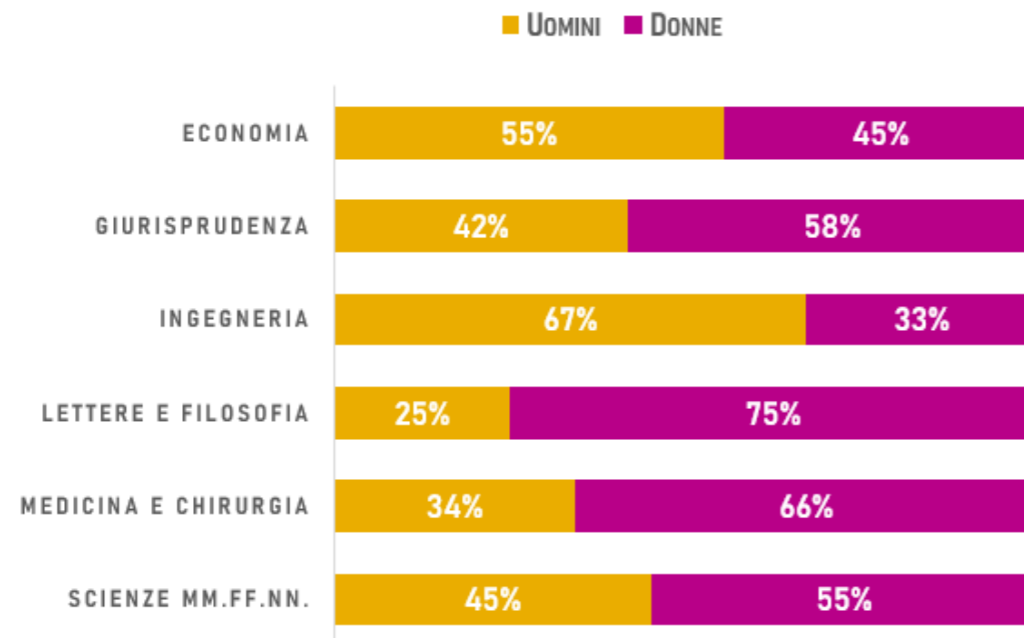


Grafico 3. DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE PER FASCIA DI ETÀ

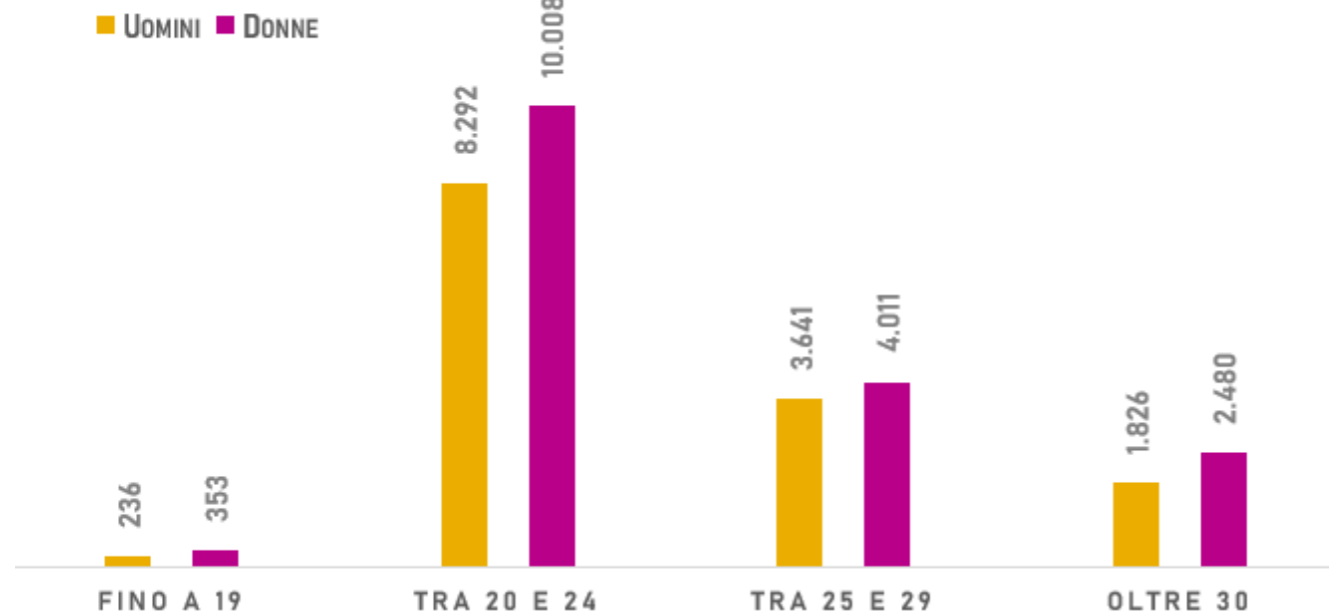


Grafico 4. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE PER FASCIA DI ETÀ

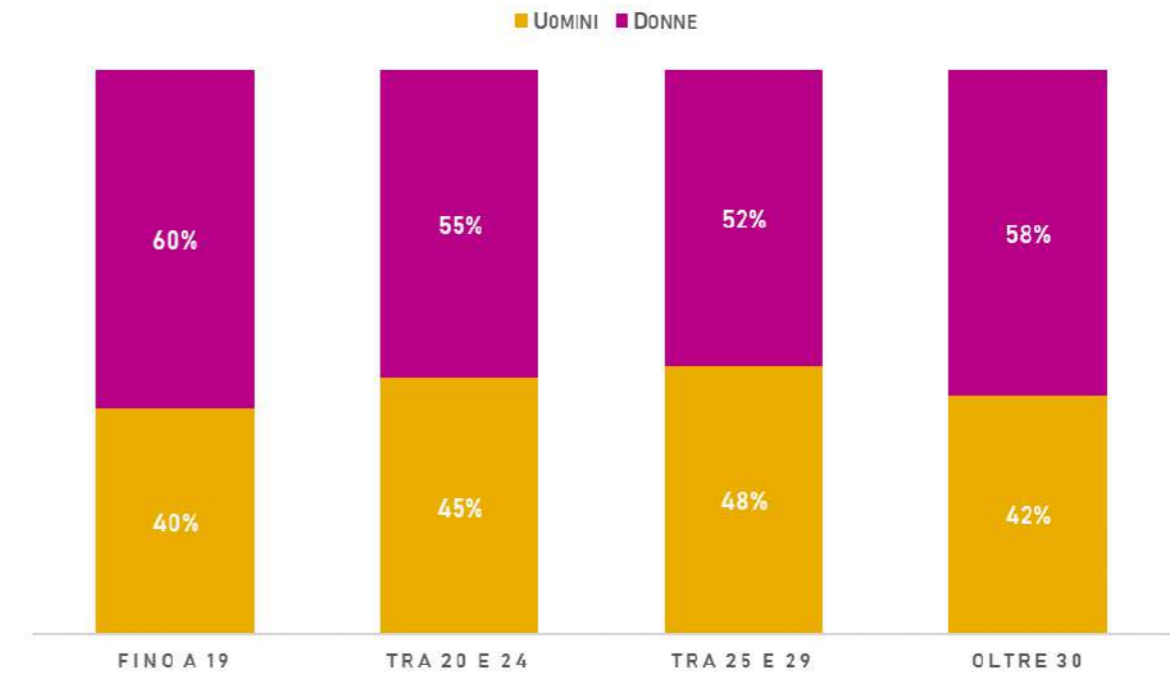
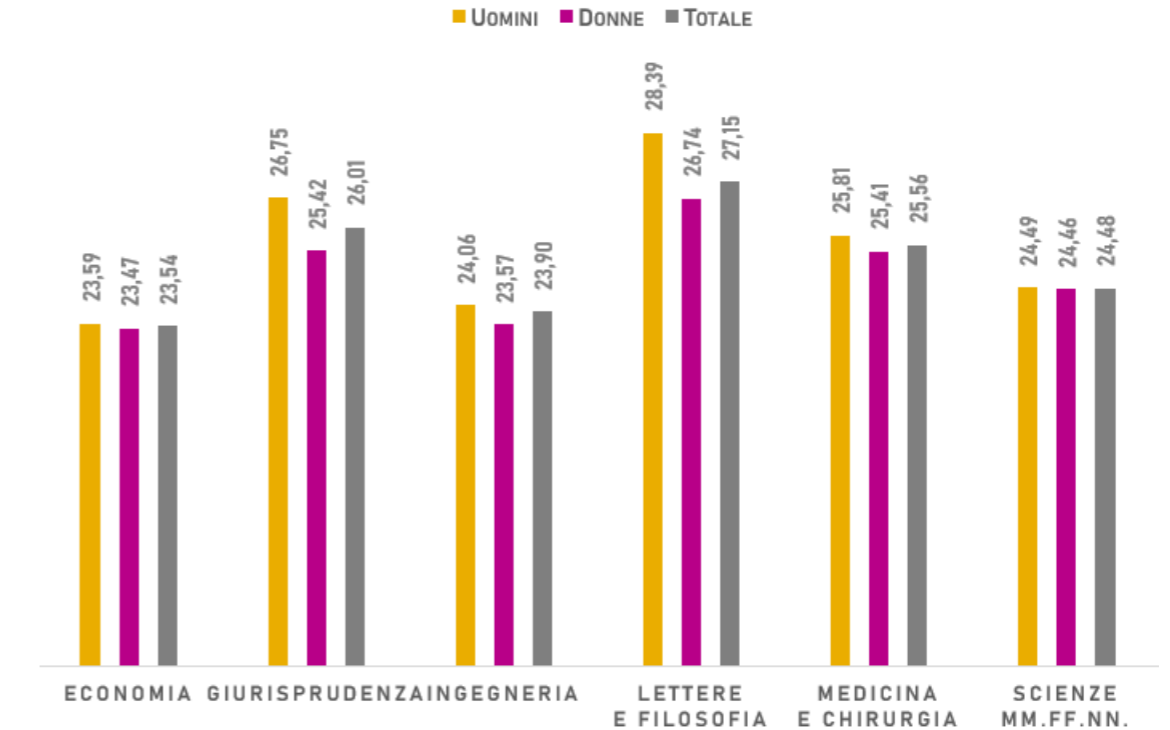


Grafico 5. DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE PER FASCIA DI ETÀ E MACROAREA



I due grafici di questa pagina mostrano la distribuzione degli studenti e delle studentesse iscritti al corrente anno accademico relativamente all'età anagrafica, a livello globale di Ateneo - in valore assoluto e in percentuale - e suddivisa per Macroaree. Dall'esame dei dati si evince che la percentuale di studentesse appartenenti alle due fasce centrali della popolazione studentesca è sostanzialmente pari rispetto agli studenti maschi, mentre è rilevante la maggior presenza di donne nella

fascia più giovane. Ma ciò che è interessante è segnalare la forte presenza di studentesse di fascia di età più alta (oltre i 30 anni, che include la maggior parte di chi studia e contestualmente lavora).

L'età media delle studentesse è di **24,61** anni (24,85 nell'anno accademico precedente), mentre l'età media degli studenti maschi è di **25,20** (25,52 nell'a.a. 2021/2022).

con un valore medio generale di età anagrafica pari a **24,84**, in diminuzione rispetto all'anno accademico precedente (25,18 nel 2021/2022). Se si entra nel dettaglio delle 6 Macroaree, la distribuzione dell'età media per genere della popolazione studentesca è quella rappresentata nella tavola seguente.

La Macroarea più giovane, per l'a.a. 2022/2023 così come per il precedente, è quella di Economia, con un'età media degli studenti di 23,51 anni, seguita da Ingegneria (23,91 anni).

MACROAREA	A.A. 2022 / 2023			A.A. 2021 / 2022			A.A. 2020 / 2021		
	ETÀ MEDIA TOTALE	ETÀ MEDIA STUDENTESSE	ETÀ MEDIA STUDENTI	ETÀ MEDIA TOTALE	ETÀ MEDIA STUDENTESSE	ETÀ MEDIA STUDENTI	ETÀ MEDIA TOTALE	ETÀ MEDIA STUDENTESSE	ETÀ MEDIA STUDENTI
ECONOMIA	23,53	23,48	23,51	23,50	23,40	23,44	23,58	23,52	23,63
GIURISPRUDENZA	25,92	24,83	25,28	26,76	25,34	25,99	26,15	25,73	26,69
INGEGNERIA	24,11	23,51	23,91	24,00	23,44	23,82	23,98	23,70	24,10
LETTERE E FILOSOFIA	27,94	26,68	26,99	28,33	26,67	27,11	27,09	26,75	28,08
MEDICINA E CHIRURGIA	25,34	24,64	24,88	25,80	25,40	25,51	25,42	25,29	25,61
SCIENZE MM.FF.NN.	24,35	24,50	24,43	24,40	24,38	24,39	24,46	24,45	24,47

Il grafico sotto la tabella mostra, con riferimento all'anno accademico in corso, la provenienza territoriale degli iscritti e delle iscritte ai corsi di laurea. Complessivamente il 78% della popolazione studentesca iscritta ai corsi di laurea viene da Roma e Lazio, il 18% da altre regioni d'Italia e il 4% dall'estero. Analizzando i dati per genere emerge come più propense alla mobilità verso Tor Vergata siano le studentesse (il 58% di chi arriva da altre regioni è donna, così come il 54% di chi viene dall'estero).

Di seguito si riporta graficamente la disaggregazione del dato riferito all'a.a. 2022/2023 tra gli studenti delle 6 Macroaree, rappresentando in verde gli studenti e le studentesse di Roma e Lazio, in blu quelli provenienti da altre regioni d'Italia e in grigio quelli stranieri.

L'a.a. 2022/2023 ha visto un incremento **da fuori Regione del 12% e dall'estero del 50%** rispetto all'anno precedente. Il 77% viene dalla Regione Lazio (78% nell'anno accademico precedente). La Macroarea che, nell'anno accademico corrente così come anche nell'a.a. precedente (si rimanda al Rapporto 2021), risulta più attrattiva nei confronti degli studenti e delle studentesse provenienti da fuori Regione è Medicina e Chirurgia, anche per effetto dei meccanismi derivanti dalla presenza del "numero chiuso" (30,4% di studenti da fuori Regione ed estero), mentre la Macroarea che accoglie il maggior numero di studenti del territorio è Ingegneria (84,5% di studenti di Roma e Lazio). Infine è Lettere e Filosofia la Macroarea che ha la maggior percentuale di studenti e studentesse stranieri sul totale, il 6,3%.

Grafico 6. DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE PER PROVENIENZA TERRITORIALE

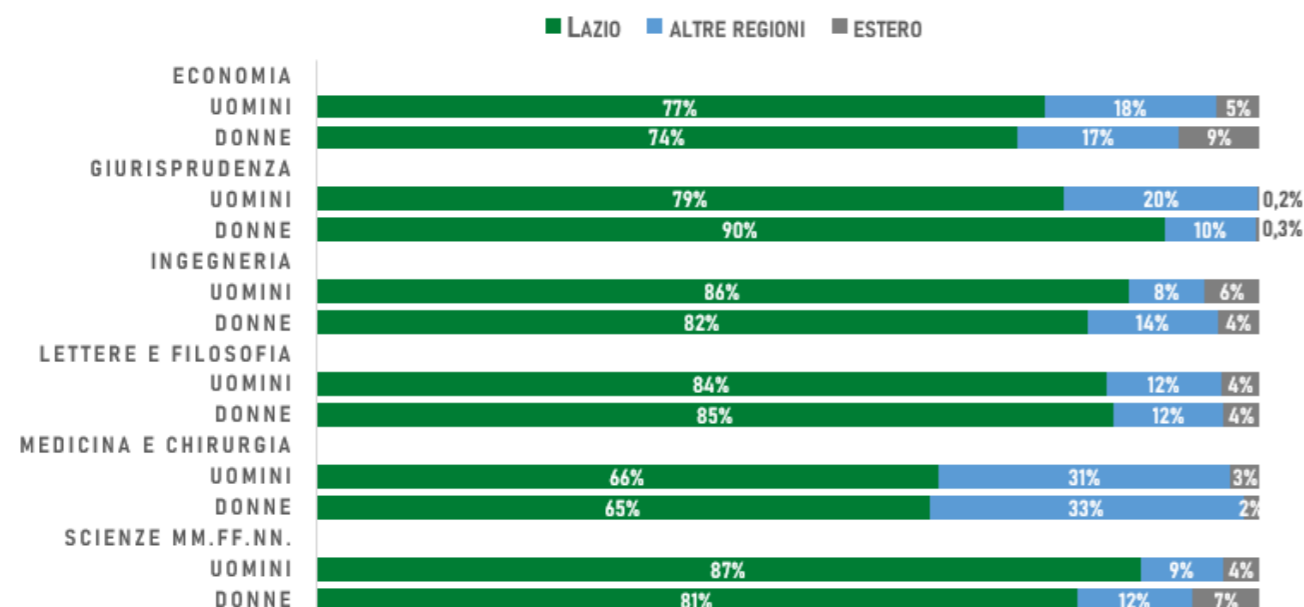
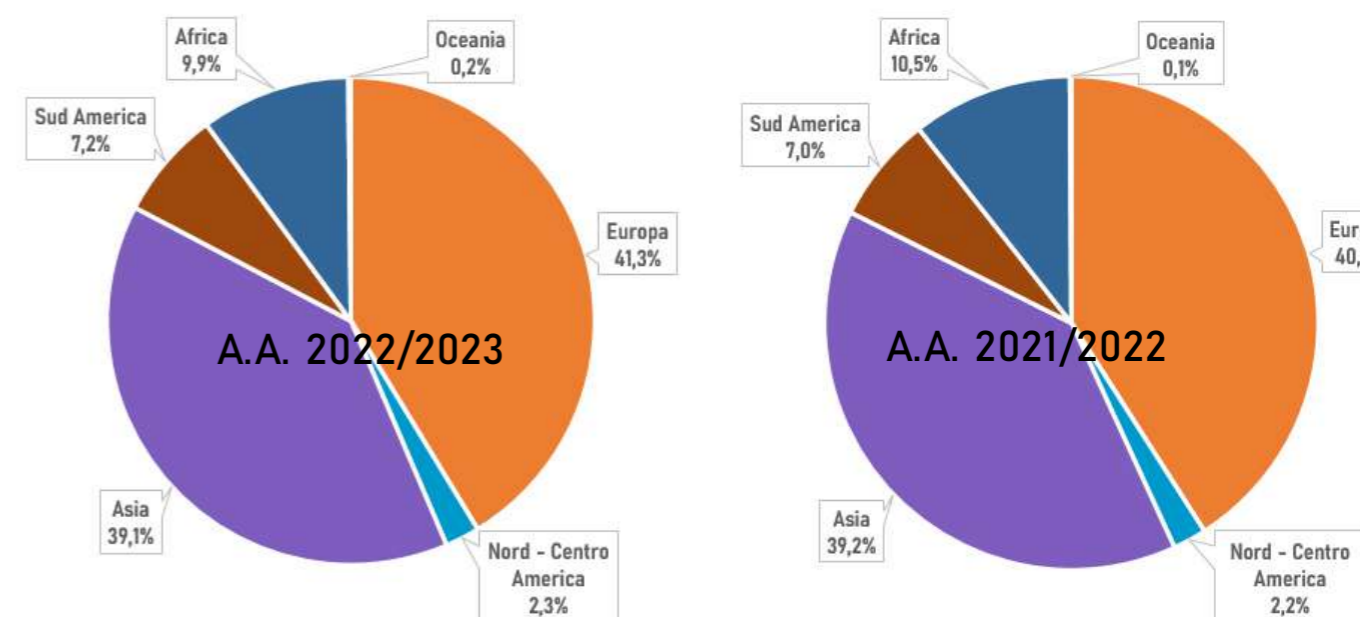
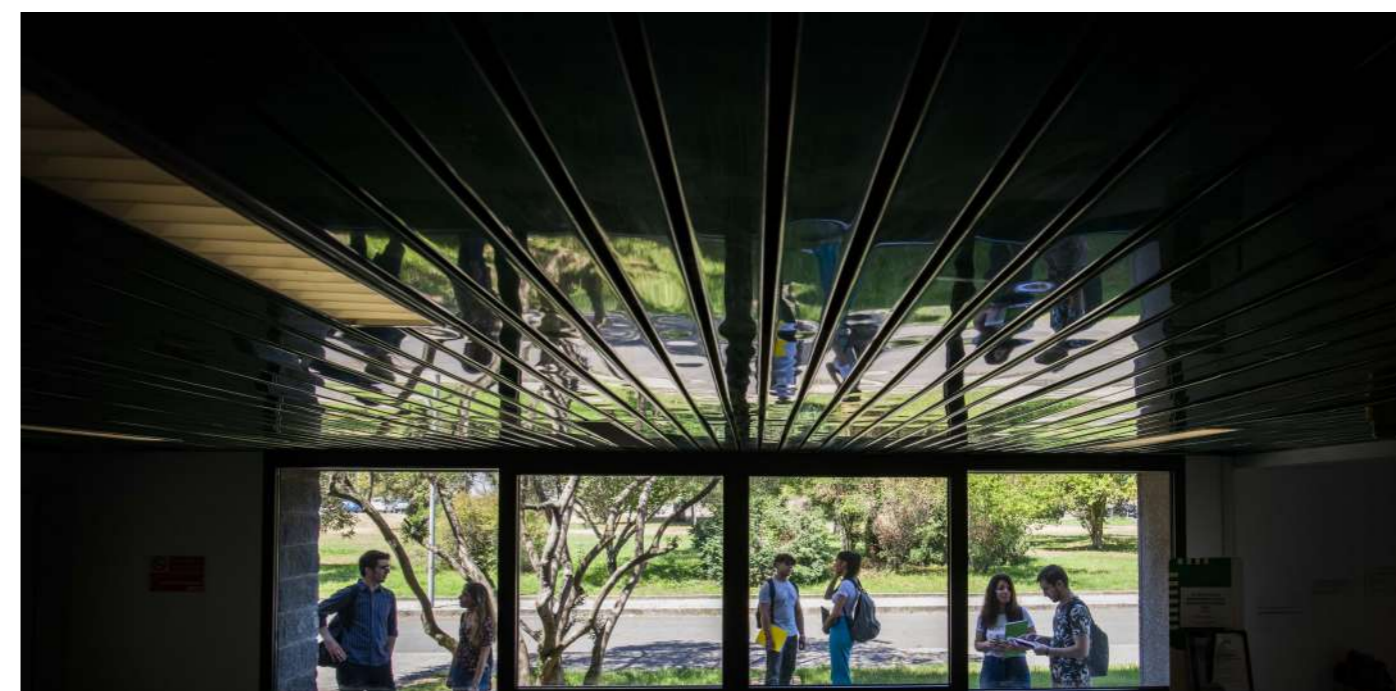


Grafico 7. PROVENIENZA DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE STRANIERI PER MACROAREA GEOGRAFICA



Come evidenzia il grafico 7., la distribuzione del corpo studentesco per provenienza geografica evidenzia una comunità studentesca fortemente radicata nel territorio (77% del totale proviene dalla Regione Lazio), ma nel contempo conferma il successo delle scelte strategiche di apertura dell'Ateneo alla dimensione nazionale, europea e internazionale. Più di uno su cinque degli studenti e studentesse (23%) che frequentano Tor Vergata lo fa a seguito della scelta di spostarsi dal proprio territorio di provenienza - altre regioni d'Italia o estero - per venire a studiare nel nostro Ateneo ed entrare a far parte di questa comunità.

Per quanto riguarda gli studenti internazionali, i due grafici a torta evidenziano le **Macro-Aree geografiche di provenienza degli studenti internazionali** di Tor Vergata iscritti all'anno accademico 2022/2023, a confronto con l'anno accademico precedente. Negli ultimi anni si è incrementata l'attrattività dell'Ateneo nei confronti degli studenti asiatici, iraniani in particolare (l'Iran è ora il primo Paese di provenienza, seguito dalla Romania) e degli studenti russi, che crescono di un altro punto percentuale, dopo la forte crescita avutasi nell'a.a. precedente. Aumenta inoltre l'attrattività verso gli studenti ucraini, peruviani, kazaki, tedeschi, turchi ed altri. L'ultimo anno vede una risalita della percentuale di studenti e studentesse europei e un incremento dalle zone del Nord/Centro e Sud America e dell'Africa.



I due grafici che seguono illustrano, rispettivamente, la distribuzione degli studenti e delle studentesse di Tor Vergata nell'anno accademico in corso relativamente al ciclo di studi superiori sostenuto prima dell'iscrizione all'Università e l'ulteriore disaggregazione di questo dato tra le 6 Macroaree. Dall'analisi risulta che il 51% del corpo studentesco di Tor Vergata proviene dal liceo classico o scientifico (53% nell'anno precedente), in particolare un 34% ha frequentato il liceo scientifico e un 17% il liceo classico (dati sostanzialmente in linea con l'anno precedente). Il 19% (dato in netta riduzione rispetto all'a.a. 2021/2022) proviene da un istituto tecnico o da un istituto professionale e il rimanente 30% (in aumento rispetto all'anno precedente) da un istituto magistrale o da altri indirizzi di studio, inclusi i licei linguistici e artistici.

Grafico 8. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE PER STUDI SUPERIORI EFFETTUATI

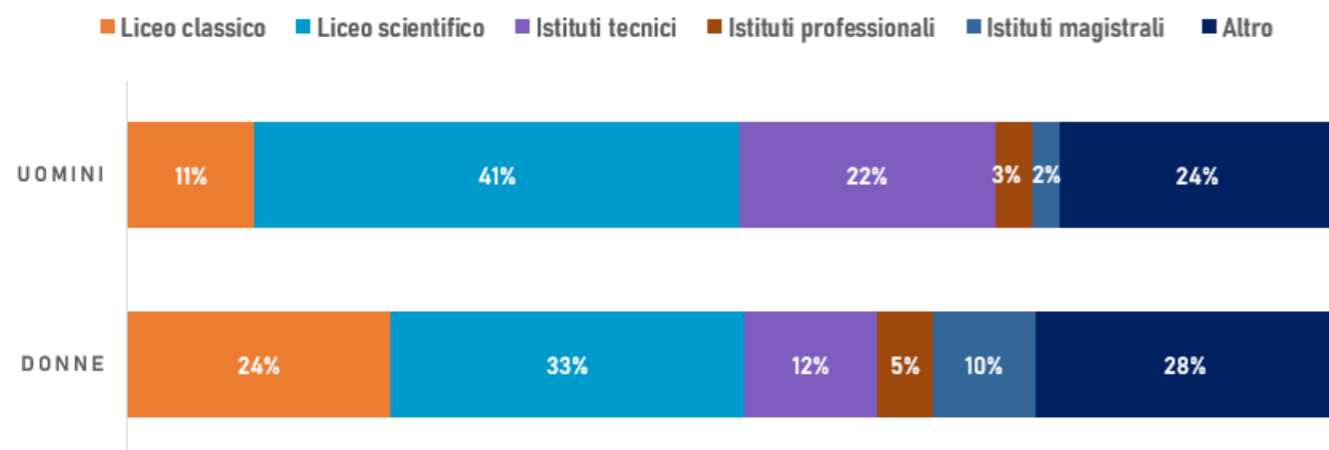
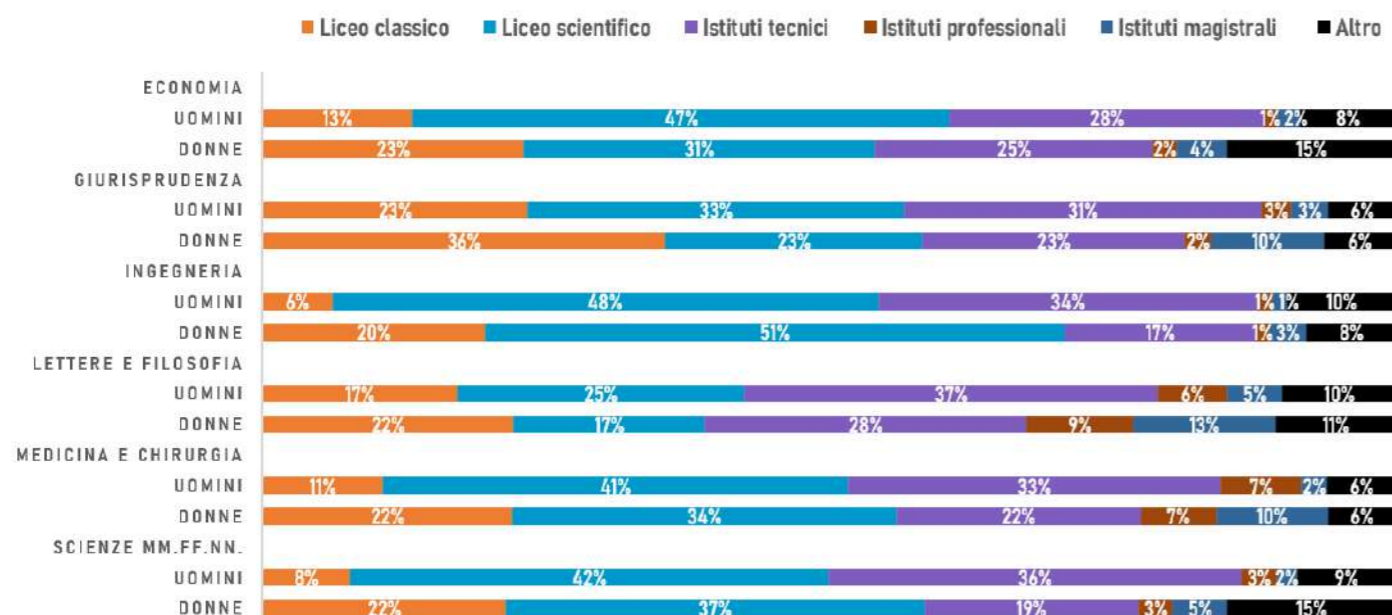


Grafico 9. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE PER STUDI SUPERIORI EFFETTUATI E MACROAREA



Il grafico sopra mostra, con riferimento all'anno accademico in corso, la provenienza per studi effettuati degli iscritti ai corsi di laurea, disaggregata per Macroarea. Nella Macroarea di Giurisprudenza la percentuale maggiore degli iscritti proviene da studi classici (29%, era il 30% nell'anno precedente) e sono le studentesse a mostrare la percentuale più elevata (34%). Gli studi classici evidenziano un'alta incidenza anche nelle Macroaree di Lettere e Filosofia (21%) e di Medicina e Chirurgia (18% totale, ma 22% per le studentesse). Ingegneria ed Economia sono le Macroaree in cui si riscontrano le percentuali più alte di studenti e studentesse provenienti dal liceo scientifico (47% e 40%). Si noti che a Ingegneria le studentesse provenienti da percorsi di studio scientifici mostrano una percentuale più elevata di quella totale (49% per le studentesse rispetto al 47% totale). La Macroarea nella quale è maggiore la percentuale di studenti e studentesse provenienti da istituti tecnici, professionali, magistrali e altri indirizzi di studi è Lettere e Filosofia, con un 49%.

Sotto si riportano i dati percentuali relativi alla votazione con la quale gli studenti e le studentesse di Tor Vergata hanno concluso gli studi alla scuola secondaria di secondo grado.

Grafico 10a. STUDENTI PER VOTO DIPLOMA

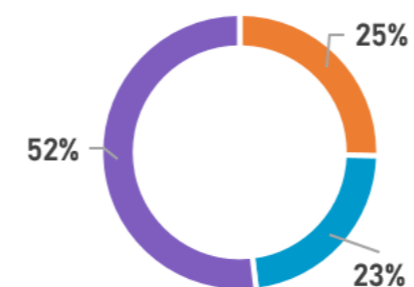
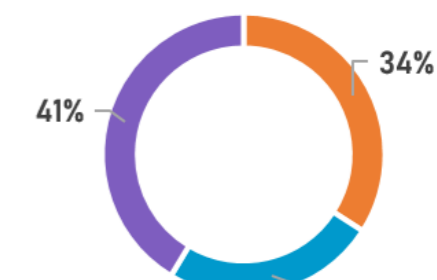
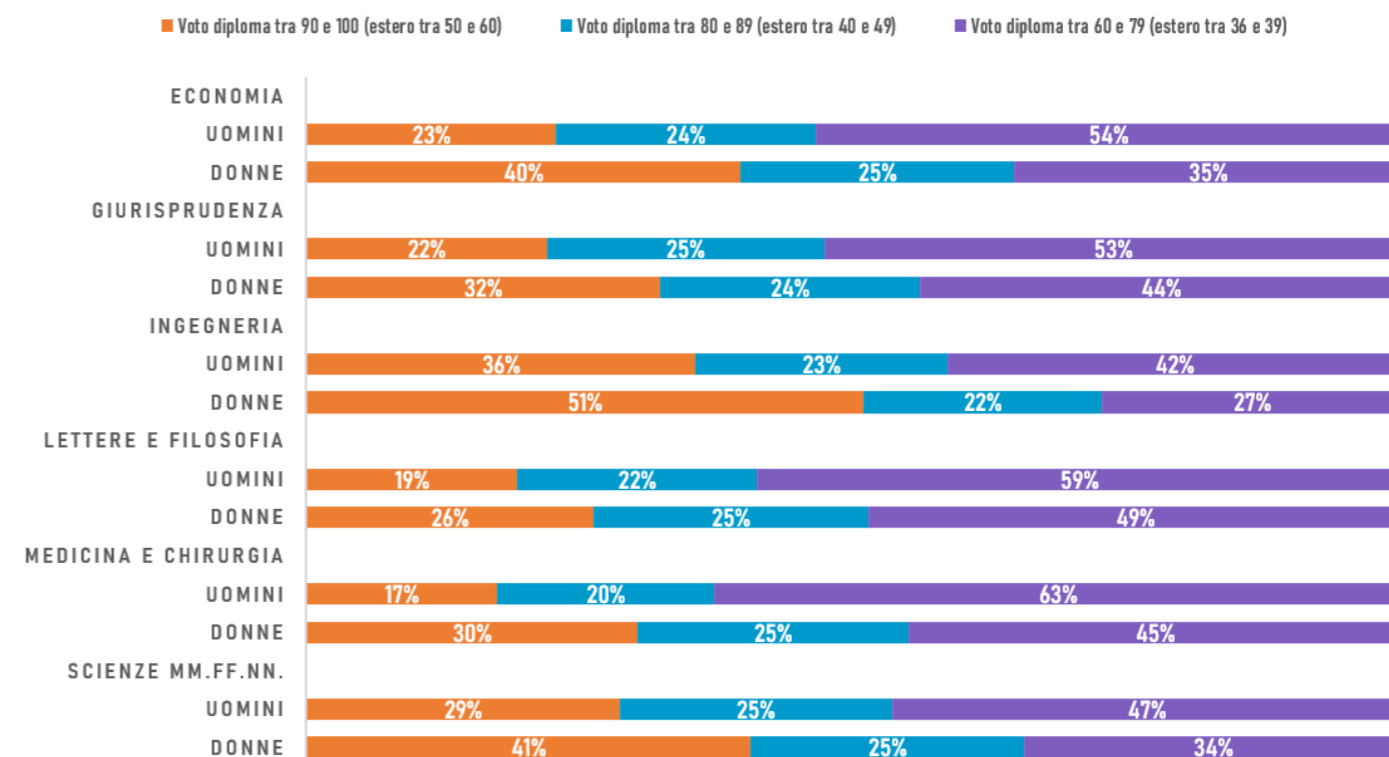


Grafico 10b. STUDENTESSE PER VOTO DIPLOMA



■ VOTO DIPLOMA TRA 90 E 100 (ESTERO TRA 50 E 60)
■ VOTO DIPLOMA TRA 80 E 89 (ESTERO TRA 40 E 49)
■ VOTO DIPLOMA TRA 60 E 79 (ESTERO TRA 36 E 39)

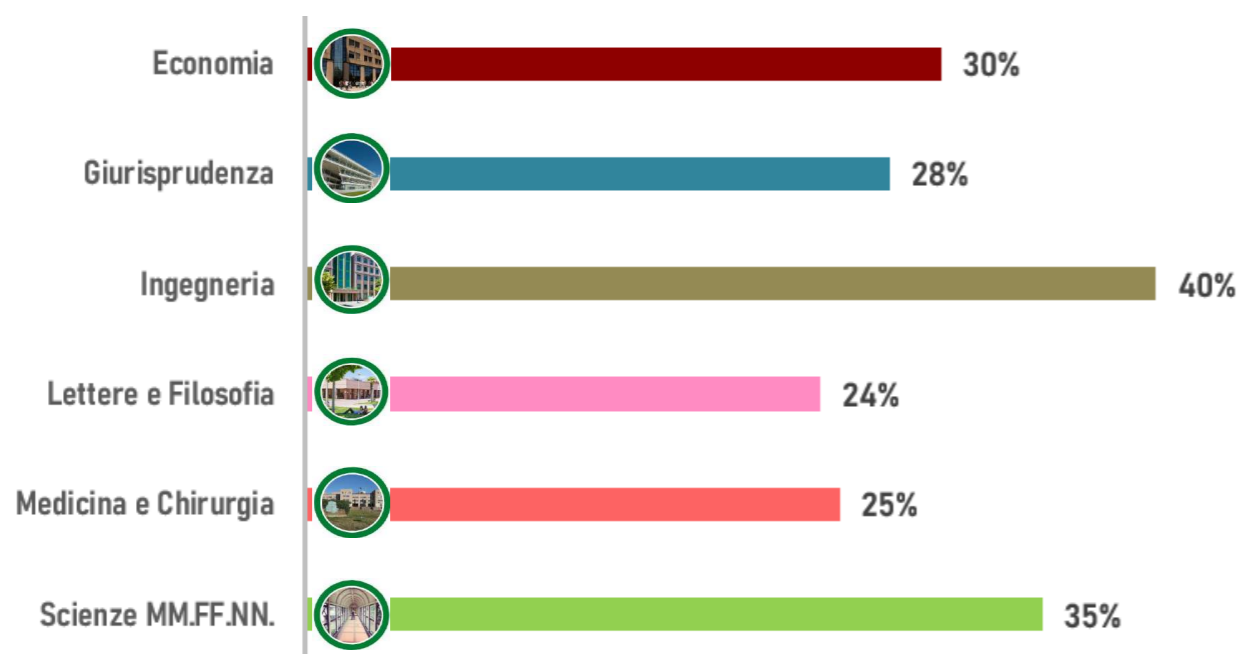
Grafico 11. DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE PER VOTO DIPLOMA E MACROAREA



Il grafico 11 rappresenta una distribuzione per genere e per Macroarea degli studenti a seconda del voto conseguito all'esame di maturità, aggregato in tre fasce di voto (minima, media e massima),

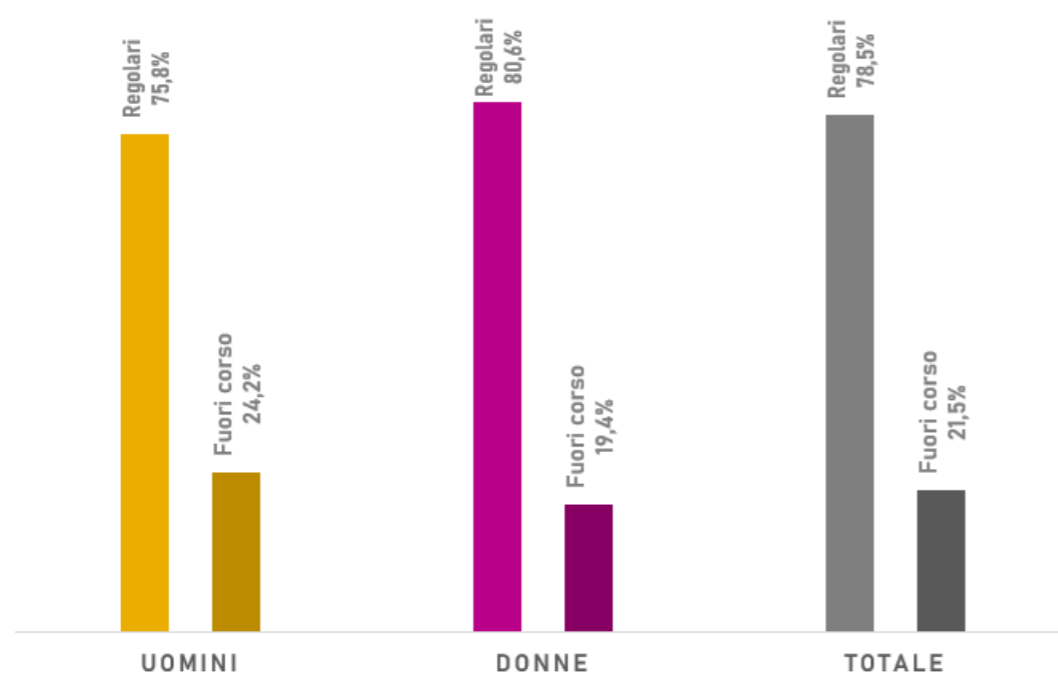
Le Macroaree che accolgono la maggior percentuale di studenti e studentesse il cui voto di maturità rientra nella fascia massima è Ingegneria (42%), seguita da Scienze MM.FF.NN. (38%). In entrambi i settori di studi, le studentesse mostrano un'incidenza di voto di maturità in fascia massima maggiore della media (51% per Ingegneria, 43% per Scienze), a dimostrazione del fatto che—a tutt'oggi—le materie STEM rappresentano ambiti di studio che gli studenti uomini affrontano con maggior frequenza, rispetto alle studentesse, anche a fronte di un diploma di scuola superiore acquisito con risultati meno brillanti. Per le studentesse è inoltre molto elevata—e in crescita rispetto all'anno precedente—anche la percentuale con voto di fascia massima tra chi sceglie Economia (45%).

Grafico 12. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE NELLA FASCIA DI VOTO DIPLOMA PIÙ ELEVATA, PER MACROAREA



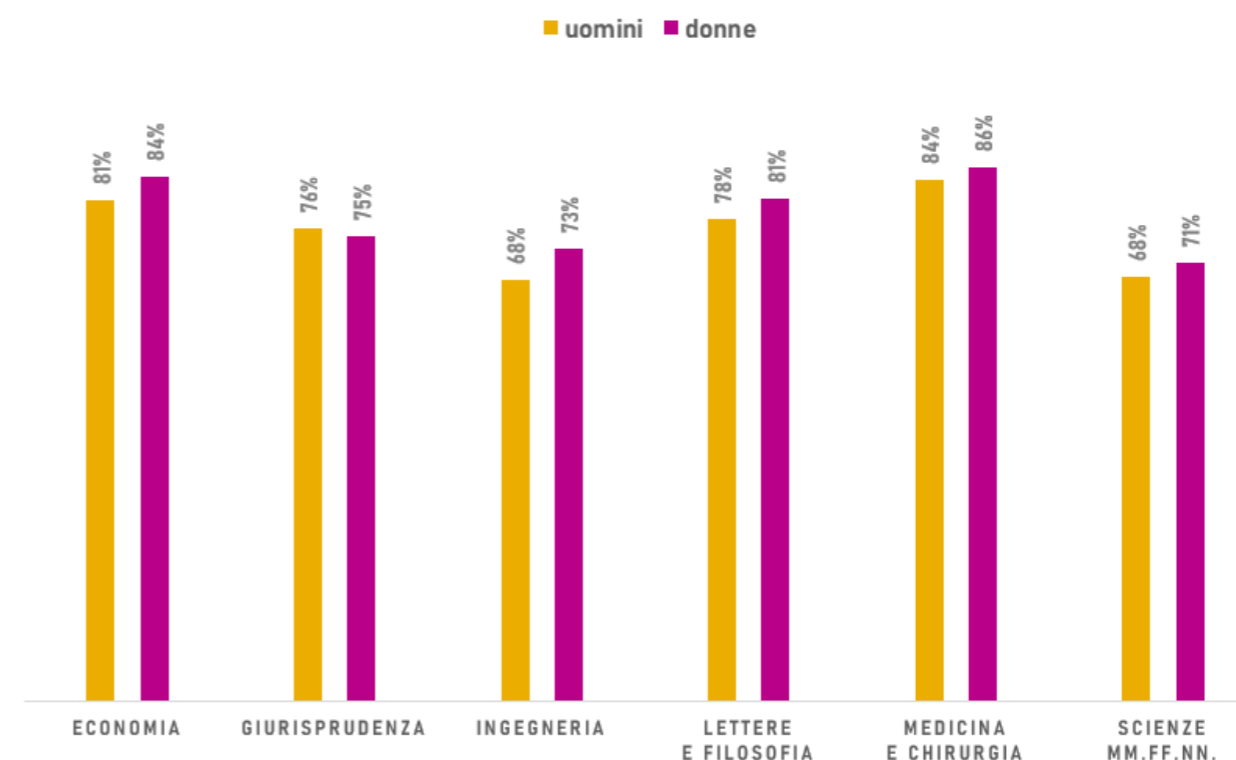
Il grafico 12, sopra, mostra una distribuzione per Macroarea degli studenti e studentesse, complessivamente considerati, con voto di diploma compreso nella fascia più elevata.

Grafico 13. DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE PER REGOLARITÀ NEGLI STUDI UNIVERSITARI



Il grafico 13 rappresenta una distribuzione degli studenti e delle studentesse tra "in corso" e "fuori corso" nell'anno accademico 2022/2023. Il diagramma mostra come il 78,5% degli studenti di Tor Vergata (77% nell'anno precedente) proceda regolarmente nel proprio corso di studi. Il dato è ancora più positivo se riferito alle sole studentesse (80,6% di regolari sul totale delle studentesse iscritte all'a.a. 2022/2023, era 79% nell'anno precedente).

Grafico 14. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE "REGOLARI" PER MACROAREA



Analizzando il dato per singola Macroarea (grafico 14, sopra) è Medicina e Chirurgia a mostrare la percentuale più alta di studenti e studentesse in corso sul totale (85%), seguita da Economia (82%) e da Lettere e Filosofia (80%). Le studentesse evidenziano percentuali più alte in tutti i settori di studio, ad eccezione degli studi giuridici, dove tuttavia il gap appare in netta riduzione rispetto all'esercizio precedente (76% di uomini e 75% di donne, verso percentuali del 75% e 69% riferite all'a.a. 2021/2022).

In ambito STEM sono le studentesse a mostrare carriere più regolari (istogrammi relativi alle Macroaree di Scienze MM.FF.NN. e di Ingegneria).



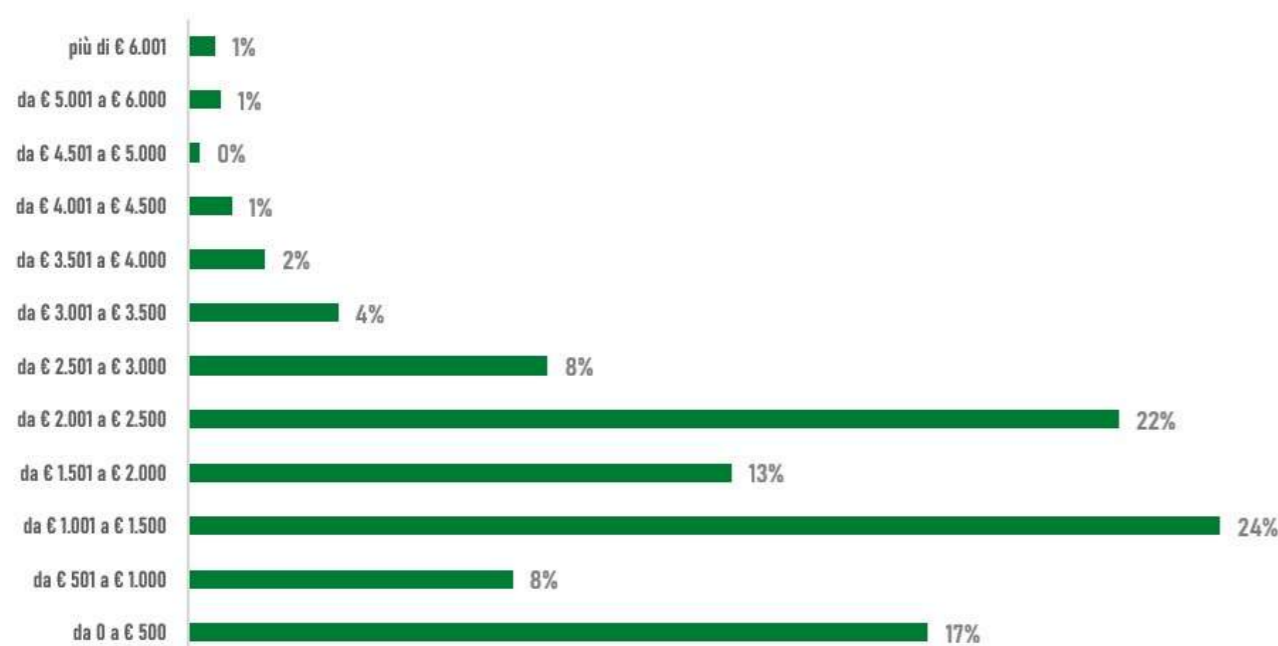
L'Ateneo ha tra le proprie priorità la responsabilità sociale verso gli studenti e le studentesse e ciò include la volontà di rimuovere, al ricorrere dei presupposti, gli ostacoli al diritto allo studio per capaci e meritevoli.

È infatti favorito l'accesso all'Università da parte degli studenti e delle studentesse appartenenti alle fasce sociali più deboli, non soltanto adempiendo all'obbligo per gli atenei di introdurre esoneri totali o parziali del contributo onnicomprensivo a favore di chi presenti particolari requisiti, ma anche attraverso la previsione di specifiche, ulteriori agevolazioni. Il 58% degli studenti e delle studentesse usufruisce di esoneri. La distribuzione degli studenti e delle studentesse per ammontare di contribuzione annua (relative alle iscrizioni all'a.a. 2021/2022, ul-

tima disponibile), rappresentata nel grafico 15, mostra che tra coloro che sono tenuti al versamento dei contributi universitari, il 25% sostiene un contributo annuo inferiore/uguale ai mille Euro. Il 37% sostiene un contributo tra i 1.001 e i 2.000€, il 30% tra i 2.001 e i 3.000€ e solo l'8% un contributo superiore ai 3.001€.

La "no tax area" è stata portata, dall'Ateneo, a 26.000€ (limite ISEE previsto per le università e gli istituti AFAM: 20.000€ per a.a. 2020/2021 e 22.000€ per a.a. 2021/2022) per studenti e studentesse in tassazione ordinaria, con l'obiettivo di dare un concreto aiuto alle famiglie.

Grafico 15. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER FASCE DELLA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA



PROGRAMMI DI MOBILITÀ STUDENTESCA

ERASMUS+ è il programma europeo che permette agli studenti e alle studentesse di studiare in un altro Paese aderente al Programma o in un Paese partner. L'esperienza, ormai più che trentennale, ha dimostrato che partecipare a un programma di mobilità internazionale ha un effetto positivo sulle prospettive lavorative degli studenti, consentendo di migliorare le conoscenze linguistiche, di diventare più autonomi e indipendenti e di ampliare i confini della propria mente, immergendosi in un'altra cultura. ERASMUS+ offre anche la possibilità di combinare lo studio all'estero con un tirocinio. Gli studenti e le studentesse dei corsi di laurea triennale, magistrale o di dottorato possono avvalersi dell'azione **Student Traineeship**, che permette a chi è regolarmente iscritto/a a un corso di studio

di accedere a tirocini formativi presso imprese, centri di formazione e centri di ricerca di uno dei Paesi partecipanti al Programma. Le attività di tirocinio a tempo pieno possono essere riconosciute come parte integrante del piano di studi dello studente/studentessa (previa approvazione del corso di laurea). Nell'a.a. 2021/2022 il numero di partenze da Tor Vergata per partecipazione al programma ERASMUS+ è ritornato ai livelli precedenti allo scoppio della pandemia da Covid-19. Si evidenzia soprattutto un netto incremento della mobilità incoming per studio. Gli altri programmi di mobilità internazionale includono il programma "OverSeas" e "Tesi all'estero", oltre che specifici accordi di scambio stipulati dall'Ateneo fuori dal programma ERASMUS+.

	A.A. 2021 / 2022					A.A. 2020 / 2021					A.A. 2019 / 2020				
	TRIENNALI	MAGISTRALI	CICLO UNICO	DOTTORATI	TOTALE	TRIENNALI	MAGISTRALI	CICLO UNICO	DOTTORATI	TOTALE	TRIENNALI	MAGISTRALI	CICLO UNICO	DOTTORATI	TOTALE
N° STUDENTI ERASMUS+ IN USCITA	259	200	84	-	543	74	77	55	-	206	253	197	94	2	546
N° UNIVERSITÀ OSPITANTI	167	146	37	-		64	62	29	-		139	131	48	-	
N° STUDENTI ERASMUS+ IN ENTRATA	190	333	160	-	683	117	82	61	-	260	174	173	100	-	447
N° ST. ERASMUS TRAINEESHIP IN USCITA	15	44	8	-	67	33	35	14	-	82	17	53	6	-	76
N° AZIENDE/ENTI OSPITANTI	15	44	8	-		33	35	14	-		17	53	6	-	
N° ST. ERASMUS TRAINEESHIP IN ENTRATA	-	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
N° ST. ALTRI PROGRAMMI DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE IN USCITA	9	25	2	-	36	2	22	7	-	31	24	23	13	-	60
N° UNIVERSITÀ OSPITANTI	7	19	2	-		2	18	6	-		18	19	11	-	
N° ST. ALTRI PROGRAMMI DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE IN ENTRATA	47	30	11	-	88	24	14	2	-	40	47	54	15	-	116

«La cooperazione internazionale può rappresentare un enzima catalizzatore nello sviluppo e nella promozione di importanti traguardi: inclusione, integrazione, riduzione delle disuguaglianze, garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa. Le alleanze transnazionali con università e istituti di ricerca sono una preziosa chiave d'accesso per approfondire le sfide della sostenibilità, a sostegno dell'apprendimento reciproco. Un nodo cruciale in questo contesto è senz'altro la valorizzazione di strategie di sviluppo sostenibile promosse nella cornice del programma Erasmus+. Si tratta di un settore che ci vede impegnati in prima linea sia a livello di mobilità sostenibile, sia a livello di progettazione, sia nell'organizzazione di eventi mirati (il nostro Ateneo ospiterà, tra l'altro, il 19th Erasmus Congress and Exhibition che dedicherà parte dei lavori ai temi della sostenibilità in ambito Erasmus.»

Prof.ssa Bianca Sulpasso
Delegata all'Internazionalizzazione

“ Se l'economia politica è un'arte che vuole darci dei precetti per risolvere questioni pratiche, deve tener conto non solo dell'elemento etico, ma anche di tutte le cognizioni che possiamo avere sulla natura psichica e fisica dell'uomo ”

Vilfredo Pareto

Relativamente alla mobilità con il programma **OVERSEAS**, al di fuori dell'Unione Europea, il paese con la maggior incidenza di studenti e studentesse in arrivo è la Russia, seguita dall'Argentina.

Grafico 16. MOBILITÀ INTERNAZIONALE OUTGOING: PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE

Grafico 17. MOBILITÀ INTERNAZIONALE INCOMING: PRINCIPALI PAESI DI PROVENIENZA

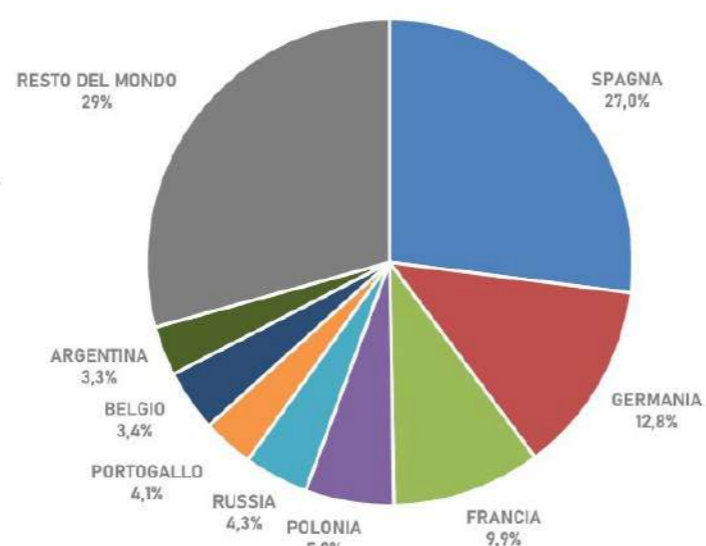
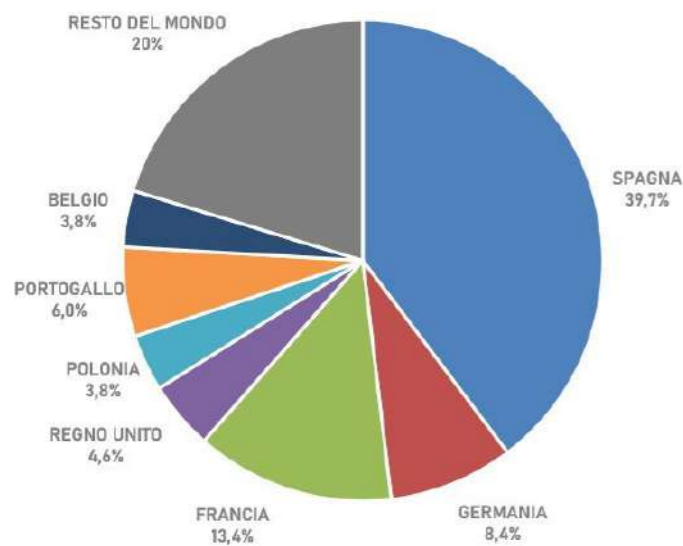
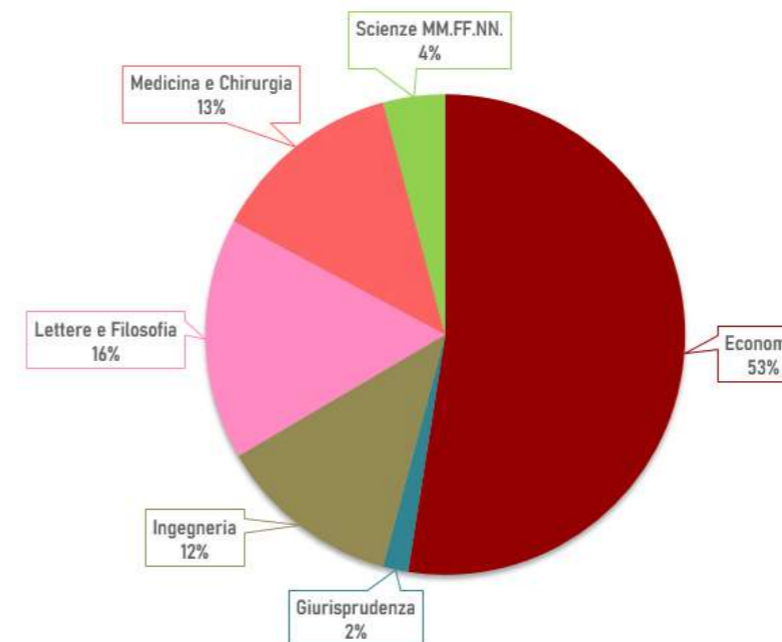


Grafico 18. MOBILITÀ OUTGOING TOTALE: DISTRIBUZIONE PER MACROAREA

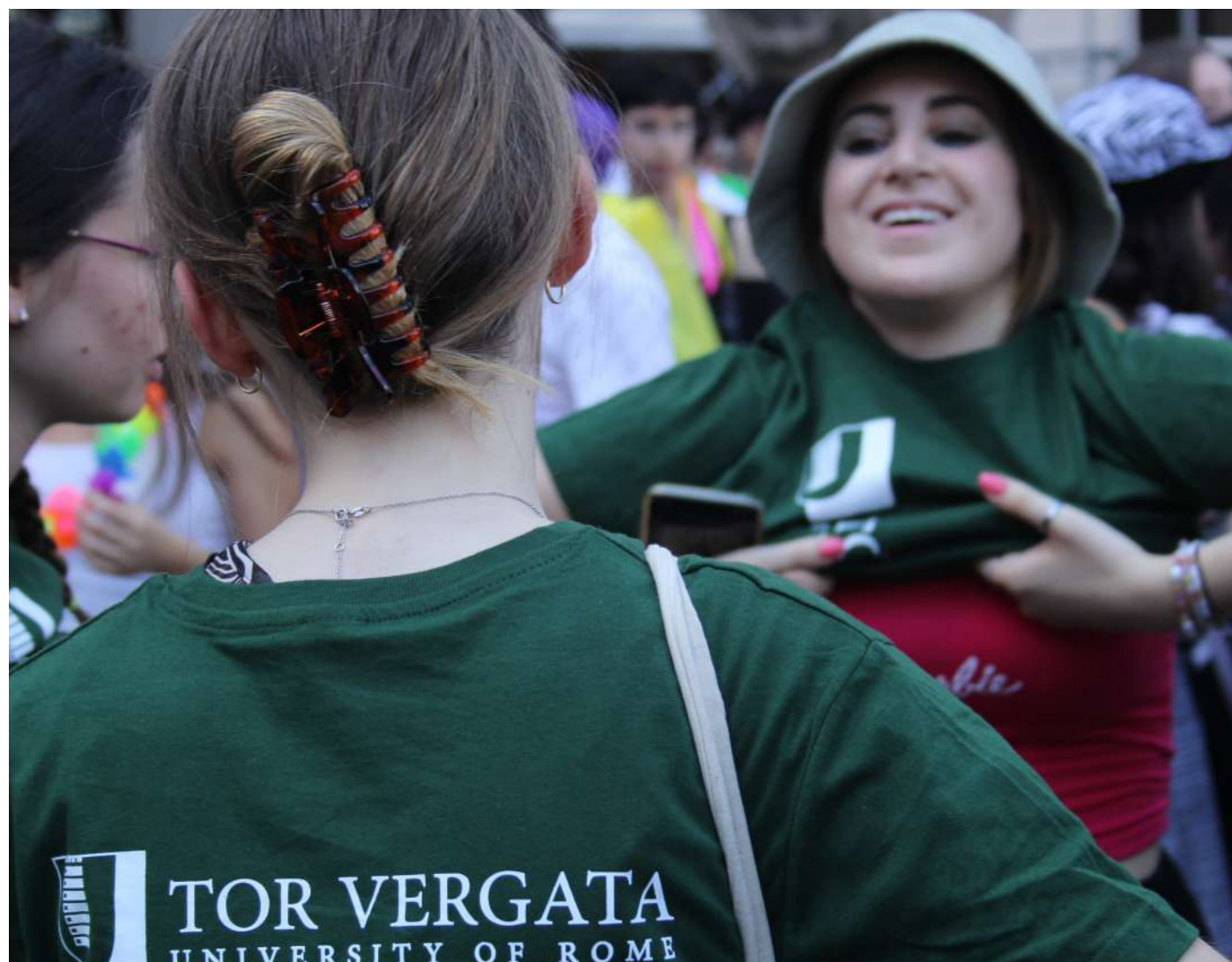
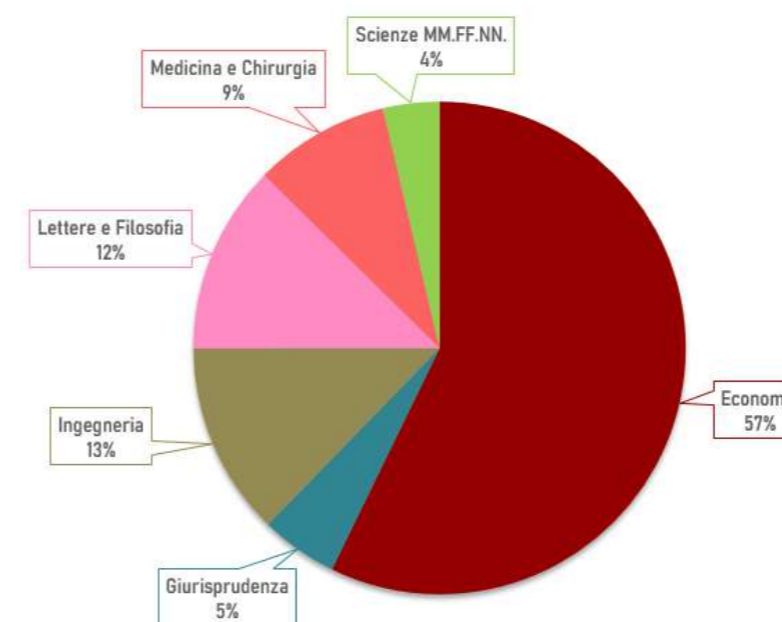


I due grafici di questa pagina mostrano la distribuzione per Macroarea della mobilità internazionale outgoing (studenti e studentesse di Tor Vergata in uscita verso l'estero attraverso i programmi Erasmus+, Overseas, Tesi all'estero ed Erasmus Traineeship) e incoming (studenti e studentesse stranieri in entrata a Tor Vergata attraverso i medesimi programmi), considerando cumulativamente tutti i programmi di mobilità internazionale attivati nell'anno accademico 2021/2022.

Come si vede chiaramente, la Macroarea con un corpo studentesco più propenso alla mobilità internazionale è Economia, che è altresì la Macroarea più attrattiva per gli studenti e le studentesse stranieri che scelgono Tor Vergata come destinazione del proprio periodo di studio all'estero.

Per quanto riguarda il programma **ERASMUS+**, la Spagna si conferma meta privilegiata dai nostri studenti, così come sono gli studenti spagnoli quelli maggiormente attratti da un periodo di studio presso il nostro Ateneo. Seguono Francia, Germania e Portogallo che si collocano dal secondo al quarto posto sia per la mobilità outgoing, con la Polonia quarto Paese di provenienza per la mobilità incoming.

Grafico 19. MOBILITÀ INCOMING TOTALE: DISTRIBUZIONE PER MACROAREA



DIDATTICA E OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Già da diversi anni l'Ateneo ha assunto l'impegno di formare i propri studenti e studentesse sulle **tematiche relative allo sviluppo sostenibile**, affinché diventino "agenti del cambiamento" e "moltiplicatori della sostenibilità". Educare allo Sviluppo Sostenibile significa, per Tor Vergata, trasformare il modo in cui gli studenti e le studentesse pensano e agiscono, nonché formarli ad assumere comportamenti e stili di vita sostenibili sia all'interno che all'esterno del Campus.

Per l'anno accademico in esame l'Ateneo ha consolidato la propria offerta formativa sugli SDGs e rafforzato la collaborazione tra Dipartimenti così da accrescere le competenze interdisciplinari.

La tabella che segue sintetizza i principali corsi direttamente inerenti tematiche di sostenibilità:

DENOMINAZIONE DEL CORSO	CFU	PROF. / PROF.SSA	FACOLTÀ / MACROAREA	DIPARTIMENTO
ANALISI E POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILI	6	ENRICO GIOVANNINI	ECONOMIA	ECONOMIA E FINANZA
CSR E RENDICONTAZIONE SOCIALE	6	GLORIA FIORANI	ECONOMIA	MANAGEMENT E DIRITTO
ECONOMIA DELLE RISORSE NATURALI	6	LAURA CASTELLUCCI	ECONOMIA	ECONOMIA E FINANZA
ECONOMIA E SOSTENIBILITÀ DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	6	GLORIA FIORANI	ECONOMIA	MANAGEMENT E DIRITTO
LABORATORI NUOVA ECONOMIA	6	GLORIA FIORANI	ECONOMIA	MANAGEMENT E DIRITTO
GREEN FINANCE	6	ALESSIO D'AMATO	ECONOMIA	ECONOMIA E FINANZA
INNOVAZIONE SOCIALE E BENI COMUNI	6	GLORIA FIORANI	ECONOMIA	MANAGEMENT E DIRITTO
INTRODUZIONE AGLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	3	ALESSIO D'AMATO	ECONOMIA	ECONOMIA E FINANZA
SUSTAINABLE SUPPLY CHAIN MANAGEMENT	6	ANDREA APOLLONI	ECONOMIA	MANAGEMENT E DIRITTO
BIGIURIDICA	7	AGATA CECILIA AMATO	GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA
ECONOMIA DELL'AMBIENTE	6	ALESSIO D'AMATO	GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA
ECONOMIA PUBBLICA	8	MARIANGELA ZOLI	GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA
DIRITTO DELL'AMBIENTE	6	ROSA ROTA	INGEGNERIA	INGEGNERIA CIVILE ED INFORMATICA
STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	3	RENATO BACIOCCHI	INGEGNERIA	INGEGNERIA CIVILE ED INFORMATICA
GENDER & INCLUSION	3	BARBARA MARTINI	INGEGNERIA	INGEGNERIA DELL'IMPRESA "MARIO LUCERTINI"
SVILUPPO SOSTENIBILE: SCONFIGGERE LA POVERTÀ E ALTRI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030	3	STEFANO SEMPLICI	LETTERE E FILOSOFIA	STUDI LETTERARI, FILOSOFICI E STORIA DELL'ARTE
FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE E SCIENZA DEGLI ALIMENTI	5	LAURA DI RENZO	MEDICINA E CHIRURGIA	MEDICINA DEI SISTEMI
SCIENZA E TECNICA DIETETICA APPLICATA	1	LAURA DI RENZO	MEDICINA E CHIRURGIA	MEDICINA DEI SISTEMI
CHIMICA SOSTENIBILE	6	PIERLUCA GALLONI	SCIENZE MM.FF.NN	SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE
SALUTE, ALIMENTAZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE	3	CARLA MONTESANO	SCIENZE MM.FF.NN	LOGICA
DIETETIC SCIENCE AND FOOD CHEMISTRY	8	LAURA DI RENZO	SCIENZE MM.FF.NN	LOGICA

CFU TOTALI **110**



Per quanto riguarda nello specifico i **Laboratori Nuova Economia - Progettare e Innovare in modo Sostenibile** (attività extraformativa, 6 CFU), Prof.ssa Gloria Fiorani, Dipartimento di Management e Diritto, Facoltà di Economia, si tratta di un percorso di FormAzione (Formazione + Azione) progettato in partnership con Next—Nuova Economia per Tutti, in cui gli studenti e le studentesse sono chiamati a individuare i bisogni sociali e ambientali del territorio laziale e ad assumere un atteggiamento proattivo volto a progettare e sperimentare idee innovative di sviluppo sostenibile in risposta ai bisogni individuati.

LABORATORI NUOVA ECONOMIA

IN PARTNERSHIP CON NEXT—NUOVA ECONOMIA PER TUTTI

ANNO ACCADEMICO	STUDENTI E STUDENTESSE COINVOLTI	PROGETTI SOSTENIBILI
2014 / 2015	120	21
2015 / 2016	200	35
2016 / 2017	110	25
2017 / 2018	63	15
2018 / 2019	106	23
2019 / 2020	77	17
2020 / 2021	101	28
2021 / 2022	82	19
2022 / 2023	78	19
TOTALE	937	202

L'offerta formativa di Tor Vergata è altamente diversificata e concede agli studenti e alle studentesse numerose possibilità di approfondire le tematiche relative alla sostenibilità e di ottenere un titolo che garantisca l'acquisizione di competenze di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Tra le molte significative iniziative che ampliano e arricchiscono la didattica sostenibile, anche con percorsi post lauream (vedi box), si segnalano in particolare:

Master MARIS, Master di II livello in Rendicontazione, Innovazione, Sostenibilità, percorso di formazione post laurea di eccellenza, interdisciplinare e intersettoriale, innovativo ed esperienziale, sui temi dello Sviluppo Sostenibile, dell'Innovazione Sociale, della Responsabilità e Rendicontazione sociale di Impresa, Istituzionale, Territoriale, Collettiva e Individuale, della Rendicontazione ESG, in ottica trasversale (Privato, For Profit e Non Profit, PA) e interdisciplinare, in linea con le attuali tendenze in atto a livello internazionale (Agenda 2030 – ONU, Green Deal, Next Generation EU), nazionale (Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, PNRR) e locale (Strategie Regionali e Provinciali per lo Sviluppo Sostenibile, Piani Strategici Metropolitan, Agende Metropolitane per lo

OLTRE 15 MASTER SU TEMI COLLEGATI A:

- SVILUPPO SOSTENIBILE
- GOVERNANCE DEL TERRITORIO E GLOBALE
- INNOVAZIONE SOCIALE E CORPORATE RESPONSIBILITY
- QUALITÀ DELLA VITA, SALUTE E SICUREZZA
- INCLUSIONE
- CRESCITA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
- GREEN ECONOMY

Sviluppo Sostenibile). Il MARIS, Master accreditato INPS, intende sviluppare e perfezionare le competenze del "Sustainability Manager", nonché innescare circoli virtuosi per la Creazione di Valore Condiviso sul territorio, in termini di occupazione (100% placement) e opportunità di sviluppo della carriera, stimolando la collaborazione tra diversi settori (Modello Quintupla Elica) e la nascita di progetti innovativi di sviluppo sostenibile, coinvolgendo attivamente e valorizzando talenti e competenze dei partecipanti junior ed executive. La classe MARIS 2022 ha registrato 20 iscritti, tra neo-laureati e professionisti con background differenti, formando nel quinquennio 2018-2022 **132 esperti nell'ambito della sostenibilità**. I report di sostenibilità del Master sono disponibili al seguente [link](#).


Corsi formativi esterni promossi e organizzati dal Master MARIS:


⇒ Economia circolare e PMI

Commissionato da FormaCamera – Azienda Speciale della Camera di Commercio di Roma, è un ciclo di incontri formativi promossi dal Master MARIS sul tema della Sostenibilità (Agenda 2030 dell'ONU) e dell'Economia circolare con lo scopo di supportare le PMI di Roma e Provincia nel processo di trasformazione dei modelli di business e nell'applicazione di approcci gestionali orientanti a un utilizzo efficiente delle risorse naturali, nonché alla riduzione della produzione di rifiuti, attraverso il loro riciclo e riutilizzo.

⇒ Corso esterno: Verso l'Agenda 2030

Ciclo di seminari organizzato dal Master MARIS, nell'ambito dell'Accordo attuativo siglato con Città metropolitana Roma Capitale, e rivolto ai dipendenti dei comuni del territorio metropolitano di Roma, con lo scopo di contribuire a creare una cultura territoriale condivisa e accrescere le competenze, in materia di sostenibilità, necessarie nel processo di definizione e implementazione di politiche pubbliche in linea con le principali tendenze in atto.

 **Master in gestione della disabilità e della diversità**, si propone di formare figure professionali attive nel campo della diversità e disabilità, i cosiddetti "disability e diversity manager", in grado di gestire e coordinare le diverse figure all'interno del panorama aziendale e non solo, tenendo in particolare considerazione l'accoglienza delle persone con disabilità e le strategie volte a favorire l'accessibilità, il coinvolgimento e l'inserimento dei lavoratori disabili evitando così ogni forma di discriminazione ed attuando programmi di gestione della diversità, per favorire la crescita di una cultura dell'inclusione a 360 gradi.

 **Master in valutazione e gestione dei rischi per l'ambiente, la salute e la sicurezza**, si propone di formare una figura trasversale in grado di valutare i rischi per l'ambiente, la salute e la sicurezza potenzialmente indotti da opere e infrastrutture, che potrà operare nell'ambito delle tematiche tipiche delle strutture HSEQ (Health, Safety, Environment, Quality) di aziende e società di consulenza ambientale e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Master MEPE - Master di II livello in Economia e progettazione europea dello sviluppo territoriale sostenibile, fornisce gli strumenti necessari per la pianificazione, programmazione, progettazione europea creando professionisti in grado di redigere o supportare progetti finanziabili con Fondi Europei, attraverso la messa a valore del patrimonio culturale come fondamento del capitale territoriale relazionale (coesione), la conoscenza degli strumenti operativi necessari per l'azione sostenibile in campo territoriale e culturale e lo studio del sistema della pianificazione e delle tecnologie avanzate per la rappresentazione, pianificazione e gestione del territorio, anche a fini turistici.

 **Master MEMIS - Economia, Management e Innovazione sociale**
Master di I livello, si propone di formare figure professionali con un mix di competenze che consentano di cogliere le opportunità economiche, sociali e culturali delle Imprese Sociali, delle start-up, delle ONG e delle organizzazioni del Terzo Settore. L'offerta approfondisce 3 tematiche necessarie nel campo dell'economia sociale: Project Management; Valutazione di impatto sociale; Sostenibilità e Finanza per le imprese sociali.

Master in Cultura dell'alimentazione e delle tradizioni enogastronomiche


Il Master ha la finalità di valorizzare le tradizioni enogastronomiche, trasmettendo un'autentica conoscenza dei modi di produzione e di trattamento del cibo, dei prodotti agroalimentari sia in chiave storica che in chiave attuale e di ideare abbinamenti degli itinerari enogastronomici con altri aspetti della cultura del territorio. L'operatore che il Master intende formare acquisisce e perfeziona conoscenze specifiche per inserirsi nei settori pubblici e privati interessati alla tutela e alla valorizzazione, nonché alla promozione e allo sviluppo dell'industria alimentare, del turismo culturale ed enogastronomico.



Master MODSC - Management delle Organizzazioni e Dottrina Sociale della Chiesa, mira a formare futuri imprenditori e manager coraggiosi capaci di coniugare competenze tecniche e valori umani. I temi della sostenibilità e dello sviluppo sostenibile sono alla base dell'intera programmazione didattica del Master che si sviluppa nei seguenti insegnamenti: i) natura e principi della Dottrina Sociale della Chiesa nell'economia e nella società; ii) la persona e i diritti umani; iii) la vita economica e sociale: organizzazioni, impresa e lavoro; iv) economia e finanza, povertà e ricchezza; v) management per la sostenibilità e la competitività dei sistemi; vi) visione dello sviluppo. È l'unico Master esistente nel panorama degli Atenei statali italiani ed europei sui temi della dottrina sociale della Chiesa applicati all'Economia e al Management.

 **Master MIMAP - Innovazione e Management delle Amministrazioni Pubbliche**

Il master MIMAP è un Master di II livello accreditato INPS e SNA, che prevede due curriculum: 1) Qualità e innovazione: indirizzato a formare neo-laureati, consentendo di acquisire gli strumenti e le competenze mirate rispetto ai differenti profili professionali, sia nei vari livelli della P.A., sia in aziende private che operano a contatto con il settore pubblico, al termine del quale vengono attivati stage presso aziende private convenzionate o Pubbliche Amministrazioni; 2) Professionalizzante: si propone di fornire formazione ed aggiornamento professionale di eccellenza al personale già impiegato nel settore pubblico. A tal fine, il Master approfondisce temi centrali quali la misurazione e gestione delle performance e il trattamento dei rischi, la governance della trasformazione digitale e il Project Management.

 **Master MEMATIC - Economia e Management delle attività turistiche e culturali**, offre un programma formativo di eccellenza che si caratterizza per la specificità di trattare in modo congiunto il management del Turismo con il management del Patrimonio Culturale, coerentemente con

le più avanzate impostazioni culturali-formative internazionali. Il percorso formativo mira a sviluppare elevate competenze direzionali, organizzative e gestionali, con un focus sulle competenze digitali, al fine di formare figure professionali di rilievo per le imprese e le istituzioni (pubbliche e private) operanti a diversi livelli nelle quattro aree del sistema turistico nazionale e internazionale: Territorio/Destinazioni, Ricettività, Movimento e Nuove Tecnologie. I temi dello sviluppo sostenibile permeano l'intero programma didattico, trovando applicazione particolarmente in riferimento alle imprese e alle destinazioni turistiche, nonché nell'industria culturale-creativa.

Master MEDIM - Economia, diritto e intercultura delle migrazioni, teso a formare esperti delle migrazioni e delle relazioni interculturali, destinati ad operare con funzioni di ricerca, orientamento, progettazione di interventi, gestione

di servizi e monitoraggio nelle istituzioni pubbliche, nel terzo settore e nel privato. In particolare il Master fornisce gli strumenti di base necessari per poter analizzare e comprendere adeguatamente gli aspetti socio-economici e giuridici dei fenomeni migratori.

 **MASTER GEO-G.S.T.**
GEO SPATIAL SCIENCE & TECHNOLOGY
MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO
A.A. 2020-2021 - XI EDIZIONE

Master in Geoinformazione e Sistemi di Informazione Geografica a supporto dei processi di gestione sostenibile del territorio e della sicurezza territoriale

Si propone di formare specialisti che siano in grado di progettare e sviluppare sistemi di conoscenza idonei a corrispondere ai processi decisionali con rilevanza territoriale: dalla pianificazione urbana alla sicurezza, dal monitoraggio della qualità dell'ambiente alla produzione energetica, dalla promozione turistica alla gestione delle grandi infrastrutture e dei servizi pubblici. Il Master fornisce le cognizioni teoriche relative all'analisi sistemica del territorio e dei processi di decisione, ai metodi e modelli per l'analisi di sistemi complessi come quello territoriale, alle fonti, caratteristiche e tecniche di elaborazione dei dati, anche da telerilevamento satellitare, utilizzabili per sostenere i diversi processi di conoscenza. Il Master prevede che una specifica competenza venga acquisita in merito agli strumenti tecnici (GIS) e, grazie alla collaborazione con Esri Italia, al termine è rilasciato anche l'attestato Esri di Utilizzatore Desktop ArcGIS, riconosciuto a livello internazionale.

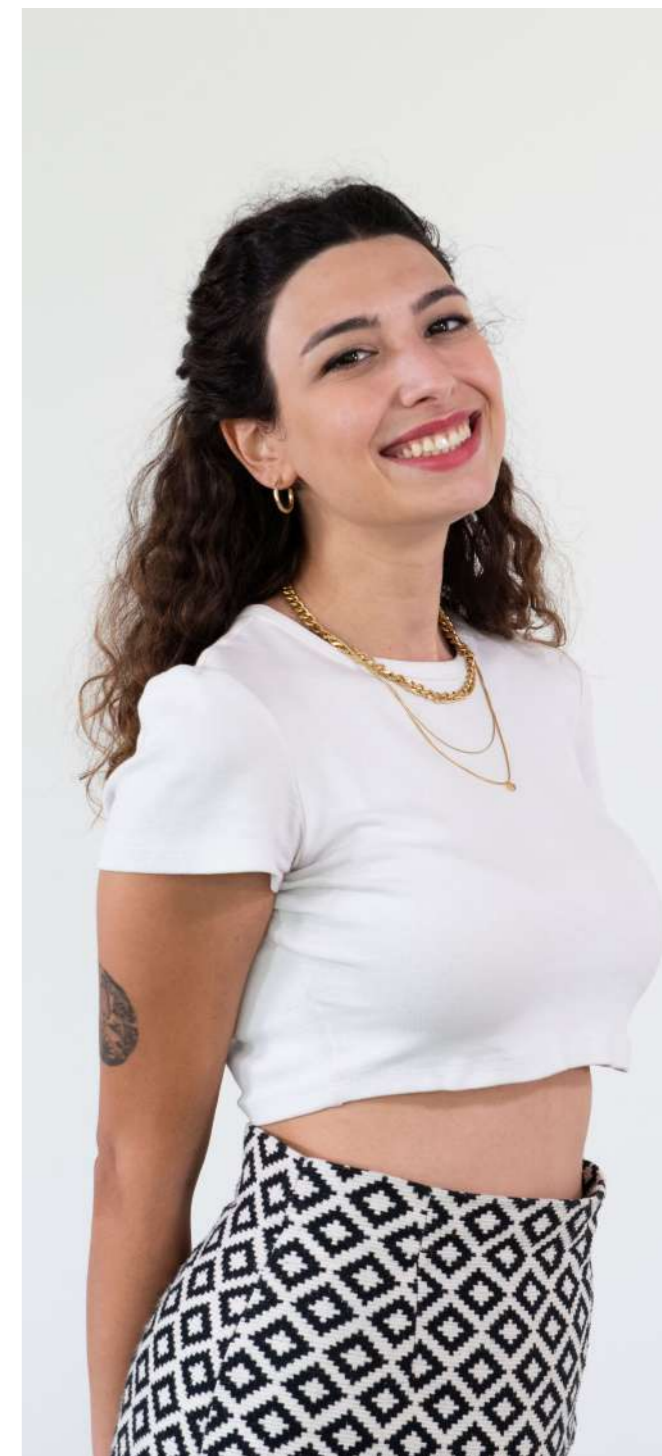
Corso e-learning ASviS "L'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile"

L'Ateneo, in virtù dell'adesione alla Rete RUS e dell'accordo con ASviS, ha attivato, da settembre 2020, il corso online "L'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile" aperto agli studenti e al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario. I contenuti proposti forniscono le conoscenze di base in materia di sostenibilità, illustrando in modo semplice la nascita dell'Agenda 2030 e le connessioni presenti tra i 17 SDGs. Nel divulgare i principi della sostenibilità ed evidenziare l'interdipendenza dei 17 obiettivi da raggiungere entro il 2030, il corso consente di fornire a qualsiasi studente, a prescindere dal proprio percorso di studi e dall'anno di frequenza, una panoramica generale sui temi dello sviluppo sostenibile a livello globale poiché la tipologia di temi trattati abbraccia tutti gli ambiti di studio e ricerca. Finora il corso è stato seguito da 186 studenti e studentesse e da 55 persone appartenenti al personale dell'Ateneo.



Corso di formazione CAP - Cittadinanza attiva e paritaria: la decostruzione degli stereotipi sociali per prevenire e contrastare la violenza di genere. Il corso, approvato nel corso del 2020 dal Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte in collaborazione con il Centro di ricerca multidisciplinare dipartimentale "Grammatica e sessismo" (GeS) si propone di focalizzare l'attenzione sullo sviluppo di una cittadinanza attiva e paritaria e la conseguente riduzione di credenze, atteggiamenti sessisti e azioni discriminatorie verso le don-

ne, nonché stereotipi di genere spesso responsabili della violenza. È progettato in moduli per consentire una frequenza anche parziale e per un eventuale riconoscimento nell'ambito delle AAF (Altre Attività Formative) dei corsi di laurea triennali e magistrali. Il corso si rivolge anche al personale dell'Ateneo ed è inserito nel catalogo della piattaforma SOFIA dedicata alla formazione continua del personale docente della scuola, al quale sarà data l'opportunità di iscrizione anche attraverso la cd "Carta del docente". Il corso ottempera, inoltre, alla direttiva n. 2/2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica per la quale "le amministrazioni pubbliche devono prevedere moduli formativi obbligatori sul contrasto alla violenza di genere".



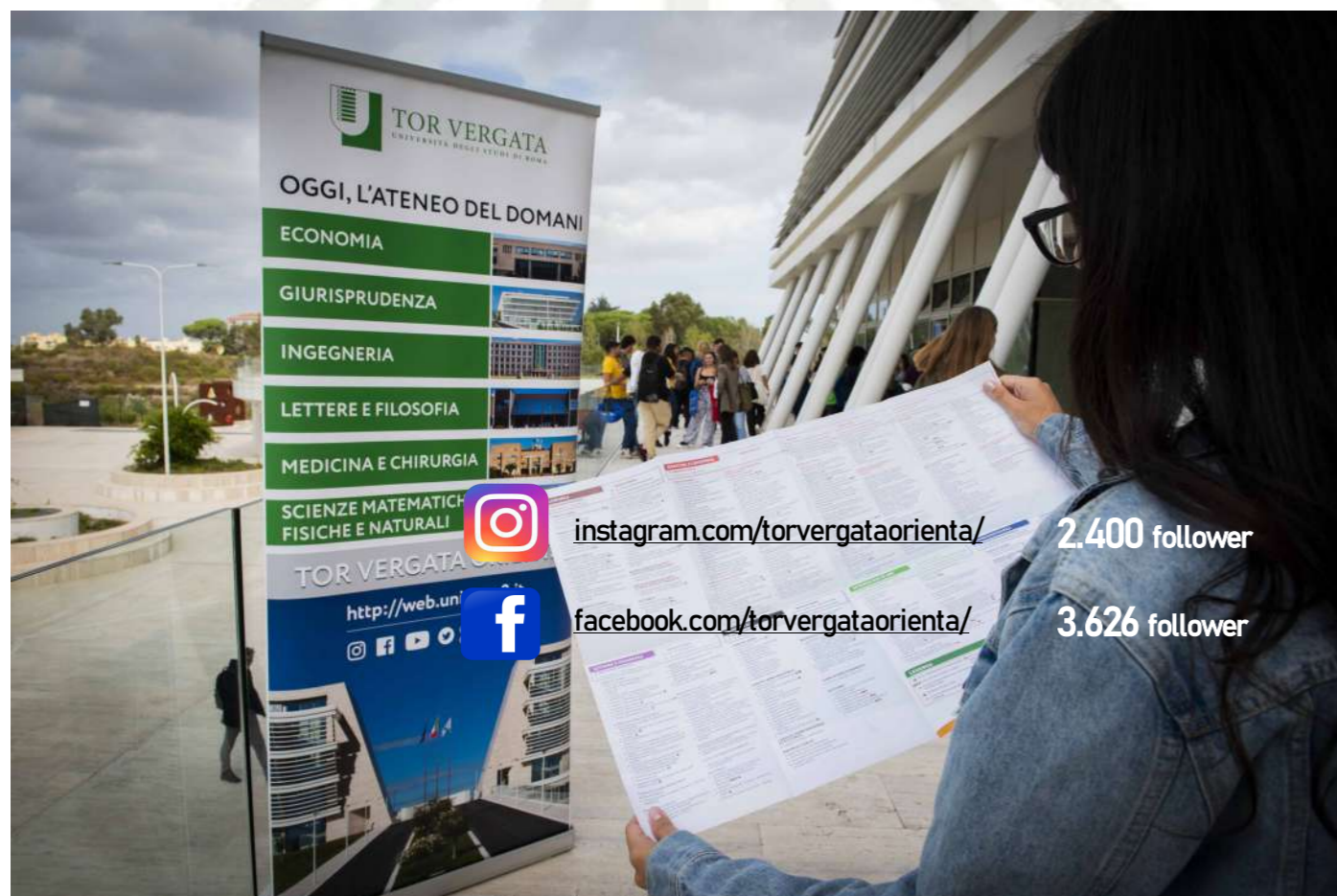
SERVIZI AGLI STUDENTI E ALLE STUDENTESSE

SERVIZI DI ORIENTAMENTO E ACCOGLIENZA

Il momento della scelta da parte dei ragazzi e delle ragazze del proprio percorso universitario è un momento cruciale nelle loro vite e un primo passo verso la realizzazione delle loro aspirazioni. Negli appuntamenti "Porte Aperte" e "Open Day" sono presentate ai futuri studenti e studentesse le strutture di Ateneo, l'offerta formativa con i relativi sbocchi occupazionali e i servizi che l'Ateneo garantisce, fornendo un supporto concreto per un efficace orientamento nella scelta. L'obiettivo è perseguito con tutti gli strumenti oggi disponibili: accanto ai tradizionali incontri dedicati e alle pubblicazioni cartacee, si è potenziato l'orientamento via web e l'utilizzo delle APP per dispositivi multimediali. La tabella a lato indica il numero di studenti/studentesse presenti agli eventi.

	AA 2022/2023	AA 2021/2022	AA 2020/2021
OPEN DAYS TRIENNALE E MAGISTRALE A C.U.	≈ 3.500	3.228	1.992
OPEN DAY MAGISTRALE	487	511	■
PORTE APERTE	N.R. (accesso libero senza form di prenotazione)	3.055	2.578
WELCOME WEEKS	1.035	≈ 3.000	≈ 1.000

■ Edizione online nel 2020: a causa dell'emergenza sanitaria, l'evento si era svolto "live" sui canali Facebook e YouTube dell'Ateneo, pertanto non era stato possibile fornire il numero degli studenti/studentesse partecipanti.



UFFICIO ACCOGLIENZA STUDENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Obiettivi dell'ufficio sono:

- organizzare un'accoglienza strutturata per tutte le matricole di Ateneo, nazionali e internazionali a inizio anno accademico;
- offrire uno spazio "condiviso" all'interno del Welcome Office dove gli studenti e le studentesse internazionali e nazionali possono usufruire di postazioni attrezzate per cercare informazioni, fare scansioni e pagamenti, ricevere supporto sugli aspetti legati alla vita universitaria, dalle pratiche burocratiche agli eventi ricreativi e culturali;
- offrire agli studenti e alle studentesse internazionali un servizio di informazione in lingua inglese sulle attività e le iniziative che si svolgono in Ateneo;
- organizzare incontri di integrazione e socializzazione tra studenti e studentesse di diversi anni accademici e interfacoltà.

Per gli studenti internazionali si offre un sostegno per la compilazione della richiesta del permesso di soggiorno o del rinnovo del permesso per chi è iscritto/a agli anni successivi al primo.

Students Welcome 2022 (agosto - dicembre 2022): lo Students Welcome è un evento di accoglienza previsto a inizio anno accademico, durante il quale l'Ateneo dà il benvenuto agli studenti e alle studentesse che hanno già sostenuto i test di ingresso, a chi è ancora indeciso sul percorso da intraprendere e a chi è in arrivo dall'estero. In particolare si offre un sostegno per l'immatricolazione, la compilazione del permesso di soggiorno, l'iscrizione al SSN, l'apertura di un conto bancario ecc. Per tutti e tutte è prevista la presentazione dei servizi di Ateneo (CUS, CARIS, CLICI, Agevola, Orto Botanico ecc). Nel 2022, lo Students Welcome si è svolto, attraverso modalità diverse in base alle richieste emerse dai corsi di studio o dalla Macroarea/Facoltà. Dal 5 al 23 settembre 2022 si sono svolte le settimane di accoglienza in presenza presso il Rettorato a cui hanno partecipato circa 1.035 studenti. Da settembre a ottobre sono stati organizzati i Welcome days in ogni Macroarea/Facoltà con info desk all'ingresso della struttura o in aule dedicate. Con la collaborazione di studenti Buddy, tutor e part-time e del personale tecnico amministrativo di Macroarea/Facoltà, sono state fornite le informazioni pratiche per affrontare il nuovo percorso universitario a tutte le matricole.

Anche per 2022 il Welcome Office ha previsto diversi momenti per restare in contatto con gli studenti, fornire informazioni sui servizi di Ateneo e dare la possibilità alle matricole di conoscere gli studenti già iscritti: gruppi Telegram per le matricole; accoglienza Uitorvergata e Welcome Uitorvergata, un servizio di messaggistica istantanea attivo tutte le mattine; Welcome Guide: realizzazione di una guida pratica in italiano e in inglese con tutti i servizi e gli indirizzi utili.

2° Edizione del Buddy Programme: il programma Buddy prevede l'abbinamento di nuovi studenti con studenti già iscritti per l'assistenza nei primi mesi di assestamento al contesto universitario, in collaborazione con il Welcome Office di Ateneo. Un Buddy aiuta i nuovi studenti a conoscere meglio il campus e i servizi a disposizione, facilita la comprensione dell'organizzazione didattica: struttura dell'anno accademico, lezioni, esami, è disponibile a dare una mano per risolvere eventuali problemi, indirizza lo studente agli uffici competenti per problemi specifici, dedica almeno un'ora alla settimana per incontrare lo stu-

dente/studentessa affidato/a. A maggio 2022 è uscito il bando in doppia lingua e un form di candidatura. Sono state raccolte più di 90 candidature e i Buddy hanno supportato gli studenti attraverso un gruppo Telegram dedicato, incontri in presenza e partecipando al Welcome di settembre e ai Welcome days nelle macroaree/facoltà.

Nell'ambito dell'**orientamento internazionale**, l'ufficio accoglienza/welcome ha svolto le seguenti attività:

- **International Open Day online**, in collaborazione con altri uffici di Ateneo. L'evento si è svolto nei giorni 20-28 maggio 2022;
- Realizzazione di brevi interviste a studenti internazionali in lingua inglese e in lingua originale per la rubrica Meet our students disponibile su youtube;
- Incontri con le Scuole Internazionali di Roma: 31 maggio 2022: partecipazione alla Rome International Fair presso la St. Stephen's School e 7 ottobre 2022: partecipazione alla Fiera della Southlands British International School, Roma.

Le attività di orientamento universitario, di tutoraggio e di placement svolgono un ruolo cruciale nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Attraverso le attività di orientamento aiutiamo gli studenti e le studentesse a scegliere i percorsi di studio che meglio si adattano alle loro aspirazioni e abilità, migliorando così la qualità dell'istruzione. Inoltre incoraggiamo gli studenti a partecipare alla ricerca e all'innovazione, promuovendo così lo sviluppo sostenibile e il progresso scientifico. Al tempo stesso diverse iniziative sono rivolte a favorire tra gli studenti e le studentesse un comportamento sostenibile nella loro vita quotidiana, oltre a spiegare come i diversi percorsi di studio e le diverse opportunità di lavoro possano permettere loro di partecipare attivamente a fronteggiare le sfide globali del XXI secolo, contribuendo così allo sviluppo sostenibile del pianeta"

Prof. Vito Introna
Delegato del Rettore all'Orientamento,
tutorato e placement

ASSEGNI, BORSE E PREMI AGLI STUDENTI E ALLE STUDENTESSE

Nel corso dell'anno 2022 l'Ateneo ha erogato borse di studio, premi e assegni agli studenti meritevoli per un totale di **5.038 k€**. Nella tabella seguente sono riepilogati, per natura e per tipologia di fondi utilizzati, tutti gli interventi attuati, a confronto con i due anni precedenti. Il 2022 vede una ripresa dell'erogazione di borse per mobilità internazionale, a conclusione dell'emergenza pandemica.

BORSA	FONDI	2022		2021		2020	
		N° BORSE EROGATE	K€	N° BORSE EROGATE	K€	N° BORSE EROGATE	K€
PREMI AGLI STUDENTI MERITEVOLI	MUR*/ATENEO	366	219	338	202	496	254
BORSE/PREMI DI STUDIO DEI DIPARTIMENTI DELL'ATENEO	DIPARTIMENTI	111	134	99	94	38	48
BORSE DI COLLABORAZIONE STUDENTI PART-TIME	ATENEO	536	477	288	311	375	433
ATTIVITÀ DI TUTORATO E DIDATTICO/INTEGRATIVE	MINISTERIALI	259	349	126	157	134	170
BORSE DI MOBILITÀ (ERASMUS, TRAINEESHIP, TESI ALL'ESTERO)	MINISTERIALI/ATENEO/INDIRE	1.347	2.467	764	1.222	629	893
ALTRE	ATENEO/MUR*/ALTRI	975	1.392	323	461	333	476
TOTALE		3.594	5.038	1.938	2.447	2.005	2.274



BORSE PER LA FREQUENZA DI DOTTORATI DI RICERCA

Le modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato sono state recentemente modificate dal DM n. 226/2021; la nuova disciplina in materia di dottorati modifica le precedenti disposizioni introducendo elementi di flessibilità tali da permettere carriere diverse al termine del percorso dottorale, mantenendo saldi i criteri di qualità scientifica e organizzativa. L'Ateneo con Decreto del Rettore ha recepito le modifiche normative emanando un nuovo Regolamento per i Corsi di Dottorato di Ricerca. Successivamente con DM n. 301/2022 il MUR ha adottato le nuove linee guida per l'accreditamento dei dottorati di ricerca del XXXVIII ciclo, per assicurare le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso soggetti pubblici e privati, nonché qualificanti anche nell'esercizio delle libere professioni, contribuendo alla realizzazione dello Spazio Europeo dell'Alta Formazione e dello Spazio Europeo della Ricerca. Il MUR con nota di aprile 2022 ha avviato la procedura per l'accreditamento dei Corsi di Dottorato per il XXXVIII ciclo, volta a coniugare le esigenze dell'ordinario accreditamento con la necessità di dare attuazione ai Decreti

Ministeriali nn. 351 e 352/2022, con i quali si è provveduto a ripartire i finanziamenti per le borse di dottorato a valere sulle misure di investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nell'ambito di questa attività valutativa, i Corsi di Dottorato di ricerca attivati nel 2022 sono stati 34 con un incremento di 3 corsi rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda la qualità del Collegio Docenti, il nostro Ateneo si posiziona al 4° posto a livello nazionale. Il MUR, inoltre, con il decreto n. 581/22, ha approvato la ripartizione delle risorse finanziarie sul FFO* 2022 per i Dottorati di ricerca, definita in base ai criteri di accreditamento: i Dottorati dell'Ateneo si sono confermati al 4° posto a livello nazionale. Per quanto concerne l'attrattività internazionale dei corsi di dottorato, l'Ateneo è posizionato all'8° posto a livello nazionale avendo un elevato numero di dottorandi che hanno conseguito il titolo equipollente alla Laurea Magistrale in un Ateneo straniero. Per quel che concerne la mobilità internazionale dei dottorandi, nel 2022 sono state attivate 40 convenzioni per tesi di Dottorato in cotutela, che prevedono un periodo obbligatorio

all'estero, e ben 6 Dottorati congiunti internazionali. È stato poi attivato un contributo forfettario di 200 Euro mensili per l'alloggio a favore dei dottorandi finanziati con borsa di studio di Ateneo e residenti al di fuori della provincia di Roma o stranieri.

Per quel che concerne le borse di studio di Dottorato, dei 454 studenti del XXXVIII ciclo (2022), 280 (cioè il 62%) usufruiscono di una borsa di studio, con un incremento del 4% rispetto al XXXVII ciclo (2021). Delle 280 borse complessivamente erogate, 86 (cioè quasi il 31%) sono state concesse da enti esterni. Delle 177 borse di studio finanziate dall'Ateneo, 40 (cioè quasi il 23%) sono state riservate a studenti stranieri provenienti da tutto il mondo, a testimonianza del notevole sforzo compiuto dall'Ateneo per favorire l'internazionalizzazione dei corsi.

BORSE DI DOTTORATO 2022 13.435 K€

Assegnazione MUR su FFO 2022 7.995 k€

BORSE DI DOTTORATO 2021 12.012 K€

Assegnazione MUR su FFO 2021 8.774 k€

BORSE DI DOTTORATO 2020 11.215 K€

Assegnazione MUR su FFO 2020 7.100 k€

	STUDENTI E STUDENTESSE	DI CUI STRANIERI/E
2022		
XXXVI	426	77
XXXVII	480	80
XXXVIII	494	76
2021		
XXXV	369	80
XXXVI	426	77
XXXVII	480	80
2020		
XXXIV	359	78
XXXV	369	80
XXXVI	426	77



DIRITTO ALLO STUDIO

Le attività relative al diritto agli studi universitari sono demandate all'Ente Pubblico per il Diritto agli Studi Universitari del Lazio - DiSCoLazio, dipendente dalla Regione Lazio.

DiSCoLazio provvede ad assicurare agli studenti e alle studentesse di Tor Vergata, tramite concorso pubblico:

- borse di studio;
- posti alloggio e contributi finanziari per la residenzialità;
- prestiti d'onore e contributi per la mobilità internazionale.

Provvede inoltre a progettare, realizzare, potenziare, nonché a garantire la manutenzione straordinaria delle residenze universitarie (per CampusX si veda di seguito) e delle altre strutture funzionali al diritto agli studi universitari.

DiSCoLazio provvede inoltre ad assicurare:

- servizi di ristorazione;
- servizi di medicina preventiva e assistenza psicologica, anche in accordo con le AUSL e il Policlinico Universitario;
- servizi di informazione e orientamento formativo al lavoro, in collaborazione con l'Ateneo;
- interventi di supporto alle attività culturali e sportive e ai servizi didattico-formativi, anche con riferimento agli studenti e alle studentesse stranieri/e;
- altri servizi.

CampusX opera nel settore dell'housing universitario ed è presente sul territorio nazionale con tre strutture, di cui quella romana adiacente al Campus Tor Vergata. CampusX sta dando vita al primo Student Resort Italiano dal modello internazionale, andando incontro all'esigenza delle famiglie di offrire ai propri figli un luogo sicuro e comodo che permetta loro di concentrarsi sullo studio e che li prepari all'ingresso nel mondo del lavoro. Innovazione e condivisione sono le linee guida di CampusX, che arricchisce l'offerta residenziale per gli studenti di Tor Vergata di numerosi servizi a valore aggiunto.



ALTRE INIZIATIVE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

L'Ateneo garantisce il diritto allo studio attraverso numerose altre iniziative, consistenti in agevolazioni per i contributi universitari, in taluni casi se rientranti in specifiche situazione ISEE:

- tutti gli immatricolati che abbiano conseguito il diploma con 100/100 sono esonerati dal pagamento del contributo universitario per il primo anno;
- a chi si è laureato con 110 alla triennale di qualsiasi ateneo italiano, l'Università offre la possibilità di iscriversi a un corso di laurea magistrale con una riduzione del 10% il primo anno;
- se per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale ecc. lo studente non può dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste, può iscriversi a tempo parziale, aumentando gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione pari al 30%;
- riduzione del 5% dell'importo del contributo per gli studenti con residenza in Italia fuori dal Lazio;
- riduzione del 10% per chi ha fratelli o sorelle già iscritti;
- su iniziativa del CUG le studentesse, per la propria maternità, possono decidere se avvalersi del periodo di interruzione degli studi. Se decide di avvalersene, la studentessa avrà 3 anni di tempo dalla data del parto per scegliere quando esercitare la relativa facoltà. Le studentesse che decidono di non avvalersi dell'interruzione potranno fruire di una riduzione del 30% della contribuzione prevista dal corso di studio per un anno.

La tabella riporta il numero di studenti e studentesse che hanno usufruito di **esoneri** nell'a.a. 2021/2022 (il 2022/2023 non è disponibile alla data della predisposizione del documento) a con-

	2021/2022	2020/2021	2019/2020
100/100	690	590	449
110/110	201	116	212
FUORI REGIONE	763	958	1.229
MATERNITÀ	5	10	12
FIGLI DI DIPENDENTI	27	32	53
DIPENDENTI	7	4	23
FRATELLO/SORELLA	26	-	-



INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE DELLE UNICITÀ

CARIS è la struttura di Ateneo che coordina, monitora e supporta tutte le attività volte a favorire l'integrazione nella vita universitaria degli studenti e delle studentesse con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) o difficoltà temporanee.

L'impegno della Commissione e del Delegato del Rettore per l'inclusione, prof. Pier Gianni Medaglia, si è concretizza in azioni integrate, mirate al superamento delle barriere tecnologiche e informatiche, di natura organizzativa e gestionale, nonché all'analisi e alla promozione di interventi tesi al superamento delle barriere architettoniche.

L'obiettivo finale, coerente con la visione dell'università come luogo privilegiato per lo sviluppo integrale della persona, è quello di contribuire a realizzare un Campus sempre più "amichevole", accogliente, solidale, che garantisca il diritto allo studio e alla piena realizzazione di tutti gli studenti e le studentesse.

	2022	2021	2020
STUDENTI/STUDENTESSE CON DISABILITÀ	602	590	552
STUDENTI/STUDENTESSE CON DSA	334	439	314
LOGOPEDISTA PER SPORTELLI DSA	1	1	1
PSICOLOGHE PER COUNSELLING	2	2	2
LIBRI ACQUISTATI	105	108	84
CORSI ATTIVATI	4	4	4
TUTORAGGI	53	50	47
RICHIESTE RICEVUTE	1.145	1.323	765
INTERVENTI PER TUTORAGGI	1.720	1.600	1.320
ASSISTENZA PER TEST DI ACCESSO	185	188	226

"Dall'accoglienza delle fragilità e delle differenze possono sorgere opportunità di ricchezza per tutti e tutte: culturale, di preziosità delle relazioni, di crescita integrale della persona. Si tratta di un tesoro che a lungo termine, fatta salva la salvaguardia delle eccellenze, può condurre un Ateneo inclusivo a godere di benefici effetti sulla qualità della vita universitaria, per tutta la comunità dell'Ateneo, in termini di qualità dell'istruzione, di esperienza di vita costruita e "goduta" dai nostri giovani, e di conseguenti positive ricadute etiche, sociali e sanitarie sul territorio".

Prof. Pier Gianni Medaglia
Delegato per l'applicazione delle leggi 104/1992, 17/1999, 170/2010

PARTECIPANTI AI CORSI CARIS	2022	2021	2020
TEATRO INTEGRATO (100 ore)	25	25	25
LINGUA ITALIANA DEI SEGNI (480 ore)	87	170	197
DANCE-ABILITY	-	-	8
LETTURA E SCRITTURA (60 ore)	20	20	20
PITTURA (80 ore)	6	8	-





UNIVERSITÀ IN CARCERE

L'Ateneo fin dall'a.a. 2006/2007 ha sviluppato l'accesso agevolato agli studi universitari per le persone private della libertà personale come importante elemento di risocializzazione, avviando in via sperimentale l'iniziativa "Teledidattica in carcere", in collaborazione con il Garante dei detenuti della Regione Lazio e il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria della Regione Lazio, sottoscrivendo con un Protocollo di Intesa. La Regione Lazio dall'a.a. 2019/2020 si è impegnata a erogare un finanziamento per il Progetto "Diritto allo studio dei detenuti e realizzazione di poli universitari per il sostegno alle attività didattiche". Attualmente sono coinvolte le Facoltà di Economia, di Giurisprudenza, la Macroarea di Lettere e Filosofia e la Facoltà di Medicina limitatamente al Corso in Scienze Motorie. Per le aree di studio coinvolte nel Progetto, l'Università garantisce l'iscrizione part time, assicurando l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie, lasciando questa opportunità anche nell'anno accademico successivo a una rimessione in libertà o ad un'assegnazione a misure alternative al carcere, al fine di agevolare il più possibile, il compimento del percorso di studi iniziato già durante la fase esecutiva della pena e contribuire ad un più efficace reinserimento nella società, tramite l'acquisizione di un titolo finale.

L'azione dell'Università è caratterizzata da una costante interazione tra docenti o altre figure con profilo accademico esperte nella didattica e nella ricerca (cultori/cultrici della materia, dottori/dottoresse di ricerca o dottorandi/e) e gli studenti detenuti.

Nell'anno 2022 sono riprese con maggior continuità le attività in presenza che avevano subito varie interruzioni a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia, garantendo, attraverso l'ingresso negli istituti penitenziari in cui è attivo il progetto di docenti e tutor, il compimento dei percorsi didattici, pur senza rinunciare del tutto alle modalità "a distanza" quando idonee a contribuire in maniera significativa allo svolgimento delle attività didattiche.

Nel corso dell'anno 2022, tramite apposito finanziamento della Regione Lazio, è stato possibile, oltre alla predisposizione di presidi informatici nell'aula studio di Tor Vergata posta presso la C.C. di Rebibbia Nuovo Complesso, allestire anche una postazione per la registrazione di Podcast per un progetto di lettura e di interpretazione di testi classici greci. Gli istituti penitenziari coinvolti nel progetto sono stati la C.C. Rebibbia Nuovo Complesso, la C.C. Rebibbia Femminile, la C.C. di Frosinone, la C.C. di Viterbo, nonché la Casa di Detenzione di Spoleto, con un numero complessivo di 53 tra iscritti e iscritte.

RICERCA E DIDATTICA VANNO IN SCENA: IL TEATRO INTEGRATO DELL'EMOZIONE

Ricerca, formazione e terapia: il teatro incontra le disabilità mentali con il progetto "Teatro integrato dell'emozione", promosso da "Tor Vergata" in collaborazione con l'Associazione Teatro Patologico del dott. Dario D'Ambrosi.

Il progetto è dedicato a persone con diverse abilità fisiche e psichiche ed è fortemente innovativo perché unisce la ricerca dell'Università alla "Ricerca" del Teatro, con l'intento di offrire opportunità a giovani in condizioni di svantaggio mentale. Ha l'obiettivo di giungere a una validazione scientifica formale dei metodi innovativi di Teatro terapia (Teatro patologia) a vantaggio di soggetti con disabilità mentali di diverso grado. Il primo step del progetto è rappresentato dal Corso di formazione svolto dall'Associazione Teatro Patologico della durata di 6 mesi e bandito dall'Ateneo. Le finalità sono dupplici:

- i) lo svolgimento di un'attività di ricerca "sul campo", anche diretta alla preparazione di operatori esperti nella riabilitazione neuropsichiatrica;
- ii) un percorso formativo sperimentale rivolto a giovani diplomati con disturbi mentali di diversa entità, che consenta loro - attraverso un contesto protetto e rassicurante, nonché con l'ausilio di personale specializzato - di integrarsi nel mondo teatrale e, di qui, nella società.

Questa iniziativa risponde alle sfide di inclusione che "Tor Vergata" affronta, in linea con la missione a favore dello sviluppo sostenibile. Il bando prevede un numero massimo di 20 partecipanti che, negli anni accademici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, è stato sempre raggiunto. La sede amministrativa è l'Università mentre le lezioni frontali, i seminari, nonché le attività di coordinamento e organizzazione si svolgono presso l'Associazione Teatro Patologico in via Cassia 472, Roma.

In occasione della fine del corso universitario sperimentale il 19 maggio 2022 è stato portato in scena, al Teatro Argentina di Roma, lo spettacolo Medea di Euripide, adattato e diretto da Dario D'Ambrosi, e interpretato dagli attori del corso universitario.

SERVIZI DI HEALTH CARE E ASSISTENZA

SECS CATHEDRA

SeCS Cathedra è un servizio di consulenza sessuologica rivolto agli studenti e al personale docente e TAB dell'Ateneo. Si tratta di uno dei rarissimi sportelli gratuiti in Italia dedicato ai problemi sessuali e relazionali e il primo e unico rivolto a un'intera Comunità accademica. Il servizio di consulenza nasce per accogliere le richieste d'aiuto per problemi sessuali, affettivi, relazionali o legati all'orientamento sessuale o all'identità di genere, alle storie di abuso e di stigma sociale legate alla sessualità e alla diversa cultura o etnia, che possono avere un forte impatto sullo studio e sulla qualità della vita. Le richieste di consulenza sono accolte da uno staff multidisciplinare, composto da sessuologi, medici e psicologi coordinati dal responsabile del servizio **Emmanuele A. Jannini**, endocrinologo e andrologo, professore ordinario di Endocrinologia e Sessuologia Medica presso il nostro Ateneo, Presidente della Accademia Nazionale della Salute della Coppia. Lo staff del servizio agisce interamente pro bono.

WHITE CODE ROOM

L'Università offre un servizio che consente agli studenti italiani fuori sede (residenti in regioni diverse dal Lazio) e agli studenti internazionali di accedere gratuitamente all'assistenza sanitaria di base. Agli studenti che ne manifestino la necessità, è fornito tutto il supporto per la regolarizzazione della propria posizione rispetto al S.S. Regionale. Gli studenti si possono recare presso l'ambulatorio del Policlinico T.V. senza appuntamento e potranno usufruire delle seguenti prestazioni: visita medica non specialistica con esame obiettivo; ECG e misurazione della pressione arteriosa; prescrizioni, a giudizio del medico che effettua la visita, di terapia medica, esami ematochimici o strumentali, visite specialistiche; rilascio di certificati per l'attività ludico-motoria.

SPORTELLI DSA - PROGETTO AIDA DELLA COMMISSIONE CARIS

Lo sportello consiste in una vera e propria presa in carico dello studente con disturbi specifici di apprendimento. La scelta di inserire una figura specifica come il logopedista ha permesso di offrire un sostegno allo studio personalizzato e individualizzato, come richiesto dalla normativa in vigore (Legge 170, Linee Guida DSA etc.).

Tra le attività svolte:

- colloquio ed altri servizi per gli studenti con DSA;
- mediazione con docenti;
- prese in carico di altri studenti (Legge 140);
- seminari/convegni e altro.

Si veda pag. 54 "Inclusione e valorizzazione delle unicità" per ulteriori informazioni sugli interventi a supporto degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

SPORTELLI SOS CUG

Servizio di ascolto e supporto, rivolto all'intera comunità universitaria per tutti i casi di disagio, mobbing, molestie e malessere sul luogo di lavoro e di studio.

CENTRO DI CONSULENZA PSICOLOGICA

Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata", si segnala il **Centro di consulenza psicologica**. Il servizio ha lo scopo di offrire agli studenti dell'Ateneo indicazioni sul piano psicologico e psicoattitudinale, attraverso colloqui e valutazioni psicometriche. Il Centro di consulenza psicologica fa riferimento alle cattedre di Psichiatria e Psicologia clinica e ne è responsabile il Prof. **Alberto Siracusano**.

SERVIZIO VACCINAZIONI

Negli ultimi mesi del 2021 è stato avviato dall'Ufficio Accoglienza studenti nazionali e internazionali il servizio di vaccinazione dedicato a tutta la comunità universitaria, in collaborazione con il Policlinico Tor Vergata e il centro vaccinazione PTV* "La Vela". Il servizio - che è proseguito fino ad aprile 2022 - è stato destinato agli studenti, italiani e stranieri, ai docenti e al personale tecnico amministrativo. Grazie alla collaborazione con il centro PTV "La Vela" è stata dedicata una fascia oraria pomeridiana alla comunità universitaria per poter fare il vaccino (100 posti disponibili, tutti i giorni, dalle 17.30 alle 19.30, inclusi i festivi e il weekend) su prenotazione. Il sistema di prenotazione, interno, è stato gestito in collaborazione con il centro di calcolo dell'Università.



I LAUREATI E LE LAUREATE DI TOR VERGATA

	2022		2021		2020							
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE						
LAUREATI	2.177	43%	2.848	57%	2.409	43%	3.189	57%	2.516	46%	2.952	54%
LAUREATI STRANIERI	157	41%	228	59%	148	35%	278	65%	169	41%	245	59%
- DI CUI DA PAESI UE	36	38%	58	62%	29	31%	64	69%	39	36%	68	64%
- DI CUI DA PAESI EXTRA-UE	121	42%	170	58%	119	39%	184	61%	130	42%	177	58%
LAUREATI LAUREA TRIENNALE	1.110	40%	1.639	60%	1.250	40%	1.890	60%	1.309	43%	1.710	57%
LAUREATI LAUREA TRIENNALE STRANIERI	68	38%	112	62%	72	37%	123	63%	63	33%	127	67%
- DI CUI DA PAESI UE	16	29%	40	71%	20	34%	39	66%	18	29%	44	71%
- DI CUI DA PAESI EXTRA-UE	52	42%	72	58%	52	38%	84	62%	45	35%	83	65%
LAUREATI LAUREA MAGISTRALE	823	47%	919	53%	905	48%	969	52%	956	51%	930	49%
LAUREATI LAUREA MAGISTRALE STRANIERI	68	43%	89	57%	68	40%	101	60%	94	50%	95	50%
- DI CUI DA PAESI UE	15	50%	15	50%	8	32%	17	68%	15	48%	16	52%
- DI CUI DA PAESI EXTRA-UE	53	42%	74	58%	60	42%	84	58%	79	50%	79	50%
LAUREATI LAUREA A CICLO UNICO	244	46%	290	54%	254	43%	330	57%	251	45%	312	55%
LAUREATI LAUREA A CICLO UNICO STRANIERI	21	44%	27	56%	8	25%	24	75%	12	34%	23	66%
- DI CUI DA PAESI UE	5	63%	3	38%	1	11%	8	89%	4	36%	6	64%
- DI CUI DA PAESI EXTRA-UE	16	40%	24	60%	7	30%	16	70%	8	32%	17	68%
DOTTORATI E DOTTORATE	126	51%	122	49%	140	53%	123	47%	132	44%	166	56%
DOTTORATI E DOTTORATE STRANIERI	32	54%	27	46%	25	57%	19	43%	21	57%	16	43%
- DI CUI DA PAESI UE	6	46%	7	54%	6	55%	5	45%	4	50%	4	50%
- DI CUI DA PAESI EXTRA-UE	26	57%	20	43%	19	58%	14	42%	17	59%	12	41%

ETÀ MEDIA ALLA LAUREA
 [TUTTI I TIPI DI CORSO]
26,1 ANNI
 25,7 MEDIA NAZIONALE

La tavola mostra la suddivisione per genere delle persone che hanno conseguito la laurea nel 2022, a confronto con i due anni precedenti. Si nota una prevalenza delle laureate, con un 57% rispetto al 43% dei laureati uomini, che rispecchia la distribuzione per genere degli iscritti. Il fenomeno si mostra con maggiore evidenza analizzando la composizione per genere dei laureati e delle laureate stranieri (59% donne), dove in quasi tutte le categorie ad eccezione dei titoli di dottorato si riscontra una prevalenza di donne, sia da UE che da paesi extra-UE. Nel complesso, nell'anno solare 2022 si registra un netto decremento nel numero dei laureati e delle laureate (-573, pari al 10,2%).

L'incremento è generato sia dalla componente femminile di coloro che hanno ottenuto il titolo nel 2022 (laureate -341, con una riduzione del 10,7%), sia dalla componente maschile (laureati -232, pari a -9,6% rispetto all'anno 2021).

I titoli di dottorato assegnati nell'anno, nel loro complesso, sono diminuiti del 5,7% rispetto all'anno precedente, mentre aumentano nettamente (34%) gli studenti e le studentesse stranieri che hanno ottenuto il titolo nell'anno, con un incremento sia degli studenti (da 25 a 32) sia delle studentesse (da 19 a 27).

Grafico 20. DISTRIBUZIONE DEI TITOLI DI LAUREA CONSEGUITI NEL 2022 PER MACROAREA

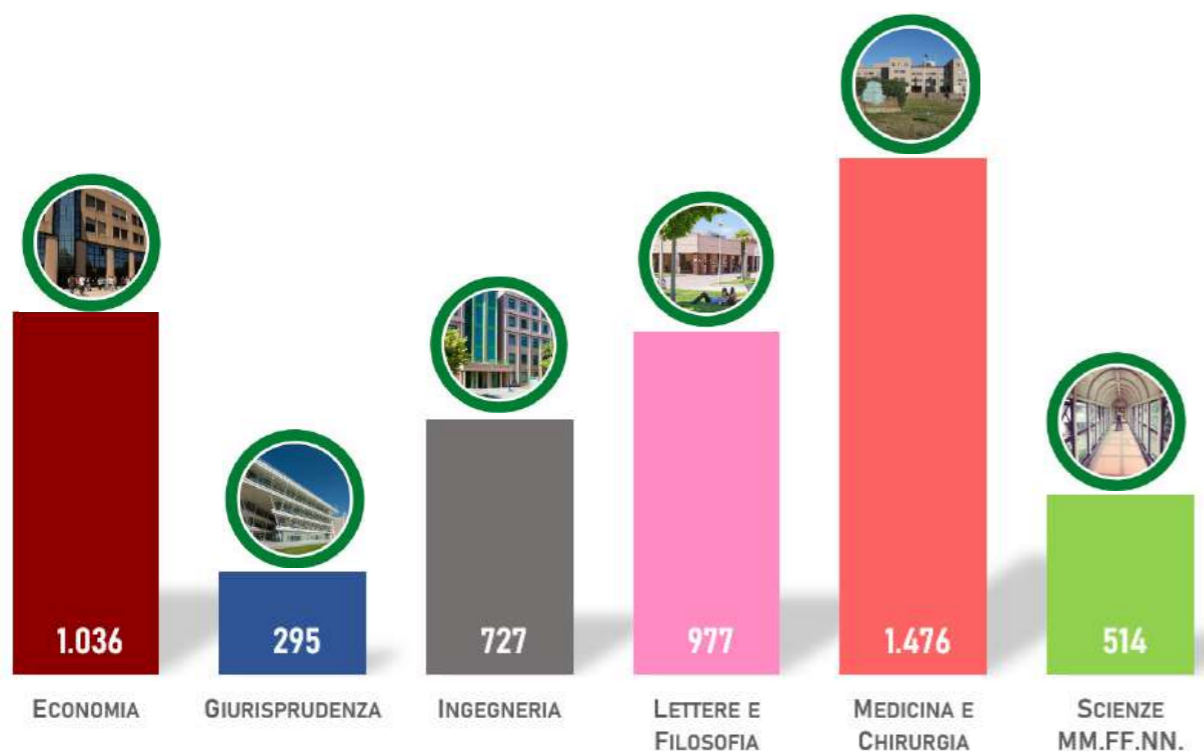
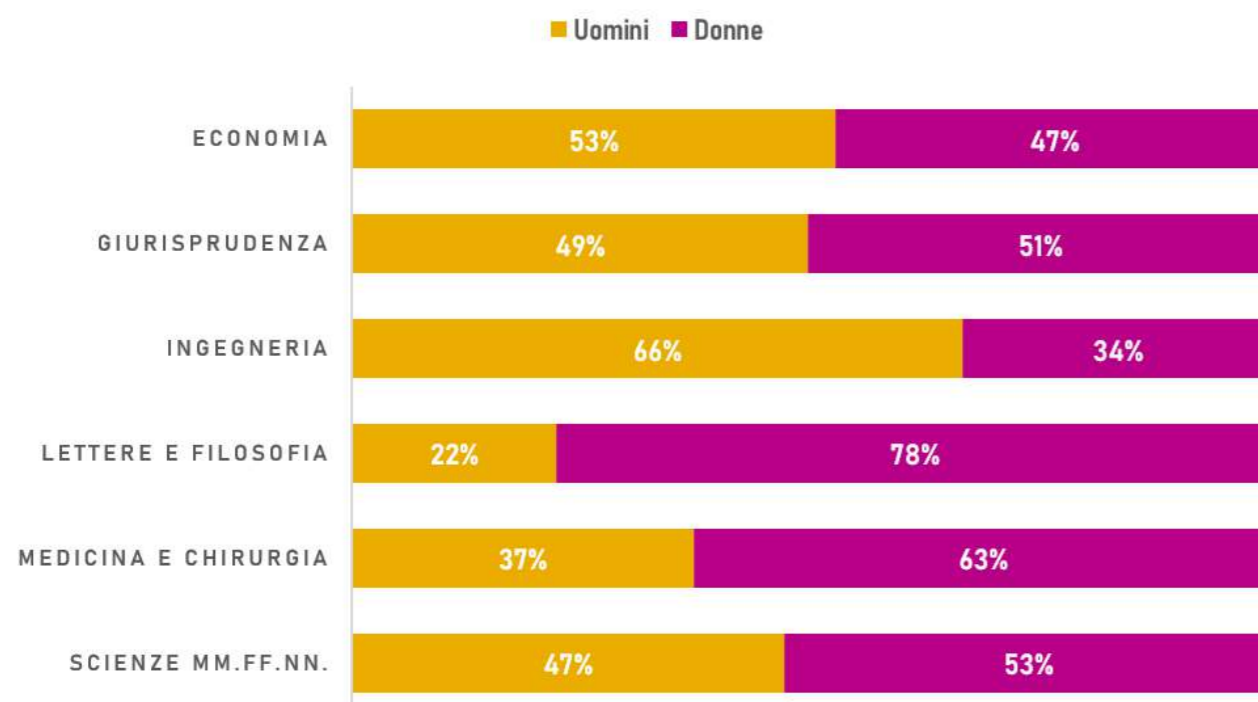


Grafico 21. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI LAUREATI E DELLE LAUREATE PER MACROAREA



Il grafico 20 rappresenta la distribuzione dei titoli di laurea (triennali, magistrali e a ciclo unico) ottenuti nel corso dell'anno solare 2022 tra le sei Macroaree dell'Ateneo e può essere letto unitamente al grafico 1 di pag. 34 che mostra la distribuzione del corpo studentesco iscritto all'Università per l'a.a. 2022/2023.

Il grafico 21 rappresenta invece la distribuzione percentuale dei laureati e delle laureate dell'anno 2022 per Macroarea, la cui lettura congiunta con il grafico 2 di pag. 35 consente di valutare affinità e differenze tra la distribuzione del corpo studentesco per genere e Macroarea e la distribuzione dei titoli attribuiti nell'anno, in base agli stessi criteri.

Incidenza percentuale dei laureati e delle laureate stranieri per Macroarea	2022		2021		2020	
	LAUREATE STRANIERE	LAUREATI STRANIERI	LAUREATE STRANIERE	LAUREATI STRANIERI	LAUREATE STRANIERE	LAUREATI STRANIERI
ECONOMIA	17,48%	6,25%	16,86%	12,54%	12,09%	20,04%
GIURISPRUDENZA	0,67%	2,74%	4,85%	2,52%	2,90%	6,80%
INGEGNERIA	6,94%	11,41%	9,87%	7,03%	4,72%	4,66%
LETTERE E FILOSOFIA	5,39%	4,61%	5,11%	2,69%	4,76%	5,27%
MEDICINA E CHIRURGIA	5,27%	5,48%	4,57%	2,83%	3,75%	5,70%
SCIENZE MM.FF.NN.	12,45%	9,96%	6,56%	2,01%	7,17%	5,76%
TOTALE ATENEIO	8,00%	7,21%	7,78%	6,14%	8,30%	6,71%

La tabella sintetizza l'incidenza dei laureati e delle laureate stranieri sul totale di studenti e studentesse che ha ottenuto il titolo nell'anno solare di riferimento. La Macroarea con il maggior numero di titoli attribuiti a candidati e candidate stranieri nel corso dell'anno è Economia, seguita da Scienze MM.FF.NN. e da Ingegneria.



DATI SUI LAUREATI [DA XXIV RAPPORTO ALMALAUREA* 2022 - DATI 2021 E XXIV INDAGINE SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI—DATI 2021]

	2021				2020				2019			
	MEDIA ATENEI	TRIENNALI	MAGISTRALI	CICLO UNICO	MEDIA ATENEI	TRIENNALI	MAGISTRALI	CICLO UNICO	MEDIA ATENEI	TRIENNALI	MAGISTRALI	CICLO UNICO
ETÀ MEDIA ALLA LAUREA TOR VERGATA	26,1	25,1	27,6	27,1	26,1	24,9	27,6	27,3	26,1	25,0	27,4	27,3
ETÀ MEDIA ALLA LAUREA ATENEI ITALIANI	25,7	24,5	27,1	27,0	25,8	24,5	27,2	27,1	25,8	24,6	27,3	27,1
VOTO MEDIO ESAMI TOR VERGATA	26,6	25,8	27,9	26,7	26,5	25,6	27,7	26,7	26,6	25,7	28,0	26,8
VOTO MEDIO ESAMI ATENEI ITALIANI	26,4	25,7	27,7	26,6	26,3	25,6	27,6	26,6	26,3	25,6	27,6	26,5
VOTO MEDIO DI LAUREA TOR VERGATA	104,8	101,8	109,2	107,4	104,5	101,2	108,8	107,3	104,7	101,4	109,3	107,8
VOTO MEDIO DI LAUREA ATENEI ITALIANI	103,5	100,4	108,1	105,7	103,2	100,1	108,0	105,6	103,1	100,1	107,9	105,3
DURATA MEDIA STUDI TOR VERGATA	4,1	4,3	2,8	7,1	4,1	4,4	2,7	7,3	4,2	4,5	2,7	7,1
DURATA MEDIA STUDI ATENEI ITALIANI	4,1	4,1	2,8	6,9	4,2	4,2	2,8	6,9	4,2	4,2	2,8	7,0

- ✔ Cittadini stranieri 5,8% (media Italia 4,2%)
- ✔ Stessa provincia 68,3% (media Italia 47,0%)
- ✔ Frequenza regolare 74,2% (media Italia 71,7%)
- ✔ Esperienze di lavoro 66,3% (media Italia 64,2%)
- ✔ Lavoro coerente con gli studi 28,0% (media Italia 25,7%)
- ✔ 44% è decisamente soddisfatto del corso di laurea (media Italia 43%)
- ✔ 29% è decisamente soddisfatto dei rapporti con i docenti (media Italia 27%)
- ✔ 59% è decisamente soddisfatto dei rapporti con i colleghi (media Italia 55%)
- ✔ 72% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso (media Italia 73%)

Secondo il XXIV Rapporto AlmaLaurea*, a un anno dal conseguimento del titolo il **49,2%** (45,3% nell'anno precedente) dei laureati di Tor Vergata lavora, contro il **45,0% medio degli atenei italiani**. In particolare, il 68,2% (61,7% nell'anno precedente) dei laureati magistrali biennali lavora (62,5% media degli atenei italiani) ed è occupato il 40,1% (39,0% nell'anno precedente) dei laureati triennali, a fronte del 35,7% nazionale. La tavola sopra riportata mostra come l'età media alla laurea si incrementi rispetto all'anno precedente per le lauree triennali, rimanga invariata per le lauree magistrali biennali e si riduca invece per

le lauree magistrali a ciclo unico, rimanendo invariata a livello medio di Ateneo. Il voto medio di laurea sale da 104,5 a 104,8 a livello medio di Ateneo, mantenendosi comunque più elevato di quello nazionale, pari a 103,5 punti. La durata media degli studi si mantiene sostanzialmente stabile e in linea con la media degli atenei italiani. Il voto medio degli esami riportato dagli studenti e dalle studentesse di Tor Vergata rimane pressoché stabile rispetto all'esercizio precedente e, per tutti i tipi di corso, leggermente più elevato rispetto alla media degli atenei italiani.

Il tasso di occupazione a un anno dalla laurea (57,7% del totale) è **sostanzialmente equiripartito per genere** (lavora il 57,4% delle donne e il 58% degli uomini). Per le sole lauree triennali il dato mostra una percentuale di donne che lavorano superiore alla percentuale di uomini (45,2% e 38,7%, dati pari al 58,2% e 41,8% a livello nazionale), mentre l'opposto avviene per le lauree magistrali biennali (78,0% e 82,3%, pari a 71,8% e 80,8% a livello nazionale) e le lauree magistrali a ciclo unico (70,3% e 76,4%, pari a 71,0% e 72,8% a livello di atenei italiani).

I laureati e le laureate di Tor Vergata a un anno dalla laurea lavorano prevalentemente nel **settore privato** (74,3% del totale, in particolare 72,8% per chi si laurea alla triennale, 77,2% per chi prende la laurea magistrale biennale e 66,7% per chi prende la laurea magistrale a ciclo unico). Chi lavora nell'ambito del pubblico impiego rappresenta il 21,6% del totale generale (21,2% dei laureati triennali, 20,6% dei laureati magistrali biennali e 31,6% dei laureati magistrali a ciclo unico). Infine quota residuale (4,0%) lavora nel settore non profit. Il confronto con la ripartizione totale dei laureati e laureate negli atenei italiani a un anno dalla laurea mostra una maggiore incidenza, tra i laureati e le laureate a Tor Vergata, di chi trova lavoro nel settore privato (71,5% a livello nazionale).

Grafico 22. SITUAZIONE A 1 ANNO DALLA LAUREA

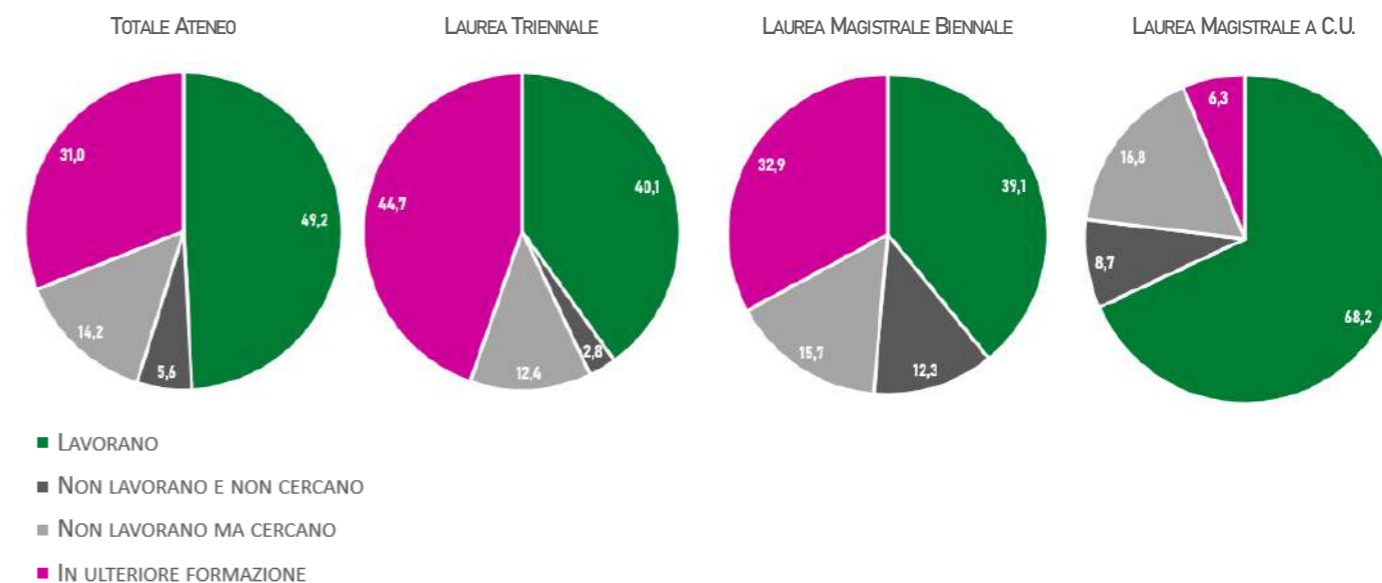
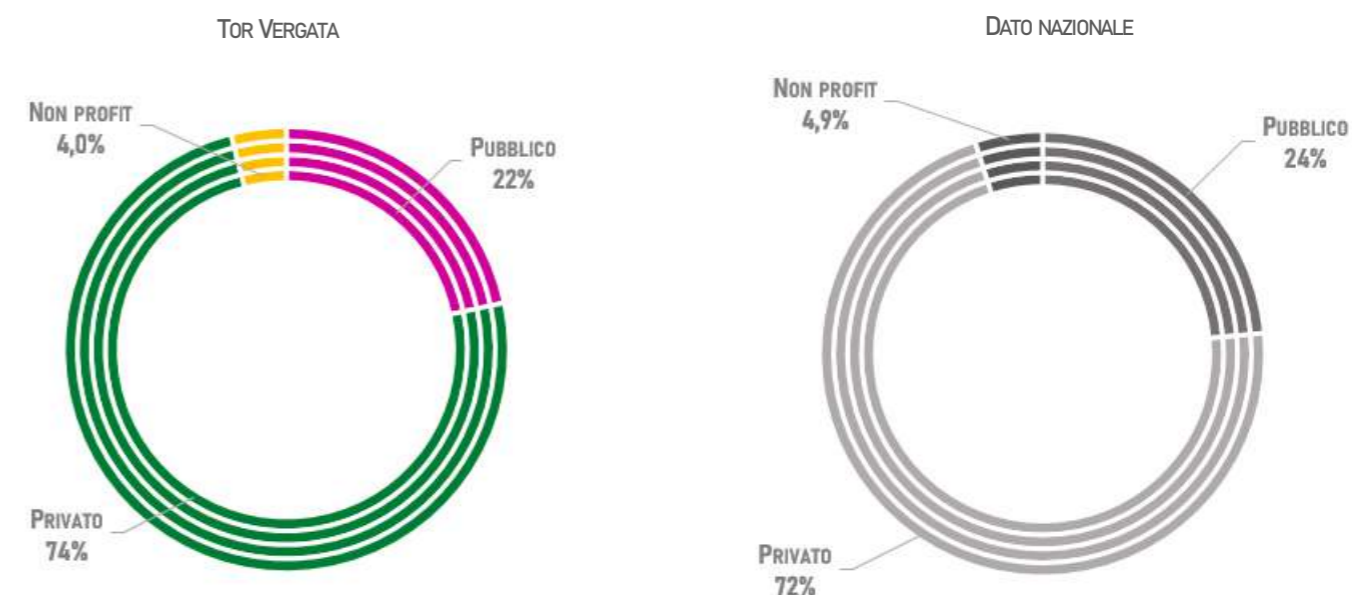


Grafico 23. SETTORE DI OCCUPAZIONE



	TOR VERGATA	ITALIA
UTILIZZO DELLE COMPETENZE ACQUISITE CON LA LAUREA IN MISURA "ELEVATA"	56,0%	52,4%
FORMAZIONE UNIVERSITARIA ACQUISITA CONSIDERATA "MOLTO ADEGUATA"	63,0%	57,0%
EFFICACIA DELLA LAUREA NEL LAVORO SVOLTO CONSIDERATA "MOLTO EFFICACE / EFFICACE"	63,7%	60,1%
SODDISFAZIONE PER IL LAVORO SVOLTO (SCALA 1 - 10)	7,8	7,8
RETRIBUZIONE MENSILE NETTA MEDIA, IN EURO	1.331	1.277
RETRIBUZIONE MENSILE NETTA MEDIA DONNE, IN EURO	1.299	1.207
RETRIBUZIONE MENSILE NETTA MEDIA UOMINI, IN EURO	1.371	1.374

Grafico 24. AREA GEOGRAFICA DI LAVORO

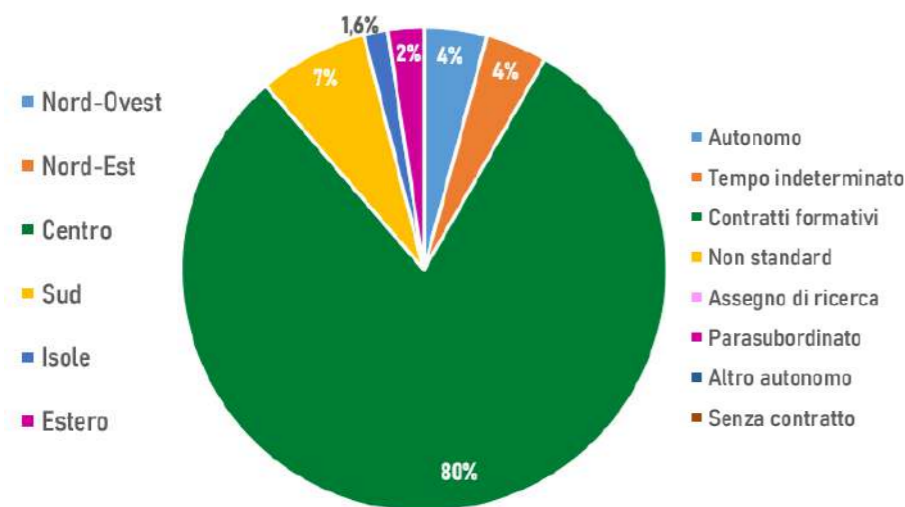
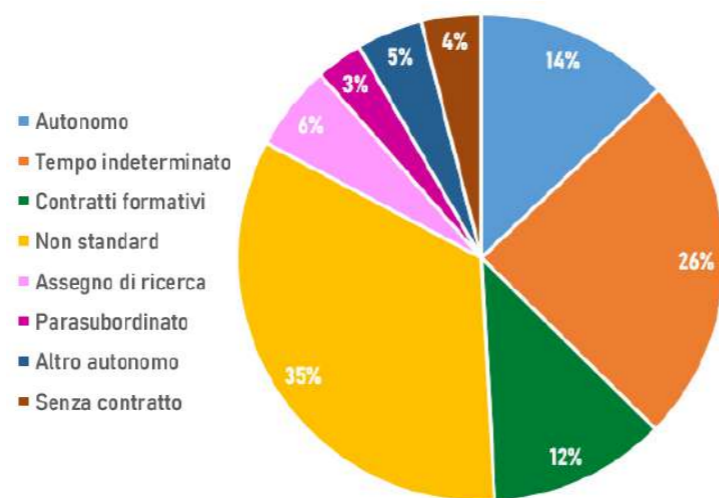


Grafico 25. TIPO DI ATTIVITÀ LAVORATIVA



I grafici 25 e 26 contribuiscono a dettagliare il profilo lavorativo - a 1 anno dal conseguimento del titolo - delle persone laureate nel 2021 a Tor Vergata.



INTEGRAZIONE TRA DIDATTICA E MONDO DEL LAVORO

Il mercato del lavoro è in rapida evoluzione e cresce, di conseguenza, la richiesta di nuovi profili professionali chiamati da un lato ad avere competenze specifiche sempre più avanzate, dall'altro a operare in ambiti multidisciplinari. Obiettivo di Tor Vergata è attivare percorsi formativi che stimolino negli e nelle studenti la curiosità intellettuale, la capacità di innovazione, lo spirito di iniziativa e la capacità di confrontarsi con un mondo in rapido mutamento e, contemporaneamente, che siano in linea con i bisogni del mercato e della società. L'Ateneo opera con determinazione per garantire servizi di job placement che contribuiscano ad assicurare i lusinghieri risultati occupazionali dei nostri laureati e laureate, sempre in ottima posizione nelle graduatorie per percentuale di occupati e retribuzione, stabilendo collaborazioni di lungo periodo con aziende ed enti pubblici a livello locale e nazionale e sviluppando rapporti anche a livello internazionale.



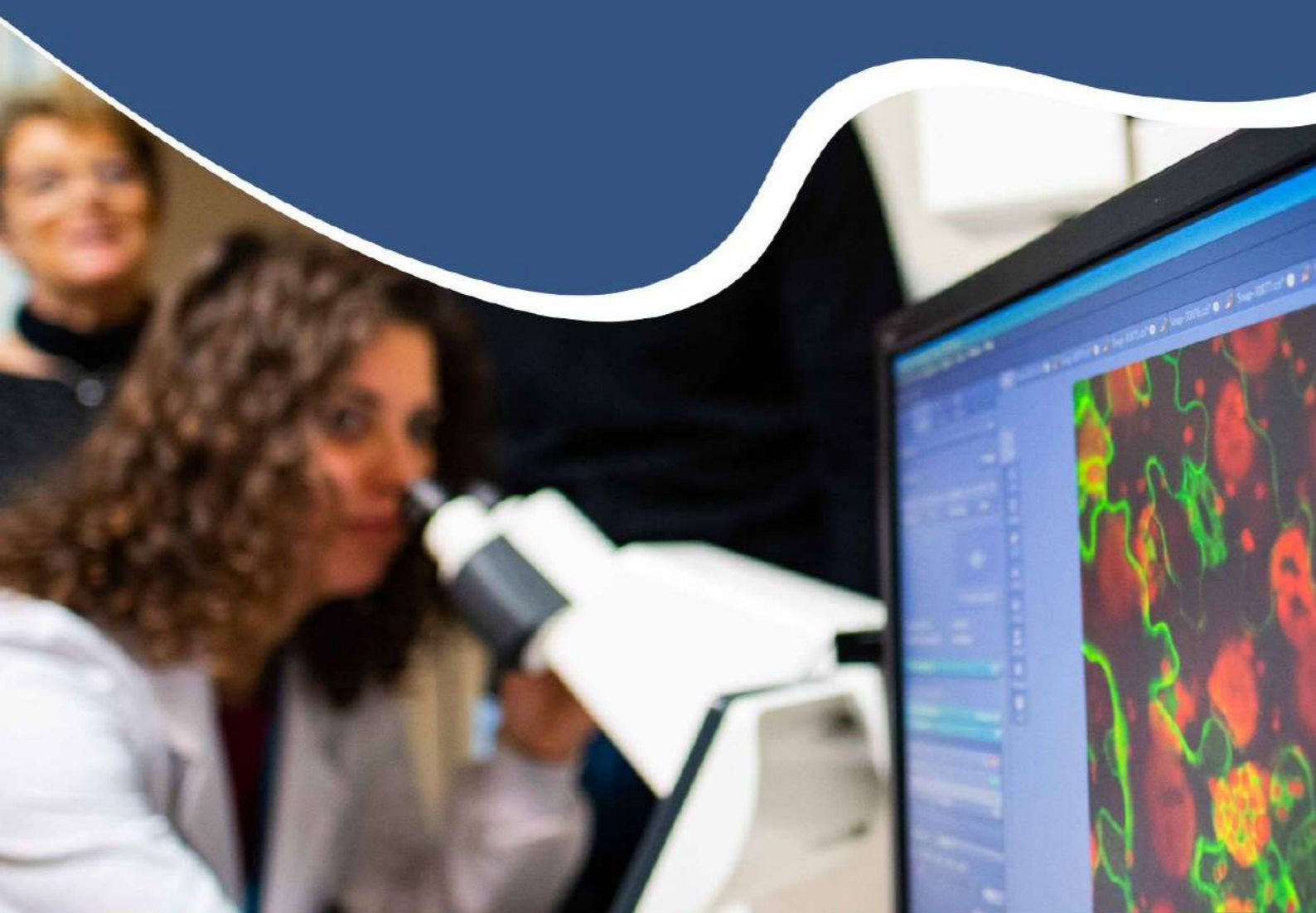
	2022	2021	2020
EVENTI ONLINE DI RECRUITMENT ORGANIZZATI	57	60	39
CONTATTI AZIENDALI	584	564	754
AZIENDE PRESENTI AL CAREER DAY (VIRTUAL NEL 2020 E 2021)	49	32	21
PARTECIPANTI AL CAREER DAY	506	686	459



Job Ads esclusive pubblicate su Career Center **2.042**
Nuove aziende iscritte al career center **503**
Candidature alle Job Ads **4.820**



5 VALORE E IMPATTO DELLA RICERCA



“Anche per la ricerca scientifica il tema della sostenibilità è centrale, in tutte le diverse discipline che vedono l'Ateneo impegnato su scala nazionale e internazionale. Il nodo principale da affrontare è il mettere a sistema le risorse per avviare servizi e strutture che possano sostenere i ricercatori e le ricercatrici dei diversi dipartimenti. Questo approccio è essenziale per limitare la duplicazione di tecnologie e al tempo stesso permettere di ampliare l'acquisizione di strumentazioni più sofisticate. In quest'ottica la gestione di queste strumentazioni dovrebbe divenire condivisa tra più aree di ricerca, e in tal modo più sostenibile per la nostra comunità accademica”

Prof. Massimo Federici — Prorettore alla Ricerca

PUBBLICAZIONI IN MATERIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE

La tavola sotto, oltre al numero di pubblicazioni dell'ultimo triennio mappate su SciVal* come pertinenti al singolo SDG, presenta l'impatto medio citazionale pesato per la media mondiale di pubblicazioni simili, il numero di pubblicazioni nel percentile più citato (top ten) e il numero di pubblicazioni nelle riviste più impattate (top ten).

Come si evince dai dati, i settori con il più alto numero di pubblicazioni nel triennio sono quelli:

- della ricerca medica (3.154 pubblicazioni nel triennio);
- delle energie pulite (462 pubblicazioni);
- dell'industria, innovazione e infrastrutture (342);
- della sostenibilità urbana e sociale (172 pubblicazioni);

- del lavoro e crescita economica (141 pubblicazioni);
- della produzione e consumo responsabili (141 pubblicazioni).

Le pubblicazioni nei settori scientifici sopra riportati mostrano anche, per la grandissima maggioranza, un Field-Weighted Citation Impact largamente superiore a 1 (in verde quelli in miglioramento rispetto all'anno precedente).

In totale, le pubblicazioni dell'Ateneo direttamente mappate al raggiungimento di uno dei 17 SDGs dell'Agenda ONU 2030 sono **1.868 nel 2022**, con una crescita rilevante rispetto all'anno precedente (+6%) e all'anno 2020 (+19%).

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
2022																	
N° pubblicazioni	13	28	1.140	27	24	15	164	56	134	32	56	55	37	26	24	37	
I.M.C.	0,26	1,92	1,63	1,52	1,01	1,44	2,03	1,64	1,96	0,66	1,87	2,63	2,14	1,28	0,87	1,18	
Nel "top ten" più citato	-	6	198	5	3	2	31	8	28	2	11	12	5	4	2	7	
Nel "top ten" delle riviste a più alto impatto	3	11	264	6	10	2	58	14	39	2	10	21	8	6	5	5	
2021																	
N° pubblicazioni	10	19	1.076	23	29	22	138	43	120	73	58	44	26	34	21	28	
I.M.C.	0,65	1,07	2,14	3,40	3,20	0,80	2,14	1,09	2,11	0,45	2,94	1,75	1,45	1,11	1,62	0,79	
Nel "top ten" più citato	1	2	233	5	3	2	25	6	25	3	15	8	4	4	4	2	
Nel "top ten" delle riviste a più alto impatto	2	3	276	5	8	6	52	16	32	16	19	18	9	14	4	6	
2020																	
N° pubblicazioni	6	32	938	18	30	22	160	42	88	21	58	42	29	23	16	41	
I.M.C.	0,60	1,38	2,15	1,49	1,25	1,41	1,61	1,30	1,86	0,34	1,40	2,01	1,21	1,32	0,84	0,78	
Nel "top ten" più citato	-	7	175	2	5	6	33	3	24	2	11	13	5	4	3	2	
Nel "top ten" delle riviste a più alto impatto	-	11	222	2	6	6	55	12	19	1	10	15	8	5	3	5	

1.868 PUBBLICAZIONI IN MATERIE CONNESSE AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

A Tor Vergata crediamo fermamente che il sapere umanistico, scientifico e tecnologico faccia avanzare il benessere creando circoli virtuosi, che la ricerca sia un traino per lo sviluppo e la crescita, un motore in grado di far progredire la società lungo un sentiero sostenibile.

Il totale di **pubblicazioni scientifiche** dell'Ateneo si incrementa, complessivamente, del 2,6% (da 4.189 pubblicazioni del 2021 a 4.296 nel 2022). Per quanto riguarda la reputazione internazionale delle pubblicazioni, nel triennio considerato il valore dell'**Impatto medio citazionale** non è mai inferiore a 1,5; ciò significa che le pubblicazioni sono citate almeno il 50% in più rispetto a quanto atteso. Nel periodo 2020-2022 Tor Vergata ha presentato valori di questo indicatore costantemente maggiori a quello medio europeo e alla media italiana.

Analizzando il dato relativo alle **pubblicazioni presenti nel "top ten" più citato**, nel 2022 Tor Vergata presenta valori migliori rispetto al dato medio europeo e italiano, mentre nel 2021 l'indicatore si poneva appena sotto la media italiana, pur restando superiore alla media europea. Per quanto riguarda infine la percentuale delle **pubblicazioni più citate (top 10%) nelle riviste scientifiche a più alto impatto**, a confronto con il dato medio italiano ed europeo, il dato relativo all'Ateneo nel 2022 si mostra inferiore a quelli medi italiano ed europeo.

I confronti tra le performance della ricerca dell'Ateneo e quelle medie nazionali ed europee sono rappresentati graficamente dai diagrammi 28-29-30.

	2022	2021	2020
N° DI PUBBLICAZIONI	4.296	4.189	4.080
IMPATTO MEDIO CITAZIONALE	1,52	1,71	1,85
<i>I.M.C. MEDIO ITALIA</i>	1,45	1,55	1,54
<i>I.M.C. MEDIO EUROPA</i>	1,19	1,23	1,19
NEL "TOP TEN" PIÙ CITATO	17,5%	15,5%	16,9%
<i>"TOP TEN" PIÙ CITATO MEDIO ITALIA</i>	15,6%	15,8%	15,7%
<i>"TOP TEN" PIÙ CITATO MEDIO EUROPA</i>	12,5%	15,2%	12,3%
NEL "TOP TEN" DELLE RIVISTE A PIÙ ALTO IMPATTO	25,2%	29,1%	27,0%
<i>"TOP TEN" PIÙ ALTO IMPATTO MEDIO ITALIA</i>	26,7%	28,8%	27,4%
<i>"TOP TEN" PIÙ ALTO IMPATTO MEDIO EUROPA</i>	28,8%	30,9%	29,2%

Grafico 26. NUMERO DI PUBBLICAZIONI

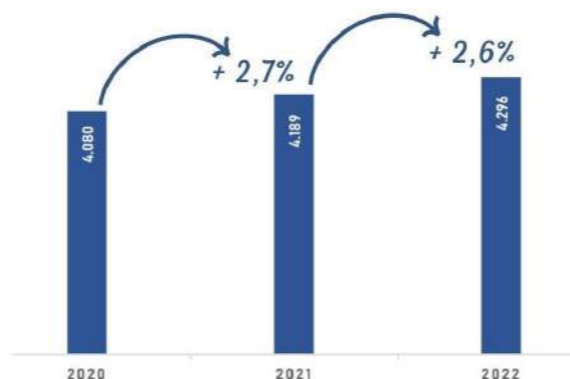
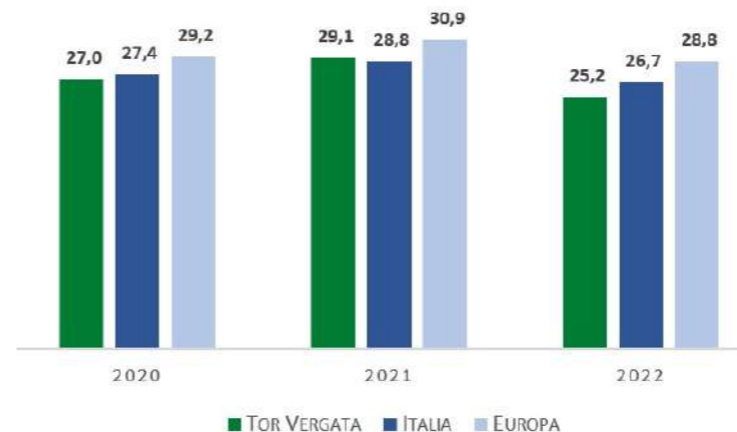


Grafico 29. "TOP TEN" A PIÙ ALTO IMPATTO



Il grafico che segue indica l'andamento delle pubblicazioni scientifiche di Tor Vergata per Macroarea nell'ultimo triennio.

Si noti: i) che il totale delle pubblicazioni presentato nella tabella della pagina precedente non equivale alla somma delle pubblicazioni per Macroarea graficamente esposto sotto poiché il dato emergente da Scopus (4.296 pubblicazioni nel 2022) contiene la totalità delle pubblicazioni per le Macroaree di Ingegneria, Medicina e Scienze, ma solo una ridotta percentuale di quelle delle facoltà umanistiche, che infatti nel grafico sono estratte da ART-Iris; ii) l'indicizzazione dei dati da parte di Scival/Scopus è in corso alla data di realizzazione del documento, pertanto i dati 2022 sono da considerarsi parziali. Per lo stesso motivo, i dati riguardanti il 2021 sono stati aggiornati rispetto a quelli presentati nel rapporto riferito all'anno 2021.

Grafico 30. PUBBLICAZIONI PER MACROAREA

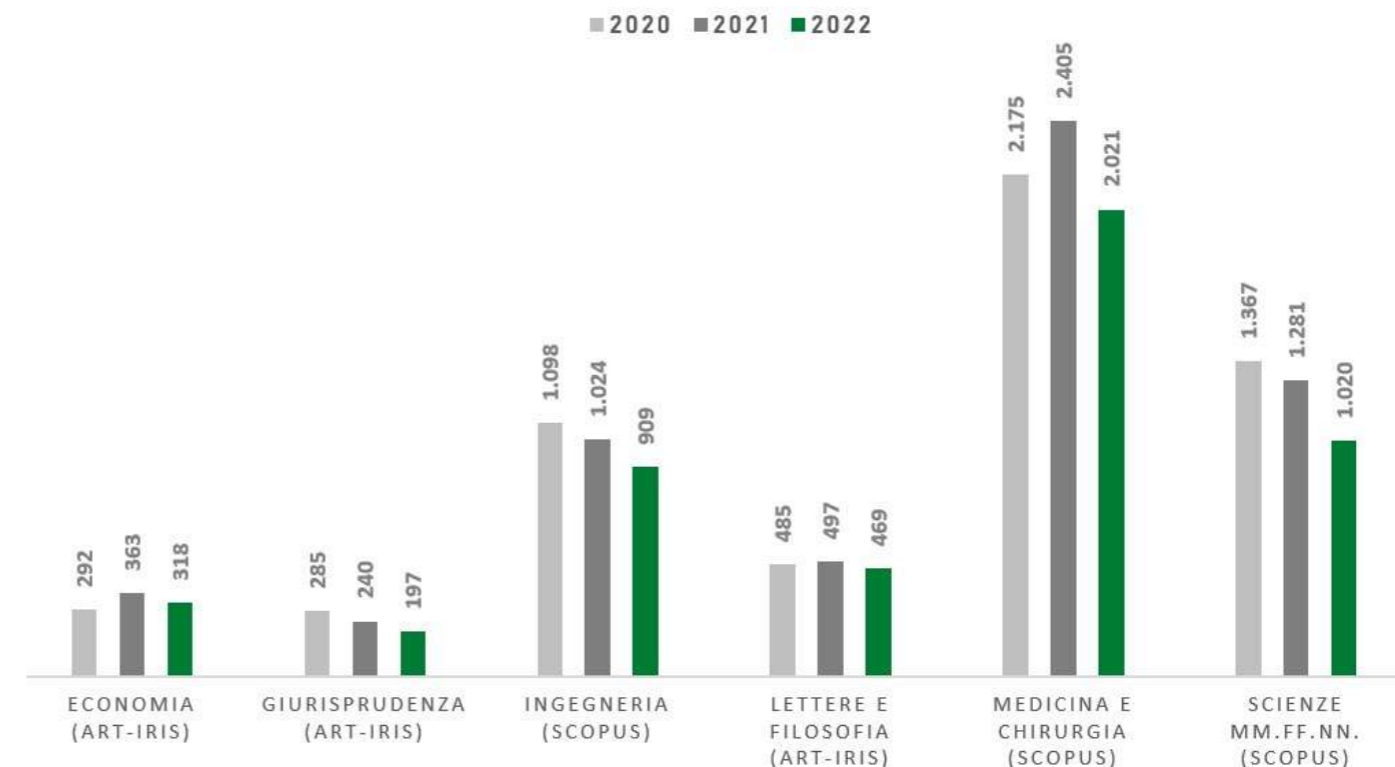


Grafico 27. IMPATTO MEDIO CITAZIONALE

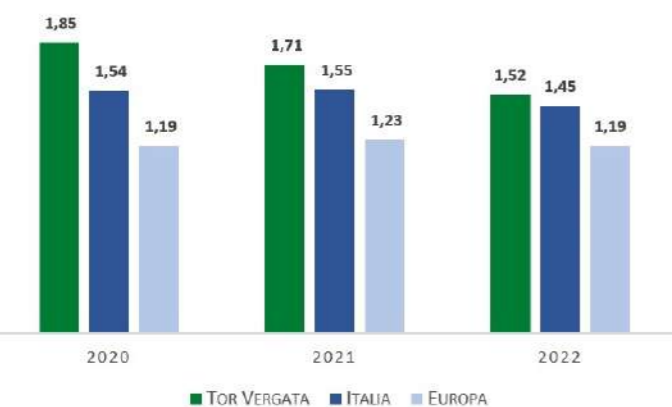
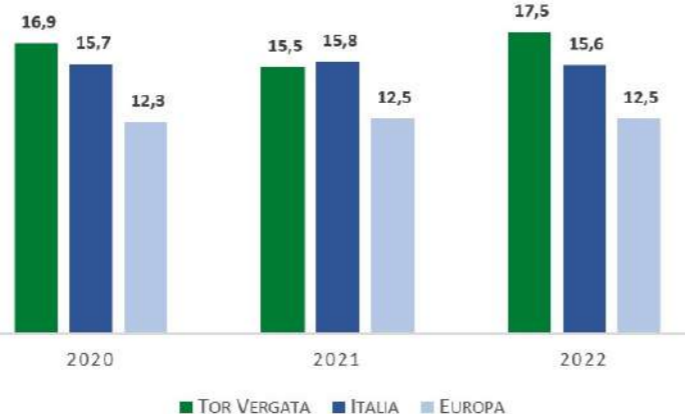


Grafico 28. "TOP TEN" PIÙ CITATO



Chi ambisce a imparare, a insegnare o a fare ricerca è attratto dai luoghi di massima concentrazione di intelligenze e di risorse.

Per questo, per Tor Vergata è indispensabile agire al fine di richiamare talenti da tutto il mondo, attirare capitali, creare sinergie tra i programmi nazionali di ricerca e i programmi europei e internazionali, attivando sempre maggiori **collaborazioni** tra atenei, tra atenei e centri di ricerca, tra atenei e industria.

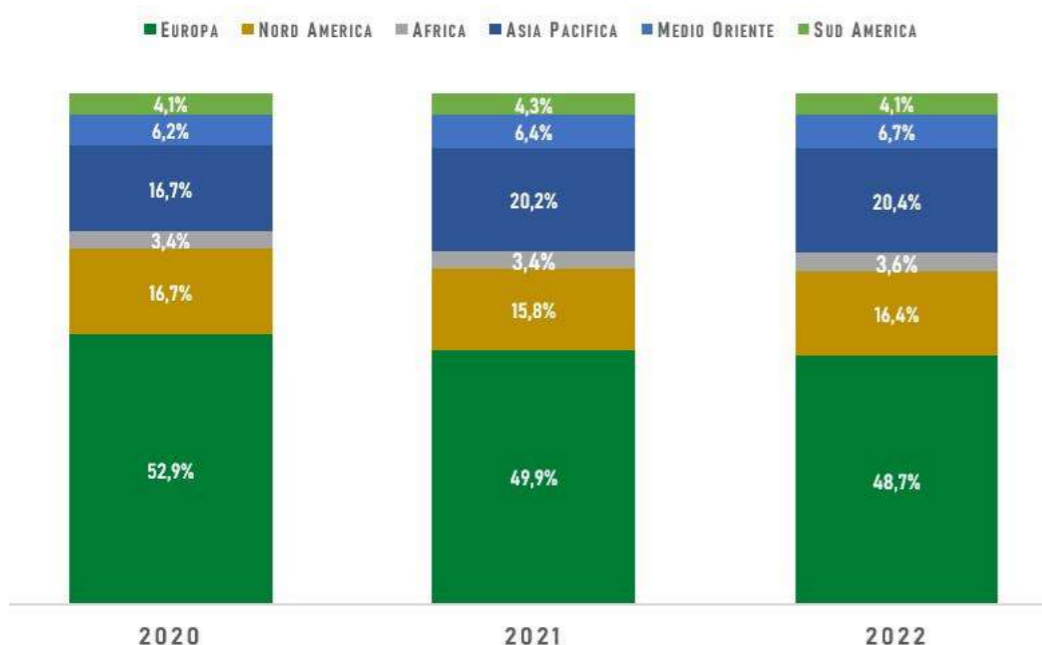
Scambi, movimento, internazionalizzazione, sovrapposizioni di culture e di idee significano crescita per l'Ateneo, per il nostro Paese e per l'Europa. Per far crescere la ricerca in Italia e in Europa è necessario fare "gioco di squadra" e la cooperazione attiva nel campo della ricerca può fare la differenza.

Nel quadriennio 2019-2022, l'Ateneo ha sviluppato **4.474 collaborazioni internazionali** in tutti e cinque i continenti, mostrando a pieno il proprio carattere internazionale. Di queste, circa la metà sono stipulate con soggetti europei (2.180) mentre si sono registrati complessivamente oltre 1.600 progetti di collaborazione internazionale con entità site in Estremo Oriente e nel Nord America. Non da meno è stato l'impegno dell'Ateneo nello sviluppare ulteriori collaborazioni con soggetti localizzati in Medio Oriente, America Latina e nel continente africano.



	COLLABORAZIONI	PUBBLICAZIONI IN COAUTORATO
Europa	2.180	12.541
Nord America	733	2.856
Sud America	185	1.028
Africa	163	695
Asia Pacifica	914	1.960
Medio Oriente	299	962

Grafico 31. COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI PER MACROAREA GEOGRAFICA



VALORE DELLA RICERCA SCIENTIFICA

	NUMERO	DI CUI COORDINATI	IMPORTO FINANZIATO
2020	25	1	6.012 k€
2021	17	4	8.501 k€
2022	23	4	9.057 k€

La tabella sopra indica il numero e il valore dei progetti di **ricerca internazionale** ai quali l'Ateneo partecipa, come coordinatore o in partnership.

Per quanto riguarda la ricerca finanziata dall'Unione Europea, il 2022, secondo anno del Programma Horizon Europe, si è concluso registrando un valore complessivo dei progetti assegnati che incrementa del 6,5% rispetto al 2021.

8 progetti (2.196 k€) sono finanziati da altri soggetti internazionali, tra questi 2 sono coordinati dall'Ateneo.



RICERCA FINANZIATA DALL'ATENEO

Per quanto riguarda la **ricerca scientifica di Ateneo**, il bando 2020 "BEYOND BORDERS" per sovvenzionare ricerche competitive di elevato contenuto scientifico e tecnologico, selezionate sulla base dell'eccellenza scientifica e della forza innovativa, si è concluso al 31 dicembre 2022.

Nel 2021 è stato stanziato il fondo di 1,5M€ per supportare ulteriori ricerche di Ateneo. Con delibera del 15 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la ripartizione tra i Dipartimenti dell'Ateneo, calcolata sulla base di un apposito algoritmo. Con la delibera citata, e con due successive, sono stati finanziati **211 progetti di ricerca**.



RICERCA NAZIONALE

Con D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022 il MUR ha emanato il nuovo Bando PRIN per promuovere, con uno stanziamento di 741.815k€ il sistema nazionale della ricerca, rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca in linea con gli obiettivi tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea. **Le domande presentate dall'Ateneo entro la data di scadenza, fissata al 31 marzo 2022, sono state 367, di cui 136 coordinate a livello nazionale, per una richiesta totale di 32.514k€.**

Con D.M. n. 230 del 14/2/2022, il MUR ha nominato la Commissione incaricata di stilare la graduatoria finale dei 180 Dipartimenti di eccellenza da finanziare, nell'ambito del secondo quinquennio (2023-2027), in funzione dell'ISPD definito dall'ANVUR* su richiesta del Ministero (massimo 70 punti), del punteggio riportato nella valutazione dei piani di sviluppo (massimo 30 punti) e del numero massimo di strutture finanziabili per ciascuna delle 14 aree CUN*. Con note n. 15659 del 28/12/2022 e n. 922 del 24/1/2023, il MUR ha comunicato rispettivamente l'esito della valutazione con la pubblicazione dei 180 Dipartimenti assegnatari e i contributi concordati con le indicazioni operative per l'attuazione dei progetti approvati. Per l'Università sono risultate selezionate le seguenti strutture: Dipartimento di Economia e Finanza; Dipartimento di Matematica; Dipartimento di Scienze e Tecnologie chimiche, per un ammontare totale per il quinquennio 2023-2027 pari a 22.131k€ (4.426k€ annui). L'Ateneo sovvenzionerà i tre piani di sviluppo approvati complessivamente con 7,5 punti organico per il reclutamento del personale docente e tecnico, amministrativo e bibliotecario, pari a 12.713k€.



RICERCATORI E VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

	N° RICERCATORI E RICERCATRICI DI RUOLO		N° RICERCATORI E RICERCATRICI A T.D. DI TIPO "A"		N° RICERCATORI E RICERCATRICI A T.D. DI TIPO "B"	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
31/12/2020	206	168	34	18	61	32
31/12/2021	177	149	37	22	61	28
31/12/2022	133	97	53	43	87	38

Rispetto all'anno precedente si riscontra una riduzione del 29% nel numero dei ricercatori/ricercatrici di ruolo e un rilevante incremento (49% totale) nel ruolo di ricercatore a tempo determinato (sia RTDA sia RTDB).

La riduzione di 97 ricercatori di ruolo rispetto all'anno 2021 è conseguenza di:

- 83 passaggi al ruolo di associato;
- 2 passaggi al ruolo di associato presso altro ateneo;
- 8 pensionamenti;
- 2 trasferimenti presso altro ateneo;
- 2 dimissioni del ricercatore o della ricercatrice.

L'Ateneo valorizza i risultati della ricerca scientifica anche attraverso l'uso degli strumenti giuridici di tutela della proprietà intellettuale, cooperando con il mondo delle imprese e favorendo il trasferimento dei risultati della ricerca all'industria, per permettere la massima applicazione industriale dell'innovazione basata sulla ricerca scientifica. Per quanto riguarda i **brevetti** di cui l'Ateneo è titolare, al 31 dicembre 2022 il portafoglio brevetti comprende 39 famiglie di brevetti attive, la maggior parte delle quali afferisce all'area Life Science. Nella tabella che segue, il numero di brevetti nazionali e internazionali attivi (domande in attesa di concessione e brevetti concessi) in portafoglio al 31 dicembre di ciascun anno dell'ultimo triennio è dato dal totale dei titoli attivi, decurtato dei casi di dismissione per abbandono della tutela, cessione e vendita.

	2022	2021	2020
Nuove priorità*	1	2	10
Brevetti nazionali attivi	39	44	44
Nuove estensioni internazionali	7	7	6
Brevetti internazionali attivi	19	24	17

* Chiunque deposita una domanda di brevetto in Italia o in un qualunque altro paese membro dell'Unione dei 173 paesi che hanno ratificato la Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale, gode di un diritto di priorità per estendere tale domanda in altri paesi dell'Unione, entro un anno dalla data del suo deposito.

FORMAZIONE ALLA RICERCA


	 in italiano	 in inglese	 in italiano e in inglese	 doppio titolo
ECONOMIA	3	1	2	1
GIURISPRUDENZA	3	3		
INGEGNERIA	7	2	1	4
LETTERE & FILOSOFIA	6	4		2
MEDICINA & CHIRURGIA	9	1	1	7
SCIENZE MM.FF.NN.	7	1	4	2

35

La somma per riga può non coincidere con il totale per Macroarea in quanto i corsi di Dottorato in inglese o in italiano/inglese possono coincidere o meno con corsi che danno diritto all'ottenimento di un doppio titolo.

Il **Dottorato di Ricerca** è il terzo e più elevato livello di formazione previsto nell'ordinamento italiano e equivale al titolo di Ph.D dei paesi di cultura anglosassone. Vi si accede mediante concorso pubblico per titolo ed esami, ha durata di 3 anni e l'obiettivo primario di far acquisire un'autonoma capacità di ricerca scientifica attraverso la quale esprimere sia creatività che rigore metodologico, elaborando prodotti e processi innovativi. Sono stati attivati corsi caratterizzati dall'attitudine a fornire competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso soggetti pubblici e privati, nonché qualificanti dal punto di vista dell'esercizio delle libere professioni, con la finalità di contribuire alla realizzazione dello Spazio Europeo dell'Alta Formazione e dello Spazio Europeo della Ricerca. Nel 2022, come nei due anni accademici precedenti, i Corsi di Dottorato di ricerca attivati a Tor Vergata sono stati 35 (di cui 23 erogati in lingua inglese o anche in lingua inglese) come descritto sinteticamente nell'infografica sopra. Di seguito l'andamento quantitativo degli **asseggni di ricerca** nel triennio di riferimento.

ASSEGNI DI RICERCA

	2022	2021	2020
	288	273	269

PARTECIPAZIONE IN ENTI OPERANTI IN AMBITO DI SVILUPPO SOSTENIBILE

PARTECIPAZIONE IN ENTI OPERANTI IN AMBITO DI SVILUPPO SOSTENIBILE

La partecipazione dell'Università a veicoli (societari e non) costituisce uno degli strumenti per sviluppare in maniera proficua l'attività di ricerca teorica e applicata. In tale contesto trovano ampia diffusione strumenti non societari quali le fondazioni e strumenti societari peculiari quali quelli di stampo consortile che, pur adottando lo schema organizzativo della società di capitali, non perseguono finalità lucrative, ma hanno scopo prevalentemente mutualistico nell'ambito di attività di ricerca scientifica applicata e di trasferimento tecnologico. Con il termine "spin-off" si intende invece la costituzione di una nuova entità giuridica a partire dalle risorse di una società preesistente o di altre imprese.

Obiettivo è quello di favorire il contatto tra strutture di ricerca universitarie, mondo produttivo e istituzioni presenti sul territorio per sostenere la ricerca e diffondere nuove tecnologie, con ricadute positive sulla produzione industriale e sul benessere sociale del territorio.

L'avvio di spin-off viene inteso sia come strumento di valorizzazione del patrimonio conoscitivo dell'Ateneo, sia come trasferimento al sistema produttivo di nuove conoscenze in campo scientifico, tecnologico ed economico. In particolare Al 31 dicembre 2022 l'Ateneo partecipa ai seguenti 8 soggetti giuridici il cui **oggetto sociale è attinente agli obiettivi di sostenibilità** perseguiti attivamente dall'Università:



PARTECIPAZIONI IN SOGGETTI ATTUATORI IN AMBITO PNRR



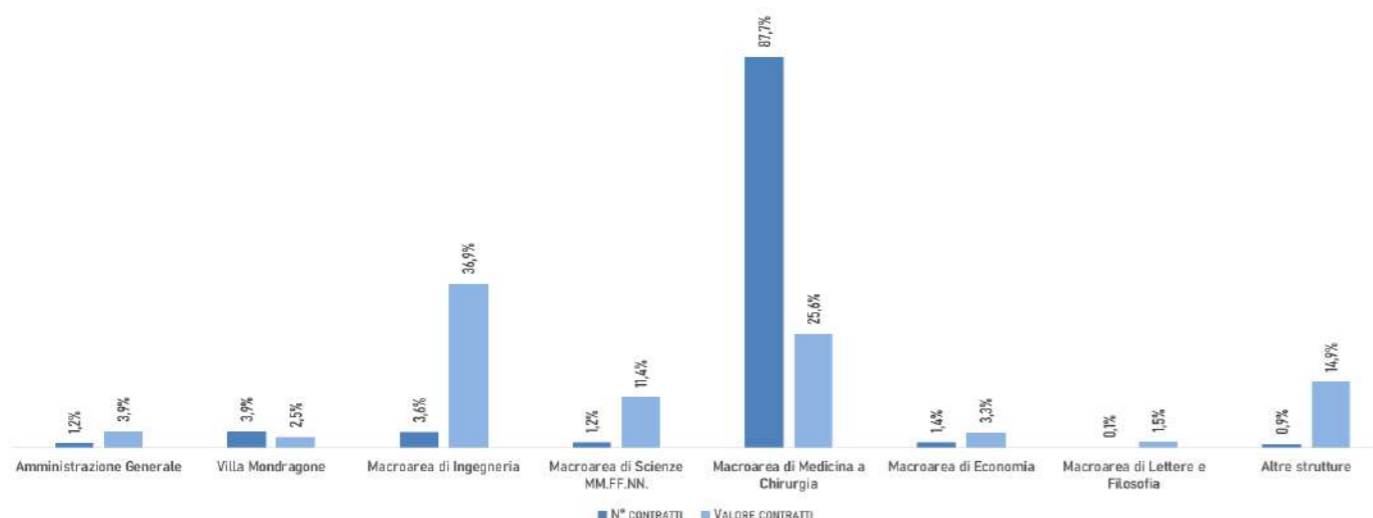
RICERCA E ALTRE PRESTAZIONI COMMISSIONATE

Commissionare ricerche e consulenze ai ricercatori universitari è un modo, per le aziende, di utilizzare il know-how, le esperienze e le eccellenze maturate in specifici campi di ricerca accademici. Tor Vergata svolge prestazioni di ricerca (di base e applicata) in base a contratti e convenzioni, effettua prestazioni di consulenza, analisi, controlli, tarature, prove, esperienze e misure effettuate su materiali, apparecchiature, manufatti e strutture di interesse del committente, realizzazione di prototipi.



L'Ateneo nel corso del 2022 ha proseguito nella sua opera di intelaiatura e realizzazione di rapporti convenzionali con le realtà territoriali, istituzionali e private, tese alla concretizzazione della figura dell'Ateneo come soggetto preposto non solo alla ricerca e alla formazione, ma anche soggetto operante all'interno della comunità di riferimento. Nell'anno sono stati registrati **3.315 contratti** conto terzi che hanno interessato 22 strutture contraenti di Ateneo (Dipartimenti/Centri autonomi di spesa, Amministrazione generale ecc.), per un valore complessivo di 8.758k€. Il grafico 32 rappresenta una sintesi percentuale della distribuzione di tali contratti tra le diverse strutture.

Grafico 32. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI CONTRATTI C/TERZI TRA LE STRUTTURE DELL'ATENEIO



“In anni recenti le prime attenzioni che le imprese hanno manifestato verso i paradigmi della sostenibilità hanno riguardato gli aspetti ambientali. L'interesse è cresciuto e si sta consolidando portando all'innovazione dei modelli industriali e dei processi di produzione. Nel settembre del 2022 il nostro Ateneo e l'Associazione Italiana delle Tecnologie Manifatturiere-AITEM hanno organizzato, presso il Centro Congressi di Villa Mondragone, un Workshop dal titolo “La sostenibilità nell'industria manifatturiera”. I risultati del convegno hanno messo in evidenza come le imprese ritengano necessario e vantaggioso, in relazione all'evoluzione dei mercati e delle normative, produrre in modo sostenibile garantendo, in modo integrato, non solo l'impatto ambientale ma anche quello sociale ed economico. Per questa evoluzione esse chiedono alle università e agli enti di ricerca collaborazione e percorsi comuni di ricerca e di trasferimento tecnologico, per trasformare i paradigmi della sostenibilità in modelli di gestione, normative e in prodotti e processi altamente innovativi, se non dirompenti. Su questa strada le attività di Trasferimento Tecnologico dei gruppi di ricerca dell'Ateneo si sono concretizzate, nel 2022, in numerose iniziative interdisciplinari e nella presentazione di progetti di ricerca industriale nazionali ed europei.”

Prof. Vincenzo Tagliaferri
Prorettore al Trasferimento Tecnologico

Per quanto riguarda i contratti conto terzi stipulati nel 2022, essi sono stati sottoscritti per il 94% con controparti del territorio di riferimento (Roma, provincia di Roma e altre province del Lazio) e per l'1% con controparti straniere. La distribuzione territoriale per i contratti di ricerca, i contratti di consulenza e gli ulteriori contratti (analisi e prestazioni a tariffa di natura genetica, di accertamento tossicologico ecc.) è riportata nei grafici che seguono. In ciascuna delle categorie, la parte più rilevante dei contraenti proviene dal territorio. Il quadro che emerge mostra un Ateneo che genera valore per il territorio di appartenenza, ma la cui competenza è apprezzata su tutto il territorio italiano e all'estero. Il dato complessivo relativo al rapporto con gli stakeholder internazionali richiedenti prestazioni scientifiche all'Ateneo, mostra contratti conto terzi con numerosi Stati esteri, con una netta prevalenza di Paesi di area europea, ma anche con una significativa presenza di controparti del continente americano.

Grafico 33. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE PERCENTUALE DEI CONTRATTI DI RICERCA C/TERZI

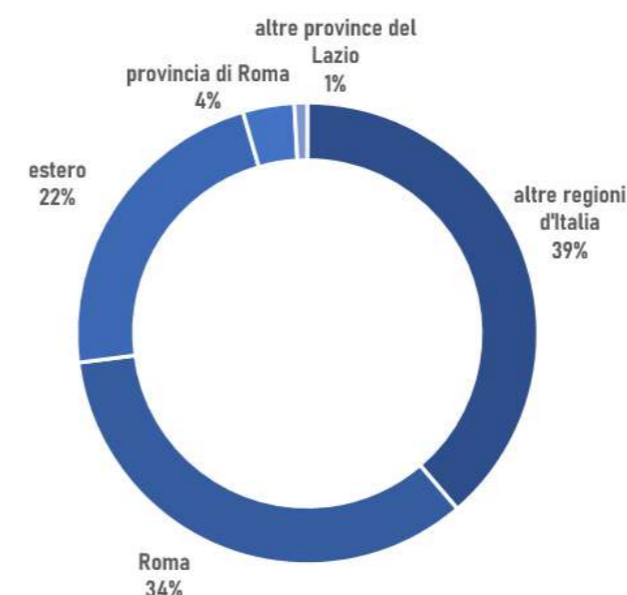


Grafico 34. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE PERCENTUALE DEI CONTRATTI DI CONSULENZA C/TERZI

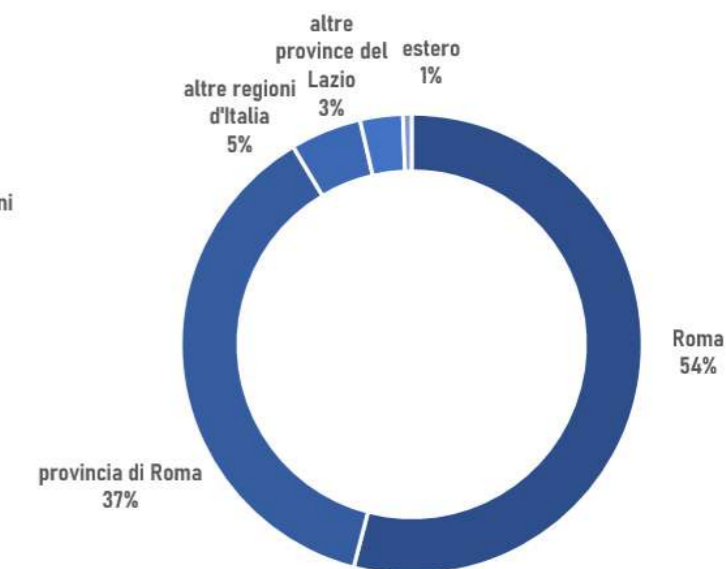


Grafico 35. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE PERCENTUALE DEGLI ALTRI CONTRATTI C/TERZI

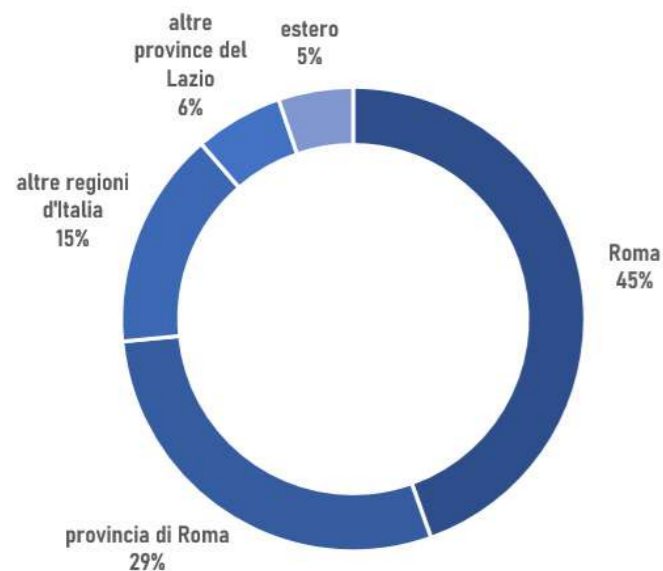
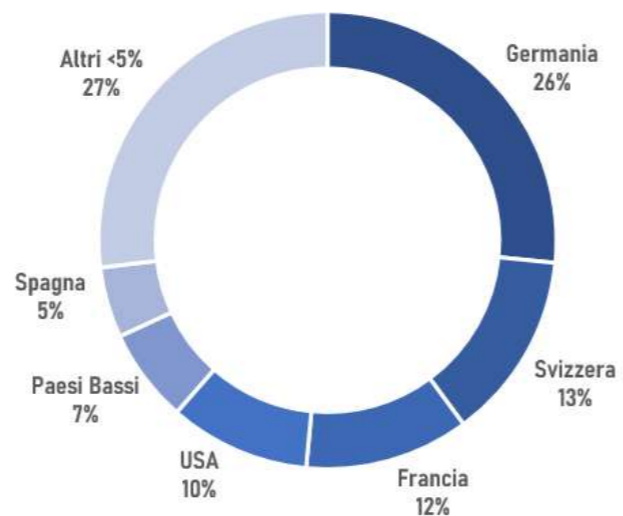
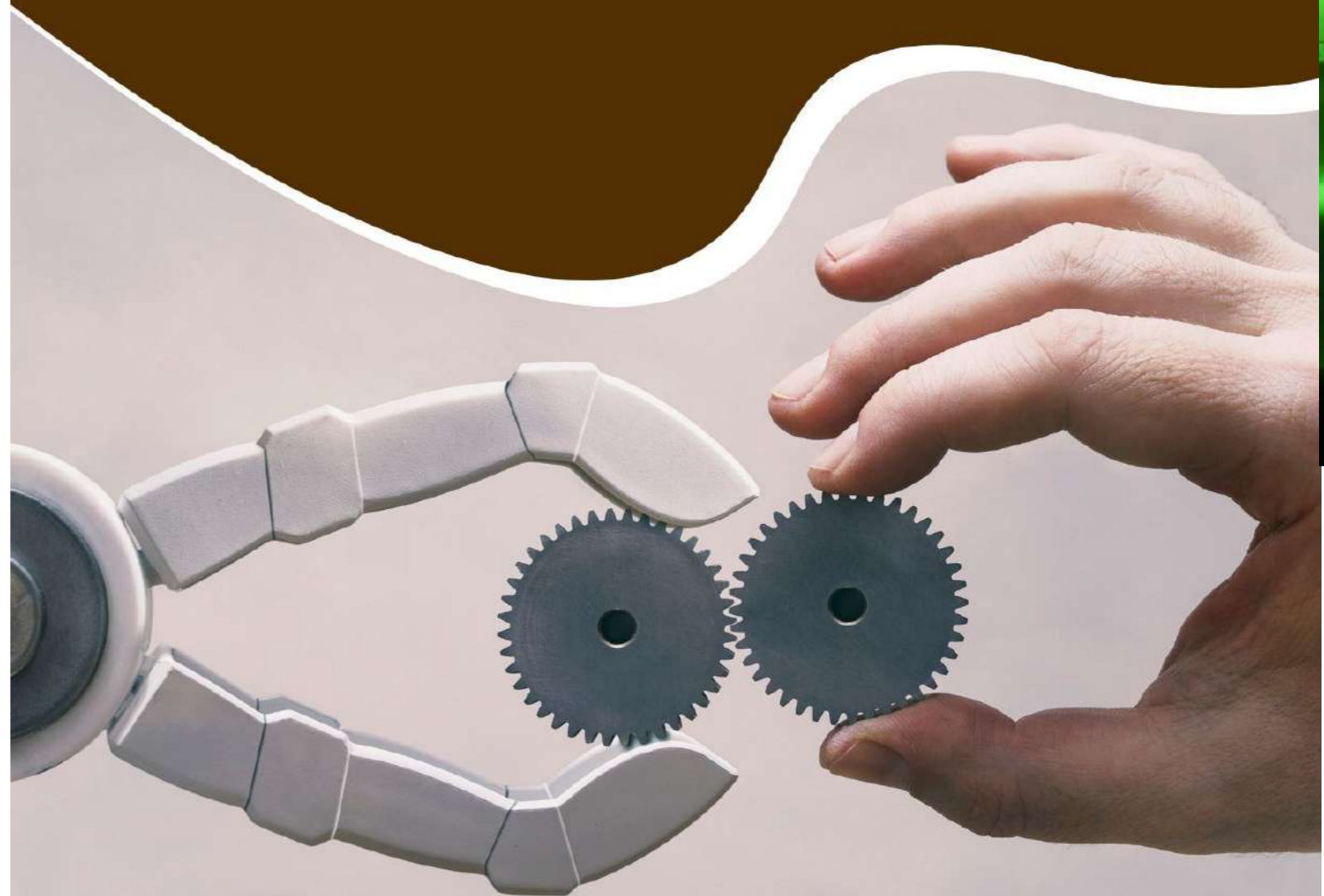


Grafico 36. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE PERCENTUALE DEI CONTRATTI C/TERZI ESTERI COMPLESSIVI



DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DELLA CONOSCENZA





oltre 70 eventi
4 serate tematiche
più di 300 ospiti

TOR VERGATA 40

Nel 2022 l'Università di Roma Tor Vergata ha compiuto 40 anni e li ha celebrati con una grande manifestazione, "Future Sight", dal 24 al 28 ottobre, in concomitanza con l'inaugurazione del nuovo anno accademico 2022-2023. Cinque giorni che hanno coinvolto l'Ateneo e i suoi principali stakeholder per tessere una narrazione a testimonianza dell'impegno e dell'importanza dell'Ateneo, che ha alle spalle 40 anni di ricerca di eccellenza e didattica innovativa. Future Sight □ che a giugno, in occasione della Festa Nazionale della Musica, è stato anticipato da due concerti nell'arena del Rettorato in cui si sono esibite la band rock "Pink Floyd Legend" e le band di studenti e dipendenti □ ha visto interventi, lezioni, dibattiti, presentazioni, laboratori e incontri con ospiti e relatori italiani e internazionali, in italiano e in inglese, su più canali e da più sedi di trasmissione, suddivisi secondo le linee della ricerca #Think, della didattica #Inspire e della terza missione (public engagement) #Join. Tutta la manifestazione è stata in presenza e in diretta streaming, grazie al supporto della struttura di produzione multimediale dell'Università. Un programma molto fitto, dalle 09.00 alle 23.00 in tre diverse location (l'Auditorium Ennio Morricone, l'Aula TL Economia e gli Studios dell'ateneo) che ha coinvolto gli studenti e le studentesse: l'intera manifestazione è stata coperta online e sui social, con il lancio di video e con podcast dedicati. Oltre 70 i temi affrontati nelle sei facoltà e macroaree dell'ateneo: dalla neurofinanza al metaverso, dal cibo del futuro alla medicina di strada. E ancora: la chimica smart, la matematica per il clima, le torri medioevali di Roma, il Tokamak, la didattica in carcere, il pianeta verde, il mondo sostenibile dei futuri ingegneri, i droni e le recenti scoperte sulle navi puniche. Per l'occasione è nato lo [store online](#) dedicato al merchandising ufficiale #TorVergata40 dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Future Sight è stato organizzato con il supporto di sponsor e partner.

Main sponsors: Terna e UniCredit

Sponsor: De Besi Di Giacomo

Technical partners: Tim, Fungo Marketing, Fresia Hotels & Resorts, Tezenis, BusForFun, Justbit, Sotterranei di Roma;

Event partner: Key Value

Con la collaborazione di Vodafone Italia. L'evento è stato patrocinato da Comune di Roma, Rai e Regione Lazio.

“La sostenibilità di un Ateneo dovrebbe prevedere l'integrazione tra ambiente e bisogni delle persone che vivono direttamente o indirettamente l'Ateneo, promuovendo la crescita culturale e il progresso economico sostenibile della società in generale e, in particolare, della comunità di riferimento attraverso un approccio olistico di presa in carico delle diverse esigenze individuali e collettive”

Prof.ssa Rosaria Alvaro—Prorettrice alle Politiche di Innovazione sociale

LE PRINCIPALI INIZIATIVE DEL 2022

È oramai atteso da tutti gli stakeholder che un ateneo entri profondamente in relazione con la società, rafforzando in modo vitale e innovativo il rapporto con la comunità che insiste nell'area di riferimento. Ciò significa che, accanto alle tradizionali missioni (alta formazione e ricerca), un valore cruciale debba essere riconosciuto alla **Terza missione**, ossia all'insieme di attività con le quali l'Università entra in relazione diretta con il tessuto produttivo, con gli attori dello sviluppo locale e con la società civile. Fare Terza missione significa portare innovazione sociale nel territorio di riferimento e realizzare iniziative di public engagement, con la convinzione che condizione privilegiata per la crescita e lo sviluppo di un'area sia la capacità di attivare circoli virtuosi tra ricerca, formazione, tecnologie, industrie e servizi, valorizzando nel contempo il patrimonio intangibile di un territorio, le tradizioni, le culture, la qualità della vita, la tutela dell'ambiente. La generazione di questi circoli virtuosi arricchisce un territorio attirando energie, richiamando risorse e generando coesione sociale e quindi, immancabilmente, aumentando il benessere della comunità insediata nel territorio stesso. Numerose sono state le iniziative promosse da Tor Vergata che attestano l'impegno a innovazione sociale, a dialogare con la società e collaborare con gli altri attori dello sviluppo, pronti a co-creare soluzioni e idee progettuali in grado di rispondere alle grandi sfide comuni di natura sociale, ambientale, economica e, non ultima, culturale. Questa sezione raccoglie pertanto alcune delle principali iniziative istituzionali realizzate nel corso del 2022, che hanno visto un vibrante coinvolgimento di studenti, docenti, personale tecnico amministrativo e bibliotecario, partner istituzionali e del territorio.



INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Giunto alla sua quinta edizione, dal 4 al 20 ottobre 2022, il Festival dello Sviluppo Sostenibile è la più grande iniziativa italiana per sensibilizzare e mobilitare cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Anche nel 2022 l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", in linea con il suo impegno a perseguire i 17 Goal dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, ha collaborato con ASviS per il **Festival dello Sviluppo Sostenibile 2022**, proponendo tre iniziative:

Future Sight: Rendicontazione, Innovazione, Sostenibilità

Evento del Master MARIS in cui è stato illustrato, attraverso la presentazione del Rapporto di Sostenibilità 2021, l'impegno dell'Università in tema di sostenibilità, innovazione sociale, collaborazione e responsabilità sociale. Nel corso dell'evento sono stati organizzati momenti di condivisione e confronto per favorire le relazioni tra studenti, personale tecnico amministrativo, docenti, ricercatori, partner ecc. al fine di stimolare il dibattito sulle aspettative degli stakeholder, creare consapevolezza e consolidare il senso di appartenenza all'Ateneo in termini di sostenibilità. 150 i/le partecipanti in presenza.

Dalla Carta dell'Adamello al Climbing for Climate

Un momento di riflessione e di informazioni utili alla sensibilizzazione sul tema dei cambiamenti climatici, presso la Biblioteca Vilfredo Pareto di Economia, a valle dell'edizione 2022 del Climbing for Climate.

Sono stati oltre 70 i partecipanti - tra studentesse, studenti e personale dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" - a un'escursione ricca di storia e di sorgenti d'acqua nei territori della Marsica Occidentale, realizzata grazie alla preziosa collaborazione delle guide esperte della Scuola Sci Alpinismo "Rosa dei Venti" Tagliacozzo.

Best Go Green: piantumazione del Viale degli Ingegneri

Il **progetto** è nato da un'iniziativa promossa dall'Associazione Studentesca "BEST" ed è volto a realizzare, presso la Macroarea di Ingegneria e in particolare nel Viale degli Ingegneri, la piantumazione di alberi ad alto fusto per contrastare le emissioni di CO₂ prodotte in Ateneo. Il 19 ottobre si è tenuto l'evento "Best Go Green", cerimonia simbolica della messa a dimora del primo albero e, successivamente, da febbraio 2023, quando le condizioni climatiche lo consentono, è effettuata la fornitura - con la sponsorizzazione di Unicooptirreno - e la piantumazione di tutte le restanti alberature.

INIZIATIVE DEL C.U.G.—COMITATO UNICO DI GARANZIA

Partecipazione alla “Race for the Cure”

Domenica 8 maggio 2022 la squadra di “Tor Vergata” ha partecipato alla manifestazione romana “Race for Cure”. La rete di “Tor Vergata” ha visto attori principali il CUG, l’Ufficio Sviluppo Organizzativo, il Policlinico Tor Vergata, il CUS - Centro Universitario Sportivo. Il CUG ha promosso l’iniziativa e incentivato e sensibilizzato la partecipazione della comunità universitaria. Nell’edizione di quest’anno il nostro Ateneo è stato premiato dagli organizzatori della Race Komen Italia Onlus (la Presidente del CUG e la Presidente Onoraria, prof.ssa Strickland, sono salite sul palco) per l’impegno che ha sempre profuso nel promuovere l’evento. Oltre 50 persone di “Tor Vergata” hanno corso e camminato nella Race e in tanti si sono impegnati nella comunicazione web, che ha puntato alla promozione della manifestazione con il sito di Ateneo, i siti delle Facoltà, l’inserimento del simbolo di Komen Italia Onlus vicino al logo di “Tor Vergata”, uno slider banner scorrevole della manifestazione inserito nel sito di Ateneo in tutti i giorni della manifestazione, dal 5 all’8 maggio.

Partecipazione al Disability Pride

L’Ateneo ha preso parte all’evento del 23 e 24 settembre 2022 partecipando attivamente sia al Disability Village al Parco Shuster, sia al corteo che ha sfilato da Piazza Venezia a Piazza del Popolo, sotto il coordinamento del CUG, guidato dalla Presidente, prof.ssa Virginia Tancredi. Lo scopo dell’evento è dare voce a una minoranza messa ai margini per mancanza di politiche attive ed efficaci, nonostante un ministero istituito appositamente nel 2018, 12 anni dopo l’approvazione della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità. L’università “Tor Vergata” non si è mai tirata indietro, anzi, ha lavorato da sempre con impegno per realizzare progetti e stringere collaborazioni con associazioni impegnate in questo campo, aprendo comitati interni e mettendo a disposizione servizi per promuovere l’inclusività e non lasciare nessuno indietro. Il nostro è stato l’unico Ateneo a partecipare alle giornate del Disability Pride, dimostrando la grande sensibilità e attenzione dedicata ai temi dell’inclusione e alla valorizzazione delle diversità.

Giornata mondiale per la diversità culturale, il dialogo e lo sviluppo

Per celebrare questa importante giornata, il CUG ha patrocinato un evento online, ideato e coordinato dalla prof.ssa Federica Mucci e organizzato dall’Ufficio Accoglienza studenti nazionali e internazionali. Gli studenti e le studentesse di “Tor Vergata” sono stati invitati proporre un/un’artista o un’importante opera d’arte del proprio Paese di origine, da presentare il 21 maggio attraverso un’intervista personale all’artista stesso/a: un’opportunità di apprezzare i colori della diversità culturale attraverso storie o esperienze personali uniche. L’Ateneo ha attivato 2 tirocini per studenti e studentesse in Scienze del turismo, Tourism Strategy, Cultural Heritage and Made in Italy o Scienze della Comunicazione per il supporto nella gestione delle varie fasi dell’evento.

25 novembre - Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne

Il CUG ha organizzato un evento per ricordare le vittime di femminicidio e ribadire l’impegno dell’Ateneo al contrasto di ogni forma di violenza contro le donne. L’evento, tenutosi nello spazio Agorà del Rettorato, dopo i saluti istituzionali a cura di Virginia Tancredi, Presidente CUG ed Elisabetta Strickland, Presidente Onoraria CUG, ha visto una dozzina di giovani danzatrici del corpo di ballo della Scuola di danza Double S Dance Studio diretto da Sveva Mattarino impegnate nella coreografia “Daisy”. Una danza per accendere l’attenzione su quel miliardo di donne che si ipotizza abbia subito o subirà violenza nel corso della vita; una danza per non restare inermi e indifferenti. È seguito un vero e proprio ricordo delle vittime di femminicidio dell’anno 2022, elencandole per nome, cognome e data in cui sono state uccise nella profonda convinzione che “nominare” la donna sia un modo per darle corpo e farla uscire dall’invisibilità e genericità. Ha chiuso l’evento una riflessione del prof. Massimo Papa, docente di Diritto Privato Comparato.

Partecipazione al Roma Pride

Con il coordinamento del CUG, del CUS e dell’Orto Botanico Tor Vergata, un gruppo di studenti e studentesse e personale dell’Ateneo ha partecipato al Roma Pride per esprimere supporto alla comunità LGBTQIA+ e contribuire a combattere qualsiasi forma di discriminazione, a partire da quelle legate all’orientamento sessuale e all’identità di genere, affermando che diritti, uguaglianza e riconoscimento devono essere garantiti a tutte le persone e a tutte le famiglie. L’Ateneo nel giugno 2022 ha inoltre partecipato al LGBT* Diversity Index, strumento di misurazione e di benchmarking su politiche e pratiche aziendali. L’indagine è attuata dall’Associazione Parks—Liberi e Uguali.



TOR VERGATA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI ROMA

ORTO
BOTANICO

INIZIATIVE DELL’ORTO BOTANICO

L’Orto Botanico di Tor Vergata - che si estende su una superficie di circa 83 h - ha come missione quella di realizzare un’area di frequentazione per tutte le persone, dove coniugare le attività all’aperto con la realtà didattico-culturale, sociale e scientifica. Questo nuovo concetto concretizza l’Orto Botanico come istituzione scientifica, didattica, culturale e sociale insieme.

SPORT ALL’ORTO BOTANICO

Durante il 2022 - così come negli anni precedenti, anche in periodo di pandemia da Covid-19 - l’Orto Botanico ha messo a disposizione della comunità accademica e del territorio tutti i propri spazi e i propri servizi per una vasta serie di attività sportive all’aperto, svolte in collaborazione con il CUS Tor Vergata.

EDUCAZIONE SOSTENIBILE ALL’ORTO BOTANICO

Nel 2022, dopo le restrizioni imposte dalla pandemia, le attività didattiche rivolte alle scuole sono ricominciate e quasi tutti i giorni dell’anno sono state accolte scolaresche in visita. Per il territorio invece sono state organizzate, come negli anni precedenti, visite didattiche guidate, che nel 2022 hanno superato il migliaio di presenze anche grazie all’inserimento di queste iniziative nell’ambito della Settimana della Scienza LEAF—heal the Planet’s FUTURE European Research Night e nella manifestazione “Genius Loci” organizzata da Open House Roma con il contributo di Roma Capitale.

GREEN THERAPY

Attività permanenti riguardano laboratori di green therapy in collaborazione con ASL Roma2, cooperative sociali, case famiglia e centri diurni del territorio. Grazie alla collaborazione con le istituzioni legate al sociale è stato possibile costruire una rete sul territorio direttamente gestita dall’Orto Botanico che ogni giorno accoglie dai 20 ai 30 utenti per un percorso di affiancamento e formazione all’aria aperta. Le attività di green therapy oltre ad essere svolte presso la sede istituzionale dell’Orto Botanico trovano spazio anche in due altre sedi nel territorio direttamente gestite dall’Università in collaborazione con le istituzioni locali e le cooperative sociali di zona. Nel 2021 è partita una nuova grande collaborazione insieme alle cooperative del territorio per lo sviluppo di una impresa sociale per la gestione del progetto di integrazione socio-lavorativa delle persone con disagio mentale denominato “Parco Prampolini” finanziato dal Comune di Roma, il progetto si occupa di integrazione sociale ma anche di alimentazione sostenibile, educazione ambientale e diffusione della cultura del cibo Km0.

LE AZIENDE NELL’ORTO BOTANICO PER LA SOSTENIBILITÀ

L’Orto Botanico si configura inoltre come sede per la sperimentazione in ambito industriale e l’incubazione di start-up affini ai temi di ricerca trattati. Grazie alla presenza di ricercatori e professori, le aziende possono usufruire di competenze accademiche ed applicarle alle loro *practice* aziendali. Molte sono le esperienze di servizi di ricerca offerti alle aziende. È proseguita nel 2022 la collaborazione con **Orto2.0**, applicazione e piattaforma digitale che offre la possibilità a chiunque di possedere e gestire un orto personale, per avere prodotti freschi e di qualità sulle proprie tavole. L’utente può gestire e personalizzare il proprio lotto, coltivato da esperti presso l’Orto Botanico, utilizzando smartphone o PC e scegliere se farsi inviare il raccolto direttamente a casa o ritirare sul campo. Sulla scia della collaborazione con diverse aziende Laziali, per lo sviluppo di nuove pratiche di agricoltura sostenibile con il progetto AQUAPONIC EASY FARM 4.0., l’Orto Botanico dal 2021 è impegnato in un nuovo progetto, sempre con il contributo della regione Lazio con fondi POR FESR 2014-2020 riguardante la sostenibilità ambientale, il progetto ASTERIA mira ad applicare sistemi bio/nano-tecnologici innovativi per migliorare la produttività sostenibile delle PMI in ambito agricolo e alimentare, aumentandone la competitività e la qualità dei prodotti, in termini nutrizionali e di sicurezza alimentare proponendo inoltre lo sviluppo di processi culturali alternativi, circolari e sostenibili che siano in grado di fornire cibi ad elevato valore e impatto sulla salute dei consumatori.

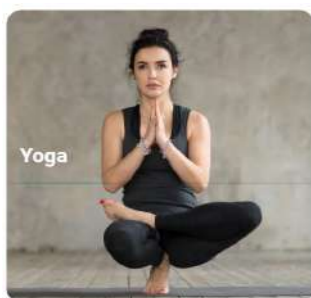
ADOTTA UN ALBERO

Con l’intento di educare alla sostenibilità e di creare un legame tra persone e territorio nel 2022 sono stati adottati e piantati dai fruitori dell’Orto Botanico più di 20 alberi. A chiusura dell’anno, il corso di laurea in Global Governance della facoltà di Economia del nostro Ateneo ha partecipato con circa 300 studenti alla giornata “Graduation Tree” in cui i ragazzi e le ragazze alla fine del corso hanno donato all’Orto Botanico il secondo albero (l’iniziativa era stata avviata nel 2021) come simbolo del loro futuro e della crescita sostenibile.

ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO ALL’ORTO BOTANICO

La Social Responsibility è un’altra tra le strade che permettono di guidare il cambiamento e contribuire concretamente allo sviluppo di una società più coesa, generando un impatto positivo sulla comunità. In questo contesto si inseriscono le azioni di volontariato svolte e promosse dall’Orto Botanico, il cui staff presta attività volontaria in progetti in collaborazione con ASL Roma2 presso il Giardino sensoriale al Parco delle Rupicole, in collaborazione con cooperative sociali e centri diurni di zona presso l’Orto urbano Gigli e Giglioli, presso il Dipartimento di Salute Mentale di ASLRoma2 e in collaborazione con PTV e CARIS per pazienti, personale e studenti disabili dell’Ateneo, parenti e figli disabili di dipendenti.

Giornalmente 20/30 persone con diverse fragilità frequentano l’Orto Botanico e gli orti cogestiti.



Yoga



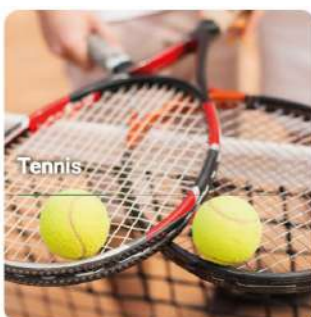
Judo



Touch rugby



Pickleball



Tennis



Volley open

scito a proporre numerosissime attività e a partecipare a numerosi tornei, nazionali e internazionali. Un sogno avviato quasi per scommessa nel 2015 è diventato, nel corso degli anni, una bellissima realtà; oggi migliaia di persone seguono il CUS Tor Vergata nelle tantissime attività organizzate e coordinate. È possibile sperimentare più di 25 sport, con istruttori/istruttrici seri e competenti e una segreteria ormai diventata un eccellente punto di riferimento.

L'1% degli studenti/studentesse iscritti è tesserato, l'8% è coinvolto nelle attività sportive gratuite.

Nel 2022 sono stati svolti **41 eventi** di cultura sportiva, con **2.732 partecipanti**. Un ulteriore servizio offerto dal CUS per migliorare l'inclusione sociale è il progetto AiutiAMOCi, un'opportunità per gli studenti e le studentesse che non riescono a sostenere economicamente la partecipazione all'attività sportiva, ma che sono motivati a praticarla. Il CUS ha stanziato un fondo per essere vicino a chi, pur possedendo un ottimo curriculum accademico, non può svolgere attività interazionale mediante il Centro stesso. Per la verifica delle candidature è stata istituita un'apposita Commissione.

Inoltre, grazie all'aggiudicazione di numerosi avvisi pubblici comunali (3), regionali (4), nazionali (3) ed europei (1), il CUS è riuscito ad erogare attività sportive, culturali e formative per contrastare la sedentarietà, l'esclusione e promuovere i valori dell'Agenda 2030.

ALTRE INIZIATIVE

HackaTor – Insieme per pensare Sostenibile

HackaTor, promosso dal Master MARIS e dal CUS—Centro Universitario Sportivo Roma Tor Vergata in collaborazione con il Dipartimento delle Politiche Giovanili della Regione Lazio, è un evento attraverso cui studenti e laureati dell'Ateneo di Roma "Tor Vergata" propongono idee innovative che rispondono ai bisogni di un'economia sostenibile, sviluppando soluzioni di business virtuose a tutela dell'ambiente e dell'inclusione sociale. Le due edizioni 2022 (febbraio e dicembre) sono stati presentati progetti riguardanti 6 aree tematiche:

1. Economia Circolare
2. Turismo e Cultura
3. Agroalimentare e Agricoltura
4. Rigenerazione Urbana e Tessuto sociale
5. Sport, Salute e Benessere
6. Sfide dell'Ateneo per la sostenibilità,

per un totale di 67 progetti presentati e 250 studenti e studentesse partecipanti.

Start Cup Lazio edizione 2022

La Start Cup Lazio, dal 2015, vede l'Università quale capofila di una rete delle principali università del Lazio, degli enti di ricerca, della Regione Lazio e di imprenditori privati e investitori per la realizzazione di start cup competition.

La Start Cup Lazio, competizione a carattere regionale, è una iniziativa che coinvolge 46 università e incubatori associati, oltre che numerose istituzioni. Le Start Cup regionali sono sistemi di relazioni che mettono in comunicazione ed in sinergia potenzialità differenti secondo un approccio imprenditoriale ai territori. L'edizione 2022 della Start Cup Lazio è stata promossa sempre in collaborazione con la Regione Lazio-Lazio Innova con il ruolo di coordinatore dell'Università degli Studi Roma "Tor Vergata", dell'Università degli Studi Roma Tre, della LUISS Università Guido Carli, dell'Università di Roma LUMSA, dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, dell'Università degli Studi Niccolò Cusano, del CNR*, dell'ENEA*, di Sapienza Innovazione, di INNOVA, di Intesa Sanpaolo Banca, di altre realtà aziendali e di Pekaboo. Durante l'edizione SCL 2022 sono state presentate ben 56 idee d'impresa, confermando il trend positivo degli ultimi anni. L'ampia partecipazione e la qualità delle proposte ricevute sono il frutto dell'importante lavoro di scouting svolto, nel periodo di pubblicazione del bando, dagli atenei e centri di Ricerca del Network SCL. Sono state poi selezionate per l'ammissione alla competizione 54 idee, a testimonianza della qualità delle proposte. In particolare, 14 sono le idee d'impresa presentate da team di ricercatori e 40 le idee d'impresa proposte da team di giovani (laureati, laureandi e dottorandi). Degno di nota il posizionamento dei Team dei Ricercatori: "HarmonicV e Probiomics", entrambi provenienti dall'Ateneo di Tor Vergata, che si sono piazzati rispettivamente primo e terzo. Si evidenzia che la Menzione speciale "Pari Opportunità" per il miglior progetto di impresa sociale in ottica di pari opportunità, quest'anno assegnato dall'Osservatorio Scientifico Imprese Femminili – Osif dell'Università di Roma "Tor Vergata", è stato vinto dal team "Ribalta", una partnership nata tra il CNR* e l'Ateneo di Tor Vergata.

Notte Europea dei Ricercatori 2022, dieci gli eventi di "Tor Vergata"

Si avvicina la "Notte Europea dei Ricercatori", l'iniziativa promossa dalla Commissione Europea per avvicinare la cittadinanza alla scienza con laboratori aperti, visite guidate e giochi dedicati a biodiversità, economia circolare, salute e sostenibilità. L'edizione 2022 si è svolta tra il 24 e il 30 settembre,

poiché Frascati Scienza ha organizzato un'intera Settimana della Scienza ricca di eventi, tra cui laboratori aperti, incontri con professionisti, visite guidate esclusive e attività per i più piccoli. L'iniziativa, alla sua diciassettesima edizione, è stata recentemente insignita della medaglia del Presidente della Repubblica conferita dal presidente Sergio Mattarella.

Il tema 2022 è stato LEAF-heaL thE pAnet's Future per la cura del futuro del nostro pianeta. Gli argomenti trattati hanno ripreso gli obiettivi del Green Deal europeo: biodiversità, economia circolare, zero inquinamento, salute e benessere, energia sicura, mobilità smart, sostenibilità. L'obiettivo principale è rendere la scienza accessibile e divertente, generando maggiore consapevolezza sugli impatti del cambiamento climatico, ma anche sulle soluzioni messe a disposizione della comunità scientifica.

Tor Vergata per l'Ucraina. Didattica della lingua italiana alle persone profughe

Il progetto - promosso dal corso di laurea Magistrale in Lingua e Cultura italiana a stranieri per l'accoglienza e l'internazionalizzazione LICUS in collaborazione con la sezione di Slavistica della Macroarea di Lettere e Filosofia e il CLICI, Centro di Lingua e cultura italiana dell'Ateneo - ha previsto l'organizzazione di iniziative volte all'accoglienza delle persone profughe dall'Ucraina per fornire loro strumenti di prima utilità quali la competenza linguistica della lingua italiana, indispensabile per orientarsi e adattarsi al nuovo contesto di vita. Il progetto ha offerto lezioni gratuite di lingua italiana, tenute da studenti laureandi, già laureati o dottorandi dell'Università di Roma "Tor Vergata", con la supervisione di docenti dei corsi della sezione di Slavistica e di didattica dell'italiano a stranieri. Il progetto è stato articolato in due fasi. La prima fase si è svolta nel mese di giugno con degli incontri formativi per gli studenti-tutor incentrati su tematiche relative agli aspetti psicologici legati alla condizione di profugo/a, alla lingua e alla cultura ucraina, alle caratteristiche delle lingue slave ecc. Durante la seconda fase, a partire dal mese di luglio, i tutor hanno condotto le sessioni di supporto linguistico per le persone profughe (dai 16 anni in su) sotto la supervisione dei docenti del CLICI, di LICUS e della sezione di Slavistica. Sono state attivate 17 classi: 7 affidate a docenti del CLICI e 10 a piccoli gruppi di studenti o studentesse tutor. Le attività didattiche hanno avuto durata di un mese per un totale 24 ore per classe. Al termine delle attività il 28 luglio 2022 è stato organizzato un evento che ha visto la partecipazione degli studenti, dei docenti, dei tutor e gli organizzatori.

Notte europea dei ricercatori 2022

Nasce con l'obiettivo di avvicinare i cittadini alla scienza con laboratori aperti, visite guidate e giochi dedicati a biodiversità, economia circolare, salute e sostenibilità, è la "Notte Europea dei Ricercatori", iniziativa promossa dalla Commissione Europea che ogni anno coinvolge ricercatori e istituzioni in tutti i Paesi membri. L'edizione 2022 si è svolta il 30 settembre, ma dal 24 settembre al 1° ottobre Frascati Scienza ha organizzato un'intera Settimana della Scienza ricca di eventi, tra cui laboratori aperti, incontri con professionisti, visite guidate esclusive e attività per i più piccoli. L'iniziativa, alla sua diciassettesima edizione, è stata recentemente insignita della medaglia del Presidente della Repubblica conferita dal presidente Sergio Mattarella.

Il tema è **LEAF-heaL the pLAnet's Future** per la cura del futuro del nostro pianeta. Gli argomenti trattati riprendono gli obiettivi del Green Deal europeo: biodiversità, economia circolare, zero inquinamento, salute e benessere, energia sicura, mobilità smart, sostenibilità. L'obiettivo principale è rendere la scienza accessibile e divertente, generando così maggiore consapevolezza sugli impatti del cambiamento climatico, ma anche sulle soluzioni messe a disposizione della comunità scientifica. Anche nel 2022 la partecipazione dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", con iniziative - di cui tre nel nostro Ateneo - ha coinvolto soprattutto i ragazzi e le ragazze delle scuole:

- visite guidate all'Orto Botanico di "Tor Vergata" a cura del personale ricercatore, che accompagna i visitatori tra le varietà vegetali preservate nella struttura;
- #ECONEGO, alla scoperta del Laboratorio di Ecologia di "Tor Vergata", un tour incentrato sulla biodiversità e guidato dai dottorandi di ricerca in Biologia Evoluzionista e Ecologia Sperimentale e Acquacoltura dell'Università. Le attività, affiancate da giochi ed esperienze didattiche, comprenderanno anche delle visite agli acquari e al laboratorio di zoologia.

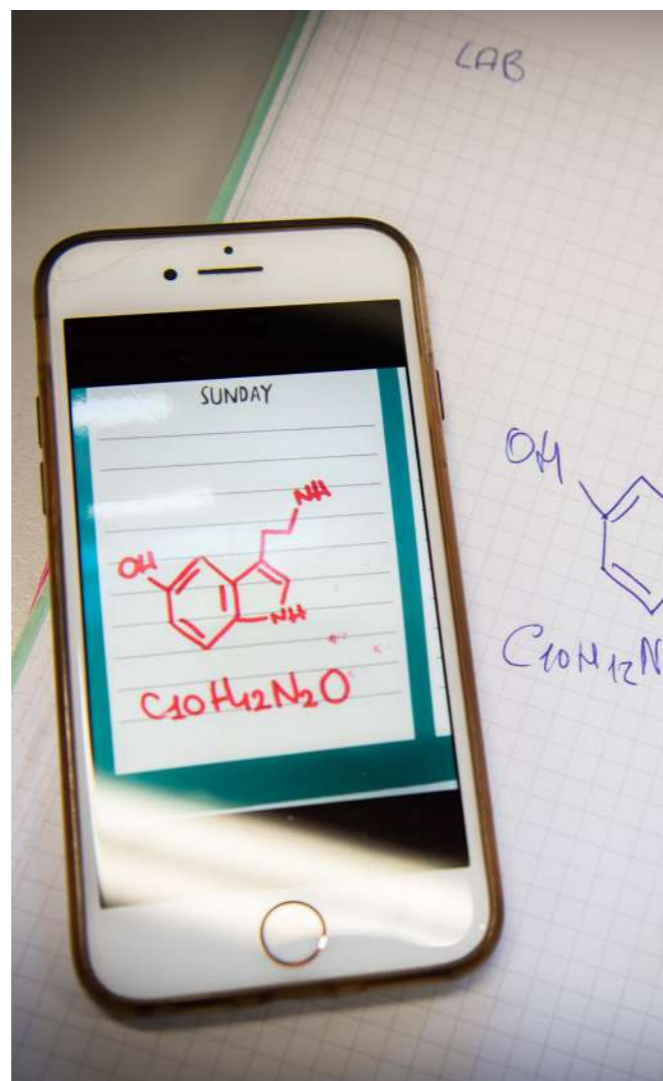
Un'occasione per riflettere sull'importanza della scienza partecipata, un modo di fare ricerca che coinvolge direttamente i cittadini. Il 30 settembre e il 1° ottobre i più piccoli si sono cimentati in scavi archeologici e ritrovamenti di resti scheletrici, scoprendo così le attività svolte dagli antropologi di "Tor Vergata", nel Laboratorio di Antropologia Forense e Biologia dello Scheletro del nostro Ateneo.

Dalla collaborazione con G.ECO, associazione per la diffusione della cultura scientifica sono nati tre eventi dedicati a bambini e ragazzi. L'evento "Squame, peli, piume e antenne" ha permesso ai bambini e alle bambine di conoscere dal vivo



alcuni animali e osservare da vicino le loro caratteristiche e come si sono adattati all'ambiente in cui vivono. Mentre con Cell's Kitchen - Cellule in Cucina si sono sfidati in un laboratorio con ingredienti d'eccezione: mitocondri, cloroplasti, DNA e membrane.

A chiudere gli ultimi due giorni di manifestazione il gioco "Eco Invaders - A caccia di specie aliene", per riconoscere e fermare tutte le specie non autoctone, animali importati volontariamente o accidentalmente dall'uomo, che minacciano la biodiversità.



FUTURI STUDENTI: PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Nel 2022 sono stati attivati 320 PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, in collaborazione con 93 istituti scolastici, per un totale di 5.794 studenti e studentesse partecipanti.

La distribuzione geografica degli istituti che hanno stipulato la convenzione con il nostro Ateneo è la seguente:

- 50 nel Comune di Roma (34 nel 2021, +47%);
- 25 nella Provincia di Roma (22 nel 2021, +14%);
- 10 in altre province del Lazio (7 nel 2021, +43%);
- 8 da fuori Regione (3 nel 2021, +167%).

Nel corso del 2021 è stata sviluppata la nuova piattaforma PCTO finalizzata ad agevolare la gestione delle attività, a semplificare la comunicazione, l'inserimento dei dati, l'archiviazione dei documenti, nonché a offrire uno strumento di facile consultazione e utilizzo per gli operatori scolastici e un'immagine di Ateneo tecnologicamente al passo con i tempi. La piattaforma è stata resa fruibile ai docenti di Tor Vergata a maggio 2021 permettendo loro di predisporre la "Scheda Progetto" dei percorsi PCTO di loro competenza. Tutte le "Schede progetto" compongono il Catalogo dei progetti PCTO di Ateneo visibili in [link](#). A settembre 2021 la piattaforma PCTO di Ateneo è stata aperta agli Istituti scolastici e ha fatto registrare un notevole incremento sia dei progetti PCTO attivati sia degli Istituti e degli studenti e studentesse partecipanti ai percorsi.

	2022	2021	2020
Progetti PCTO	67	41	21
Istituti scolastici che hanno attivato PCTO	93	66	26
Totale convenzioni stipulate	165	96	87
PCTO attivati	320	170	52
Studenti partecipanti da scheda di adesione	5.794	4.367	970

7 COINVOLGIMENTO E TUTELA DEL PERSONALE

VALORE PER LE NOSTRE PERSONE: CRESCITA, STABILITÀ E BENESSERE

In questo capitolo sono declinati l'impegno e i risultati di Tor Vergata verso il proprio personale: oltre a un'attenta selezione^[1] e formazione dei dipendenti, l'Ateneo si dedica all'ascolto e al coinvolgimento delle persone, in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi a tutti i livelli. Partendo dall'assunto che le persone sono l'elemento chiave per la realizzazione degli obiettivi dell'organizzazione, l'attenzione verso di esse non solo garantisce una migliore performance lavorativa, ma è stimolo per l'appartenenza, la motivazione, l'identificazione profonda con visione e missione.

Lavorare per l'Università di Roma Tor Vergata significa entrare a far parte di un'organizzazione dove ogni persona è messa in condizioni ottimali per contribuire al raggiungimento di obiettivi comuni e per esprimere il proprio talento e la propria professionalità, concorrendo al raggiungimento di alte prestazioni organizzative e individuali. Elemento portante del successo dell'Ateneo risiede proprio nel suo capitale umano, vero punto di forza e vantaggio competitivo nell'erogazione di un servizio di eccellenza dal punto di vista sia didattico e di ricerca sia amministrativo e di gestione.

L'Ateneo si pone l'obiettivo di favorire il processo di semplificazione delle procedure, di coordinamento tra strutture e di verifica e adeguamento periodico dei carichi di lavoro e parimenti di garantire le migliori condizioni di lavoro possibili, non solo in termini di sicurezza dell'ambiente di lavoro, ma di benessere lavorativo. Rendendo dinamico e innovativo il modello di gestione del personale, basandolo su criteri di efficienza e produttività, potenziando i servizi offerti e le convenzioni (ad es. per l'accesso ad asili nido e centri estivi), lo svolgimento di attività sportive e ricreative, la promozione di attività culturali, si crea valore poiché si generano occasioni di scambio e si rafforza il sentimento di appartenenza.

L'Ateneo può contare, al 31 dicembre 2022, su **2.291 unità di personale**, con un incremento del 5,3% rispetto al 2021. Di queste, 1.334 afferiscono al personale docente (pari al 58,3% del totale) mentre 957 sono le unità di personale dirigente, tecnico-amministrativo e bibliotecario (pari al 41,8% del totale).

[1] Vincoli normativi definiscono per ogni Ateneo la dimensione annuale delle assunzioni possibili, tenuto conto del livello di inquadramento di ciascun dipendente cessato, del ruolo ricoperto, delle performance dell'Ateneo in termini di indicatori e della percentuale di turnover medio nazionale fissato annualmente dal MUR. Le procedure di reclutamento si conformano ai seguenti principi: a) adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove è opportuno, a forme di preselezione; b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire; c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori; e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali. Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro che si applica è quello relativo alle Pubbliche Amministrazioni per i dipendenti del comparto Università. Le attribuzioni stipendiali avvengono nel rispetto del CCNL e non sono pertanto soggette a discrezionalità né danno luogo a possibili discriminazioni di genere. Nell'esercizio oggetto di rendicontazione non si sono verificate denunce di atti discriminatori nel riconoscimento di oneri o benefici nel trattamento del personale. In coerenza con il CCNL, l'Ateneo tutela il diritto dei lavoratori di esercitare la propria libertà di associazione, in particolare per quanto riguarda le OO.SS.

L'88,4% del personale è di ruolo, ossia ha un contratto a tempo indeterminato, in particolare l'83,4% del personale docente e il 95,4% del personale dirigente e tecnico amministrativo e bibliotecario (le percentuali erano rispettivamente il 91% e il 96,5% nell'anno precedente). La scomposizione del personale per genere evidenzia un 52,9% di genere maschile e un 47,1% di genere femminile. Il divario per genere rimane molto ampio - in linea rispetto all'anno precedente - nella categoria del personale docente (64,2% di uomini e 35,8% di donne), con una marcata prevalenza di docenti uomini nella categoria dei professori ordinari (77,4% di uomini e 22,6% di donne al 31 dicembre 2022, forbice analoga a quella calcolata sui dati 2021), dei professori associati (59% di uomini e 41% di donne, dato in miglioramento) e dei ricercatori (60,5% di ricercatori uomini contro il 39,5% di ricercatrici). La situazione appare diversa nella categoria del personale dirigente e T.A.B., dove si è da anni riscontra parità nella categoria dei dirigenti (2 uomini e 2 donne sia nel 2021 che nel 2020, 2 uomini e 1 donna nel 2022 a seguito del pensionamento di una dirigente; l'unica dirigente donna riveste la carica di Direttrice Generale), netta prevalenza di risorse tecnico-amministrative di sesso femminile (circa 62,8% del totale, in lievissima crescita rispetto all'esercizio precedente). Confrontando i dati relativi a Tor Vergata con quelli nazionali elaborati dal MUR nel focus **"Le carriere femminili in ambito accademico - marzo 2022"** emerge positivamente il dato relativo alla storica neutralità di genere per il ruolo di dirigente (42% di donne dirigenti a livello nazionale). Nelle posizioni di vertice della carriera del personale docente emerge invece, nel nostro Ateneo, una presenza di donne ordinarie inferiore alla media nazionale, pari al 21,5% medio dell'ultimo triennio rispetto al 26,2% italiano al 31 dicembre 2021 (ultimo dato nazionale disponibile). Analizzando gli ingressi nel ruolo di associato/a e ordinario/a dell'ultimo anno emerge un dato sempre più confortante rispetto agli anni passati per quanto riguarda i nuovi ingressi nella qualifica di associato/a (53% di uomini e 47% di donne, era 55% di uomini e 45% di donne nell'anno precedente, 73% e 37% nel 2020), meno invece per i nuovi ingressi nella qualifica di ordinario/a (74% di uomini e 26% di donne, era 62% di uomini e 38% di donne nel 2021, addirittura 80% di uomini e 20% di donne nell'anno 2020). Nonostante in larga misura il passaggio a ordinario/a sconti una distribuzione di partenza con prevalenza di uomini nella categoria di associato/a, i dati 2021 e 2022 per i passaggi ad associato/a mostra che la strada per una neutralità rispetto al genere dei percorsi accademici è stata imboccata.

Il tema, considerato di estremo interesse dalla governance dell'Ateneo, sarà affrontato con il massimo grado di dettaglio in separato documento, l'aggiornamento del **Bilancio di Genere** al 31 dicembre 2022, in corso di predisposizione a cura del Gruppo di lavoro in fase di nomina.





	A TEMPO INDETERMINATO						A TEMPO DETERMINATO					
	2022		2021		2020		2022		2021		2020	
	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
PROFESSORI/PROFESSORISSE ORDINARI/E	76	259	73	251	58	247	-	1	-	1	-	-
PROFESSORI/PROFESSORISSE ASSOCIATI/E	224	323	172	278	168	281	-	-	-	-	-	-
RICERCATORI/RICERCATRICI	97	133	149	177	168	206	81	140	50	98	50	95
TOTALE CORPO DOCENTE	397	715	394	706	394	734	81	141	50	98	50	95
DIRETTORE GENERALE E DIRIGENTI	1	2	2	2	2	2	-	-	-	-	-	1
PERSONALE T.A.B. (INCLUDE I C.E.L.)	569	341	572	352	578	361	31	13	26	8	39	14
TOTALE PERSONALE DIRIGENTE E T.A.B.	570	343	574	354	580	363	31	13	26	8	39	15
TOTALE RISORSE UMANE	967	1.058	968	1.060	974	1.097	112	154	76	106	89	110

	EVOLUZIONE ALL'INTERNO DELLE QUALIFICHE						EVOLUZIONE NELL'ATENEO PER QUALIFICHE					
	2022		2021		2020		2022		2021		2020	
	ENTRATI	USCITI	ENTRATI	USCITI	ENTRATI	USCITI	ENTRATI	USCITI	ENTRATI	USCITI	ENTRATI	USCITI
PROF. ORDINARI/E	26	20	46	26	10	26	5	20	5	26	3	26
PROF. ASSOCIATI/E	139	26	56	41	26	13	3	21	8	14	6	6
RICERCATORI/TRICI	-	139	-	31	-	13	150	151	-	15	1	23
T.A.B.	-	-	774	774	2	2	30	30	35	38	28	34

Le tabelle sopra riportate indicano:

- l'evoluzione del personale all'interno delle qualifiche, ossia una sintesi tabellare che mostra, per ogni qualifica, quante sono le persone entrate e uscite nell'anno di riferimento;
- l'evoluzione nell'Ateneo per qualifiche dove per "entrati" si intendono le persone che precedentemente non erano in servizio nell'Ateneo e per "usciti" le persone che alla data di riferimento non sono più in servizio nell'Ateneo.

Nelle tabelle della pagina successiva sono indicati il numero e l'età media del personale docente di ruolo dell'Ateneo al 31 dicembre 2022 e nei due esercizi precedenti, per settore scientifico.

AREA CUN*	N. PROF. ORDINARI/E			N. PROF. ASSOCIATI/E			N. RICERCATORI/TRICI		
	2022	2021	2020	2022	2021	2020	2022	2021	2020
SCIENZE MATEMATICHE E INFORMATICHE	38	36	33	37	34	38	13	15	15
SCIENZE FISICHE	22	22	19	49	38	35	5	13	17
SCIENZE CHIMICHE	9	10	11	28	18	14	1	5	8
SCIENZE BIOLOGICHE	25	26	30	60	56	53	27	36	45
SCIENZE MEDICHE	58	56	54	137	111	117	90	118	130
SCIENZE AGRARIE E VETERINARIE	1	1	-	1	-	1	-	1	1
INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA	15	12	7	17	18	22	2	4	5
INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	40	38	36	69	60	57	14	21	26
SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, FILOLOGICO LETTERARIE E STORICO ARTISTICHE	18	17	18	45	41	37	9	14	18
SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE	13	11	10	25	21	20	3	6	6
SCIENZE GIURIDICHE	46	42	41	42	21	21	49	72	78
SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	48	51	45	34	29	31	16	20	23
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	2	2	1	3	3	3	1	1	2
TOTALE / MEDIA	335	324	305	547	450	449	230	326	374

AREA CUN*	ETÀ MEDIA ORDINARI/E			ETÀ MEDIA ASSOCIATI/E			ETÀ MEDIA RICERCATORI/TRICI			ETÀ MEDIA PER AREA CUN *		
	2022	2021	2020	2022	2021	2020	2022	2021	2020	2022	2021	2020
SCIENZE MATEMATICHE E INFORMATICHE	58	58	59	52	53	51	58	56	56	55	56	55
SCIENZE FISICHE	59	59	61	52	53	52	58	55	54	54	55	56
SCIENZE CHIMICHE	62	62	62	51	50	49	65	57	53	54	55	55
SCIENZE BIOLOGICHE	62	60	62	54	56	58	59	57	57	57	57	59
SCIENZE MEDICHE	61	61	62	57	58	59	58	57	57	58	58	59
SCIENZE AGRARIE E VETERINARIE	65	64	-	61	-	63	-	60	59	63	62	61
INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA	57	55	56	54	55	57	58	56	54	56	55	56
INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	58	58	59	50	50	50	54	53	51	53	53	53
SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, FILOLOGICO LETTERARIE E STORICO ARTISTICHE	61	62	63	55	56	56	58	56	55	57	57	58
SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE	61	60	59	53	55	56	63	58	58	56	57	58
SCIENZE GIURIDICHE	57	56	58	48	49	49	51	50	49	52	52	52
SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	56	56	58	46	46	46	55	52	51	52	52	52
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	67	66	67	55	57	60	55	54	54	59	60	60
TOTALE / MEDIA	59	59	60	53	54	55	56	55	54			

Nel complesso l'età media, rispetto al dato dell'anno 2022, si riduce leggermente (dai 55,5 del 2021 ai 55,4 del 2022).

L'area delle Scienze Giuridiche si conferma quella con docenti più giovani (età media 52,1 anni, seguita dall'area delle Scienze Economiche e Statistiche, 52,4 anni), mentre l'area delle Scienze Politiche e Sociali (età media 59,0 anni), seguita dall'area delle Scienze Mediche (età media 58,1 anni), è quella con docenti più anziani.

Anche nel 2022 - come già rilevato nel 2021 - sono numerose le aree scientifico-disciplinari nelle quali l'età media decresce: Scienze Matematiche e informatiche, Scienze Fisiche, Scienze Chimiche, Scienze Storiche, filosofiche, psicologiche e pedagogiche, Scienze Politiche e sociali.

Il **Glass Ceiling Index (GCI)** misura la probabilità relativa delle donne, rispetto agli uomini, di raggiungere le posizioni apicali della carriera accademica (professore/professoressa ordinario/a). Tale dato viene normalizzato con la presenza relativa di donne, rispetto agli uomini, in tutte le posizioni accademiche. Un valore di GCI=1 segnala l'assenza di effetto Glass Ceiling, un valore di GCI<1 segnala una sovra-rappresentazione delle donne in posizione apicale, un valore di GCI>1 segnala che le donne sono sotto-rappresentate in prima fascia. La tavola sotto mostra l'andamento del Glass Ceiling Index nell'ultimo triennio a

	2020		2021		2022	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
PO	247	58	251	73	259	76
PA	281	168	278	172	323	224
RU	206	168	177	149	133	97
Totale	734	394	706	394	715	397

G.C.I.	2020	2021	2022
G.C.I.	1,84	1,59	1,57

Relativamente ai **differenziali stipendiali del personale docente** si segnala - a parità di condizioni (inquadramento e scatti di anzianità) - una retribuzione netta media sostanzialmente equivalente delle componenti di ruolo maschili e femminili. Il lieve differenziale di genere che si può registrare trova spiegazione nella minor anzianità di servizio delle donne che accedono ai vari livelli della carriera accademica in un'età anagrafica più avanzata e che, molto spesso, la percorrono anche più lentamente, maturando una minore anzianità di servizio rispetto ai colleghi uomini. Questa maggiore lentezza, solitamente, non è determinata tanto da ragioni scientifiche, quanto da accadimenti legati alla sfera personale (ad esempio la maternità e le necessità di assistenza familiare) che, non di rado, producono periodi di stallo professionale.

Passando all'approfondimento dell'analisi del **personale tecnico, amministrativo e bibliotecario**, le due tavole seguenti mostrano:

- la **ripartizione del personale T.A.B. tra le differenti strutture** dell'Ateneo: il 44,1% del personale tecnico amministrativo è in servizio presso l'Amministrazione Generale dell'Università (42,8% nel 2021), il 50,6% nei Dipartimenti delle Macroaree (52,5% nel 2021), il 3,8% negli altri centri dotati di autonomia (2,8% nel 2021) e il rimanente 1,5% nelle ulteriori strutture (1,9% nel 2020);
- il personale T.A.B. suddiviso nelle **categorie contrattuali di appartenenza**, così come previste dal CCNL relativo alle Pubbliche Amministrazioni per i dipendenti del comparto Università.

	A TEMPO INDETERMINATO						A TEMPO DETERMINATO					
	2022		2021		2020		2022		2021		2020	
	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
AMMINISTRAZIONE GENERALE	250	156	251	153	241	154	10	5	4	2	11	3
DIPARTIMENTI	289	165	294	181	304	190	21	8	22	6	26	9
CENTRI CON AUTONOMIA	23	13	19	8	14	4	-	-	-	-	-	1
ALTRE STRUTTURE	7	7	8	10	19	13	-	-	-	-	-	-
TOTALE	569	341	572	352	578	361	31	13	26	8	37	13

Tor Vergata (si è considerato il solo personale di ruolo). Come si può notare osservando l'andamento dell'indice dal 2020 al 2022, mentre fino al 2020 le docenti hanno visto diminuire la loro rappresentazione nelle posizioni di più alta fascia, in quanto a un decremento delle professoressa ordinarie (in valore assoluto e in percentuale), si è affiancata una distribuzione sostanzialmente simile nelle altre categorie, l'indice è invece in miglioramento nel 2021 e rimane simile nel 2022, come conseguenza dell'aumentata incidenza delle docenti ordinarie sul totale.

“Gli Atenei devono investire sulla parità di genere perché un Ateneo più inclusivo produce più cultura, partecipa a più progetti, accoglie più studenti e studentesse: cresce di più. Le pari opportunità sono lo strumento per raggiungere una maggiore uguaglianza di genere e incrementare il valore del nostro Ateneo”.

Prof.ssa Barbara Martini
Delegata alle Pari Opportunità e Inclusione

Per la categoria B il 40,7% è donna, per la categoria C il 61,1%, per la categoria D il 68,6% è donna, 53,6% per la categoria EP.

Se si considerano le sole categorie per le quali è richiesto il requisito della laurea, le donne sono il 67,3% del totale del personale con il livello di istruzione più elevato.

Per quanto riguarda la categoria dirigenziale, il genere femminile è rappresentato al 33%, l'unica dirigente (sui 3 totali) riveste il ruolo di Direttrice Generale.

	A TEMPO INDETERMINATO						A TEMPO DETERMINATO					
	2022		2021		2020		2022		2021		2020	
	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
CATEGORIA EP	15	12	19	14	20	15	-	1	-	1	-	1
CATEGORIA D	271	127	249	131	254	139	15	4	8	-	9	2
CATEGORIA C	259	167	272	169	265	170	15	8	18	7	29	9
CATEGORIA B	24	35	32	38	31	35	-	-	-	-	1	3
COLL. ESPERTI LINGUISTICI (CEL)	12	4	7	1	8	2	-	-	-	-	-	-
TOTALE	581	345	579	353	578	361	31	13	26	8	39	15

Accanto si riporta una tavola che riepiloga la **distribuzione del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario per genere e per regime di impiego**, distinguendo tra tempo pieno, tempo parziale fino al 50% e tempo parziale oltre il 50% (categorie B, C, D ed EP).

Relativamente invece alla **distribuzione per età del personale dirigente e TAB** si rimanda alla rappresentazione grafica della pagina che segue (grafico 37), che mostra una distribuzione al 31/12/2022, consentendo anche una lettura del dato per genere.

Complessivamente, il personale con meno di 50 anni rappresenta il 36% del totale nel 2022 (33% nel 2021). In particolare, le donne con meno di 50 anni di età rappresentano il 37% del personale TAB di genere femminile, a fronte di un 34% dei colleghi maschi. Analizzando invece la fascia di età più alta, essa rappresenta il 22% del personale TAB femminile al 31/12/2022 ed il 27% di quello maschile, in linea rispetto al 2021.

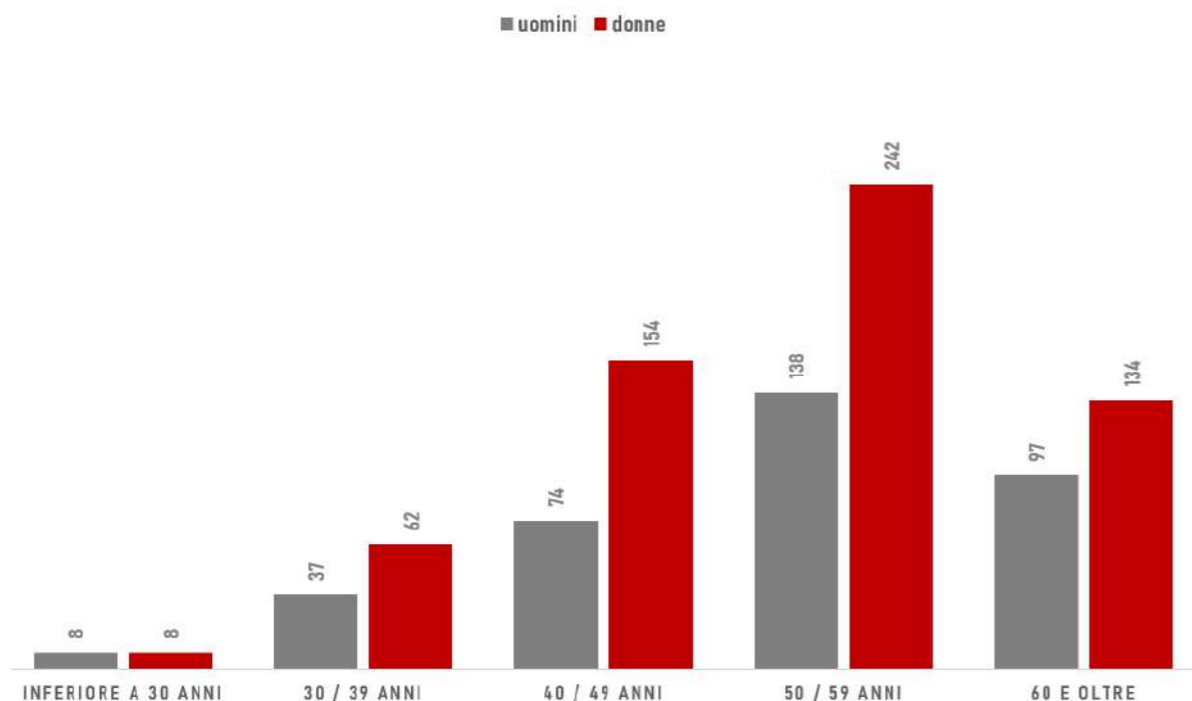
Il raffronto dei dati del 2022 con quelli del 2021 consente di effettuare le seguenti osservazioni sulla composizione del personale TAB per fasce d'età e genere:

- personale di età inferiore a 30 anni: aumenta di 8 unità per ciascuno dei generi nel confronto con l'anno precedente;
- personale di età compresa fra i 30 e i 39 anni: la percentuale - perfettamente analoga - si incrementa sia per gli uomini (dal 9% al 10%) che per le donne (dal 9% al 10%);
- personale di età compresa fra i 40 e i 49 anni: rappresenta il 26% del totale della popolazione femminile e il 21% del totale della popolazione maschile;
- personale di età compresa fra i 50 e i 59 anni: si registra un decremento sia della componente maschile (che passa dal 42% al 39%) sia della componente femminile (dal 45% al 40%);
- personale di età maggiore a 60 anni: in lieve crescita la componente femminile (22%, 21% nel 2021), perfettamente in linea quella maschile (27%).

	2022		2021		2020	
	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
TEMPO PIENO	545	325	516	327	513	336
TEMPO PARZIALE < 50%	6	19	6	13	9	13
TEMPO PARZIALE > 50%	49	10	50	12	58	14
TOTALE	600	354	572	352	580	363



Grafico 37. PERSONALE T.A.B. PER FASCIA DI ETÀ



CLIMA AZIENDALE E BENESSERE ORGANIZZATIVO

Le persone sono l'elemento chiave per la realizzazione degli obiettivi di Tor Vergata. L'attenzione verso di queste non solo garantisce una migliore performance lavorativa, ma è di stimolo per incrementare il senso di appartenenza, la motivazione e l'identificazione profonda con la visione e la missione dell'Ateneo. Mosso da questa convinzione, l'Ateneo ha messo in campo, anche nel 2022, molteplici attività con l'intento di promuovere la valorizzazione e lo sviluppo professionale del suo capitale umano.

MAPPATURA DELLE COMPETENZE E "ONBOARDING"

Il progetto di mappatura delle competenze avviato nel 2017, continua ad essere una delle attività core della divisione dell'Ateneo preposta allo sviluppo organizzativo. Nel 2021 sono state effettuate 35 mappature complete (nuove assunzioni), 41 a seguito di rinnovi contrattuali e 17 per mobilità interna.

SISTEMA DI VALUTAZIONE

Arrivato al quarto anno dalla prima sperimentazione, il nuovo sistema, supportato dal software di gestione Gzoom, è stato costruito pensando a un processo di misurazione e valutazione che fosse semplice, facilmente comprensibile e graduale nella sua applicazione, in grado di promuovere confronti costruttivi tra valutato e valutatore e orientare le energie verso il miglioramento continuo. Nel processo valutativo sono state coinvolte circa 960 persone, 32 con il ruolo di valutatore e 116 come valutatori di supporto).

ASSESSMENT CENTER

Nel 2022 è proseguita la sperimentazione dell'Assessment Center per la selezione di stage curriculari ed extracurriculari richiesti da varie strutture dell'Ateneo.

Per il 2022 sono state organizzate due selezioni, una per l'Ufficio Stampa di Ateneo e un'altra per la Ripartizione Flussi documentali e archivi. Un servizio utile per offrire ai giovani candidati un'opportunità di orientamento e di crescita professionale, oltre che un'operazione di rafforzamento del brand "Università di Roma Tor Vergata" verso l'esterno.

PIATTAFORMA AGORÀ

La piattaforma collaborativa Agorà rappresenta la casa "virtuale" in cui potersi incontrare per raccogliere idee, confrontarsi, sviluppare le competenze e sentirsi parte della comunità di Tor Vergata. Sono presenti all'interno della piattaforma quattro sezioni: Formazione, [Ri]Creativa, Risorse umane e Internazionale. Al centro della prima sezione è la formazione, strumento fondamentale per lo sviluppo della persona: corsi di formazione online su tematiche come contabilità economico-patrimoniale, comunicazione digitale, uso di software collaborativi e tecnici, ascolto dei fabbisogni formativi. Nella seconda sezione si è valorizzato l'aspetto di benessere psicologico e fisico del personale, incentivando a partecipare a momenti di svago o ricreativi. Focus della terza sezione sono le risorse umane e la comunità in cui sono inserite, con un progetto di sviluppo organizzativo legato alle soft-skill dei responsabili di posizioni organizzative e informazioni utili ad acquisire sempre maggior consapevolezza rispetto alla visione e alla missione dell'Ateneo. La quarta sezione nasce dal desiderio di potenziare un mindset "cosmopolita" del personale, anche grazie a corsi di formazione erogati in lingua inglese nell'area interdisciplinare, in particolare riguardo allo sviluppo e al rafforzamento delle soft-skill (comunicazione, leadership).

L'Ateneo considera la formazione del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario uno strumento strategico finalizzato alla valorizzazione, allo sviluppo e alla qualificazione professionale, oltre che al costante aggiornamento delle competenze. Negli anni precedenti, in un'ottica di programmazione del lavoro agile, è nata la necessità di organizzare nuovi percorsi formativi idonei a sviluppare una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi misurabili e per risultati e altresì finalizzati a ottimizzare e adeguare l'organizzazione del lavoro a seguito dell'introduzione di nuove tecnologie e reti di comunicazione, migliorando la qualità dei servizi e realizzando anche economie di gestione. All'interno di Agorà, in una sezione dedicata esclusivamente alla formazione, sono presenti alcuni percorsi ideati e realizzati come un'opportunità per offrire al personale nuovi strumenti che aiutino ad affrontare le nuove sfide lavorative. Nelle due tabelle a lato sono indicate: nella prima il numero di persone formate, nella seconda il numero di persone che, sommate, hanno partecipato ai corsi indicati. La seconda tabella indica un numero totale più elevato perché una singola persona può aver fruito di più di un corso. A fine novembre 2022 la piattaforma conta 1.222 utenti registrati e più di 20.790 accessi complessivi. Sono stati realizzati oltre 50 spazi formativi e informativi.

CONCILIAZIONE TRA FAMIGLIA E LAVORO

Anche in ragione delle ben note specificità contrattuali (tipologia della prestazione, flessibilità dei giorni e degli orari lavorativi), all'interno dell'Ateneo il tema della conciliazione casa/lavoro riguarda in via prevalente il personale TAB. Con D.R. n. 1673/2022 del 31 maggio 2022 è stato emanato il Regolamento per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità lavoro agile del personale TAB. Il regolamento assicura che il personale assegnato a ciascuna struttura, nel suo insieme, garantisca mensilmente almeno il 60% dei giorni lavorativi in presenza. La durata del contratto è annuale, rinnovabile per un ulteriore anno, per una sola volta e alle stesse condizioni. Successivamente dovrà essere sottoscritto un nuovo accordo individuale. L'accordo decorre dal 1° novembre 2022.

In seno al Comitato Unico di Garanzia è stata istituita, durante la fase emergenziale, la Commissione Smart Working. Il CUG insediatosi nel 2022 ritiene che tale Commissione sia destinata a diventare fissa, visto che il lavoro agile diventerà una modalità di lavoro non più caratterizzata da straordinarietà. Nel passaggio dalla fase emergenziale, la regolamentazione del lavoro agile ha visto nel CUG, ferme restando le competenze in materia delle organizzazioni sindacali, l'organismo deputato a esercitare attività di verifica e proposizione.

In materia di congedi parentali, i dati relativi ai congedi facoltativi sono riepilogati alla pagina che segue. Nel 2022, come nei due anni precedenti, il tasso di rientro dalla maternità è del 100% e il tasso di abbandono della lavoratrice a seguito dell'astensione per maternità è pari a zero.

	2022	2021	2020
Ore di formazione	15.114	12.553	2.736
* di cui interne	13.150	10.320	1.862
* di cui esterne	1.964	2.233	874
N° di persone formate	402	500	543
Ore di formazione pro-capite	38	25	5,0
Percentuale di personale TAB raggiunto da formazione	42%	51%	53%
Budget per la formazione (k€)	140	140	120

N° DI PERSONE PARTECIPANTI	2022	2021	2020
Area giuridico-economica ed economico-finanziaria	649	219	45
Area tecnico-specialistica e bibliotecaria/archivistica	80	124	3
Area informatica	24	347	421
Area linguistica	38	103	101
Area interdisciplinare	13	501	74
TOTALE	804	1.294	543

Per quanto riguarda il lavoro part-time, la politica dell'Ateneo è orientata alla concessione della trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale su richiesta del personale interessato e compatibilmente con le esigenze della struttura di afferenza.

Nel 2022 il lavoro agile è stato fruito per il 31% del totale ore complessivamente lavorate:

69% lavoro in presenza

31% lavoro da remoto

Il lavoro agile è stato fruito per il **68%** da dipendenti donne e per il **32%** da dipendenti uomini.



CONGEDI PARENTALI (CD. "MATERNITÀ FACOLTATIVA")

ANNO	N° DI UNITÀ DI PERSONALE	N° GIORNI
2022	44	680
2021	26	576
2020	46	481

WELFARE D'ATENEO

Obiettivo dell' Ateneo è contribuire al miglioramento delle condizioni di vita - personale e familiare oltre che lavorativa - delle proprie persone. In questa prospettiva sono state individuate specifiche azioni di welfare rivolte al personale per sostenere e incentivare il benessere individuale, familiare, sociale dei dipendenti. Il sistema di welfare di Tor Vergata prevede l'erogazione di servizi di carattere assistenziale, sportivo, culturale, ricreativo e altre forme di intervento in favore del personale. Il piano di welfare messo a punto in Ateneo ha lo scopo di:

- facilitare il bilanciamento tra vita lavorativa e vita personale e familiare, in coerenza con quanto riportato al paragrafo precedente, supportando la genitorialità, la cultura, lo sport e il tempo libero;
- promuovere la protezione della salute;
- aumentare il potere d'acquisto dei dipendenti e delle loro famiglie;
- stimolare la mobilità sostenibile.

L'infografica che segue fornisce ulteriori informazioni.

	2022	2021	2020
BUDGET ANNUO (K€)	760	630	627

PERCORSO SALUTE

In base all'accordo con il Policlinico Tor Vergata è costantemente svolta un'attività di sorveglianza sanitaria, integrata dall'offerta di check-up, rivolta a tutto il personale TAB.



CUS TOR VERGATA

Associazione sportiva dilettantistica, promuove lo sport all'interno dell'Ateneo, coinvolgendo gli studenti, il personale, valorizzando lo sport quale diritto sociale riconosciuto nell'ambito della comunità.



ASILI NIDO

È riconosciuto un contributo a parziale rimborso per la frequenza degli asili nido (sia pubblici che privati) da parte dei figli del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario dell'Ateneo.



CONTRATTI DI LAVORO PART-TIME (PERSONALE DI RUOLO)

ANNO	N° DI UNITÀ DI PERSONALE	% ORARIO
2022	81	72%
2021	81	74%
2020	92	76%

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il Servizio di Prevenzione e Protezione adempie alle funzioni previste dal DL n. 81/2008, ossia collabora: i) all'individuazione dei fattori di rischio; ii) alla valutazione dei rischi e all'identificazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro; iii) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure; iv) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività d'Ateneo, anche in collaborazione con l'Area Tecnica Edilizia; v) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; vi) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza; vii) a fornire ai lavoratori le informazioni previste dalla legge.

Nel 2022 si sono verificati **7 incidenti sul lavoro (-12,5%)** presso le strutture dell'Università. I dati relativi alla tipologia di personale coinvolto e al numero di giorni di assenza derivanti dall'infortunio subito sono riepilogati nella tabella sotto.

	UNITÀ DI PERSONALE			GIORNI DI ASSENZA		
	2022	2021	2020	2022	2021	2020
PERSONALE DOCENTE	7	4	9	307	180	364
PERSONALE NON DOCENTE	-	2	6	-	18	91
TOTALE	7	8	15	307	198	455

AGEVOLA

Conta oggi più di 250 partner per 12 aree tematiche e di servizio. Consente alla comunità universitaria di ricevere sconti diretti dalle aziende convenzionate, si rivolge a circa 37.000 persone tra personale e studenti.



MOBILITÀ SOSTENIBILE

Bus navetta collega il Campus con le principali stazioni (metro A, metro C e stazione ferroviaria di Frascati). È riconosciuto un contributo al personale TAB sugli abbonamenti Metrebus.



CENTRI ESTIVI

Nel periodo di chiusura delle scuole l'Ateneo contribuisce alla frequenza di centri estivi da parte dei figli dei dipendenti che, all'atto dell'iscrizione, abbiano tra i 3 ed i 15 anni di età.



RISPETTO DELL'AMBIENTE



“La delega che ho ricevuto dal Rettore è incentrata completamente sui temi di sostenibilità, ambiente e transizione energetica. Cercherò di attuare una Carta Verde che contenga obiettivi, best practice e indicatori sui temi di sostenibilità, rivolta ai nostri studenti e studentesse, docenti e personale tecnico amministrativo e bibliotecario, nonché alla società civile. Il nostro Ateneo con un vasto campus e aree verdi potrà avere un ruolo prioritario sui temi di comunità energetica e abbattimento dell’anidride carbonica rispondendo all’attuazione dell’Agenda 2030 e all’art. 9 della Costituzione. Essere un ateneo sostenibile significa adottare e promuovere la cultura della sostenibilità nelle attività ordinarie di ricerca, didattica e terza missione, trasferire le buone pratiche alle aziende con cui si attuano progetti di collaborazione, sviluppare strategie che impegnino all’obiettivo di neutralità nelle emissioni di CO₂ e mettere a sistema l’esperienza dell’Orto Botanico nelle proprie aree verdi perché ogni Macroarea/Facoltà abbia una sezione dedicata alla conservazione della biodiversità e alla promozione di servizi ecosistemici. Il maggior punto di forza del nostro Ateneo è la capacità di scambio multidisciplinare con interazioni tra aree diverse, ma convergenti, per affrontare il tema della sostenibilità e del benessere. La sfida futura è fare dell’Università di Roma Tor Vergata uno degli hub nazionali ed europei più importanti nei temi della sostenibilità e un modello virtuoso per ridurre le emissioni climalteranti”

Prof.ssa Antonella Canini

Prorettrice all’Ambiente, alla Sostenibilità e alla Transizione energetica

L’IMPEGNO DI TOR VERGATA NEL CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il 23 settembre 2019 si è svolto a New York l’UN Climate Action Summit. In tale occasione “Tor Vergata”, insieme ad oltre 8.000 tra università e istituti di educazione superiore, ha dichiarato l’emergenza climatica. Con la sottoscrizione della dichiarazione l’Ateneo si è impegnato ad intraprendere un piano in tre punti per affrontare questa crisi globale, che include la concreta volontà di: i) diventare ‘carbon neutral’ entro il 2030 o, al più tardi, il 2050; ii) mobilitare più risorse per la ricerca sui cambiamenti climatici orientata all’azione e alla creazione di competenze; iii) incrementare l’educazione ambientale e alla sostenibilità attraverso programmi di studio e interventi nelle comunità. L’iniziativa ha portato alla stesura di una lettera aperta dove si chiede ai governi e ad altre istituzioni di unirsi ai firmatari nel dichiarare l’emergenza climatica e di attivarsi con azioni che aiutino concretamente a creare un futuro migliore sia per le persone che per il nostro pianeta.

Per contribuire a rendere concreto l’impegno, l’Ateneo ha scelto l’Opzione Verde per la fornitura di energia elettrica, attivata tramite AquistinretePA, la piattaforma Consip per la pubblica amministrazione. L’opzione, facoltativa per le Amministrazioni, prevede la garanzia di origine della produzione di Energia Verde (energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas).

L’Università ha deciso di utilizzare l’opzione Garanzie di Origine per l’energia elettrica acquistata, nell’ambito della Convenzione Consip, da Hera Comm S.p.A. Con questa scelta **tutti i consumi energetici dell’Ateneo (100%) sono associati ad impianti di produzione che utilizzano diverse fonti rinnovabili nell’ambito del mix energetico nazionale.**

La Garanzia di Origine (GO) dell’energia elettrica da fonti rinnovabili, rilasciata dal Gestore Servizi Energetici (GSE), assicura che il medesimo kWh prodotto da fonti rinnovabili non venga incluso in più contratti di fornitura. Ogni contratto di vendita di energia rinnovabile, infatti, è comprovato da una quantità di GO pari alla quantità di energia elettrica venduta.

Una GO è un documento, dove, tra le altre informazioni, sono indicati la fonte energetica utilizzata per produrre l’energia e le date di inizio e di fine della produzione; la denominazione, l’ubicazione, il tipo e la capacità dell’impianto nel quale l’energia è stata prodotta.

Dal febbraio 2019 è istituito presso l’Ateneo l’Ufficio per lo Sviluppo Sostenibile, focal point al quale far convergere tutte le informazioni e i progetti delle strutture coinvolte nella “mission” a favore della sostenibilità. Obiettivo dell’Ufficio per lo Sviluppo Sostenibile è applicare ai modelli di gestione universitaria la logica e gli indicatori proposti dall’Agenda 2030 dell’ONU e promuovere e gestire le numerose iniziative di sviluppo sostenibile dell’Università, anche incrementando il numero degli impianti di autoproduzione di energia da fonti energetiche rinnovabili nelle sedi del Campus (si veda anche quanto indicato di seguito in merito al progetto S.E.D.I.A.). Inoltre, come meglio illustrato nella sezione “Diffusione e condivisione della conoscenza”, dal 2020, sul tetto a falde del Casale 5 dell’Orto Botanico sono stati installati dei pannelli solari fotovoltaici. Con questi nuovi pannelli da 6 kWh, l’Orto potrà produrre, autonomamente, energia elettrica da fonte rinnovabile. Su questo fronte l’Orto Botanico collabora, inoltre, con il Polo Solare Organico della Regione Lazio (CHOSE), un centro di eccellenza nel settore del solare organico, il fotovoltaico di nuova generazione, frutto della collaborazione tra la Regione Lazio e l’Ateneo.

GESTIONE EFFICIENTE DELLE RISORSE

ELETTRICITÀ	2022	2021	2020
UTENZE MT	19.323.7623 kWh	19.001.799 kWh	16.667.372 kWh
UTENZE BT	877.105 kWh	1.122.500 kWh	802.428 kWh
TOTALE	20.200.868 kWh	20.124.299 kWh	17.469.800 kWh
COSTO FORNITURA	5.020 kEURO	5.425 kEURO	3.542 kEURO

ELETTRICITÀ	2022	2021	2020
ECONOMIA	1.981.879 kWh	1.783.501 kWh	1.491.637 kWh
INGEGNERIA	3.565.449 kWh	3.522.376 kWh	2.901.450 kWh
LETTERE	832.335 kWh	1.008.390 kWh	919.918 kWh
MEDICINA	5.381.090 kWh	5.249.688 kWh	4.824.321 kWh
SCIENZE	4.228.495 kWh	4.043.797 kWh	3.449.268 kWh
COMPLESSO PP	537.396 kWh	522.620 kWh	498.573 kWh
ACQUACOLTURA	327.429 kWh	328.916 kWh	318.875 kWh
RETTORATO E GIURISPRUDENZA	2.469.690 kWh	2.542.511 kWh	2.263.330 kWh
TOTALE	19.323.763 kWh	19.001.799 kWh	16.667.372 kWh

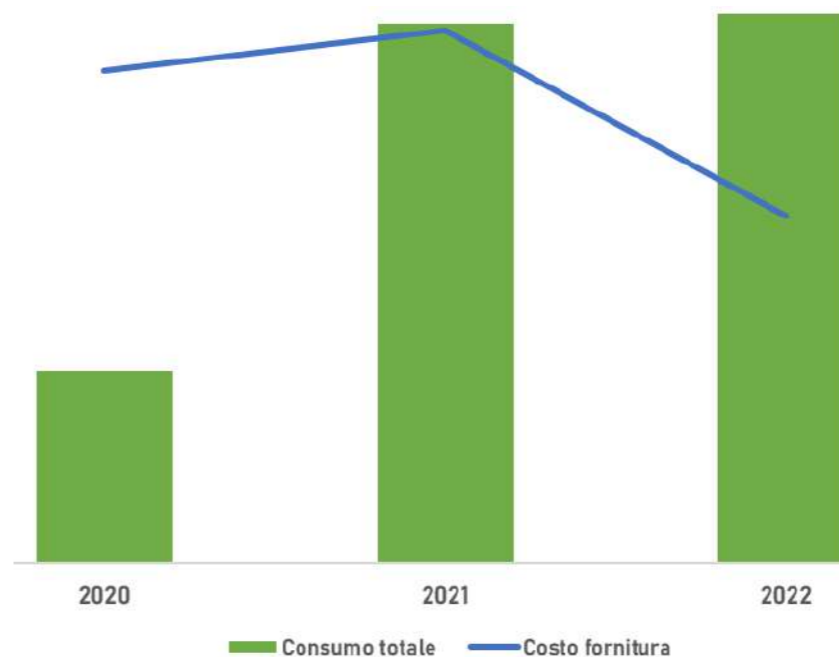
ENERGIA ELETTRICA

L’andamento del costo della fornitura di energia elettrica è stato condizionato dal prezzo variabile della convenzione Consip, pertanto poco prima della crisi energetica e dello scoppio della guerra in Ucraina le fatture risultavano quasi raddoppiate rispetto al valore nominale (del periodo ottobre 2021 - gennaio 2022). I costi pertanto sono stati altissimi.

Nel mese di novembre 2021 l’Ateneo ha aderito all’opzione prezzo fisso, attivo poi dal mese di febbraio del 2022. Grazie a questa scelta il 2022 è stato caratterizzato da un costo in bolletta fisso con un consumo rimasto pressoché identico per tutte le Macroaree ad eccezione di quella di Lettere, che è stata oggetto di un progetto di relamping dei corpi illuminanti interni ed esterni di vecchia generazione, sostituiti con i led provvisti di un sistema di automazione, con sensori di rilevamento presenza e sensori di illuminamento.

In ultimo, nel corso del 2022 gli oneri di sistema presenti in bolletta sono stati azzerati. L’assenza di tali costi, che solitamente incidono del 4% sul costo complessivo della bolletta, ha pertanto ridotto ulteriormente il costo della fornitura.

Grafico 38. CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA E COSTO FORNITURA



“La sfida della transizione energetica, che sta interessando tutto il nostro Paese insieme ai membri dell’Unione Europea, potrà essere affrontata efficacemente se si potranno cogliere le potenzialità di intervento di singoli e di aggregazioni collettive nel settore domestico, terziario e industriale. Proprio a questo riguardo, a mio avviso il nostro Ateneo, per le sue peculiarità, potrà presentarsi come un esempio virtuoso di sostenibilità se si impegnerà nel dotarsi di sistemi di autoproduzione dell’energia elettrica da fonti rinnovabili e se coglierà l’opportunità di elettrificare i consumi finali del sito in funzione dell’effettiva autoproduzione che si potrà realizzare”

Prof.ssa Michela Vellini
Responsabile per la conservazione e l’uso razionale dell’energia

GAS NATURALE

Nel 2022 si è registrata una debole riduzione dei consumi annuali di gas naturale, prettamente associati al riscaldamento invernale. Tale andamento è attribuibile a una stagione invernale più mite e alle modalità di esercizio degli impianti termici adottati per l’esigenza di aumentare la disponibilità di gas e ridurre in maniera programmata i consumi al fine di contrastare la grave insicurezza nell’approvvigionamento di gas naturale dovuta al conflitto in Ucraina. Relativamente alla spesa per la fornitura di gas naturale, l’incremento registrato nel corso del 2022 è la diretta conseguenza della crisi energetica ampliata dal conflitto tuttora in atto.

Nonostante dal mese di ottobre 2021, e per tutto il 2022, il Decreto Legge del 27 settembre 2021 n. 130, abbia ridotto l'aliquota IVA dal 22% al 5% sulla fornitura di gas naturale per contenere gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale, l'incremento dei costi di approvvigionamento del gas naturale è stato tale da comportare per l'Ateneo un aumento della spesa per la fornitura di gas naturale di oltre il 36,5% rispetto al 2021.



GAS	2022	2021	2020
CONSUMO TOTALE	684.462 SMC	685.979 SMC	598.606 SMC
PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA	6.156.079 kWh	6.267.624 kWh	5.495.162 kWh
GG REGISTRATI	1.560,5 GG	1.543,9 GG	1.559,4 GG

GAS	2022	2021	2020
ECONOMIA	17%	16%	17%
INGEGNERIA	16%	18%	17%
LETTERE	7%	6%	1%
MEDICINA	25%	22%	22%
SCIENZE	18%	18%	17%
COMPLESSO PP	4%	4%	4%
STABULARIO	9%	8%	10%
ALTRO (ACQUACOLTURA, VILLA MONDRAGONE ECC.)	4%	8%	12%

ACQUA POTABILE

In merito al consumo di acqua potabile la situazione dei consumi registrata per l'anno 2022 mostra una leggera riduzione rispetto all'anno precedente, (94.260 mc rispetto ai 103.174 mc del 2021), con una spesa totale di 249 kEuro rispetto ai 260kEuro dell'anno precedente.

Quanto riportato è l'effetto dei tempestivi interventi di manutenzione svolti durante l'anno, in particolare nella Macorarea di Scienze MM.FF.NN, che ha ridotto di quasi il 30% i suoi consumi.

L'andamento del fabbisogno idrico delle sedi universitarie è analizzato periodicamente attraverso un sistema di monitoraggio che, in più occasioni, ha consentito di rilevare delle anomalie nei consumi, facilitando l'individuazione di comportamenti poco virtuosi o il ripristino di tubazioni danneggiate.

Il sistema di monitoraggio implementato ha consentito, inoltre, di verificare mensilmente le letture effettive delle utenze idriche, prima del loro invio al Gestore del Servizio idrico integrato, per ottenere fatturazioni di consumi effettivi e aggiornare i contratti di fornitura di molte utenze universitarie sulla base dei reali consumi.

Inoltre nel corso dell'anno è stata lanciata una campagna di sensibilizzazione per gli utenti dell'Ateneo attraverso una cartellonistica posta all'interno degli spazi dedicati ai servizi igienici. Nello specifico si invitano i fruitori a un uso più responsabile dell'acqua, in linea con i principi dell'Agenda 2030 dell'ONU e in particolare del Goal 6, segnalando eventuali guasti o mal funzionamenti direttamente alla manutenzione attraverso un QRcode o il numero verde.

ACQUA	2022	2021	2020
CONSUMO TOTALE	94.260 MC	103.174 MC	75.626 MC
COSTO FORNITURA	249 KEURO	260 KEURO	231 KEURO

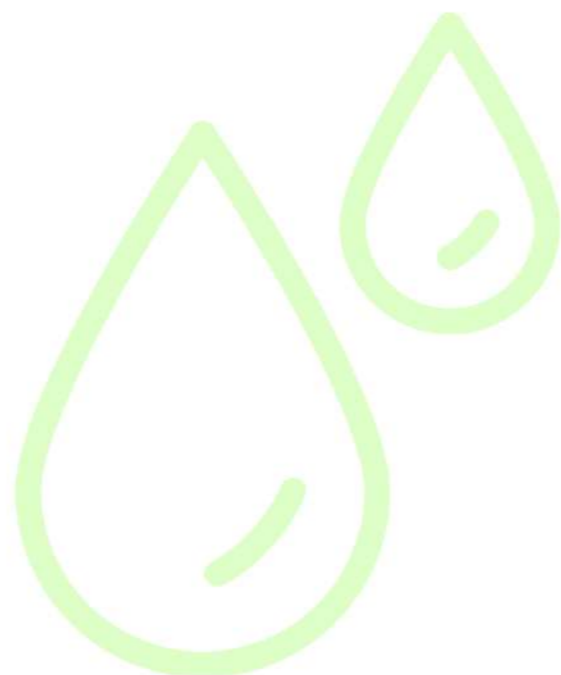
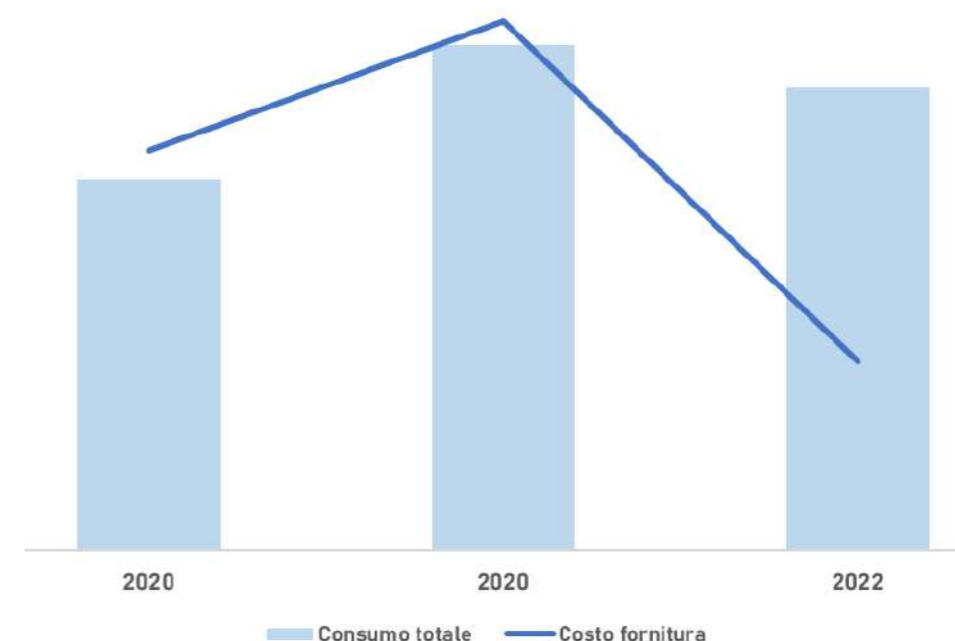


Grafico 39. CONSUMI DI ACQUA E COSTO FORNITURA

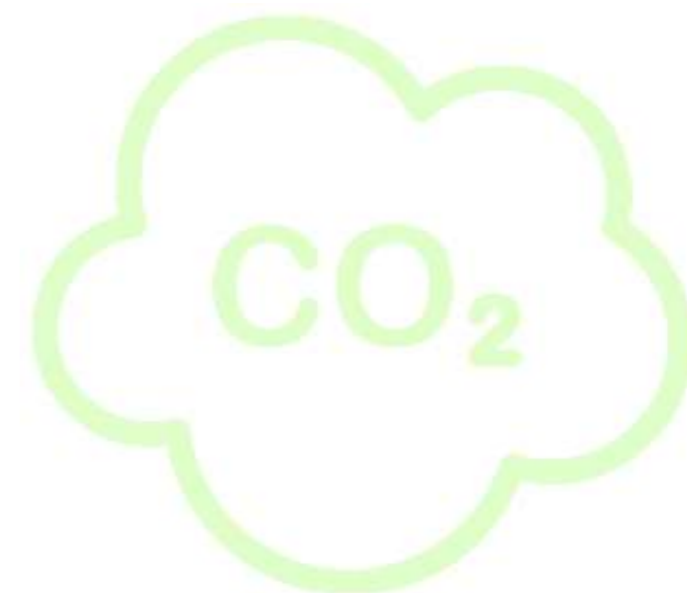


EMISSIONI DI CO₂

Con riferimento alle nuove linee guida operative per la redazione degli inventari delle emissioni di gas serra degli atenei italiani, redatte dal gruppo di lavoro "Cambiamenti Climatici" della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), sono state determinate le emissioni di ambito 1, associate alla combustione stazionaria di combustibili fossili per la produzione di energia termica per il riscaldamento delle sedi universitarie, e di ambito 2, associate al consumo di energia elettrica.

Per la determinazione dei fattori di emissione sono stati utilizzati i coefficienti standard nazionali associati al consumo di gas naturale, presenti nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori degli anni 2019-2021). Tali dati possono essere utilizzati per il calcolo delle emissioni dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 pubblicati dal MATTM, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, mentre per quelle relative al consumo di energia elettrica sono stati determinati i fattori di emissione con riferimento ai dati elaborati dall'ISPRA nel Rapporto 363/2022 "Indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico".

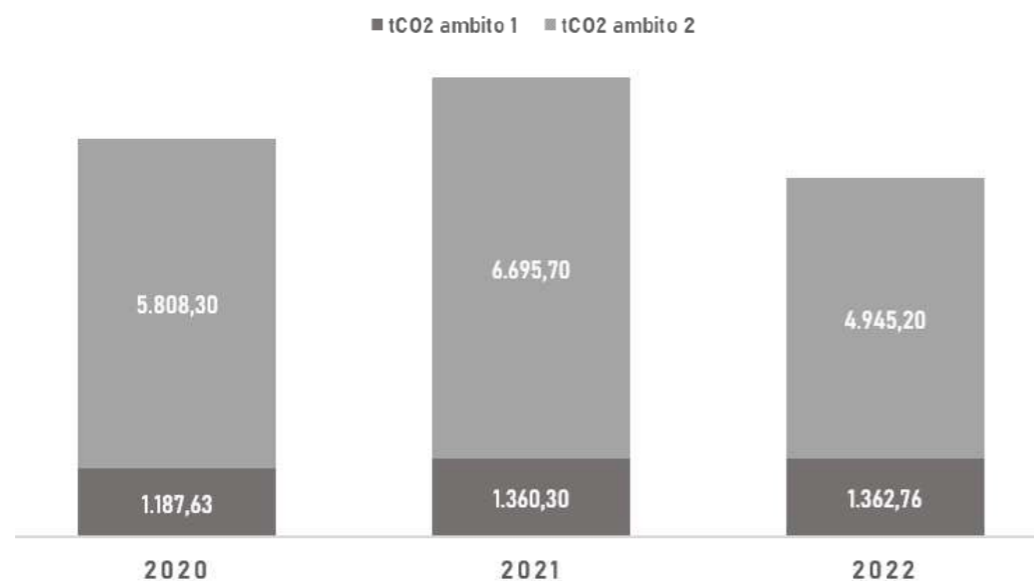
Le emissioni di ambito 1 e 2 ottenute sono mostrate nelle tabelle.



CO ₂ AMBITO 1	2022	2021	2020
FE GAS NATURALE (KG CO ₂ / STDM ³)	1,991	1,983	1,984
EMISSIONI DI CO₂ COMPLESSIVE (tCO₂)	1.362,76	1.360,30	1.187,63

CO ₂ AMBITO 2	2022		2021		2020	
	BT	MT	BT	MT	BT	MT
FE CONSUMO E.E. (G CO ₂ / kWh)	241,2	245,0	355,8	331,4	355,8	331,4
EMISSIONI CO ₂ PER TIPOLOGIA FORNITURA	211,6	4.733,6	399,3	6.296,3	285,5	5.522,8
EMISSIONI DI CO₂ COMPLESSIVE (tCO₂)	4.945,2	6.695,7	6.695,7	6.695,7	5.808,3	5.808,3

Grafico 40. – EMISSIONI CO₂ DI AMBITO1 E AMBITO2



MOBILITÀ NEL CAMPUS

La mobilità (così come l'accessibilità) è elemento fondamentale per la vita e lo sviluppo dell'Università poiché, per sua localizzazione, deve essere garantita da un sistema dei trasporti in grado di soddisfare in modo razionale ed efficiente gli spostamenti verso quello che oggi più che mai rappresenta il più importante polo attrattore del settore sud-est dell'area metropolitana di Roma.

L'Università sta perseguendo un modello di mobilità integrata per un'accessibilità sostenibile, da ottenersi attraverso azioni sul sistema dei trasporti finalizzate al raggiungimento degli obiettivi quali:

- incremento della ripartizione modale a favore del trasporto collettivo;
- riduzione dei costi esterni del trasporto privato (congestione, emissioni, incidentalità);
- incentivazione di forme di mobilità condivisa compatibili con la particolarità del nostro territorio.

Tutte le iniziative e i progetti di Ateneo sulla mobilità tendono al perseguimento di questi obiettivi, sia attraverso azioni messe in atto direttamente (ove possibile) dall'Università, sia attraverso la manifestazione di criticità, esigenze e contributo alla ricerca di soluzioni in collaborazione con le Amministrazioni competenti sul territorio (Comune e Regione, in primis).

Nell'anno precedente è stato elaborato e pubblicato il **"Piano di mobilità aziendale 2021"**, nel quale sono riportati tutti i servizi e le iniziative promosse dall'Ateneo attraverso l'attività del suo Mobility Manager, prof. **Umberto Crisalli**. La stesura del Piano è stata preceduta dalla somministrazione di un questionario d'indagine al personale e al corpo studentesco; la campagna di indagine è stata effettuata nel luglio 2021 e ha consentito una puntuale illustrazione delle principali caratteristiche della mobilità attuale, sulla base delle quali individuare le misure più opportune da porre in atto.



GESTIONE DEI RIFIUTI

L'Ateneo produce numerose tipologie di rifiuti risultanti dalle attività di didattica, di ricerca e laboratorio, amministrative e di servizio: rifiuti comuni, rifiuti pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi, ciascuno con specifiche necessità di raccolta, trasporto, smaltimento e – in tutte le fattispecie in cui è possibile – riciclo. Il servizio di gestione di raccolta, smaltimento e/o trattamento dei rifiuti è affidato a società con sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori certificato OHSAS 18001 e con modalità di esecuzione determinate da procedure redatte in conformità alle norme ISO 9001 e ISO14001. Le quantità di rifiuti prodotte nell'ultimo triennio, suddivise per categoria di rifiuto, sono riportate nelle seguenti tabelle.

RIFIUTI NON PERICOLOSI O ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI <small>(* il dato è stato stimato dalla RUP dell'appalto di pulizia degli edifici, in collaborazione con la società appaltatrice, in linea con l'anno precedente)</small>	PESO IN KG		
	2022	2021	2020
Vetro	*2.900	*2.900	*420
Rifiuti biodegradabili	16.590	21.180	15.290
Carta e cartone	*60.000	*60.000	*18.477
Imballaggi in plastica	*12.000	*12.000	*4.038
Rifiuti ingombranti	400	4.900	30.920
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	7.640	16.200	6.503
Apparecchiature fuori uso	7.726	13.665	10.390
Ferro e acciaio	2.435	2.350	4.190
Altri rifiuti non pericolosi o assimilati ai rifiuti urbani	19.037	22.107	37.493
TOTALE	128.728	155.302	127.721

RIFIUTI PERICOLOSI	PESO IN KG		
	2022	2021	2020
Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	3.009	2.969	2.738
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1.482	1.350	1.158
Absorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	8.246	8.706	6.584
Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC e componenti pericolosi	9.550	7.363	4.670
Sostanze chimiche di laboratorio e miscele contenenti o costituite da sostanze pericolose	729	775	489
Altri rifiuti pericolosi	7.997	12.688	10.931
TOTALE	67.861	33.851	26.570



S.E.D.I.A – Stazioni Ecosostenibili Didattico-ricreative In Ateneo

S.E.D.I.A è un progetto di ingegneria energetica che mira ad attrezzare gli spazi esterni del Campus con panchine conviviali autoalimentate destinate alla comunità universitaria. Oltre alle funzionalità di base, come quella di essere punto di ricarica all'esterno (con cavo e wireless) per smartphone, computer e tablet, le postazioni sono attrezzate con comode sedute e basi di appoggio per lo studio e personalizzate, in italiano e in inglese, con un QR code: basta inquadrare con il proprio smartphone o tablet il QR code e si viene indirizzati alla pagina web delle Nazioni Unite dedicata agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile.

Diverse le motivazioni di fondo che hanno contribuito al varo di questa progettualità:

- introdurre nel Campus innovative tecnologie green accompagnate da processi di sviluppo sostenibile;
- perseguire nell'indirizzo della realizzazione di progetti che consentano di attuare strategie a lungo termine nell'ambito della Visione e Missione del nostro Ateneo;
- implementare la tecnologia dei pannelli fotovoltaici a Tor Vergata, in quanto si adatta perfettamente alle politiche di sviluppo sostenibile;
- offrire potenziali nuovi servizi alla comunità universitaria, in particolare per rispondere all'esigenza, più volte espressa dall'utenza studentesca e non solo, di poter usufruire di spazi di sosta e aggregazione all'aperto.

S.E.D.I.A nasce da un progetto di tesi dell'edizione 2018/2019 del Master MARIS – Rendicontazione, Innovazione e Sostenibilità elaborato dall'Arch. Stefano Bocchino (Responsabile dell'Ufficio per lo Sviluppo Sostenibile) e dal dott. Gianclaudio Romeo (collaboratore presso l'Ufficio per lo Sviluppo Sostenibile).

Fino ad ora sono state installate 18 stazioni tra le diverse facoltà e macoraree e il Rettorato d'Ateneo.



RISPETTO E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

L'impatto ambientale è tra i principali temi d'interesse per Tor Vergata e per i suoi stakeholder, tenendo conto del fatto che il Campus si estende su un territorio di 600 ettari collocato in un quadrante della Capitale ad alta densità abitativa e oggetto di un forte sviluppo urbanistico che, da un lato, ha visto crescere in modo disordinato le vecchie borgate di periferia, dall'altro ha assistito alla nascita di nuovi centri residenziali. Il Municipio VI di Roma è il secondo per numero di popolazione e - dal 2001 - ha visto un incremento dei propri abitanti del 57%, oltre ad essere il Municipio che fa rilevare il tasso di natalità più alto della Capitale (9,1 per mille abitanti, contro i 7,1 per mille medi di Roma). Oltre ad aree densamente abitate, il territorio comprende distese di verde agricolo, zone archeologiche e il polo universitario e di ricerca.

Il Campus presenta una **superficie complessiva di aree a verde di 350 ettari**, che la gestione dell'Ateneo ha preservato dalla cementificazione, dei quali circa 100 ettari sono coltivati (uliveti, giardini, Orto Botanico) ed è attraversato da 14 km di strade pubbliche. Data la vasta estensione territoriale del Campus - uno dei Campus universitari più estesi d'Europa - e data la sua integrazione con le realtà circostanti, l'Ateneo ha la massima cura delle aree verdi e del verde limitrofo alla viabilità aperta al pubblico transito.

È a carico dell'Ateneo l'attività di taglio dell'erba sia nei grandi comparti lasciati a verde, sia per quanto riguarda tutte le aree verdi limitrofe alle strade, al fine di mantenere il decoro del Campus a beneficio non solo di chi frequenta l'Università, ma di tutti i cittadini che transitano per esso. Si tratta di un costo annuo del quale l'intero contesto territoriale beneficia direttamente (riportato di seguito con riferimento agli importi contrattuali stabiliti per il 2022, a confronto con i due anni precedenti).

MANUTENZIONE AREE A VERDE NEL COMPRESORIO UNIVERSITARIO

2022	€ 265
2021	€ 293
2020	€ 268

IL VERDE STORICO DI VILLA MONDRAGONE

I giardini storici di Villa Mondragone rappresentano un'eccellenza sul territorio nazionale e internazionale, con migliaia di esemplari secolari che compongono il delicato ecosistema del parco.

Nell'anno 2020 è terminato il recupero dell'uliveto storico di pertinenza della Villa, che occupa una superficie complessiva di circa 7 Ha e conta circa 3.000 esemplari di *Olea europaea* di diverse cv.

IL GIARDINO DEL RETTORATO D'ATENEO

Il giardino annesso al Rettorato di Via Cracovia rappresenta un esempio di buone pratiche grazie alla scelta di specie autoctone e al recupero della acque meteoriche per l'irrigazione sostenibile delle aree a prato. Sono a dimora circa 120 alberi e diverse centinaia di arbusti autoctoni.

L'ORTO BOTANICO DI TOR VERGATA

L'impegno dell'Orto Botanico di Tor Vergata nella conservazione della biodiversità e nella riduzione volontaria delle emissioni di gas ad effetto serra o climalteranti, il principale dei quali è appunto il biossido di carbonio (CO₂). In particolare, per quanto attiene alla tutela della biodiversità, è attivo il **Centro di ricerca sulla conservazione del germoplasma**. Nell'Orto Botanico è presente una banca di conservazione del germoplasma e diverse collezioni di piante ex situ, centinaia di nuove accessioni sono state inserite anche nel 2022 nell'index seminum.

La sede attuale del centro è il cd. Casale 5, dove sono stati allestiti un laboratorio e tre serre secondo le più moderne esigenze per la conservazione del germoplasma (materiale genetico ereditario sotto forma di semi, spore, pollini o tessuti meristematici). L'obiettivo principale del centro è la conservazione a lungo e a breve termine delle risorse genetiche delle specie vegetali arboree, arbustive ed erbacee del Lazio, garantendo la sopravvivenza delle specie minacciate e proteggendo le specie endemiche al fine di conservare la flora locale. Altro obiettivo è il recupero e la conservazione delle cultivar antiche e moderne di importanza economica (alimentare, medicinale ecc.)

Per quanto riguarda le azioni mirate alla riduzione della CO₂, la politica di piantumazione di alberi e arbusti è stata continua e consistente, in pochi anni è stata riforestata gran parte degli 83 ettari dedicati all'Orto Botanico con la messa a dimora di decine di migliaia di essenze - autoctone e non - e sono state ampliate le collezioni di querce e pini rari. Nel territorio dell'Orto Botanico di Ateneo, nell'area antistante il centro di conservazione del germoplasma, si trova poi "Il giardino della CO₂". Il Giardino rappresenta la prima iniziativa concreta in ambito universitario italiano per la riduzione volontaria delle emissioni di gas ad effetto serra o climalteranti. Le emissioni crescenti dei gas serra - derivanti soprattutto dal settore energetico e da quello dei trasporti - possono essere controbilanciate dalla piantumazione di alberi e cespugli che, com'è noto, assorbono CO₂. Nella sua struttura attuale, il giardino a regime sarà in grado di assorbire circa 2 tonnellate di CO₂ l'anno.

Nel 2022 ha avuto via un grande progetto di forestazione urbana per completare le aree boschive dell'Orto Botanico.

Il progetto, in collaborazione con Città Metropolitana di Roma Capitale, è stato finanziato dal MASE con fondi del PNRR e consiste nella messa a dimora di 1.386 piante appartenenti a 40 specie differenti. Il progetto ha come obiettivo la conservazione della biodiversità autoctona e la creazione di un serbatoio naturale di CO₂ in grado di assorbire, a maturità, circa 1.400 kg di Particolato atmosferico e 70.000 Kg di CO₂/anno.

Una delle principali linee di ricerca dell'Orto Botanico è il **fitorimedio**, una biotecnologia in cui vengono sfruttate le naturali capacità delle piante di estrarre, sequestrare, trattenere o degradare le sostanze contaminanti dai suoli e dalle acque. L'impiego di impianti di fitorimedio consente la rimozione degli inquinanti dalle acque e dai suoli, attraverso la restituzione di parte della capacità autodepurante tipica degli ecosistemi stessi.

Le persone impegnate nella ricerca presso l'Orto Botanico hanno individuato una nuova specie vegetale, non utilizzata a livello internazionale nel campo del fitorimedio, con proprietà idonee per poter essere considerata una buona specie a tali fini: rapida crescita, elevata produzione di biomassa e tolleranza a determinati contaminanti target. Una volta individuata, è stata ottenuta una nuova cultivar della specie, mediante tecniche di selezione in vitro, che presentasse una capacità di fitorimedio maggiore rispetto alla specie wild type. Questa nuova cultivar potrà essere utilizzata in progetti di riqualificazione di suoli ed acque inquinate da specifici contaminanti target.

Dal 2020, sul tetto a falde del Casale 5 dell'Orto Botanico sono stati installati dei pannelli solari fotovoltaici. L'Orto Botanico opera da sempre in ottica di economia circolare. Tra le diverse linee di azione, l'attività di ricerca si svolge, in particolare, nel campo della sostenibilità e dell'economia circolare con progetti sull'agricoltura sostenibile, a impatto zero, e sulle fonti rinnovabili di energia da biomasse vegetali. Con questi nuovi pannelli da 6 kWh, l'Orto potrà produrre, autonomamente, energia elettrica da fonte rinnovabile. Su questo fronte l'Orto Botanico collabora, inoltre, con il Polo Solare Organico della Regione Lazio (CHOSE), un centro di eccellenza nel settore del solare organico, il fotovoltaico di nuova generazione, frutto della collaborazione tra la Regione e l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Per ulteriori approfondimenti sull'attività dell'Orto Botanico universitario si rimanda al precedente Capitolo 6.

9 GESTIONE ETICA E TRASPARENTE



UN'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Una trasparenza completa e diffusa di tutti gli atti della P.A. rappresenta un valido strumento di disincentivazione della corruzione; al contrario, la presenza di corruzione presuppone e favorisce la diffusione di meccanismi decisionali opachi, non trasparenti, che generano nei cittadini sfiducia nelle istituzioni.

La trasparenza amministrativa è strumento fondamentale di prevenzione del rischio di corruzione, posto a salvaguardia dell'integrità e dell'etica, e lo si può perseguire garantendo l'accessibilità totale alle informazioni concernenti le attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sulle materie di interesse pubblico, nonché sull'utilizzo di risorse pubbliche. Il principio di trasparenza trova nel web un potente alleato: sul sito istituzionale di ogni pubblica amministrazione è prevista una specifica sezione, denominata "Amministrazione trasparente", in grado di rendere l'informazione disponibile a un numero indefinito di stakeholder.

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), confluito nel PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), rappresenta il principale strumento attraverso cui l'Ateneo definisce e comunica la propria strategia per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nell'Amministrazione universitaria. Il Piano è il frutto di un processo di analisi e studio del fenomeno corruttivo e dell'identificazione, attuazione e monitoraggio del sistema di prevenzione della corruzione. L'azione di prevenzione e contrasto della corruzione richiede un'apertura verso gli stakeholder, interni ed esterni, alimentata da stabili canali di comunicazione. Per questo motivo l'Ateneo ha istituito due specifici indirizzi email dedicati alle comunicazioni con la Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, Dott.ssa Silvia Quattrocioche.

In questo ambito è fondamentale la funzione della formazione: formando il personale dell'Ateneo si può generare conoscenza diffusa sulle principali novità legislative in tema di lotta alla corruzione - in modo da garantire una preparazione omogenea e trasversale tra i dipendenti - e far circolare e interiorizzare i valori che guidano l'operato dell'Ateneo. La tabella a lato mostra le ore di formazione erogate e il numero di persone formate nell'anno, a confronto con i due periodi precedenti.

ANNO	ORE DI FORMAZIONE	PARTECIPANTI			TOTALE ORE
		PERSONALE DI ATENE0	PERSONALE ESTERNO	TOTALE CORSO	
2022	23	233	-	233	5.329
2021	39	135	-	135	5.265
2020	22	34	-	34	748

	2022	2021	2020
ACCESSI DOCUMENTALI	100	157	12
ACCESSI CIVICI SEMPLICI	-	-	-
ACCESSI CIVICI GENERALIZZATI	6	8	12

anticorruzione@uniroma2.it
trasparenza@uniroma2.it

Nel corso del 2022 è stata realizzata la mappatura dei processi delle 5 Direzioni di Ateneo: sono stati nominati 9 dipendenti referenti per la mappatura, che hanno partecipato a 9 incontri formativi tenuti dal Prof. Vittorio Capuzza. Nell'ambito di tali riunioni sono stati illustrati i principali riferimenti normativi in materia e sono state date indicazioni operative per la realizzazione della mappatura. Dopo un'individuazione capillare di tutti i processi attivi nelle Direzioni d'Ateneo, seguendo le indicazioni fornite dall'ANAC*, per ogni processo è stato valutato il grado di esposizione a rischio corruttivo, in base a tre parametri di natura ordinale, di livello progressivamente crescente: basso, medio, alto. L'analisi del rischio è stata effettuata tramite i seguenti indicatori individuati dall'Ateneo: 1) eccessiva o scarsa regolamentazione; 2) grado di responsabilizzazione interna nel processo decisionale; 3) interesse esterno, inteso come benefici per i destinatari; 4) grado di discrezionalità o attività vincolata del decisore interno; 5) grado di formazione/informazione del personale che opera nel settore; 6) precedenti corruttivi nel settore. In totale, sono stati mappati 1.392 processi e individuati 119 processi con elevato grado di esposizione a rischio corruttivo. Ai fini del trattamento del rischio, sono state individuate e programmate delle misure di gestione, che saranno valutate e adottate nel corso del

VALORE PER I FORNITORI DELL'ATENE0

Per l'Ateneo, è di fondamentale importanza individuare e porre in atto tutti i più efficaci interventi di contrasto alla corruzione, soprattutto in un'ottica preventiva. Gli appalti pubblici e i contratti in cui la pubblica amministrazione è parte rappresentano infatti uno dei settori maggiormente esposti al rischio corruttivo, visti i significativi flussi finanziari generati e la forte interazione tra settore pubblico e privato. Il settore è per questo regolamentato da un quadro normativo in continuo adeguamento, ma che, ciononostante, si rivela spesso insufficiente ad evitare le pratiche corruttive. In quest'ottica, la trasparenza assume un ruolo fondamentale: la libertà di accesso alle informazioni contribuisce a rendere la governance più responsabile e la divulgazione tempestiva di dati facilmente consultabili può minimizzare le opportunità di corruzione. "Tor Vergata", oltre a regolamentare nel dettaglio le procedure interne relative al procurement, fornisce un ausilio sempre più pratico e completo agli operatori d'Ateneo chiamati ad affrontare le numerose e complesse tematiche in materia di appalti pubblici, attivando un motore di ricerca d'Ateneo diretto a rendere sempre più fruibili le informazioni (leggi, sentenze, focus tematici, commenti ecc.) sugli argomenti che di volta in volta si presentino di interesse concreto e immediato ai fini del lavoro del personale d'Ateneo. Il servizio di ricerca attivato costituisce uno strumento che permette di accompagnare, nel metodo e nella qualità, le azioni/decisioni istituzionali in linea con l'evoluzione normativa e giurisprudenziale; è quindi uno strumento essenziale per generare economicità, efficienza ed efficacia nell'espletamento delle attività e ulteriore opportunità di crescita per l'Ateneo. L'Università, come tutte le Pubbliche Amministrazioni, effettua la maggior parte dei propri acquisti tramite il MePA (il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) e la Consip SpA (Concessionaria Servizi Informativi Pubblici). L'approvvigionamento di beni, servizi e lavori tramite il MePA garantisce trasparenza e tracciabilità al processo di acquisto, permettendo di confrontare prodotti offerti da fornitori presenti su tutto il territorio nazionale e dando la possibilità di emettere richieste di offerta. Nel pieno rispetto di tutta la normativa applicabile in tema di approvvigionamenti, l'Ateneo predilige - a parità di condizioni economiche e contrattuali - le forniture provenienti dal territorio di riferimento, in un'ottica di sostegno allo sviluppo dell'area geografica di appartenenza e di minimizzazione degli effetti sull'ambiente. Il cd. Green Public Procurement (anche «appalti pubblici verdi») è un sistema di approvvigionamento pubblico che, all'interno delle procedure di acquisto dei beni e servizi necessari all'organizzazione nell'attività istituzionale, considera criteri legati non solo alla convenienza economica, ma anche all'impatto ambientale dei beni e servizi stessi. Nel 2022 si è ricorsi a procedure in regime di GPP per l'acquisto, e poi l'installazione, delle ulteriori sedute ecosostenibili alimentate dai pannelli solari, nonché per la fornitura della cancelleria rispettosa di tutti i criteri di sostenibilità dettati dai CAM. Laddove rilevante in termini di servizio fornito, l'Ateneo richiede ai fornitori il rispetto di policy ambientali (in particolare per quanto attiene alle forniture di edilizia e lavori, impiantistica, smaltimento rifiuti, servizi energetici ecc.).

Quasi la metà degli acquisti effettuati dall'Ateneo nell'anno 2022 (48%) ha come controparte un fornitore di beni o servizi proveniente dalla Regione Lazio (analoga percentuale nel 2021); di questi, il 94% si riferisce a fornitori appartenenti al territorio limitrofo (inteso come il comune di Roma più i comuni dei Castelli Romani e il comune di Ciampino), in linea con l'anno precedente. Questi dati evidenziano il radicamento dell'Università nel territorio di origine e, stanti tutte le prescrizioni in materia di selezione dei fornitori, un apporto di valore considerevole per le imprese e le professionalità della zona est di Roma, dell'area metropolitana, della provincia di Roma e della Regione di appartenenza. Il 52% dei fornitori ha sede fuori dal Lazio, di questi l'83% è nazionale, il 17% è estero. Il grafico seguente mostra questa distribuzione a confronto con quella dei due anni precedenti. Il capitolo successivo, dedicato alla sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ateneo indica invece, da un punto di vista quantitativo, l'ammontare del valore distribuito dall'Ateneo ai propri fornitori di beni e servizi nell'anno 2022, a confronto con i due esercizi precedenti.

Grafico 41. PROVENIENZA GEOGRAFICA DEI FORNITORI

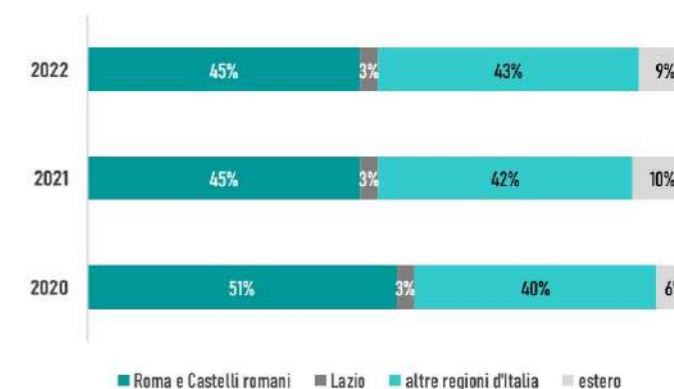
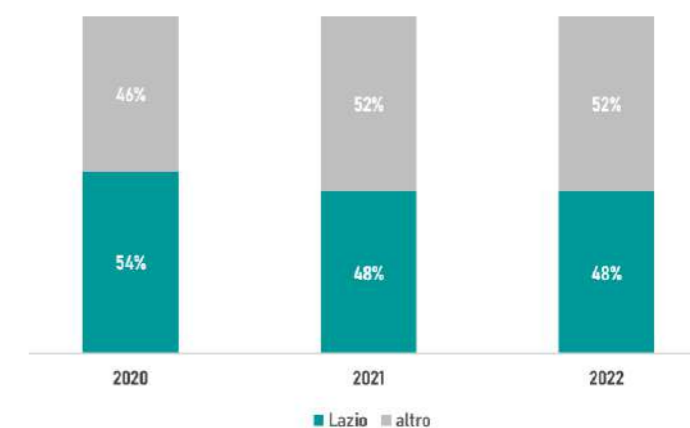


Grafico 42. PROSSIMITÀ GEOGRAFICA DEI FORNITORI



10

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

“Le tematiche relative al bilancio e al controllo di gestione sono intimamente collegate al concetto di sostenibilità. In primo luogo, in quanto l'università deve avere tra i suoi caratteri istituzionali quello della *durabilità*, ossia essere un'istituzione atta a perdurare nel tempo. E la sostenibilità è presupposto imprescindibile rispetto al concetto di durabilità. In secondo luogo, in quanto – in un'ottica preventiva – un efficace sistema di *controllo di gestione*, che passa in primis, ma non solo, dall'esame dei dati di bilancio, si pone come uno strumento utile, se non addirittura indispensabile – specialmente in un contesto dinamico come quello in cui vivono ormai da anni i nostri Atenei – per assicurare lo sviluppo “sostenibile” della nostra istituzione. In terzo luogo, in quanto – in un'ottica consuntiva – molti dati ed elementi ritraibili dal bilancio e dagli strumenti del controllo di gestione sono impiegati per la redazione dei, più mirati, “bilanci di sostenibilità”.

Prof. **Alessandro Mechelli**
Prorettore al Bilancio e al Controllo di gestione

CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE

Dal 2015 l'Università redige il bilancio unico d'Ateneo d'esercizio secondo i criteri della **contabilità economico-patrimoniale**, come previsto dalla Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 e successivi decreti attuativi (D.L. 18/2012 e D.I. MIUR/MEF 19/2014). Nel 2019, in attuazione del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato il Manuale di contabilità, il cui scopo è definire e diffondere l'applicazione di criteri uniformi nell'ambito della struttura amministrativa dell'Ateneo in relazione all'individuazione, rilevazione e misurazione degli eventi dell'organizzazione che hanno riflessi sulle rilevanze contabili. L'analisi della composizione dei ricavi e dei costi di Tor Vergata evidenzia il contributo fondamentale del **Fondo di Finanziamento Ordinario del MUR** nel sostenere l'attività universitaria, con un'incidenza del 54,1% sul totale dei proventi nel 2022, rispetto al 52,8% del 2021 e al 56,9% del 2020. I proventi dall'attività didattica rappresentano l'11,9% del valore economico attratto nel 2022 rispetto al 12,0% del 2021 e al 13,9% del 2020, evidenziando

una progressiva, significativa riduzione derivante dal contrarsi della contribuzione media pro capite.

Per quanto attiene al valore attratto da altri enti pubblici, esso deriva, nel 2022, per l'80,6% da contributi, per il 16,7% da ricerca competitiva, per il 2,1% da contratti conto terzi e per lo 0,6% da proventi di altra natura.

Il valore attratto da U.E. e altri organismi internazionali deriva per il 70,2% da ricerca competitiva, per il 24,9% da contributi e per il 4,9% da ricerca commissionata.

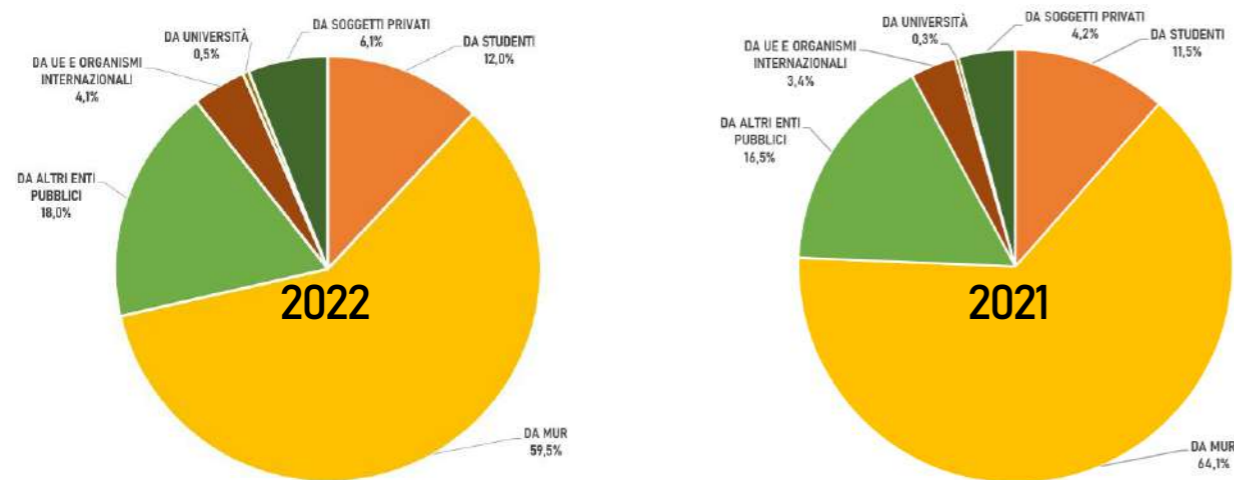
Con riferimento invece ai soggetti privati, il valore è attratto prevalentemente attraverso la ricerca commissionata (34,4%), a seguire (26,8%) dalla ricerca competitiva, per l'11,2% da contributi e per la quota rimanente da altri tipi di proventi (fitti, proventi da attività commerciali ecc.).

Nell'ambito del valore attratto dai privati, si segnala che il provento di competenza 2022 derivante dalla **campagna 5 x mille** è pari a 118 k€.

VALORE ATTRATTO	2022	2021	2020
DA STUDENTI	37.378	36.026	38.965
DA MUR	187.224	200.732	172.511
DI CUI F.F.O. QUOTA ESERCIZIO	179.420	174.844	168.881
DA ALTRI ENTI PUBBLICI	56.538	51.527	46.874
DA U.E. E ORGANISMI INTERNAZIONALI	12.802	10.579	11.467
DA UNIVERSITÀ	1.433	928	592
DA SOGGETTI PRIVATI	19.140	13.223	10.913
VALORE ECONOMICO ATTRATTO	314.515	313.014	281.322
PROVENTI DI NATURA CONTABILE	17.353	17.263	15.520
TOTALE PROVENTI	331.867	330.276	296.842



Grafico 43. VALORE ATTRATTO 2022 E 2021



L'Università distribuisce il valore attratto attraverso la remunerazione di tutti i portatori di fattori produttivi, nello specifico:

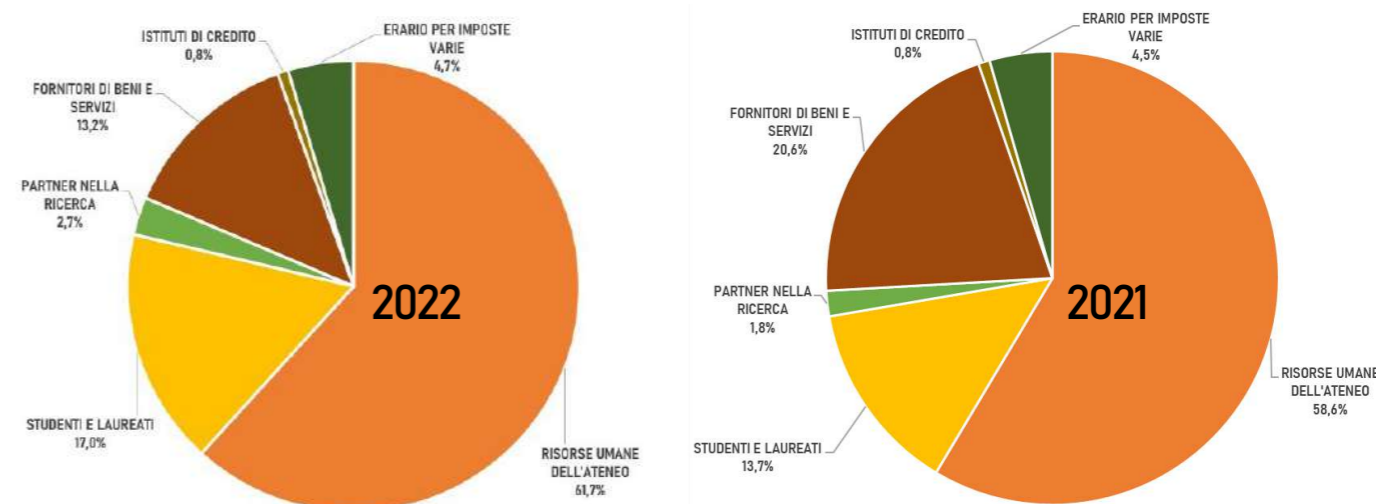
- il personale (docenti, ricercatori/trici e altro personale dedicato ad attività di ricerca e di didattica, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario) e i collaboratori e collaboratrici¹;
- i beneficiari e beneficiarie di borse di studio pre (studenti e studentesse) e post-lauream (dottorandi/e e assegnisti/e);
- i partner di progetti coordinati in cui "Tor Vergata" opera come capofila;
- i fornitori, attraverso l'acquisto di beni e servizi e il godimento di beni di terzi;
- il capitale di credito, per gli interessi passivi e le commissioni relativi ai prestiti bancari;
- la Pubblica Amministrazione, attraverso il pagamento di imposte dirette e indirette, oneri di legge ecc.

Nel 2022, il 90,4% del valore attratto è stato distribuito agli stakeholder, contro il 95,7% del 2021 e il 93,7% del 2020. In particolare, il valore distribuito al personale rappresenta il 58,9% del valore attratto, con incremento rispetto al 2021 (56,1%). Per quanto concerne gli studenti e i fornitori di beni e servizi, il valore ad essi distribuito rappresenta, rispettivamente, il 16,9% e il 13,2% e del totale (13,1% e 19,7% del 2021). Il valore trattenuto dall'Ateneo nel 2022 incide per il 10,1% sul valore attratto nello stesso anno (era il 9,8% nel 2021). Per l'incidenza del valore distribuito agli studenti su quello da essi attratto, si veda pag. 33.

¹ Si evidenzia che l'Ateneo, in quanto ente pubblico, non ha piena autonomia nell'applicazione di policy quali riconoscimento di politiche salariali, erogazione di benefit e premi, prepensionamenti e altre scelte riguardanti la remunerazione e la durata della prestazione di servizio da parte del personale in servizio. L'Ateneo non ha dovuto notificare alcun Data Breach al Garante per l'anno 2022.

VALORE DISTRIBUITO	2022	2021	2020
RISORSE UMANE	185.257	175.521	167.714
STUDENTI E LAUREATI	50.855	41.049	36.737
PARTNER DI RICERCA	8.115	5.433	8.395
FORNITORI DI BENI E SERVIZI	39.460	61.691	35.166
ISTITUTI DI CREDITO	2.286	2.433	3.144
ERARIO PER IMPOSTE VARIE	14.051	13.426	12.501
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDERS	300.024	299.552	263.657
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	25.314	17.770	18.653
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	4.658	8.937	5.314
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.871	4.017	9.218
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	31.843	30.724	33.185
TOTALE COSTI	331.867	330.276	296.842

Grafico 44. VALORE DISTRIBUITO 2022 E 2021



COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ATENEO

L'analisi della situazione patrimoniale evidenzia il valore significativo degli investimenti in beni durevoli dell'Ateneo. Gli investimenti sono stati, negli anni, finanziati in parte da fondi ministeriali e da contributi in conto capitale, gestiti in bilancio attraverso la tecnica dei risconti passivi, da imputare gradualmente al conto economico del Bilancio unico d'Ateneo in proporzione alle quote di ammortamento dei beni cui si riferiscono (tali risconti passivi, in termini sostanziali, hanno pertanto natura analoga alle riserve di patrimonio netto) e in parte attraverso il ricorso all'indebitamento bancario.

Non si rileva alcuna situazione di non compliance dell'Ateneo a leggi e regolamenti in ambito economico-finanziario.

Grafico 45. COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



Grafico 46. COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-patrimoniale e finanziaria delle università, a livello ministeriale sono stati definiti i seguenti indicatori fondamentali:

- Costo del personale su FFO* e tasse nette;
- Indice di indebitamento;
- Indice di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF).

INDICATORE COSTI DI PERSONALE SU FFO* E TASSE NETTE

È calcolato come rapporto tra i costi fissi e accessori sostenuti per il personale (compreso il personale a tempo determinato e la didattica a contratto) e le entrate complessive (ossia finanziamento ordinario ministeriale più contribuzione studentesca). Il valore di riferimento che non deve essere superato è assunto pari all'80%. In linea generale, l'indicatore consente di verificare la 'sostenibilità' del costo del personale dell'Ateneo, evidenziando la quota di ricavi stabili assorbita dallo stesso e la residua quota disponibile per il sostenimento di altri costi.

2022	75,86%
2021	72,52%
2020	74,35%

INDICATORE DI INDEBITAMENTO

L'indicatore è calcolato rapportando l'importo annuo dell'ammortamento dei finanziamenti passivi (quota capitale più quota interessi) al totale delle entrate correnti complessive, al netto delle spese per il personale e dei fitti passivi. Il valore limite è posto pari al 10% e influenza la percentuale di turnover solo quando l'indicatore relativo alle spese per il personale è superiore all'80%. Dal 2019 sono incluse le rate del finanziamento di circa 13 milioni di Euro ottenuto dall'Istituto per il Credito Sportivo; si rileva come il parametro stimato per il 2022 non superi il limite di attenzione stabilito dal MUR.

2022	8,71%
2021	9,13%
2020	11,71%

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Un ISEF superiore ad 1 rappresenta uno dei requisiti da assicurare, congiuntamente ad altri, ai fini dell'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio. È calcolato come rapporto fra A e B dove A è pari all'82% della sommatoria di alcune poste di entrata nette (FFO*, fondo di programmazione triennale, contribuzione netta degli studenti al netto dei fitti passivi) e B è dato dal costo del personale e oneri di ammortamento dei finanziamenti passivi.

2022	1,05%
2021	1,09%
2020	1,06%

Si segnala che ogni anno, alla chiusura dell'esercizio e in fase di predisposizione del Rapporto, così come del Bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, il valore degli indicatori relativi all'anno oggetto di consuntivo è stimato dall'Ufficio Bilanci, in attesa della definizione del valore definitivo da parte del MUR. Pertanto ogni anno il valore dell'anno precedente riportato nel Rapporto e nel documento di Bilancio viene aggiornato, sostituendo la stima con il dato definitivo, mentre il valore dell'anno oggetto di bilancio è frutto della miglior stima effettuabile da parte dell'Amministrazione.

IL "GRUPPO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA" E IL BILANCIO CONSOLIDATO

L'area di consolidamento, nel rispetto dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. n. 18/2012, è stata inizialmente individuata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 24 ottobre 2017, con riferimento alle seguenti aziende:

- Fondazione Universitaria INUIT Tor Vergata
- Fondazione Universitaria Economia Tor Vergata
- Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per Tor Vergata
- Società per il Parco Scientifico Romano Scarl
- Consorzio C.R.E.A. Sanità.

Sulla base di questo perimetro sono stati redatti i primi due bilanci consolidati del Gruppo Tor Vergata, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2017.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università, nella seduta del 26 giugno 2018 - con parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 giugno 2018 - ha poi deliberato la cessione della quota di partecipazione dell'Università nel Consorzio C.R.E.A. Sanità.

In data 11 febbraio 2019 il Registro delle Imprese ha registrato l'uscita dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" dal consorzio stesso. I principi contabili di riferimento prevedono, per la fattispecie in esame, il verificarsi di una delle condizioni di esclusione dal bilancio consolidato e l'inclusione della partecipazione nell'attivo circolante consolidato; pertanto il C.d.A., nella seduta del 24 settembre 2019, ha deliberato la modifica dell'area di consolidamento ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 18/2012 e dell'art. 1 del D.I. 248/2016, con la rimozione dalla stessa del Consorzio C.R.E.A. Sanità.

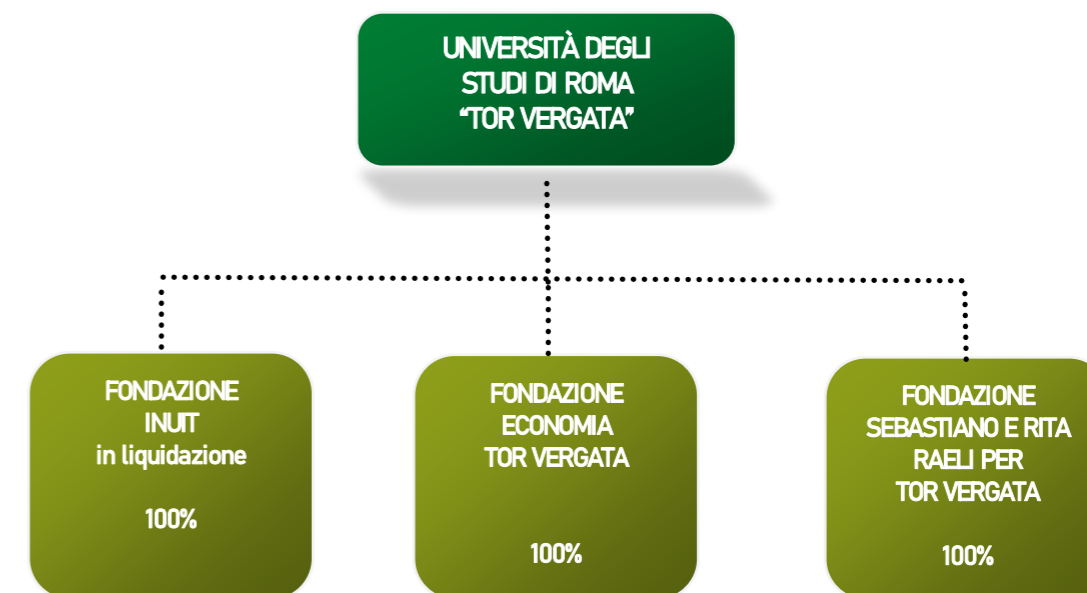
Sulla base di questo, ridotto, perimetro, sono stati redatti i bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019.

Nel novembre 2018 il C.d.A. dell'Ateneo ha deliberato, di avviare la liquidazione della Società per il Parco Scientifico Romano Scarl ai sensi dell'art. 2611 n. 1 c.c. (per decorso del tempo stabilito per la durata della società, fissata fino al 31 dicembre 2018). In data 18 dicembre 2018, l'Assemblea della Società ha determinato la messa in liquidazione della stessa, nominando una Liquidatrice. Nel corso del 2020 si è concluso il processo liquidatorio della Società con un provento netto per l'Amministrazione di circa 5k€ a seguito della distribuzione dell'attivo risultante dal bilancio finale di liquidazione. La Società è stata infine cancellata dal Registro delle Imprese in data 19 luglio 2020.

Il C.d.A. dell'Ateneo, nell'adunanza del 25 maggio 2021, ha pertanto nuovamente modificato l'area di consolidamento, con la rimozione dalla stessa della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l..

Il CdA - nella seduta del 25 marzo 2021 - ritenendo che vi fosse il fondato rischio del venir meno dei presupposti in merito alla continuità dell'azione gestionale, ha richiesto alla Fondazione INUIT una relazione in merito alla capacità della stessa di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il 24 aprile 2021 il Presidente della Fondazione ha comunicato all'Ateneo che i dati emergenti dal bilancio 2019, approvato oltre i termini, hanno evidenziato una situazione critica, in grado di compromettere la continuità aziendale. Il C.d.A. dell'Ateneo, nella seduta del 27 aprile 2021, ha deliberato di autorizzare l'avvio del procedimento di liquidazione della Fondazione, dando comunicazione alla Prefettura di Roma dell'esistenza di una delle cause di estinzione previste dall'art. 27 del Codice Civile.

Il sociogramma di seguito riportato rappresenta l'area di consolidamento del Gruppo al 31 dicembre 2022.



11

NOTA
METODOLOGICA

TOR VERGATA E L'AGENDA ONU 2030

Nel settembre 2015 l'ONU ha approvato l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile e i connessi obiettivi (Sustainable Development Goals - SDGs). Tutti i paesi del mondo e tutte le componenti della società sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare, entro il 2030, lo sviluppo su un sentiero sostenibile da un punto di vista economico, ambientale e sociale. Il sistema universitario, come luogo privilegiato di elaborazione di nuovi modelli concettuali e di sperimentazione e innovazione, è chiamato a fare la propria parte, agendo come motore di sviluppo per il territorio in cui opera e per il mondo intero, attraverso le reti internazionali di collaborazione nella didattica, nella ricerca e nella terza missione. In linea con questo impegno globale, Tor Vergata ha adottato lo sviluppo sostenibile come propria missione e visione, introducendo un esplicito richiamo agli SDGs dell'Agenda 2030 e relativi target individuati dall'ONU. In coerenza con ciò, a partire dal 2017 Tor Vergata pubblica annualmente il Rapporto di Sostenibilità. A partire dal 2016, l'Ateneo redige annualmente il bilancio consolidato con le proprie entità controllate. Il perimetro del presente rapporto include tuttavia unicamente l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e non anche le entità consolidate. Per il perimetro di consolidamento si rimanda ad altra sezione del presente Rapporto (capitolo 10, "Sostenibilità economico, patrimoniale e finanziaria").

Il Rapporto rappresenta per Tor Vergata un ponte tra l'Ateneo e i portatori d'interesse interni ed esterni, uno strumento condiviso per: i) supportare la tesi dello sviluppo sostenibile attraverso un'esplicitazione trasparente dei risultati maturati, mettendo a sistema attività, progetti, iniziative e performance; ii) accrescere la consapevolezza del ruolo socio-economico e culturale dell'Università per il territorio e la comunità universitaria di riferimento; iii) comunicare il proprio impegno per uno sviluppo sostenibile nonché la presa d'atto della propria responsabilità nei confronti di tutti gli interlocutori; iv) ascoltare e recepire le istanze dei portatori d'interessi. La scelta di redigere il report con cadenza annuale permette all'Ateneo di comprendere e far comprendere al meglio strategie adottate, obiettivi fissati, performance raggiunte e miglioramenti attuabili.

A Tor Vergata siamo convinti che perseguire i principi della sostenibilità economica, sociale, ambientale e istituzionale definiti negli SDGs inneschi un circolo virtuoso in grado di generare valore a beneficio degli stakeholder, del territorio e delle comunità di riferimento.

L'Ateneo si impegna pertanto a tradurre i 17 Goal delle Nazioni Unite in assi portanti del Piano della performance, con un forte investimento sulla sostenibilità dell'ambiente organizzativo e riconsiderando il proprio modo di lavorare in una direzione di responsabilità più ampia, verso le persone e la società. Cardini di questo sistema integrato sono la capacità di offrire formazione di eccellenza e ricerca d'avanguardia, la capacità di attrarre attori chiave e lo sviluppo di partnership a livello nazionale ed internazionale, in collaborazione con gli altri agenti di sviluppo sul territorio. Motore di questo sistema virtuoso è la visione interconnessa di tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile, che si traduce in azioni mirate a garantire e migliorare:



- la qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti e alle studentesse;
- il valore e l'impatto della ricerca scientifica;
- la valorizzazione, il coinvolgimento e la tutela del personale dipendente e dei collaboratori e collaboratrici;
- la diffusione e la condivisione della conoscenza;
- il rispetto per l'ambiente;
- una gestione etica e trasparente;
- la sostenibilità a livello economico, patrimoniale e finanziario.

Il conseguimento di questi obiettivi, di cui nel presente Rapporto si riporta una sintesi, è il risultato dell'impegno, delle energie e delle risorse profusi in numerose attività sviluppate su più fronti, con partecipazione a tutti i livelli.

La predisposizione del Rapporto di Sostenibilità 2022 è stata curata dall'Ufficio Bilanci e Rapporto di Sostenibilità dell'Ateneo, con il supporto di un Gruppo di lavoro appositamente istituito con decreto rettorale n. 214/2021 e diretto da un team di coordinamento composto dal prof. Marco Meneguzzo, dalla prof.ssa Gloria Fiorani, dal dott. Giorgio Di Giorgio e dall'Ing. Domenico Genovese.

La raccolta dei dati, resa possibile grazie a un percorso di coinvolgimento mirato delle diverse strutture dell'Università, e la formulazione degli indicatori sono state curate dall'Ufficio Bilanci e Rapporto di sostenibilità con il supporto dell'Ufficio Statistico d'Ateneo.



UFFICIO PREPOSTO

Ufficio Bilanci e Rapporto di Sostenibilità

Dott.ssa Carola Gasparri

TEAM DI COORDINAMENTO

Prof. Marco Meneguzzo

Facoltà di Economia, Dpt di Management e Diritto

Prof.ssa Gloria Fiorani

Facoltà di Economia, Dpt di Management e Diritto

Ing. Domenico Genovese

Direzione V "Personale e Sistemi operativi di gestione"

Dott. Giorgio di Giorgio

Direzione II "Ricerca" e IV "Patrimonio e Appalti"

GRUPPO DI LAVORO

Prof. Francesco Lombardi

Waste Manager

Prof. Marco Marinelli

Energy Manager

Prof.ssa Antonella Canini

Orto Botanico

Prof. Pier Gianni Medaglia

CARIS — Delegato alla Disabilità

Prof.ssa Agata Amato

CUG — Comitato Unico di Garanzia

Arch. Stefano Bocchino

Ufficio Sviluppo Sostenibile

Dott.ssa Paola Costantini

Ufficio Statistico

Ing. Marco Uttaro

Ufficio Tecnico

Dott. Roberto Braglia

Orto Botanico

Dott.ssa Chiara Di Gerio

Facoltà di Economia, Dpt di Management e Diritto

Dott.ssa Luana La Bara

Facoltà di Economia, Dpt di Management e Diritto

Dott.ssa Federica Bosco

Facoltà di Economia, Dpt di Management e Diritto

RISPETTO DEI PRINCIPI DI REDAZIONE

L'Ateneo ha scelto, sin dalla prima edizione, di redigere il Rapporto di Sostenibilità utilizzando come standard di riferimento i **G.R.I. Standards** (Core Option) sviluppati nell'ambito della Global Reporting Initiative (G.R.I.) dagli esperti del Global Sustainability Standards Board e ufficialmente lanciati il 19 ottobre 2016, ossia i principali standard di riferimento per il sustainability reporting nella loro ultima e più aggiornata versione.

Il coordinamento delle attività di rendicontazione tramite un team e il coinvolgimento attivo delle diverse strutture dell'Ateneo — congiuntamente alla costante attività di stakeholder engagement — garantisce il rispetto del **principio di inclusività**; al tempo stesso ciò permette, unitamente all'analisi dei documenti che promanano dagli organi di indirizzo e governo dell'Ateneo, di individuare i dati e le attività a partire dai quali costruire gli indicatori più rilevanti e le informazioni più significative sulle azioni e gli impatti dell'Ateneo nel 2022 (**principio di materialità**), consentendo così al lettore del Rapporto di valutare la performance dell'intera organizzazione (**principio di completezza**).

La natura della rendicontazione fornita fa riferimento alla dimensione economica, a quella sociale, a quella ambientale, a quella di genere, a quella istituzionale (**principio del contesto di sostenibilità**) e riflette in modo neutrale sia gli aspetti positivi che quelli negativi della performance e degli impatti dell'Ateneo (**principio di equilibrio**), contribuendo a definire il contributo fornito dall'Ateneo alla sostenibilità a livello di contesto territoriale di riferimento.

L'arco temporale di riferimento della presente rendicontazione è l'anno solare 2022, fatta eccezione per la gran parte dei dati presentati nel capitolo "Didattica e servizi offerti agli studenti e alle studentesse" che è relativa - più appropriatamente - all'a.a. 2022/2023.



Il riferimento a tale periodo, benché non sempre comporti la disponibilità di dati da considerarsi definitivi, permette infatti di fornire al lettore un'informazione rilevante in maniera tempestiva, per consentire l'assunzione di eventuali decisioni in tempo utile (**principio della tempestività**). Il principio di tempestività è peraltro garantito dalla contestuale pubblicazione del Rapporto e dell'altro principale documento di rendicontazione dell'Ateneo, il Bilancio unico di esercizio, corredato dalla Relazione sulla Gestione, che consente di ottenere una dettagliata informativa riguardante la situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Università. Per garantire un confronto nel tempo (**principio di comparabilità**), tenuto conto del fatto che la misurazione degli impatti delle azioni di un'organizzazione richiede un orizzonte temporale adeguato, in tutti i casi in cui è stato possibile sono stati presentati i dati a confronto relativi ai due esercizi precedenti (2021 e 2020). L'utilizzo degli Standard più diffusi a livello nazionale e internazionale, nella loro più aggiornata versione (G.R.I. Standard Core Option e Standard RUS, si veda pagina seguente) consente inoltre la massima comparabilità con istituzioni analoghe o confrontabili. Per fornire una corretta rappresentazione delle performance si è privilegiata l'esposizione di informazioni quali-quantitative direttamente misurabili, evitando il più possibile il ricorso a stime (laddove presenti, le stime sono state segnalate indicando fonti dei dati e metodologie di valutazione utilizzate, nel rispetto del **principio di accuratezza**).

Se non diversamente indicato (come nel caso dei dati elaborati e messi a disposizione dal Consorzio Almalaurea*), i dati alla base degli indicatori derivano dal sistema informativo contabile e gestionale e dagli ulteriori sistemi informativi utilizzati dall'Ateneo (software per la gestione degli studenti, per l'elaborazione degli stipendi ecc.). Le informazioni qualitative provengono invece dai documenti istituzionali (piano integrato, piano e relazione sulla performance, bilanci unici d'esercizio, statuto, regolamenti ecc.), dal portale istituzionale www.uniroma2.it, dai rapporti e relazioni periodicamente predisposti nel rispetto del quadro normativo di riferimento e da ulteriori fonti interne accomunate dalla possibilità di essere assoggettate a verifica (**principio di affidabilità**).

Allo scopo di garantire la massima comprensibilità del Rapporto di Sostenibilità 2022 da parte di tutti i possibili interlocutori, la redazione del documento è stata improntata a una logica di sintesi e di chiarezza, utilizzando quanto più possibile una terminologia riferibile a concetti di conoscenza comune e inserendo in un "Glossario" la spiegazione di termini tecnici e acronimi utilizzati (**principio di chiarezza**).

Per assicurarne l'utilizzo nell'ambito delle reti internazionali di cui l'Ateneo fa parte e per garantirne la piena comprensione da parte degli studenti/studentesse e dei potenziali studenti/studentesse stranieri, il Rapporto è predisposto anche in lingua inglese.

Aderenza del Rapporto di sostenibilità 2022 allo Standard e al Manuale di implementazione dello Standard RUS-GBS “Il Bilancio di Sostenibilità delle Università”

Il Manuale è stato approvato dal Comitato di Coordinamento e dai Coordinatori dei Gruppi di Lavoro della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS) il 16 dicembre 2022 e dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo del Gruppo Bilanci e Sostenibilità (GBS) il 21 luglio 2022.

RUS e GBS hanno costituito un Gruppo di Lavoro che, facendo leva sull'esperienza e l'impegno di RUS nel diffondere la cultura della sostenibilità nelle università italiane e sulle competenze tecnico-scientifiche del GBS sui temi della reportistica sociale, ha lavorato all'elaborazione di uno standard e di un manuale per la redazione del Bilancio di Sostenibilità delle università.

I report finora prodotti dagli atenei italiani hanno fatto riferimento a direttive, linee guida o standard generali utilizzabili sia da aziende pubbliche sia private. Alla luce di quanto sopra esposto, lo Standard e il Manuale di Implementazione sono stati elaborati con l'obiettivo di realizzare una guida specifica per le università (pubbliche e private) che le supporti nella redazione dei report non finanziari che potrebbero essere interessate a redigere. Tali documenti, pertanto, si propongono di:

- guidare le università (pubbliche e private) nella redazione del Bilancio di Sostenibilità;
- fornire una sintesi equilibrata e ragionata dei riflessi socio-ambientali ed economici dell'operatività delle università;
- evidenziare il contributo, attuale e prospettico, degli atenei al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU;
- guidare e rafforzare l'impegno delle università verso le sfide nazionali e internazionali che il contesto istituzionale e sociale richiederà loro;
- consentire agli stakeholder di conoscere le finalità istituzionali dell'università e, in particolare, il complesso delle attività, dei risultati e dell'impatto sulla comunità di riferimento;
- fornire informazioni chiare, attendibili e immediatamente comprensibili, a chiunque ne abbia interesse;
- predisporre un modello utile al confronto spaziale/temporale.

Il Manuale propone una serie di indicatori quantitativi e qualitativi con la finalità di guidare la misurazione degli ambiti già individuati nello Standard e relativi alle attività dell'università rendicontata. Gli indicatori sono presentati considerando sia delle esemplificazioni di carattere generico relative all'aspetto misurato (per esempio numero di pubblicazioni), sia degli esempi di carattere specifico relativi alla sostenibilità (per esempio numero di pubblicazioni direttamente inerenti temi legati allo sviluppo sostenibile).

Il Manuale è stato approvato dal Comitato di Coordinamento e dai Coordinatori dei Gruppi di Lavoro della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS) il 16 dicembre 2022 e dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo del Gruppo Bilanci e Sostenibilità (GBS) il 21 luglio 2022.

RUS e GBS hanno costituito un Gruppo di Lavoro che, facendo leva sull'esperienza e l'impegno di RUS nel diffondere la cultura della sostenibilità nelle università italiane e sulle competenze tecnico-scientifiche del GBS sui temi della reportistica sociale, ha lavorato all'elaborazione di uno standard e di un manuale per la redazione del Bilancio di Sostenibilità delle università.

I report finora prodotti dagli atenei italiani hanno fatto riferimento a direttive, linee guida o standard generali utilizzabili sia da aziende pubbliche sia private. Alla luce di quanto sopra esposto, lo Standard e il Manuale di Implementazione sono stati elaborati con l'obiettivo di realizzare una guida specifica per le università (pubbliche e private) che le supporti nella redazione dei report non finanziari che potrebbero essere interessate a redigere. Tali documenti, pertanto, si propongono di:

- guidare le università (pubbliche e private) nella redazione del Bilancio di Sostenibilità;
- fornire una sintesi equilibrata e ragionata dei riflessi socio-ambientali ed economici dell'operatività delle università;
- evidenziare il contributo, attuale e prospettico, degli atenei al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU;
- guidare e rafforzare l'impegno delle università verso le sfide nazionali e internazionali che il contesto istituzionale e sociale richiederà loro;
- consentire agli stakeholder di conoscere le finalità istituzionali dell'università e, in particolare, il complesso delle attività, dei risultati e dell'impatto sulla comunità di riferimento;
- fornire informazioni chiare, attendibili e immediatamente comprensibili, a chiunque ne abbia interesse;
- predisporre un modello utile al confronto spaziale/temporale.

Il Manuale propone una serie di indicatori quantitativi e qualitativi con la finalità di guidare la misurazione degli ambiti già individuati nello Standard e relativi alle attività dell'università rendicontata. Gli indicatori sono presentati considerando sia delle esemplificazioni di carattere generico relative all'aspetto misurato (per esempio numero di pubblicazioni), sia degli esempi di carattere specifico relativi alla sostenibilità (per esempio numero di pubblicazioni direttamente inerenti temi legati allo sviluppo sostenibile).

In base alle analisi del Gruppo di lavoro, oltre il 70% degli indicatori consigliati dal Manuale RUS-GBS è stato presentato nel Rapporto di Sostenibilità 2022 dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

LIMITI AL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE

Riteniamo utile segnalare alcuni limiti al processo di rendicontazione che ha portato all'elaborazione del presente documento. Tra tali limiti, alcuni sono applicabili a tutto il settore universitario. L'attività degli atenei genera infatti importanti esternalità che permeano l'intera collettività e che sono di difficile misurazione e rappresentazione: impatti sul benessere e sul progresso della società e del pensiero, impatti sullo sviluppo e la reputazione di un territorio. Inoltre, gli output prodotti dalle università appartengono prevalentemente alla categoria dei “credence good”, cioè servizi che gli utenti non possono apprezzare pienamente ed esclusivamente attraverso la fruizione diretta, ma solo affidandosi a valutazioni interne alla comunità accademica stessa. Per questo motivo la valutazione delle performance raggiunte dagli atenei dovrebbe estendersi alla valutazione degli impatti generati esternamente, spesso riscontrabili solo nel lungo periodo e difficilmente misurabili e rappresentabili in un documento annuale.

I limiti specifici del processo di rendicontazione alla base del Rapporto di sostenibilità 2022 dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata possono essere sintetizzati come segue:

- benché il periodo oggetto di rendicontazione sia rappresentato dall'anno solare 2022, per alcuni dati il riferimento temporale è rappresentato dall'anno accademico (corsi di laurea, iscrizioni ecc.). Inoltre, i dati relativi all'a.a. 2022/2023 sono riferiti a un periodo non concluso, pur se già rappresentativo, in larghissima misura, dell'andamento consuntivo. I dati AlmaLaurea* e quelli sulla mobilità degli studenti e delle studentesse, nonché i dati inerenti la distribuzione degli studenti e delle studentesse per fascia di contribuzione, sono invece disponibili solo fino all'a.a. 2021/2022. Sono stati pertanto usati i dati disponibili e più aggiornati risultanti sui sistemi di gestione dell'Ateneo al momento della stesura del presente documento (13 marzo 2023) ed il riferimento temporale è stato sempre chiaramente indicato;
- il valore di alcuni dati non è riportato per l'intero triennio, ma solo per il biennio 2022 - 2021, in quanto alcuni dati non erano stati presentati nel Rapporto di sostenibilità 2020; parimenti alcuni grafici, per esigenze di comprensibilità, riguardano solo l'anno 2022 o l'anno accademico 2022/2023.

GLOSSARIO *

Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della ricerca—ANVUR

Ente pubblico vigilato dal MUR, istituito ai sensi dell'art. 2, cc 138-142 del D.L. 3 ottobre 2006, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006, n. 286. L'Agenzia diviene operativa con l'insediamento, il 2 maggio 2011, del Consiglio direttivo. L'ANVUR sovrintende il sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle università e degli enti di ricerca, curando la valutazione esterna della qualità delle attività svolte da tali soggetti destinatari di finanziamenti pubblici e indirizza le attività dei Nuclei di valutazione. Valuta inoltre l'efficacia e l'efficienza dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione delle attività di ricerca e di innovazione.

AlmaLaurea

AlmaLaurea è un Consorzio Interuniversitario fondato nel 1994 a cui aderiscono 76 atenei e che rappresenta il 90% dei laureati complessivamente usciti, ogni anno, dal sistema universitario italiano. Il Consorzio è sostenuto dalle università aderenti, dal contributo del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), dalle imprese e dagli enti che ne utilizzano i servizi. AlmaLaurea è riconosciuta come ente di ricerca e il suo ufficio di statistica è dal 2015 membro del Sistan, il Sistema Statistico Nazionale. Il Consorzio si pone come punto di incontro fra gli studenti, le università e il mondo del lavoro.

ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione

Il decreto legge n. 90/2014 convertito in L. n. 114/2014, sopprimendo l'AVCP e trasferendo le competenze in materia di vigilanza dei contratti pubblici all'Autorità Nazionale Anticorruzione, ha ridisegnato la missione istituzionale dell'ANAC: prevenzione della corruzione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, nelle società partecipate e controllate anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della PA che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi. La chiave dell'attività della nuova ANAC, nella visione attualmente espressa è quella di vigilare per prevenire la corruzione creando una rete di collaborazione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche e al contempo aumentare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, riducendo i controlli formali, che comportano tra l'altro appesantimenti procedurali e di fatto aumentano i costi della pubblica amministrazione senza creare valore per i cittadini e per le imprese.

CNR—Consiglio Nazionale delle Ricerche

Ente di ricerca, fondato nel 1923, con la missione di realizzare progetti di ricerca, promuovere l'innovazione e la competitività del sistema industriale nazionale, l'internazionalizzazione del sistema di ricerca nazionale e di fornire tecnologie e soluzioni ai bisogni emergenti nel settore pubblico e privato.

CODAU—Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni universitarie

Associazione costituita dai direttori e direttrici generali delle amministrazioni universitarie italiane con lo scopo di svolgere attività di coordinamento e di indirizzo nella gestione delle Istituzioni universitarie, nel rispetto dell'autonomia delle stesse.

CRUI—Conferenza dei Rettori delle Università Italiane

Associazione delle università italiane statali e non statali. Nata nel 1963 come associazione privata dei Rettori, ha acquisito nel tempo un riconosciuto ruolo istituzionale e di rappresentanza e una concreta capacità di influire sullo sviluppo del sistema universitario attraverso un'intensa attività di studio e di sperimentazione. Dal 2007 la CRUI è l'associazione delle università statali e non statali riconosciute.

CUN—Consiglio Universitario Nazionale

Il CUN è organo consultivo e propositivo del MUR. Nell'esercizio delle attribuzioni che gli competono esprime pareri, formula proposte, adotta mozioni, raccomandazioni, svolge attività di studio e analisi su ogni materia di interesse per il sistema universitario. È composto da 58 consiglieri, di cui 42 sono docenti eletti in rappresentanza delle 14 aree disciplinari; 3 sono eletti in rappresentanza del personale TAB delle università; 13 sono designati in rappresentanza delle altre componenti del sistema universitario. Il Presidente del CUN è eletto, nell'ambito dello stesso Consiglio, fra i docenti ordinari.

ENEA

L'ENEA è l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca, all'innovazione tecnologica e alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile. Nasce nel 1952 con la creazione, presso il CNR, del Comitato Nazionale per le Ricerche Nucleari - CNRN, poi trasformato in Comitato nazionale per l'energia nucleare - CNEN nel 1960.

Negli anni '80 questa missione costitutiva viene progressivamente ampliata alle tematiche ambientali, delle fonti rinnovabili, del clima per arrivare, nel 1991 alla creazione dell'Ente per le nuove tecnologie l'energia e l'ambiente - ENEA. Nel 2009 la Legge n.99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" trasforma l'ENEA da Ente in Agenzia.

Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)

È il finanziamento statale che costituisce la principale fonte di entrata per le università pubbliche italiane. Nel fondo per il finanziamento ordinario delle università sono incluse una "quota base", ripartita tra le università su criteri storici, e una "quota premiale", ripartita sulla base di criteri determinati per decreto dal MUR.

INFN—Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

L'INFN è l'ente pubblico nazionale di ricerca, vigilato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), dedicato allo studio dei costituenti fondamentali della materia e delle leggi che li governano. Svolge attività di ricerca, teorica e sperimentale, nei campi della fisica subnucleare, nucleare e astroparticellare. La ricerca fondamentale in questi settori richiede l'uso di tecnologie e strumenti di ricerca d'avanguardia che l'INFN sviluppa sia nei propri laboratori sia in collaborazione con il mondo dell'industria. L'Istituto è stato fondato nel 1951 da gruppi delle Università di Roma, Padova, Torino e Milano, al fine di proseguire e sviluppare la tradizione scientifica iniziata negli anni '30 con le ricerche teoriche e sperimentali di fisica nucleare di Enrico Fermi e della sua scuola. Nella seconda metà degli anni '50 l'INFN ha progettato e costruito il primo acceleratore italiano, l'elettrosincrotrone realizzato a Frascati dove è nato anche il primo Laboratorio Nazionale dell'Istituto. Nello stesso periodo è iniziata la partecipazione dell'INFN alle attività di ricerca del CERN, il Centro europeo di ricerche nucleari di Ginevra, per la costruzione e l'utilizzo di macchine acceleratrici sempre più potenti.

IRIS

IRIS - Institutional Research Information System - è l'Anagrafe della ricerca, anche ad accesso aperto, che contiene la citazione bibliografica delle pubblicazioni degli autori afferenti alle università. Il PDF del testo pieno delle pubblicazioni non sempre è presente ed è scaricabile solo qualora l'editore della pubblicazione abbia una policy che ne permetta l'accesso aperto (Open Access). Come strumento di ricerca bibliografica, IRIS può essere utilizzato da tutti gli utenti del web, senza effettuare alcun login, per identificare le pubblicazioni scritte dai docenti appartenenti ad un ateneo e verificare i loro campi di studio.

Macroarea

La legge di riforma del sistema universitario (L. 240/2010, "Legge Gelmini") prevede all'art. 2 comma 2 la possibilità di

istituire tra più dipartimenti, raggruppati in relazione a criteri di affinità disciplinare, strutture di raccordo, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche e di gestione dei servizi comuni. La legge prevede la proporzionalità del numero complessivo di tali strutture alle dimensioni dell'ateneo, anche in relazione alla tipologia scientifico-disciplinare dello stesso, fermo restando che il numero non può comunque essere superiore a dodici. L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ha identificato 6 strutture ("macroaree"): Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

Master di I e di II livello

Un Master universitario è un corso di perfezionamento scientifico di alta qualificazione formativa, finalizzato allo sviluppo di competenze e capacità di livello superiore. Il titolo accademico è stato introdotto con il D.M. 509/1999. I Master universitari possono essere di primo livello o di secondo livello, la differenza è il titolo di studio richiesto per l'ammissione: titolo di ammissione al master di I livello è la laurea o altro titolo di studio universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, mentre titolo di ammissione al master di II livello è la laurea magistrale o la laurea specialistica o la laurea conseguita secondo gli ordinamenti vigenti prima del D.M. 509/1999, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Matrice SWOC

La Matrice SWOC (o SWAT) nasce dalla cd. "Analisi SWOT" ed è uno strumento di pianificazione strategica con l'obiettivo di favorire una rapida sintesi dell'intera attività di analisi interna ed esterna. All'interno dell'analisi SWOC i fattori endogeni sono rappresentati da Strengths (punti di forza) e da Weaknesses (punti di debolezza), mentre i fattori esogeni sono rappresentati da Opportunities (opportunità) e da Challenges (sfide). La matrice SWOC evidenzia i principali fattori, interni ed esterni al contesto di analisi, in grado di influenzare il successo di un programma o di un piano. Consente infatti di analizzare scenari alternativi di sviluppo, supportando l'impostazione di una strategia coerente rispetto al contesto sul quale si interviene. La matrice è organizzata in quattro sezioni che raccolgono le caratteristiche identificate come punti di forza, punti di miglioramento, opportunità e sfide, dalla cui lettura congiunta si traggono utili orientamenti nella scelta delle alternative strategiche, per cogliere le opportunità del contesto esterno utilizzando i punti di forza interni all'Ateneo e, nel contempo, gestire le possibili situazioni sfidanti intervenendo sulle aree di miglioramento.

MUR - Ministero dell'Università e della Ricerca (già MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca)

Al MUR sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria e alta formazione artistica, musicale e coreutica e di ricerca scientifica e tecnologica.

In questi principali canali d'intervento, salvo ambiti di competenza riservati ad altri enti ed organismi, il Ministero svolge, inoltre, funzioni di regolazione, supporto e valorizzazione delle autonomie riconosciute alle istituzioni universitarie e di ricerca. Nel 2008 il Ministero dell'Università e della Ricerca è stato accorpato con il Ministero della pubblica istruzione per formare il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR); è stato poi scorporato nel 2020. L'attuale ministra è Anna Maria Bernini, in carica dal 22 ottobre 2022.

Personale T.A.B. (o TAB)

Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato. In merito al contratto collettivo applicato si rimanda al portale istituzionale,

PTV (o P.T.V.)

Acronimo di Policlinico Tor Vergata. La Fondazione Policlinico Tor Vergata è stata costituita dall'Ateneo con la Regione Lazio in base alle previsioni del Protocollo d'intesa Regione/Ateneo del 2005 e della L. R. 26/2007 per la gestione del Policlinico Universitario. La Fondazione è pienamente operativa dal 1° luglio 2008, data a partire dalla quale è subentrata alla precedente Azienda Universitaria Policlinico Tor Vergata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, compresi quelli nei confronti della Regione Lazio, inerenti la gestione del Policlinico.

SciVal

SciVal di Elsevier è una piattaforma integrata modulare per l'analisi dei risultati della ricerca a partire dai dati della produzione scientifica. Offre accesso facile e veloce ai dati che riguardano la ricerca in 8.500 Istituzioni e 220 Paesi a livello mondiale. Può essere utilizzato da docenti, ricercatori, personale tecnico/amministrativo, assegnisti, dottorandi, specializzandi e studenti.

Scopus

Scopus è un database creato nel 2004 dalla casa editrice Elsevier. Grande banca dati di abstract e citazioni di letteratura peer review e fonti web di qualità, è aggiornato quotidianamente e garantisce un'ampia copertura interdisciplinare (letteratura scientifica, tecnica, medica, scienze sociali, arte e letteratura umanistica). Attraverso la piattaforma modulare SciVal (vedi sopra) fornisce strumenti per l'analisi dei risultati della ricerca, facilitando la collaborazione tra le istituzioni accademiche internazionali e con le imprese. La piattaforma è composta da quattro moduli integrati. Overview, che fornisce una visione generale sintetica e immediata dei risultati della ricerca a livello internazionale per istituzione, per paese e nei singoli settori disciplinari, evidenziando i punti di forza e i settori multidisciplinari, con possibilità di estrarre report e grafici e di visualizzare i dati su una mappa. Nella sezione Benchmarking si possono comparare, nel tempo, i risultati tra varie istituzioni di diversi paesi, tra gruppi di ricerca predefiniti o singoli addetti alla ricerca.

Il modulo Collaboration, sulla base delle pubblicazioni e dell'impatto citazionale, analizza l'andamento delle collaborazioni, individuando i potenziali partner a livello nazionale e internazionale.

Il modulo Trends permette, infine, di analizzare i trend in ciascuna area di ricerca con le citazioni e i dati sull'uso e fare un'analisi delle top keyphrases della ricerca.

SisvalDidat

È un sistema informativo statistico, progettato dalla Valmon S.r.l., per la diffusione via web dei dati raccolti mediante le rilevazioni sulla valutazione della didattica. Consente agli Atenei, oltre alla personalizzazione dei report, di gestire l'upload delle valutazioni in autonomia, indipendentemente dal tipo di rilevazione effettuata dall'Ateneo.

Stakeholder

Gli stakeholder di "Tor Vergata" sono i soggetti che interagiscono direttamente con l'Ateneo o sono comunque indirettamente correlati alle sue attività e decisioni. In qualità di portatori di interesse, gli stakeholder possono pertanto influenzare le azioni dell'Università e/o essere influenzati da esse.

APPENDICE AL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

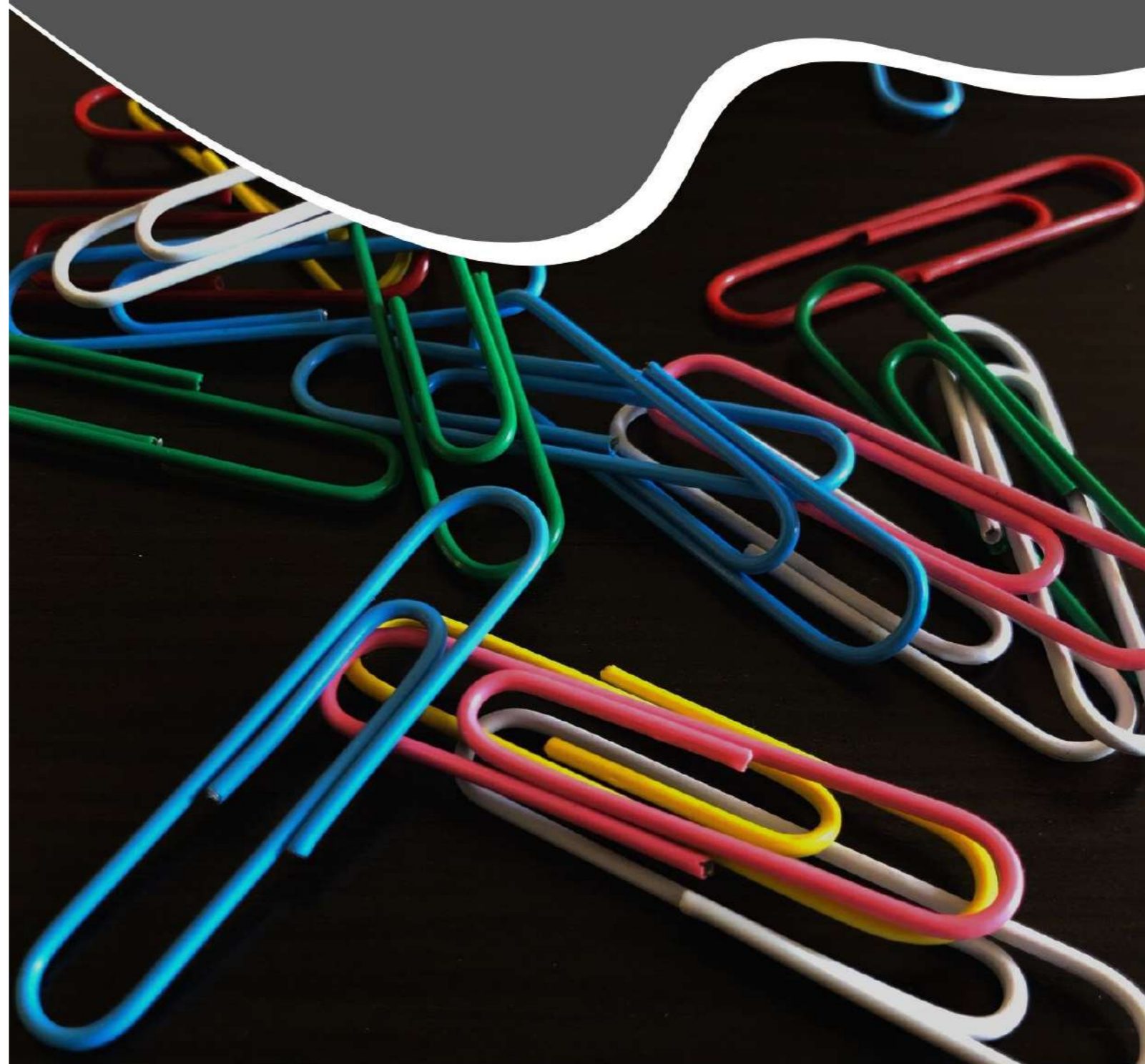


TABELLA DI RACCORDO TRA I CONTENUTI DEL RAPPORTO E I G.R.I. STANDARDS

GRI 102 - GENERAL DISCLOSURE

1. ORGANIZATIONAL PROFILE

102-1	Name of the organization	Copertina, 9
102-2	Activities, brands, product and services	9, 10
102-3	Location of headquarters	11
102-4	Location of operations	11
102-5	Ownership and legal form	9
102-6	Market served	9, 10
102-7	Scale of organization	10
102-8	Information on employees and other workers	87–93
102-9	Supply chain	98, 99, 108
102-10	Significant changes to the organization and its supply chain	108
102-11	Precautionary principle of approach	118
102-12	External initiatives	79–86
102-13	Membership of associations	21, 22, 74

2. STRATEGY

102-14	Statement from senior decision-maker	12–15, 29
102-15	Key impact, risks and opportunities	15

3. ETHICS AND INTEGRITY

102-16	Values, principles, standards and norms of behavior	12–14
--------	---	-------

4. GOVERNANCE

102-18	Governance structure	16–20
102-21	Consulting stakeholder on economics, environmental and social topics	25–29
102-22	Composition of the highest governance body and its committees	16–18
102-23	Chair of the highest governance body	16–18
102-29	Identifying and managing economic, environmental and social impacts	12–15

5. STAKEHOLDER ENGAGEMENT

102-40	List of stakeholder groups	25, 26
102-41	Collective bargaining agreements	88
102-42	Identifying and selecting stakeholders	25
102-43	Approach to stakeholder engagement	25–29

102-44	Key topics and concern raised	15, 29
--------	-------------------------------	--------

6. REPORTING PRACTICE

102-45	Entities included in the consolidated financial statements	114
102-46	Defining report content and topics boundaries	116
102-47	List of material topics	29
102-48	Restatements of information	-
102-49	Changes in reporting	-
102-50	Reporting period	116, 118
102-51	Date of most recent Report	116, 118
102-52	Reporting cycle	116–118
102-53	Contact point for questions regarding the Report	117
102-54	Claims of reporting in accordance with the GRI Standards	118
102-55	GRI content index	125
102-56	External assurance	-

GRI 103 - MANAGEMENT APPROACH

103-1	Explanation of the material topic and its boundary	15, 29
103-2	The management approach and its components	21–15, 27–29
103-3	Evaluation of the management approach	15

GRI 201 - ECONOMIC PERFORMANCE

201-1	Direct economic value generated and distributed	110, 111
201-3	Defined benefit plan obligations and other retirement plan	111
201-4	Financial assistance received from Government	110

GRI 202 - MARKET PRESENCE

202-1	Ratios of standard entry level wage by gender compared to local minimum wage	110
-------	--	-----

GRI 203 - INDIRECT ECONOMIC IMPACTS

203-1	Infrastructure investments and services supported	112
-------	---	-----

GRI 204 - PROCUREMENT PRACTICES

204-1	Proportion of local suppliers	108
-------	-------------------------------	-----

GRI 205 - ANTI-CORRUPTION

205-1	Operations assessed for risk related to corruption	107
205-2	Communication and training about anti-corruption policies and procedures	107

GRI 300—ENERGY, WATER, BIODIVERSITY, EMISSIONS, WASTE, COMPLIANCE

302-1	Energy consumption within the organization	98–102
-------	--	--------

302-4	Reduction of energy consumption	98–102
303-1	Water withdrawal by source	99
303-3	Water recycled and reused	99
304-2	Significant impacts of activities, products and services on biodiversity	105
304-3	Habitats protected or restored	105
305-1	Direct GHG emissions	100, 101
305-2	Energy indirect GHG emissions	100, 101
306-2	Waste by type and disposal method	102
307-1	Non compliance with environment laws and regulations	-
308-1	New suppliers that were screened using environmental criteria	108

GRI 400 - EMPLOYMENT, LABOR/MANAGEMENT RELATIONS, HEALTH & SAFETY, TRAINING & EDUCATION, DIVERSITY & EQUAL OPPORTUNITY, LOCAL COMMUNITY

401-1	New employee hires and employee turnover	89
401-2	Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees	-
401-3	Parental leave	95
402-1	Minimum notice period regarding operational changes	-
403-2	Type of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days and absenteeism and number of work related fatality	95
403-3	Workers with high incidence or high risk of disease related to their occupation	95
404-1	Average hours of training per year per employee	94
404-2	Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	93, 94
404-3	Percentage of employees receiving regular performance and career development review	93
405-1	Diversity of governance bodies and employees	17, 18, 89
405-2	Ratio of basic salary and remuneration of women to men	111
410-1	Security personnel trained in human rights policies and procedures	-
413-1	Operations with local community engagement, impact, assessment and development programs	79–86, 108
413-2	Operations with significant actual and potential negative impact on local communities	-
418-1	Substantiated complaints concerning breaches of customer privacy and losses of customers data	111
419-1	Non compliance with laws and regulations in the social and economics area	112

CORRELAZIONE TRA OBIETTIVI STRATEGICI, TEMI RILEVANTI (MATRICE DI MATERIALITÀ), SDGs E INDICATORI PRESENTATI NEL RAPPORTO



TEMA RILEVANTE IN MATRICE MATERIALITÀ	INDICATORI	OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER
Trasparenza di dati e informazioni	Numero di infortuni sul luogo di lavoro	OA2	Dipendenti



TEMA RILEVANTE IN MATRICE MATERIALITÀ	INDICATORI	OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER
Offerta didattica / Presenza e impatto sul territorio	Numero di eventi di orientamento / socializzazione	D2 / S1	Studenti / Famiglie de futuri studenti / MUR
Offerta didattica / Presenza e impatto sul territorio	Numero di partecipanti agli eventi di orientamento / socializzazione	D2 / S1	Studenti / Famiglie de futuri studenti / MUR
Offerta didattica / Internazionalizzazione	Numero studenti mobilità incoming	D3	Studenti / Famiglie degli studenti / UE
Offerta didattica / Internazionalizzazione	Numero studenti mobilità outcoming	D3	Studenti / Famiglie degli studenti / UE
Offerta didattica	Percentuale di studenti regolari e "fuori corso"	D1 / D2	Studenti / Famiglie degli studenti / Imprese
Offerta didattica	Età media del personale docente per area didattica	D1 / D2	Studenti / Famiglie degli studenti
Ricerca scientifica	Incidenza del numero di pubblicazioni in materia di sostenibilità sul numero totale delle pubblicazioni	R1	Partner nella ricerca / Istituti finanziari
Ricerca scientifica	Numero di pubblicazioni nell'anno	R1	Partner nella ricerca / Istituti finanziari
Prevenzione della corruzione	Ore di formazione in materia di anticorruzione erogate	OA3	Dipendenti / Cittadini
-	Numero corsi di formazione attivati nell'anno per il personale	OA2	Dipendenti / MUR
-	Ore di formazione totali erogate al personale	OA2	Dipendenti / MUR
Trasparenza di dati e informazioni	Valore della spesa per formazione al personale	OA2	Dipendenti / MUR
-	Percentuale del personale raggiunto da formazione	OA2	Dipendenti / MUR
Trasparenza di dati e informazioni	Evoluzione del personale nell'Ateneo per qualifiche	OA1 / OA3	Dipendenti
Presenza e impatto sul territorio	Numero di contratti di PCTO scuole medie superiori	TM2	Futuri studenti / Famiglie / MUR
Offerta didattica / Presenza e impatto sul territorio	Numero di CFU erogati attraverso corsi direttamente inerenti tematiche di sostenibilità	D1 / TM2	Futuri studenti / Famiglie / MUR / Cittadinanza
Offerta didattica	Numero di laureati che lavora a 1 anno dalla laurea	D1	Futuri studenti / Famiglie / MUR / Imprese



TEMA RILEVANTE IN MATRICE MATERIALITÀ	INDICATORI	OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER
Offerta didattica / Equità di genere	Numero di laureati per Macroarea per genere	D1 / D2	Studenti / Famiglie degli studenti / Imprese
Offerta didattica / Equità di genere	Composizione del corpo studentesco per genere	D1	Studenti / Famiglie degli studenti
Offerta didattica / Equità di genere	Composizione dei laureati per genere	D1	Studenti / Famiglie degli studenti / Imprese
Ricerca scientifica	Numero dei dottori di ricerca per genere	R1 / D2	Studenti / Famiglie degli studenti / Istituti di ricerca
Ricerca scientifica	Numero degli iscritti alle scuole di dottorato per genere	R1 / D2	Studenti / Famiglie degli studenti
Equità di genere	Composizione degli organi di Governance per genere	OA3	Dipendenti / Studenti / Cittadini
Equità di genere	Tasso di rientro delle lavoratrici dopo la maternità	OA2	Dipendenti
Equità di genere	Glass ceiling index	OA1 / S1	Dipendenti
Equità di genere	Tasso di abbandono delle lavoratrici dopo la maternità	OA2	Dipendenti



TEMA RILEVANTE IN MATRICE MATERIALITÀ	INDICATORI	OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER
Offerta didattica	Numero e valore delle borse di studio erogate	D2 / S1	Studenti / Futuri studenti / Famiglie degli studenti
Utilizzo efficiente delle risorse pubbliche	Valore attratto	OA1	Cittadini
Utilizzo efficiente delle risorse pubbliche	Valore distribuito	OA1	Cittadini
Presenza e impatto sul territorio	Percentuale di fornitori provenienti dal territorio di riferimento	TM2	Fornitori / Imprese
Trasparenza di dati e informazioni	Evoluzione del personale all'interno delle qualifiche	OA3	Dipendenti
Offerta didattica	Indicatori occupazione dei laureati Almalaurea	D1	Studenti / Futuri studenti / Famiglie degli studenti / Imprese



TEMA RILEVANTE IN MATRICE MATERIALITÀ	INDICATORI	OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER
Ricerca scientifica	Valore del finanziamento d'Ateneo	R1	Studenti / Dipendenti / Partner nella ricerca
Presenza e impatto sul territorio	Numero di brevetti di cui l'Ateneo è titolare	TM2	Imprese / Partner nella ricerca
Ricerca scientifica / Internazionalizzazione	N° progetti finanziati nei programmi UE Horizon	R1 / R2	Studenti / Dipendenti / Partner nella ricerca / UE
Ricerca scientifica / Internazionalizzazione	Ammontare finanziato nei programmi UE Horizon	R1 / R2	Studenti / Dipendenti / Partner nella ricerca / UE



TEMA RILEVANTE IN MATRICE MATERIALITÀ	INDICATORI	OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER
Offerta didattica / Internazionalizzazione	Numero totale di studenti stranieri	D3	Studenti / Futuri studenti / Famiglie
Ricerca scientifica / Internazionalizzazione	Numero di studenti stranieri iscritti a corsi di dottorato	R1 / D3	Studenti / Futuri studenti / Famiglie
Ricerca scientifica / Internazionalizzazione	Numero di borse di dottorato assegnate a studenti stranieri	R1 / D3	Studenti / Futuri studenti / Famiglie
Inclusione	Tutti gli indicatori presentati a pag. 54	S1	Studenti / Famiglie degli studenti / Dipendenti
Equità di genere	Glass ceiling index	OA1	Dipendenti / MUR / Cittadini
Equità di genere	Numero di unità di personale che hanno usufruito di congedo parentale	OA1 / OA2	Dipendenti
Equità di genere	Numero di giorni di congedo parentale	OA1 / OA2	Dipendenti



TEMA RILEVANTE IN MATRICE MATERIALITÀ	INDICATORI	OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER
Attenzione ai temi ambientali	Costo / consumo fornitura acqua	OA1	MUR / MEF / Dipendenti / Cittadini
Attenzione ai temi ambientali	Costo / consumo fornitura elettricità	OA1	MUR / MEF / Dipendenti / Cittadini
Attenzione ai temi ambientali	Costo / consumo fornitura gas	OA1	MUR / MEF / Dipendenti / Cittadini
-	Valore del welfare d'Ateneo	OA2	Dipendenti
Inclusione	Tutti gli indicatori presentati a pag. 54	S1	Studenti / Famiglie degli studenti / Dipendenti
-	Numero di dipendenti part time	OA1 / OA2	Dipendenti / Studenti / Fornitori



TEMA RILEVANTE IN MATRICE MATERIALITÀ	INDICATORI	OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER
Attenzione ai temi ambientali	Consumi di acqua	OA1	Cittadini
Attenzione ai temi ambientali	Consumi di elettricità	OA1	Cittadini
Attenzione ai temi ambientali	Consumi di gas	OA1	Cittadini
Attenzione ai temi ambientali	Chilogrammi di rifiuti prodotti per categoria	OA1 / TM2	Cittadini
Attenzione ai temi ambientali	Quantità di CO ₂ emessa in atmosfera	TM2	Cittadini



TEMA RILEVANTE IN MATRICE MATERIALITÀ	INDICATORI	OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER
Utilizzo efficiente delle risorse pubbliche	Incidenza risorse ricevute dalla P.A.	OA1	Cittadini / UE / Istituti finanziatori
Utilizzo efficiente delle risorse pubbliche	Incidenza risorse ricevute da soggetti internazionali	OA1 / R2	Cittadini / UE / Istituti finanziatori
Utilizzo efficiente delle risorse pubbliche	Incidenza risorse ricevute da soggetti privati	OA1	Cittadini / UE / Istituti finanziatori
Appartenenza a reti	Percentuale di enti partecipati attivi in ambito sostenibilità	TM2	Cittadini / Partner nella ricerca